



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI
VALUTAZIONE INTERNA

(D. LGS. 19/2012, ART. 12 E ART. 14)

ANNO 2022

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- ▶ Diana Rossi - Ricercatore, settore scientifico disciplinare ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici - Università degli Studi di Brescia
- ▶ Monica Raiteri - Professore Ordinario, settore scientifico disciplinare SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale - Università di Macerata
- ▶ Maria Rosaria Tiné (Coordinatore) - Professore Associato, settore scientifico disciplinare CHIM/02 - Chimica fisica - Università di Pisa (dichiarazione assenza conflitto interessi e codice comportamento)
- ▶ Luca Persico - Professore Associato, settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - Economia applicata, Componente Interno
- ▶ Flavio Tonelli - Professore Ordinario, settore scientifico disciplinare ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici, Componente Interno
- ▶ Margherita Valle - Studentessa, studentessa nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, nucleo@unige.it), composto da:

- ▶ Dott. Jean-Paul Braghin;
- ▶ Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

SOMMARIO

PREMESSA	6
SEZIONE I: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS).....	7
Parte 1: Sistema di AQ a livello di Ateneo	7
Requisito R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.....	7
1.1 Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un <i>Piano strategico</i> concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello (R1.A)	7
1.2 Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B)	16
1.3 Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)	29
Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.....	35
1.4. Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità (R2.A).....	35
1.5 Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione (R2.B)	37
Requisito R4: Qualità della ricerca e della terza missione	43
1.6 Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)	43
Parte 2: Sistema di AQ a livello di CdS.....	47
2.1 Attività specifiche svolte dal PQA e dal NdV relativamente alla qualità dei CdS	47
2.2 Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni.....	48
Raccomandazioni sul requisito R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	48
Raccomandazioni sul requisito R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	50
Raccomandazioni sul requisito R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	52
Raccomandazioni sul requisito R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi CONSEQUENTI.....	53
2.3 Altri Corsi di Studio oggetto di audizione	54
R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	54
R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	55
R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti ...	56
R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	57
2.4 Corsi di Studio di nuova istituzione	58
LM-4 Architectural Composition.....	59
LM-2 Archeologie: Professione e Saperi (ARCHEOPeS)	59

LM/SNT-3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	59
2.5 Esame degli indicatori e individuazione di Corsi di Studio critici	59
Gli indicatori del set minimo ANVUR	62
Individuazione dei Corsi con maggiori criticità.....	64
Piani di intervento e di monitoraggio dei CdS con maggiori criticità.....	65
Gli indicatori selezionati dal Nucleo di Valutazione	66
Parte 3: Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione	71
3.1 Attività specifiche svolte dal PQA e dal NdV relativamente alla Qualità della Ricerca e della terza missione ..	71
3.2 Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie	72
R4. B.1 Definizione delle linee strategiche.....	72
R4. B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	72
R4. B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	73
R4. B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	73
3.3 Terza missione	74
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.....	74
Parte 4: Strutturazione delle audizioni	75
4.1 Introduzione	75
4.2 Piano di audizioni.....	75
4.3 Modalità di audizione	76
A. Corsi di Studio oggetto di raccomandazione CEV.....	77
B. Altri Corsi di Studio	78
C. Dipartimenti oggetto di raccomandazione da parte della CEV	78
4.4 Considerazioni sulle audizioni effettuate	79
SEZIONE II: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	80
A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	80
A.1 Questionari di rilevazione.....	80
A.2 Procedura	81
A.3 Partecipazione.....	82
B. Livello di soddisfazione degli studenti.....	84
B.1 Risultati della rilevazione.....	84
B.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo	84
Punti di forza.....	84
Punti di debolezza.....	85
B.3 Analisi dei risultati a livello di Scuola	86
Scuola di Scienze M.F.N.	86
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	86
Scuola di Scienze Sociali.....	86
Scuola di Scienze Umanistiche	86
Scuola Politecnica	86
C. Presa in carico dei risultati della rilevazione	87
C.1 Utilizzo interno dei risultati	87

C.2 Diffusione esterna dei risultati.....	88
C.3 Presa in carico dei risultati	88
SEZIONE III: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	90
SEZIONE IV: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	91
Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)	91
Sistema di AQ a livello di Ateneo	91
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti.....	91
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti.....	91
R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa.....	92
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo.....	92
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.....	92
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	93
Sistema di AQ a livello di CdS	93
Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione	94
Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	94
Ringraziamenti.....	95

Allegato 1 Relazioni CPDS di Scuola

Allegato 2 a) Scheda di monitoraggio: valutazione CdS oggetto di raccomandazioni, b) Scheda di monitoraggio: valutazione altri CdS, c) Valutazione periodica CdS anni precedenti, d) Esame degli indicatori

Allegato 3 Scheda di monitoraggio Dipartimento audit

Allegato 4 a) Form audizione CdS oggetto di raccomandazioni CEV, b) Form audizione altri CdS; c) Form audizione Dipartimenti oggetto di raccomandazione CEV

Allegato 5 a) Risultati rilevazione opinione studenti e docenti; b) Analisi dei quesiti sulla didattica a distanza

Allegato 6) Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Allegato 7) Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Allegato 8) Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche

PREMESSA

Come ogni anno il Nucleo di Valutazione (NdV) è chiamato a redigere la *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna* (D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) in base alle Linee Guida predisposte dall'ANVUR.

Con la Relazione AVA 2022 il NdV rendiconta all'ANVUR, agli Organi di Governo dell'Ateneo e alle Componenti di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo le attività svolte nell'anno precedente che sono state chiuse e quelle già avviate e che hanno prodotto risultati nell'anno in corso, fornendo altresì raccomandazioni e suggerimenti.

Per ciascuno dei punti previsti dalle sopraccitate Linee Guida ANVUR si tiene conto, anche nella Relazione di quest'anno, dei risultati della visita di accreditamento, analizzati in ragione dei mutamenti nel frattempo avvenuti nell'Ateneo, richiamando espressamente per ciascun requisito, ove presenti, le raccomandazioni e le considerazioni della CEV. Rispetto alla relazione dello scorso anno sarà, tuttavia, possibile fornire un riscontro più puntuale sulle azioni intraprese dai Corsi di Studio, in quanto nel maggio 2022 sono state redatte e inviate all'ANVUR le relative schede di verifica di superamento delle criticità, e dal Dipartimento oggetto di raccomandazioni, audito nel mese di giugno 2022.

Anche nella Relazione di quest'anno si darà conto della situazione di emergenza sanitaria, proseguita nel 2021 e che nel terzo trimestre del 2022 non appare ancora del tutto risolta, fornendo elementi su come la stessa abbia influito sulle attività e sia stata affrontata dall'Ateneo, dai Corsi di Studio, dai docenti e dagli studenti.

La Relazione di quest'anno sarà probabilmente l'ultima basata sul modello AVA 2, in quanto l'ANVUR, dopo l'emanazione del D.M. n. 1154/2021 da parte del MUR, ha già presentato il modello AVA 3, che sarà implementato a breve. Nella stesura del presente documento si sono, tuttavia, già valorizzati alcuni degli elementi che caratterizzano il nuovo modello AVA e i relativi requisiti di accreditamento di sedi, Dipartimenti e Corsi di Studio.

Nel corso del 2022 la composizione del Nucleo di Valutazione è stata modificata in quanto il 15.3.2022 è cessato il mandato della prof.ssa Elisa Bonollo, componente interna, cui dalla stessa data è subentrato il prof. Luca Persico. Nel frontespizio della presente Relazione è indicata la composizione attuale con i riferimenti dei singoli componenti.

Nel corso del 2021 e fino alla data di chiusura della presente Relazione il NdV si è riunito nelle date di seguito elencate ponendo costantemente all'ordine del giorno il monitoraggio del sistema di AQ:

- | | |
|--------------------------------------|--------------|
| ▶ 18.1.2021; | ▶ 10.1.2022; |
| ▶ 1.2.2021; | ▶ 14.2.2022; |
| ▶ 1.3.2021; | ▶ 7.3.2022; |
| ▶ 29.3.2021; | ▶ 28.3.2022; |
| ▶ 26.4.2021; | ▶ 11.4.2022; |
| ▶ 3.5.2021 (riunione straordinaria); | ▶ 16.5.2022; |
| ▶ 24.5.2021; | ▶ 6.6.2022; |
| ▶ 14.6.2021; | ▶ 27.6.2022; |
| ▶ 12.7.2021; | ▶ 22.7.2022; |
| ▶ 13.9.2021; | ▶ 16.9.2022; |
| ▶ 4.10.2021; | ▶ 3.10.2022. |
| ▶ 25.10.2021; | |
| ▶ 22.11.2021; | |
| ▶ 13.12.2021. | |

Tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica, come consentito dalla normativa di Ateneo.

In particolare, nella riunione del 13.12.2021, il NdV ha incontrato il PQA, che ringrazia per la fattiva collaborazione, al fine di illustrare il piano di lavoro, con interventi e tempi di realizzazione, predisposto al fine di verificare il superamento di ciascuna raccomandazione del Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR. In questo ambito il PQA ha partecipato alle audizioni dei Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni e ha anche fornito durante l'incontro l'aggiornamento sugli interventi effettuati e programmati in relazione alle raccomandazioni a livello di sede, per ciascuno dei quali sono indicati il responsabile e i tempi di realizzazione e di cui si darà conto nel corso di questa Relazione.

SEZIONE I: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

PARTE 1: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa parte della Relazione il NdV analizza lo stato di maturità raggiunto dal sistema di AQ di Ateneo con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, anche alla luce delle risultanze del Rapporto ANVUR.

REQUISITO R1 - VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

1.1 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO POSSIEDA E DICHIARI UNA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DECLINATA IN UN *PIANO STRATEGICO* CONCRETO E FATTIBILE. ACCERTARE INOLTRE CHE TALE VISIONE SIA SUPPORTATA DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE NE GESTISCA LA REALIZZAZIONE, VERIFICHI PERIODICAMENTE L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE E IN CUI AGLI STUDENTI SIA ATTRIBUITO UN RUOLO ATTIVO E PARTECIPATIVO AD OGNI LIVELLO (R1.A)

R1.A.1 LA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Con la nuova *governance* dell'Ateneo sono stati nominati una Prorettrice alla programmazione e un Delegato alla pianificazione strategica che, insieme al Rettore e con il coinvolgimento degli altri *stakeholder* interni, hanno riprogettato i processi di pianificazione strategica e di programmazione operativa dell'Ateneo. Tale percorso ha condotto all'approvazione di due nuovi documenti: il *Piano Strategico 2021-2026* e il *Programma Triennale 2022-2024*¹.

Il *Piano Strategico 2021-2026* è un documento di pianificazione con un orizzonte temporale esteso all'intera durata del mandato rettorale che esplicita la *vision*, la *mission*, le linee strategiche e gli obiettivi con i quali la *governance* intende affrontare le sfide e le opportunità poste dal contesto sociale, economico e territoriale. Di tale documento è stata pubblicata anche una sintesi, in lingua italiana e inglese.

Il *Programma Triennale 2022-2024* è il documento nel quale gli obiettivi del *Piano Strategico* sono stati declinati in azioni, ossia obiettivi operativi di breve-medio termine per il triennio di riferimento, correlati a specifiche risorse e misurati mediante indicatori per i quali sono previsti target annuali e pluriennali. Il documento contiene inoltre il programma con il quale l'Ateneo concorre all'assegnazione delle risorse messe a disposizione dal MUR per la programmazione triennale a livello nazionale².

Il *Programma Triennale* è aggiornato una prima volta il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento, come previsto dalla L. 43/2005, e una seconda, per scelta dell'Ateneo, a gennaio dell'anno di riferimento, alla luce dei dati consuntivi dell'anno precedente e della disponibilità di quelli preventivi.

Pertanto, la definizione dei target degli indicatori delle azioni del *Programma Triennale* per il 2022 è avvenuta nel mese di gennaio 2022, successivamente all'approvazione del bilancio e contestualmente all'approvazione del Documento Integrato di Programmazione 2022-2024, di cui il *Programma Triennale 2022-2024* costituisce una sezione.

Successivamente, nel mese di aprile 2022, l'Ateneo ha approvato un ulteriore documento, il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* (PIAO), introdotto dal D.L. n. 81/2021³, ugualmente riferito al triennio 2022-2024, che recepisce gli obiettivi e le azioni previsti nel *Programma Triennale 2022-2024* nella sezione "Valore Pubblico", prevedendo, in conformità alla disciplina prevista per detto Piano, modalità di monitoraggio, specifiche e diverse da quelle previste dal *Programma Triennale 2022-2024*.

Benché il processo programmatorio tenga conto in ogni suo aspetto della qualità e della corretta definizione e declinazione degli obiettivi, l'elevato numero di indicatori (130) previsti dal *Programma Triennale 2022-2024* per

¹ Tutti i documenti citati in questo paragrafo sono disponibili all'indirizzo: https://unige.it/trasparenza/altri_atti_generali.html

² Da ultimo D.M. n. 289/2021.

³ Per un approfondimento su questo documento, che sostituisce il *Piano della Performance* (*Piano Integrato* per le Università) previsto dal D. Lgs. n. 150/2009 e altri documenti programmatori, si rinvia alla Sezione III della presente Relazione.

la rilevazione dei risultati non consente di individuare chiaramente l'andamento della gestione dell'Ateneo, anche perché alcuni degli indicatori scelti non appaiono significativi o in linea con quelli previsti dal MUR e dall'ANVUR, come sarà, invece, richiesto con l'introduzione del modello AVA 3.

Alla luce di questi elementi, in sede di aggiornamento del *Programma Triennale 2022-2024* all'anno 2023, l'Ateneo ha previsto l'introduzione di una *Balanced Score Card*⁴, uno strumento utile a misurare i risultati degli obiettivi di missione attraverso 10 indicatori di PRO3, molti dei quali comuni ad AVA, e due per la Terza Missione, riprendendo le modalità di monitoraggio adottate nell'ambito della sezione "Valore Pubblico" del PIAO prima menzionata. In tal modo il numero di indicatori è stato notevolmente ridotto: alcuni sono stati eliminati e altri sostituiti con quelli utilizzati dall'ANVUR in sede di valutazione, allineando così il documento all'impianto che sarà richiesto dal modello AVA 3, con un approccio sintetico che sostituirà la precedente rilevazione analitica e che appare più efficace per il monitoraggio delle attività dell'Ateneo.

Inoltre, è stato stabilito che la rendicontazione delle azioni implementate avvenga in sede di bilancio di esercizio nell'ambito della *Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico* di cui all'art. 3-quater della L. n. 1/2009, anziché in una *Relazione Integrata*, come avveniva in precedenza, considerato che il PIAO richiederà di riprogettare la *Relazione sulla Performance*.

Infine, al *Piano Strategico 2021-2026* e al *Programma Triennale 2022-2024* fanno riferimento le *Politiche per la Qualità dell'Ateneo* che definiscono la visione della qualità e declinano le linee di indirizzo e le politiche necessarie per l'assicurazione della qualità nei diversi ambiti di missione: formazione e servizi agli studenti, ricerca, terza missione-impatto sociale, ai quali si aggiungono gli ambiti strategici di organizzazione e risorse, impropriamente definiti "quarta missione". All'interno di questo documento, il cui aggiornamento a cura del PQA per l'anno 2022 fa riferimento al *Piano Strategico 2021-2026* e al *Programma Triennale 2022-2024* ed è stato approvato dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di luglio 2022, sono individuate le linee di indirizzo e le politiche per l'assicurazione della qualità per ciascun ambito di missione. L'internazionalizzazione e l'interdisciplinarietà, e le relative politiche, costituiscono ambiti trasversali perseguiti dall'Ateneo all'interno di ciascun ambito di missione. Il documento richiama gli obiettivi e affianca il *Programma Triennale* dell'Ateneo.

In accordo con i positivi rilievi formulati da ANVUR, il NdV apprezza il grado di trasparenza dei documenti che formalizzano le scelte dell'Ateneo e conferma il buon livello di maturità, peraltro ulteriormente migliorato successivamente alla visita di accreditamento, raggiunto dall'Ateneo nei processi di programmazione: gli obiettivi risultano chiaramente definiti e i risultati raggiunti misurabili e verificabili, a testimonianza di una visione globale della qualità. Il NdV esprime inoltre apprezzamento per il consolidamento dei contenuti del *Piano strategico 2021-2026* e del *Programma Triennale 2022-2024* e per la loro coerenza, oltre che con le strategie di Ateneo, con gli obiettivi del sistema universitario nazionale. In particolare, il NdV evidenzia l'articolata struttura del sistema di AQ, l'analisi puntuale dei punti di forza e di debolezza per ogni ambito di missione, la centralità e l'attenzione riservata al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la definizione e il monitoraggio delle azioni correttive finalizzate a supportare il raggiungimento degli obiettivi.

Il Nucleo condivide la decisione dell'Ateneo relativa all'esigenza di razionalizzazione degli indicatori adottati in sede di *Programma Triennale* al fine di un progressivo allineamento al modello AVA 3, anche in vista della prossima visita di accreditamento.

Il documento relativo alle *Politiche per la Qualità* è stato elaborato successivamente alla visita della CEV e aggiornato da ultimo nel 2022. A tale riguardo il NdV ribadisce la valutazione, già espressa nella Relazione dello scorso anno, esprimendo il proprio apprezzamento per la puntuale definizione della visione di Ateneo della qualità e delle linee di indirizzo necessarie per la sua realizzazione elaborate dal PQA.

R1.A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENE0

Attraverso il sistema di Assicurazione della Qualità gli Organi di Governo dell'Ateneo perseguono le politiche di qualità e supportano le relative procedure.

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo*⁵, pubblicate nel maggio 2018 e aggiornate dal PQA nell'ultima versione del 2022 a seguito di alcune modifiche intervenute all'organizzazione dell'Ateneo, definiscono in dettaglio, alla luce dello *Statuto* e dei *Regolamenti di Ateneo*, i ruoli e le funzioni che presiedono al funzionamento di tale sistema al fine di assicurare la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo in materia

⁴ La *Balanced Score Card* o BSC è uno strumento di misurazione e gestione delle *performance* atto a implementare la strategia e a controllarne l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di *performance* da raggiungere, indicatori per monitorare i progressi conseguiti, *target* per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, aggregati in prospettive connesse tra loro attraverso relazioni causali.

⁵ <https://aq.unige.it/qualita-formazione/linee-guida>

di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, sia ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, sia in una logica orientata al miglioramento permanente.

Il documento è stato attentamente considerato nella Relazione del NdV del 2021, cui quindi si rimanda per una puntuale analisi dei progressi successivi alla visita di accreditamento, e solo marginalmente modificato nell'aggiornamento di quest'anno. A livello di AQ di Dipartimento le *Linee guida per l'attività dei Responsabili AQ dei Dipartimenti (RAQ)* sono state aggiornate nel 2019, la cui figura è stata ampiamente illustrata nelle precedenti relazioni, e i cui sviluppi saranno esaminati successivamente.

A livello di AQ di Corso di Studio è invece utilizzato il documento *Sistema di assicurazione della qualità del Corso di studio*, nella versione aggiornata nel 2022, che declina l'organizzazione e i processi delle Linee Guida di Ateneo a livello dei Corsi di Studio.

La CEV aveva rilevato la necessità di un attento monitoraggio del sistema al fine di verificare se le scelte strutturali attuate (in particolare gli snodi Commissioni-Presidio, i RAQ e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti) fossero efficaci o se dovessero essere riviste alla luce della prima applicazione.

A tal proposito si ribadisce che all'epoca della visita di accreditamento la figura del RAQ era appena stata introdotta e la sua funzione è stata meglio delineata soltanto negli anni successivi, consolidandola attraverso percorsi di formazione e con il coordinamento continuo del PQA, svolto anche tramite incontri mensili.

Nel periodo 2021-2022 l'azione del PQA, illustrata nelle Relazioni annuali del Presidio, si è focalizzata, oltre che sulla formazione continua, sui processi di AQ e sulla valorizzazione del ruolo del RAQ, anche sulla progressiva stabilizzazione del sistema per il monitoraggio dei processi di AQ della ricerca e della terza missione, che ha previsto la partecipazione del PQA alle attività di supporto alla VQR 2015-2019 e la sensibilizzazione della *governance* relativamente agli esiti della visita CEV e alle necessarie azioni migliorative da implementare.

A ciò si aggiunge una costante attività che il PQA ha svolto per l'aggiornamento, la formazione e il supporto dei ruoli coinvolti nella progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni correttive/migliorative che si sono rese necessarie a seguito delle valutazioni della CEV e che hanno riguardato tutti i 12 Corsi di Studio e i tre Dipartimenti oggetto della visita di accreditamento.

Per quanto riguarda le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)⁶ oltre a svolgere attività di formazione e di supporto ai componenti e a provvedere all'aggiornamento delle Linee Guida per la stesura delle loro Relazioni, il PQA ha condotto un'azione di supporto alla *governance* di Ateneo volta a risolvere specificamente la criticità relativa alla composizione di tali organi. L'azione migliorativa intrapresa, che sarà portata a termine entro il 2022, prevede una modifica regolamentare diretta a consentire a tutti i Corsi di Studio, indipendentemente dalla composizione dei Consigli, di esprimere un proprio rappresentante nell'ambito della CPDS. Dal 2022 è stato inoltre modificato il regolamento elettorale, con la previsione di elezioni suppletive per i CdS che non abbiano raggiunto il *quorum*. Attraverso queste azioni l'Ateneo potrà garantire la piena rappresentanza degli studenti di tutti i CdS nel sistema delle CPDS. Inoltre, al fine di migliorare l'efficacia delle loro attività, le CPDS di Scuola avranno la possibilità di organizzarsi in sottocommissioni a livello dipartimentale, senza che ciò implichi tuttavia la formalizzazione di una struttura CPDS.

Infine, il *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*, che costituisce una base di riferimento per i processi di AQ negli ambiti di formazione, ricerca e terza missione, redatto alla fine del 2020, è stato aggiornato nella versione del 2022.

Il NdV conferma l'apprezzamento per la struttura generale del sistema di AQ e per il suo funzionamento, che successivamente alla visita della CEV risulta ulteriormente migliorato, e auspica la continuazione delle azioni dirette al suo consolidamento.

Il ruolo del PQA, sia in termini di responsabilità che di indirizzo e formazione, appare svolto in modo capillare ed efficace.

In questo quadro si evidenzia nuovamente la centralità del ruolo assegnato ai RAQ, quali intermediari tra il PQA e il sistema di AQ del Dipartimento/CdS, finalizzato a trasmettere e diffondere la cultura organizzativa della qualità presso le strutture didattico-scientifiche.

Tenuto conto del fatto che le CPDS rappresentano un attore nevralgico del sistema di AQ, il NdV auspica che l'azione implementata ai fini della revisione della loro struttura e al miglioramento del loro funzionamento si concluda in tempi brevi, in modo tale da garantire la rappresentanza di tutti i CdS, l'effettiva partecipazione delle rappresentanze studentesche e, in ultima analisi, la maggiore efficacia ed incisività delle loro azioni.

⁶ L'art. 48 dello *Statuto* pone dette Commissioni a livello di Scuola e le definisce Commissioni Paritetiche di Scuola per la Didattica e il Diritto allo Studio.

R1.A.3 REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo* prevedono gli strumenti finalizzati alla gestione e al miglioramento del sistema di qualità e alla sua revisione.

Uno dei principali è la *Relazione del PQA*, che viene inviata agli Organi di Governo e al NdV, e che, oltre a riportare e analizzare i risultati delle attività di monitoraggio e verifica del SAQ e le informazioni rilevate dagli attori coinvolti, prevede eventuali interventi correttivi. Per ogni area di miglioramento individuata negli anni precedenti, e in particolare per le raccomandazioni della CEV, la *Relazione del PQA* evidenzia le azioni intraprese, il loro stato di avanzamento e gli ulteriori interventi programmati.

Un altro fondamentale strumento è la Relazione di questo Nucleo di Valutazione. Nella seduta del 21.12.2021 il Senato Accademico ha preso atto dell'analisi svolta dal PQA della Relazione 2021 del Nucleo e dei conseguenti interventi di miglioramento intrapresi o previsti, il cui stato dell'arte al 31.7.2022 è presentato nella *Relazione del PQA* per il 2022.

Le osservazioni del NdV sono disponibili nella già citata *Relazione dei Nuclei di Valutazione 2021*, mentre le azioni correttive già attuate o in fase di attuazione sono riportate nella tabella sottostante che riprende letteralmente quanto riportato nella *Relazione del PQA 2022*.

SEZIONE I-PARTE 1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

R1.A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Il PQA ha perseguito l'azione di formazione all'AQ presso le strutture, come evidenziato nel documento programmatico dell'attività del PQA per il 2022. In relazione alle criticità relative alla composizione delle CPDS, l'Ateneo ha condotto attraverso il PQA un'azione di monitoraggio e di analisi del funzionamento delle CPDS nel corso del 2021. Tale azione, unitamente all'interlocuzione con Area Legale e con la Prorettrice agli affari legali, ha condotto alla formulazione di un'azione migliorativa di Ateneo, che sarà portata a termine auspicabilmente entro il 2022-23 (da vagliare con l'attuale Prorettore agli Affari Legali) e che prevede una modifica dell'apparato regolamentare di Ateneo al fine di permettere a tutti i Corsi di Studio (indipendentemente dalla composizione dei Consigli di Corso di Studio che, quando unificati, possono generare un difetto di rappresentatività degli studenti) di esprimere una propria rappresentanza nelle CPDS. Si ricorda che dal 2022 è stato inoltre modificato il regolamento elettorale, e che viene prevista ora l'elezione suppletiva per i CdS che non raggiungano il quorum dei votanti in prima elezione. Con queste azioni, l'Ateneo garantirà piena rappresentatività degli studenti a tutti i CdS nel sistema delle Commissioni paritetiche. Al fine di migliorare l'efficacia delle loro attività, le CPDS di Scuola avranno possibilità di organizzarsi in sottocommissioni dipartimentali, senza che ciò implichi la formalizzazione di CPDS a livello dipartimentale. Infine, verrà migliorata e resa più snella la procedura di presa di servizio delle rappresentanze studentesche, al fine di permettere una migliore organizzazione dei lavori di redazione della relazione annuale.

R1.A.3 REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

Il PQA ha effettuato un censimento e ulteriormente sensibilizzato i CdS in vista dell'adozione di procedure esplicite di segnalazioni e reclami nei casi in cui queste ancora non fossero adeguatamente formalizzate, da formalizzarsi durante il 2022-23

R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

Il PQA ha realizzato il 25 ottobre 2021 una prima riunione con i componenti della Consulta degli studenti UniGe. Durante l'incontro, è stata condotta una prima formazione sul ruolo degli studenti nei vari processi AQ di sede, CdS e Dipartimenti.

Inoltre, un gruppo di lavoro congiunto RAQ e PQA ha predisposto l'istanza Aulaweb dedicata alla formazione delle rappresentanze, formazione che verrà implementata nei mesi di settembre-novembre 2022 attraverso quattro incontri di formazione in videoconferenza e una serie di materiali fruibili tramite Aulaweb.

Il PQA, in accordo con il Prorettore per la Formazione e la Delegata ai rapporti con gli studenti, intende convalidare la partecipazione agli incontri, la fruizione dei materiali e la certificazione dell'attività di rappresentanza tramite open badge. Il progetto pilota verrà condotto nell'autunno 2022 con i membri della Consulta e potenzialmente sarà esteso a tutti i rappresentanti nel 2023.

Per quanto attiene all'accesso diretto dei componenti delle CPDS ai dati disaggregati, questo è ora reso possibile dall'utilizzo di istanze Aulaweb in cui i dati vengono caricati da Presidente e Vicepresidente. Il PQA si propone di monitorare il processo con attenzione, favorevole comunque ad eventuali modifiche delle modalità di accesso ai dati se compatibili con i sistemi gestionali di Ateneo.

R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Il PQA ha inserito nella presente relazione annuale 2022 (sezione I) le risultanze del monitoraggio delle azioni del progetto TELEMACO (con particolare attenzione al segmento di recupero PERSEO) e del "Progetto Matricole" (le cui

attività sono state riattivate, seppure con ritardo, nell'anno accademico 2021-2022). L'area di miglioramento relativa ai siti web è attualmente oggetto di attività da parte di CEDIA, nel quadro della riorganizzazione del Web di Ateneo, e si prevede la pubblicazione delle pagine di tutti i siti CdS in lingua inglese per le informazioni essenziali entro l'autunno 2022.

R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - R1.B.3 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

Per quanto riguarda le azioni di formazione ai processi di AQ, si segnalano nel programma delle attività PQA per il 2022 le azioni di formazione alla stesura della SUA-CdS, della scheda insegnamento, del RCR.

Il PQA ha inoltre predisposto con l'aiuto dei RAQ per l'autunno 2022 un'azione di revisione dei quadri di programmazione del percorso formativo all'interno di tutte le SUA-CdS, allo scopo di offrire un supporto per la revisione della coerenza interna al documento e per eventuali riflessioni e modifiche da parte dei CdS. A valle della relazione annuale del NdV 2021 e dell'analisi degli indicatori condotta sui CdS, è stata infine intrapresa dal Prorettore per la formazione un'azione di sensibilizzazione presso i Dipartimenti, ai fini della programmazione dell'offerta formativa 2023-24. Si segnala che l'azione congiunta del PQA e della Commissione Didattica, ulteriormente perfezionata nei documenti a supporto del ciclo di programmazione 2022-23 e successivi, dovrebbe permettere una maggiore coerenza generale dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo.

R1.C.1 RECLUTAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Il PQA ha monitorato le azioni condotte dagli OAAA per il 2021 in questo comparto all'interno della propria Relazione annuale 2022 (sezione D).

R1.C.3 SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

Il PQA ha portato all'attenzione degli Organi Accademici la necessità di intervenire con azioni tempestive su tali parametri, e ha analizzato l'andamento dei parametri nella propria relazione annuale.

R2.A ACCERTARE CHE L'ATENEO DISPONGA DI UN SISTEMA EFFICACE DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il PQA ha formalizzato durante l'anno 2021 un template di comunicazione dei dati relativi alla formazione per le pagine web dei CdS, che sarà implementato nell'autunno 2022; inoltre, collaborerà alla riflessione di governance sulle modalità di accesso ai dati per la programmazione e la diffusione dei risultati (relazione annuale PQA sezione B punto 2), anche alla luce della recente formazione della Commissione preposta alla preparazione del prossimo accreditamento periodico.

R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il PQA ha perseguito il monitoraggio delle azioni relative all'attività delle CPDS, come già evidenziato nelle pagine precedenti e ha dato inizio con il supporto alla governance ad un progetto di revisione del funzionamento delle CPDS stesse. Inoltre, ha progressivamente introdotto all'interno dei processi di autovalutazione dei CdS un approccio sistemico (ad esempio, riunendo nell'attività di monitoraggio annuale dei CdS la presa in carico della ROS, delle risultanze delle attività di valutazione del NdV, il monitoraggio delle azioni migliorative previste nel RCR, nonché l'analisi degli indicatori SMA).

R4.A ACCERTARE CHE L'ATENEO ELABORI, DICHIARI E PERSEGUIA ADEGUATE POLITICHE VOLTE A REALIZZARE LA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Il PQA ha previsto nel proprio programma delle attività 2022 di fornire adeguato supporto all'attuale governance per il monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della ricerca e della Terza Missione (relazione annuale PQA 2021 – sezione G), comprendendo anche il comparto dei Dottorati di ricerca, in consonanza con quanto prefigurano gli attuali documenti per il modello AVA3. Si propone inoltre di condurre nel II semestre 2022 azioni di consolidamento delle procedure finora implementate e azioni di supporto ai Dipartimenti per le attività di autovalutazione negli ambiti della Ricerca e della Terza Missione. Infine, ha garantito supporto per la partecipazione dell'Ateneo alla VQR 2015-19 e parteciperà ai gruppi di lavoro che ne analizzeranno i risultati.

SEZIONE I - PARTE 2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Il PQA, oltre alle azioni di formazione e supporto già programmate per il periodo 2021-22 e conseguentemente condotte (in risposta ai suggerimenti relativi alla progettazione e all'erogazione dell'offerta formativa, e con particolare attenzione per la SUA-CdS), ha condotto azione di supporto e monitoraggio del percorso di assolvimento

delle raccomandazioni CEV 2018 per i 10 CdS oggetto di raccomandazioni. Inoltre, in collaborazione con il Prorettore per la Formazione, ha fornito supporto ai 3 CdS identificati come critici nella relazione del NdV 2021. Infine, ha posto particolare attenzione al set di indicatori per l'identificazione dei CdS critici nel processo di autovalutazione dei CdS del monitoraggio annuale 2022. Infine, ha portato tempestivamente all'attenzione degli Organi di Governo le risultanze dell'analisi del NdV nella seduta del dicembre 2021.

SEZIONE I-PARTE 3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Il PQA, oltre alle azioni di formazione e supporto già programmate nel documento approvato nel febbraio 2022, si è impegnato a portare all'attenzione dei Dipartimenti le raccomandazioni espresse dal NdV, monitorandone le ricadute nei documenti prodotti da questi ultimi in fase di programmazione, erogazione, monitoraggio e riesame.

SEZIONE I-PARTE 4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il PQA conferma l'impegno per mantenere alta l'attenzione e accrescere ulteriormente la consapevolezza di CdS e Dipartimenti in relazione alle tematiche AQ, anche attraverso l'azione costante dei RAQ. Il mantenimento delle attività di formazione da parte del PQA alle tematiche AQ potrà ulteriormente sensibilizzare gli attori coinvolti, così come la predisposizione di materiali per l'AQ nell'istanza Aulaweb dedicata e fruibile da tutti gli utenti con coordinate UNIGEPASS (<https://aq.aulaweb.unige.it/course/index.php?categoryid=186>).

SEZIONE IV RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Azioni previste 2021-2022 e stato di avanzamento

- approntare una procedura completa per la redazione delle schede insegnamento 2022-2023, che complementi le attuali linee guida, anche rivedendo con CEDIA gli aspetti tecnici legati alla piattaforma di inserimento – azione condotta nella primavera 2022 (si vedano le linee guida per la redazione ed il conferimento delle schede insegnamento 2022-2023);
- diffondere presso tutti gli attori del sistema AQ il Manuale operativo e monitorarne l'efficacia anche con opportune azioni di formazione – azione condotta nel 2022, si vedano i Manuali operativi per le missioni inseriti nella piattaforma Aulaweb AQ;
- proseguire l'azione in supporto alla Prorettrice agli Affari legali, per un riesame dell'efficacia dell'attuale sistema delle CPDS – azione condotta nel 2022, si prevede adeguamento normativo nel 2023;
- proseguire l'azione in corso con il Presidente di CEDIA e il Delegato alla Trasformazione digitale per la ridefinizione degli strumenti di gestione documentale attualmente in uso – azione attualmente in corso e riproposta per 2022-2023;
- proseguire l'azione attualmente in corso, in collaborazione con la Prorettrice alla Programmazione, il Delegato alla Programmazione Strategica, il Presidente di CEDIA e il Delegato alla Trasformazione digitale per la definizione di dati ed indicatori funzionali alla programmazione – azione attualmente in corso e riproposta per 2022-2023, anche nel quadro degli accordi tra Ateneo e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Per il 2022-2023 Il PQA si propone inoltre di

- proseguire l'azione di formazione delle rappresentanze studentesche descritta nelle pagine precedenti;
- incentivare con opportune azioni di sensibilizzazione la compilazione della rilevazione opinioni studenti sulla didattica e sui servizi di supporto.

Le azioni poste in atto o progettate dal PQA hanno tenuto conto delle osservazioni del NdV. Alcuni interventi tuttavia, ad esempio quelli relativi ai servizi di contesto e alle infrastrutture, richiedono la presa in carico da parte degli Organi di Governo.

Nella sua relazione dopo la visita di accreditamento, la CEV aveva evidenziato l'assenza di procedure per segnalazioni e reclami e, più in generale, una diffusione ancora incompleta della cultura della qualità in Ateneo, nonché problemi nelle tempistiche di esecuzione dei processi di AQ soprattutto in relazione alle attività dei RAQ (come prima ricordato, ruoli che allora erano appena stati istituiti). Anche a seguito di tali osservazioni sono state introdotte le *Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo* e curata la diffusione della cultura della qualità anche attraverso l'azione dei RAQ, come largamente descritto nella Relazione del NdV dello scorso anno.

Tale azione è stata ampiamente supportata dal PQA, oltre che mediante attività di formazione e coordinamento, tramite l'emanazione o l'aggiornamento di Linee Guida relative a specifici aspetti riguardanti i Dipartimenti e i CdS.

Tra il 2021 e il 2022, il PQA ha aggiornato, tra le altre, le seguenti Linee Guida:

- ▶ *Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS);*
- ▶ *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento;*
- ▶ *Linee guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio (SMA);*
- ▶ *Linee guida per l'attività di riesame annuale del Corso di Studio;*
- ▶ *Linee guida per la compilazione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);*
- ▶ *Linee guida per la stesura della relazione della Commissione AQ di Scuola;*
- ▶ *Linee guida per la stesura della relazione dei Responsabili AQ dei Dipartimenti;*
- ▶ *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD);*
- ▶ *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD);*
- ▶ *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto.*

Le Linee Guida sono state integrate dal *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*, elaborato nel mese di ottobre 2020 e aggiornato da ultimo nel 2022.

Il NdV ribadisce un evidente miglioramento rispetto ai rilievi formulati dalla CEV e apprezza l'azione del PQA, tesa al coinvolgimento di tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, alla puntuale rilevazione e analisi delle informazioni da loro fornite e all'implementazione delle necessarie azioni correttive e migliorative. Oltre all'elaborazione delle *Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo*, il NdV apprezza anche il costante aggiornamento di tutte le altre Linee Guida e il Manuale operativo che il PQA ha deciso di redigere affinché costituisca un utile vademecum per tutti i soggetti coinvolti nel processo di AQ.

Il NdV rileva con soddisfazione come, nell'ambito di una matura e diffusa condivisione della cultura della qualità, sia il PQA, sia i diversi attori dell'Ateneo abbiano tenuto conto in modo costruttivo delle osservazioni e dei rilievi formulati dall'organo. In particolare, il NdV auspica che l'Ateneo attui gli interventi previsti per un adeguamento della composizione delle CPDS tale da garantire la rappresentanza alle componenti studentesche di tutti i CdS e, conseguentemente, da assicurare un migliore e più efficace funzionamento di tali organi.

R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

Come rilevato nel corso della visita di accreditamento, lo *Statuto* e i *Regolamenti di Ateneo* assicurano la presenza degli studenti negli Organi di Governo e in quelli delle Strutture Fondamentali, nonché negli organismi preposti all'AQ dell'Ateneo sia a livello centrale che periferico. Tuttavia, negli ultimi anni si è riscontrato un sostanziale disinteresse della componente studentesca a una partecipazione attiva e consapevole agli Organi di Ateneo, criticità particolarmente evidente in alcuni Consigli di CdS che per qualche tempo non hanno avuto una rappresentanza della componente studentesca.

La carenza di una rappresentanza piena ed efficace, riconducibile anche alla scarsa partecipazione alle tornate elettorali delle rappresentanze studentesche che si svolgevano con le modalità tradizionali, è stata oggetto di una raccomandazione ANVUR.

Per risolvere tale criticità, con il supporto del PQA, a partire dal 2020 l'Ateneo ha introdotto un sistema di *e-voting* per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo e nei CCdS che ha portato, grazie anche a modifiche regolamentari, al raggiungimento del *quorum* per 96 CdS su 98 e ad un incremento significativo della partecipazione alle votazioni per l'elezione dei rappresentanti negli Organi di governo per il periodo 2021-2023: per il Senato accademico ha votato il 22,38 % degli aventi diritto (a fronte del 18,54% del biennio precedente) - per il Consiglio di amministrazione ha votato il 15,61 % degli aventi diritto (a fronte del 15,06% del biennio precedente).

La Commissione Didattica, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici, ha predisposto supporti di formazione per gli studenti, in particolare per le matricole, al fine di migliorare la loro conoscenza del sistema universitario e di incentivarne la partecipazione ai processi di AQ. Inoltre, anche a seguito dell'organizzazione di incontri mensili tra la *governance* e i rappresentanti degli studenti (che in conseguenza dell'emergenza sanitaria si sono svolti con cadenze diverse da quelle progettate), il PQA ha raccolto richieste, suggerimenti e osservazioni sui servizi offerti agli studenti.

Infine, al momento del rinnovo dei componenti delle CPDS per il biennio 2021-2023, il PQA, nell'ambito del progetto *Rappresentanze Studentesche*, ha condotto una serie di incontri specificamente orientati alla formazione della componente studentesca negli Organi Accademici che prevede di continuare anche per il futuro. In

particolare, l'azione di formazione 2021 ha visto una serie di incontri preparatori di un gruppo di lavoro ristretto PQA/RAQ con i rappresentanti negli OOAA e gli attuali Vicepresidenti delle CPDS, al fine di elaborare un percorso *Aulaweb* di formazione alle procedure AQ. Successivamente a questa fase preparatoria sono stati organizzati due incontri con i rappresentanti eletti nella tornata 2021-2023 (uno diretto a tutte le rappresentanze, uno ai rappresentanti in Organi, Organismi e Commissioni di Ateneo) per sensibilizzare i nuovi rappresentanti ai processi di AQ anche con il concorso delle testimonianze dei rappresentanti attualmente in carica negli Organi Accademici e nelle CPDS.

Nell'ultimo anno accademico la partecipazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti è diminuita, attestandosi intorno al 69%, e per alcuni insegnamenti e Corsi di Studio rappresenta ancora una criticità significativa per numero di schede non compilate o di quesiti a cui non viene data risposta.

Per contrastare questa tendenza, il PQA ha messo in atto alcune azioni, quali un *alert* automatico agli studenti per sollecitarli alla compilazione del questionario, una modalità strutturata della presa in carico dei risultati da parte del CdS, in modo tale da dare evidenza delle azioni correttive intraprese a seguito delle criticità segnalate dai rispondenti.

Come illustrato nelle precedenti Relazioni, il D.R. n. 5329 del 21.11.2019 ha modificato il *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto* (emanato con D.R. n. 91 del 10.1.2018), limitando, nell'ambito delle CPDS, l'accesso diretto ai dati delle opinioni degli studenti ai soli Presidente e Vicepresidente delle CPDS, i quali sono però tenuti a comunicarne gli esiti, anche in forma disaggregata, agli altri componenti. Alla luce delle perplessità evidenziate dal Nucleo di Valutazione su questo punto il Presidio per la Qualità ha sottolineato in sede di formazione dei nuovi membri delle CPDS che l'accesso diretto ai dati è consentito solo al Presidente e al Vicepresidente della Commissione per ragioni esclusivamente tecniche, ma che questi ultimi, già a partire dalla Relazione 2020, sono tenuti a mettere a disposizione di tutti i componenti i dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti avvalendosi di un'istanza *Aulaweb* appositamente creata, estendendo una sperimentazione precedentemente condotta dalle CPDS della Scuola Politecnica e della Scuola di Scienze M.F.N.

Il PQA supporta tale processo e verifica l'effettiva messa a disposizione dei dati e il rispetto della *privacy*.

Per le azioni svolte in relazione alla composizione delle CPDS si rinvia al paragrafo R1.A.2.

Inoltre, è da richiamare la modifica del regolamento elettorale, con la previsione di elezioni suppletive per i CdS che non abbiano raggiunto il quorum, e la prevista possibilità di organizzarsi in sottocommissioni a livello dipartimentale, senza che ciò implichi tuttavia la formalizzazione di una struttura CPDS illustrate nel paragrafo R1.A.2.

Infine, in data 1.9.2021⁷ è stata costituita la Consulta degli Studenti quale commissione di rappresentanza degli studenti dell'Università di Genova con funzioni propositive in relazione a tutte le materie di interesse della componente studentesca.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“L'Ateneo deve esprimere una maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua *governance*, progettando efficaci strategie atte a garantire il ruolo e il coinvolgimento attivo della componente studentesca a tutti i livelli, sia negli organi centrali che periferici, e monitorando stabilmente i risultati delle azioni intraprese. Si raccomanda, altresì, che l'Ateneo metta in campo attività sistematiche di formazione e informazione della componente studentesca sui processi di AQ in modo tale da renderne effettivo il ruolo”.

⁷ <https://unige.it/ateneo/consulta-studenti>

In relazione alla raccomandazione formulata da ANVUR l'Ateneo ha messo in atto le seguenti azioni con il supporto del PQA:

- ▶ l'indizione di elezioni telematiche, le quali hanno consentito il raggiungimento del quorum e l'elezione dei rappresentanti per 96 Corsi di Studio su 98 per la tornata 2021/2023 e un incremento della partecipazione alle elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;
- ▶ la sensibilizzazione degli studenti al SAQ, condotta anche nell'ambito dei progetti attuati dalla Commissione Didattica descritti in precedenza;
- ▶ l'attività di formazione dei rappresentanti degli studenti e, in particolare, della componente studentesca delle CPDS;
- ▶ l'organizzazione di incontri periodici tra gli studenti che ricoprono ruoli di rappresentanza negli organi accademici;
- ▶ l'implementazione di un'apposita procedura per la trattazione delle segnalazioni e dei reclami;
- ▶ la modifica del *Regolamento sulla valutazione della didattica*, con l'esplicita indicazione di una effettiva estensione della disponibilità a tutti i componenti delle CPDS dei dati disaggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- ▶ la costituzione di una Consulta degli Studenti dall'1.9.2021;
- ▶ l'organizzazione di due incontri con i rappresentanti eletti nella tornata 2021-2023 (uno diretto a tutte le rappresentanze, uno ai rappresentanti in Organi, Organismi e Commissioni di Ateneo) per sensibilizzare i nuovi rappresentanti ai processi di AQ grazie alle testimonianze dei rappresentanti attualmente in carica negli Organi Accademici e nelle CPDS;
- ▶ il monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei dati disaggregati della rilevazione dell'opinione degli studenti da parte di tutti i componenti della CPDS;
- ▶ l'implementazione di una procedura per l'incentivazione della compilazione delle schede di valutazione dell'attività didattica attraverso un sistema automatico di *alert*; si tratta di una azione la cui implementazione era già prevista lo scorso anno ma, a causa della situazione pandemica e di altre difficoltà applicative, è stata realizzata solo parzialmente ed è attualmente in fase di completamento;
- ▶ una modifica del regolamento elettorale delle CPDS; viene prevista ora l'elezione suppletiva per i CdS che non raggiungono il *quorum* dei votanti in prima battuta.

Le principali ulteriori azioni previste riguardano:

- ▶ un'azione migliorativa che sarà portata a termine entro il 2022 e che prevede una modifica regolamentare al fine di consentire a tutti i Corsi di Studio, indipendentemente dalla composizione dei Consigli, di esprimere una rappresentanza della componente studentesca nelle CPDS;
- ▶ la possibilità per le CPDS di Scuola di organizzarsi in sottocommissioni dipartimentali, senza che ciò implichi la formalizzazione di una struttura CPDS a livello dipartimentale;
- ▶ una ulteriore incentivazione della compilazione dei questionari di valutazione della didattica grazie al progetto di collaborazione con le rappresentanze studentesche e il proposito di dare una maggiore evidenza alla presa in carico dei risultati e all'individuazione di azioni correttive a livello di Ateneo, di CdS e di singoli insegnamenti.

Il NdV rileva come il PQA abbia svolto un'ampia e articolata attività per ampliare la partecipazione attiva degli studenti alla vita e alla *governance* di Ateneo, a livello centrale come a livello periferico, nonostante il periodo caratterizzato da forme di didattica e comunicazione a distanza, e ribadisce la necessità di una sua prosecuzione.

Tale attività è stata articolata in azioni di informazione e formazione, modifiche regolamentari (elettorali e per la valutazione della didattica) e formulazione di ipotesi per una revisione parziale del funzionamento delle CPDS.

In base alla documentazione esaminata e alle audizioni svolte il NdV rileva un crescente coinvolgimento e una maggior consapevolezza della componente studentesca nell'attività delle CPDS.

Il maggior coinvolgimento degli studenti è sicuramente attribuibile in misura significativa agli interventi adottati dal PQA per garantire, seppure con una modalità indiretta, l'accesso ai dati disaggregati della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti i componenti della CPDS a partire dalla Relazione 2020. Il NdV apprezza l'azione di monitoraggio programmata dal PQA per verificare l'effettiva condivisione dei dati da parte di tutti i componenti delle CPDS e auspica che comunque, nel medio termine, si possa giungere a un superamento delle limitazioni tecniche al fine di consentire a tutti i componenti l'accesso diretto ai dati disaggregati.

Pur a fronte di un aumento del tasso di partecipazione complessivo, permane, per alcuni insegnamenti, una ridotta partecipazione degli studenti alla rilevazione delle opinioni, come evidenziato anche nel Rapporto ANVUR, probabilmente riconducibile a una limitata fiducia nei confronti della sua utilità ed efficacia. Il Nucleo auspica, pertanto, che vengano implementate le azioni già previste, e ne vengano proposte ulteriori, per favorire la compilazione del questionario.

1.2 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO ADOTTI POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CORSI DI STUDIO, FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI (R1.B)

R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono pubblicate sulle pagine *web* del sito dell'Ateneo. Gli utenti possono ottenere informazioni più dettagliate anche mediante la consultazione dei siti *web* dei CdS.

L'Università di Genova offre agli studenti i seguenti servizi di orientamento:

- ▶ l'orientamento in entrata supporta le aspiranti matricole nello scegliere il Corso di Studio in base ai propri interessi, attitudini e aspettative professionali, tramite una serie di iniziative mirate che possono svolgersi anche *online* (*Open week*, *Open day* di Ateneo, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO, etc.). La Guida allo Studente⁸ contiene le informazioni essenziali riguardanti logistica e servizi;
- ▶ per le matricole è previsto un apposito progetto di Ateneo (*Progetto Matricole*⁹) che prevede l'assegnazione di *tutor* agli iscritti al primo anno;
- ▶ l'orientamento *in itinere* mette a disposizione tutor didattici, studenti tutor, tutor alla pari dedicati agli studenti disabili e/o con DSA. È anche disponibile il servizio di *counseling* psicologico "Insieme" che si avvale di una équipe di psicologi e psicoterapeuti;
- ▶ l'orientamento in uscita accompagna nella transizione dall'Università al mondo del lavoro e fornisce a studenti e laureati tirocini formativi e di orientamento (curricolari ed extracurricolari) in Italia e all'estero, laboratori tematici, consulenze individuali, formazione e orientamento al lavoro, eventi di incontro con le aziende quali il *Career day*. Sono anche disponibili il portale "Attività curricolari degli Studenti: Tirocini e Tesi"¹⁰, tramite il quale lo studente si può candidare per svolgere attività in azienda, e la piattaforma *online* per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Le attività di orientamento sono descritte in un'apposta pagina¹¹ in duplice versione, italiana e inglese, sul sito *web* di UniGe e, dato il perdurare della situazione pandemica, è anche prevista la possibilità di seguire un percorso di orientamento *online* tramite il link alla pagina *UniGeorienta*.

In altre pagine sono illustrati i servizi specifici rivolti agli studenti stranieri¹² (disponibili anche in lingua inglese), per i quali l'Ateneo aderisce alle procedure nazionali per l'anno accademico 2021/2022 attraverso il portale

⁸ <https://www.studenti.unige.it/orientamento/pubblicazioni/>

⁹ <https://www.studenti.unige.it/orientamento/progettomatricole/>

¹⁰ <https://tirocinitiesi.unige.it/home>

¹¹ <https://unige.it/usg/it/orientamento>

¹² <https://unige.it/en/usg/en/welcoming-international-students>

Universitaly, e sono riportate le informazioni¹³ riguardanti la promozione di esperienze di studio/tirocinio all'estero tramite i diversi programmi internazionali a cui l'Ateneo aderisce. I progetti di mobilità internazionale cui possono accedere gli studenti al fine di promuovere scambi culturali e collaborazioni internazionali sono ulteriormente descritti nei siti di ciascun CdS.

Per favorire l'internazionalizzazione e facilitare l'accesso alle informazioni sui Corsi di Studio agli studenti stranieri, è stata introdotta una versione inglese delle pagine web dei CdS. La traduzione, tuttavia, è automatica e in alcuni casi parziale. Le traduzioni parziali sono segnalate nello stesso sito.

La CEV ha ritenuto che, nel complesso, l'Ateneo sia dotato di servizi e procedure adeguati riguardanti l'ammissione degli studenti e le loro carriere, benché non si sia ancora provveduto al monitoraggio del funzionamento e dell'efficacia dei servizi erogati, che dovrebbe comprendere anche la gestione e l'elaborazione di dati rilevati in sede di Ateneo ai fini del miglioramento della qualità.

Per quanto attiene alla gestione delle procedure relative agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) la CEV ha suggerito che, pur salvaguardando l'autonomia dei contenuti dei test di verifica delle conoscenze iniziali e delle relative modalità di recupero, l'Ateneo proceda a standardizzare le pratiche e le modalità della loro comunicazione all'esterno, evitando ridondanze e difformità rispetto agli aggiornamenti delle informazioni.

Tale raccomandazione sembra superata dall'implementazione di interventi specifici sollecitati dal PQA diretti a limitare la frammentarietà delle procedure di verifica. In particolare, a partire dal 2019, la Commissione Didattica di Ateneo ha mappato le conoscenze iniziali richieste dai diversi CdS, evidenziando competenze e conoscenze di base comuni (capacità di ragionamento logico, comprensione di testi e conoscenza della lingua italiana, conoscenze matematiche di base), a loro volta riconducibili ai documenti dei quadri di riferimento nazionali e internazionali. Il riordino delle procedure di verifica appare funzionale anche in riferimento alla mobilità degli studenti tra i CdS, in particolare per quanto riguarda i passaggi da I a II anno.

Su questa base, a partire dall'a.a. 2020/2021 è stato implementato un progetto sperimentale denominato TE.L.E.MA.CO. (TEst di Logica E MAtematica e COmprensione verbale), con l'obiettivo di attivare procedure omogenee per l'assolvimento degli OFA. TE.L.E.MA.CO è, infatti, lo strumento di verifica delle conoscenze iniziali considerate funzionali alla fruizione efficace di un percorso universitario, che tutti gli studenti immatricolati ai Corsi di Studio ad accesso libero devono sostenere e si compone di due sezioni: un nucleo comune a tutti i Corsi di Studio, volto ad accertare le competenze di base nella comprensione di testi in lingua italiana (literacy) e le capacità di ragionamento logico (numeracy); una sezione differenziata in ragione del CdS prescelto, volta ad accertare le competenze di base di matematica e logica e la loro applicazione alle scienze sperimentali (estensione-M), e la capacità di effettuare un'analisi avanzata di diverse tipologie testuali (estensione-T). Ciascuna sezione è composta di 20 domande a risposta multipla. Il test TE.L.E.MA.CO si svolge esclusivamente in modalità telematica, sulla piattaforma *Aulaweb*. Allo studente che riporti un punteggio inferiore alle soglie di superamento stabilite sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti tre differenti OFA: uno per il nucleo comune e uno per ciascuna sezione differenziata (estensione-M, estensione-T) con soglie di punteggio minime comuni per il nucleo comune e diverse per i CdS per le estensioni. Solo gli studenti che superano il nucleo comune sono ammessi a sostenere la sezione differenziata per CdS. Allo studente che non partecipa a nessuna delle edizioni di TE.L.E.MA.CO. saranno attribuiti automaticamente tutti gli OFA previsti dal CdS. Anche per la procedura di assolvimento dell'OFA viene previsto a livello centrale un corso obbligatorio di recupero in autoformazione, PER.S.E.O., al termine del quale è necessario sostenere TE.S.E.O. (TEst di Soddisfacimento di Eventuali OFA). PER.S.E.O. viene erogato attraverso la piattaforma di formazione a distanza dell'Ateneo (*Aulaweb*). Sono previste tre differenti sezioni di PER.S.E.O.: una per il nucleo comune e una per ciascuna sezione differenziata (estensione-M, estensione-T). Chi non supera TE.S.E.O. non deve rifrequentare obbligatoriamente il corso di recupero in autoformazione PER.S.E.O. ma dovrà acquisire almeno 12 CFU, superando gli esami degli insegnamenti prioritari indicati da ogni CdS, prima di poterne sostenere altri. Gli OFA devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso e con l'assolvimento degli OFA il piano di studi sarà completamente sbloccato. Per ulteriori dettagli si rimanda al medesimo paragrafo della Relazione precedente.

In relazione a tale sperimentazione, per l'anno accademico 2020/2021 si è provveduto alla revisione e all'armonizzazione del supporto di comunicazione agli studenti, condotta attraverso un allineamento delle pagine *web* destinate alla descrizione del progetto e perfezionata ulteriormente per l'a.a. 2021/2022.

Per ottenere un riscontro in merito al livello di gradimento di PER.S.E.O. 2021 da parte degli studenti che ne hanno fruito è stato somministrato loro un questionario su diversi aspetti concernenti la fruizione di PER.S.E.O. 2021.

La soddisfazione complessiva si è attestata intorno al 84%.

Il PQA nella propria relazione illustra gli esiti del monitoraggio del progetto, sia con riferimento alla partecipazione, che ai risultati.

¹³ <https://www.studenti.unige.it/areaint/studiareestero/>

Hanno partecipato al test ordinario TE.L.E.MA.CO. 2707 studenti, a cui vanno aggiunti 112 studenti che hanno sostenuto e superato il test pre- TE.L.E.MA.CO. di luglio (totale = 2819).
Erano esenti 2401 studenti. Non hanno fatto alcun test (e non erano esenti) 355 studenti.
Hanno superato entrambi sia Nucleo che Estensione (e quindi non hanno avuto OFA): 1427 studenti su 2707.
Hanno quindi avuto OFA iniziali 1635 studenti.

Hanno soddisfatto (completamente) gli OFA con il test TE.S.E.O. 645 studenti su 1635 (39,4%), 203 non lo hanno superato e 787 non vi hanno nemmeno partecipato; 331 di questi ultimi non avevano partecipato nemmeno al test TE.L.E.MA.CO.

Le percentuali di superamento del test TE.S.E.O. da parte degli studenti che hanno fruito del percorso PER.S.E.O.¹⁴ e l'incremento percentuale delle medie dei punteggi da loro ottenuti rispetto al test TE.L.E.MA.CO. sono riportati di seguito, aggregati in tre gruppi corrispondenti al tipo di OFA da soddisfare:

Nucleo Comune

Studenti che non hanno superato il Nucleo Comune in TE.L.E.MA.CO.; dovevano ottenere il superamento del Nucleo Comune e di una delle estensioni.
Percentuale di superamento: 89%.
Incremento percentuale delle medie dei punteggi, da sotto la soglia di superamento a sopra: + 61%.

Estensione-M

Studenti che in TE.L.E.MA.CO. hanno superato il Nucleo Comune ma non Est-M; dovevano ottenere il superamento della sola Est-M in TE.S.E.O..
Percentuale di superamento: 86%.
Incremento percentuale delle medie dei punteggi, da sotto la soglia di superamento a sopra: +72%.

Estensione-T

Studenti che in TE.L.E.MA.CO. hanno superato il Nucleo Comune ma non Est-T; dovevano il superamento della sola Est-T in TE.S.E.O..
Percentuale di superamento: 96%.
Incremento percentuale delle medie dei punteggi, da sotto la soglia di superamento a sopra: +59%.

Le differenze osservate nei punteggi totalizzati dagli studenti in tali prove sono statisticamente significative e forniscono ulteriore evidenza a supporto dell'azione di recupero svolta da PER.S.E.O.

Il Progetto Matricole, già menzionato in precedenza, è stato riattivato nell'a.a. 2021-2022. È stato costituito un gruppo di lavoro di Ateneo per la prosecuzione delle azioni collegate al progetto, formato dalla Delegata all'Orientamento, dal Rettore per la Formazione, dal Delegato all'innovazione didattica e da rappresentanti della precedente Commissione Didattica già implicati nelle attività di supporto e monitoraggio alle carriere delle matricole, con il supporto dei tutor coordinatori preposti e della loro coordinatrice. Il gruppo di lavoro ha condotto le seguenti azioni:

- ▶ monitoraggio delle carriere degli studenti;
- ▶ contatto e sondaggio degli studenti ritenuti "a rischio", anche in considerazione delle priorità espresse dall'analisi degli indicatori ANVUR e dalla rilevazione delle criticità condotta dal NdV nella Relazione 2021;
- ▶ sondaggio dell'intera coorte 2021-22 mediante la somministrazione di questionari diretti anche a verificare le criticità che hanno caratterizzato gli ultimi due anni in situazione di DAD o didattica ibrida;
- ▶ formazione *tutor* per l'anno 2021/2022 e 2022/2023;
- ▶ contatto costante con i CdS per il monitoraggio dei dati e le risultanze dei sondaggi.

Il NdV ha ritenuto opportuno procedere all'analisi di un set di indicatori relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti e all'occupabilità dei laureati forniti dal sistema AVA a livello di Ateneo, aggiornati alla data del 2.7.2022¹⁵.

¹⁴ A questi studenti erano stati assegnati OFA per non aver superato una prova - Nucleo Comune, Estensione M o Estensione T – nell'ambito di un'edizione di TE.L.E.MA.CO. Suddividendo gli studenti in considerazione in tre gruppi corrispondenti al tipo di OFA che erano chiamati a soddisfare superando un'edizione di TE.S.E.O.

¹⁵ Gli anni di riferimento presentati come ultimo triennio differiscono a seconda delle specifiche di ciascun indicatore e della diversa disponibilità dei dati relativi agli elementi della formula. Ad es. l'indicatore iA14 dell'anno X, per il calcolo prende in considerazione i CFU dell'anno accademico X/X+1 acquisiti entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1. Inoltre, nelle tabelle per coerenza è indicato lo stesso anno di riferimento utilizzato dal sistema AVA. I dati, come negli altri casi, sono relativi all'ultimo triennio disponibile in tale sistema. Tale sistema, per la sua struttura, consente di monitorare le coorti di studenti di un determinato anno nel tempo. Le specifiche sono disponibili a questo indirizzo:

Tale set è comprensivo di quello minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per l'individuazione dei cosiddetti CdS critici (con l'eccezione di quelli relativi alla sostenibilità dell'offerta formativa che saranno analizzati in un paragrafo successivo), e di quelli selezionati dal Nucleo e utilizzati per la valutazione dei CdS nella Parte 2 di questa sezione della Relazione. L'uso degli stessi indicatori a livello di sede e di CdS consente, infatti, analisi e confronti maggiormente strutturati.

DATI DI INGRESSO

Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	9.127	11.119	9.664	9.970
Media di area	7.445	7.789	7.474	7.569
Media nazionale	6.146	6.612	6.430	6.396
Scostamento % da media di area	+22,60%	+42,75%	+29,30%	+31,55%
Scostamento % da media nazionale	+48,51%	+68,16%	+50,29%	+55,65%

Nel triennio considerato gli avvii di carriera al primo anno sono in aumento:

il valore più elevato si è registrato nel 2020, anche in ragione della sospensione del numero chiuso per alcuni corsi che lo prevedevano. Nel 2021 il dato evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente, ma si mantiene al di sopra del valore registrato del 2019. Nel triennio l'andamento dell'indicatore ricalca quelli dei *benchmark* di riferimento, benché le oscillazioni risultino più marcate.

Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	22.655	24.826	24.285	23.922
Media di area	18.095	18.831	18.780	18.569
Media nazionale	14.973	15.663	15.689	15.442
Scostamento % da media di area	+25,20%	+31,83%	+29,31%	+28,78%
Scostamento % da media nazionale	+51,31%	+58,50%	+54,79%	+54,87%

Nel triennio considerato il numero di iscritti regolari a UniGe presenta un incremento più marcato rispetto ai parametri di riferimento. In particolare, nel 2020 l'aumento rispetto al 2019 si attesta intorno al 10%, mentre nel 2021 si registra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni				
Valori	Anno			Media nel triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	22,51%	26,96%	24,34%	24,60%
Media di area	25,46%	25,93%	26,72%	26,04%
Media nazionale	23,68%	24,28%	25,58%	24,52%
Scostamento % da media di area	-11,59%	+3,96%	-8,90%	-5,51%
Scostamento % da media nazionale	-4,97%	+11,01%	-4,83%	+0,40%

Nel triennio considerato la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni mostra un significativo incremento, con un massimo raggiunto nel 2020. Nel triennio lo scostamento della media di Ateneo dalla media di Area si riduce mentre rimane pressoché costante quello dalla media nazionale.

<https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>

I dati sono stati estratti il 15.9.2022.

iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	27,68%	31,80%	36,96%	32,15%
Media di area	40,67%	41,27%	42,93%	41,62%
Media nazionale	34,27%	37,11%	39,74%	37,04%
Scostamento % da media di area	-31,92%	-22,96%	-13,91%	-22,93%
Scostamento % da media nazionale	-19,22%	-14,33%	-6,99%	-13,51%

Nel triennio considerato la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in un altro Ateneo mostra un incremento costante e significativo, a fronte di un aumento, minore ma ancora significativo, nella media nazionale e più circoscritto nella media di Area geografica. Questo porta ad un avvicinamento ai valori di *benchmark* che rimangono tuttavia significativamente più alti in particolare nell'Area geografica.

Nel 2021 UniGe ha mostrato una prevedibile diminuzione degli avvisi di carriera, a fronte di un numero di iscritti pressoché costante. Nel triennio si delinea tuttavia un significativo aumento dell'attrattività di laureati in altri Atenei, in particolare da parte dei corsi di Laurea Magistrale, che ha generalmente consentito di colmare il gap preesistente rispetto ai parametri di riferimento.

Passaggio tra I e II anno

iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	54,11%	54,56%	50,97%	53,21%
Media di area	68,23%	68,74%	66,84%	67,94%
Media nazionale	60,40%	61,00%	58,67%	60,03%
Scostamento % da media di area	-20,69%	-20,62%	-23,75%	-21,69%
Scostamento % da media nazionale	-10,42%	-10,55%	-13,13%	-11,37%

Nell'ultimo anno la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in netta diminuzione, benché le medie di riferimento mostrino un andamento analogo. Il valore dell'indicatore relativo all'Ateneo si attesta intorno al 50%, e quindi si colloca al di sotto dei *benchmark* di riferimento, e in modo particolarmente marcato al di sotto della media di Area geografica.

iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	78,69%	78,00%	74,37%	77,02%
Media di area	85,24%	84,70%	83,92%	84,62%
Media nazionale	82,15%	82,39%	79,82%	81,45%
Scostamento % da media di area	-7,69%	-7,91%	-11,38%	-8,99%
Scostamento % da media nazionale	-4,22%	-5,33%	-6,84%	-5,46%

Nell'ultimo anno la percentuale di studenti che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea è anch'essa in diminuzione e si attesta intorno al 75%, valore che si colloca al di sotto dei *benchmark* di riferimento. Per la media nazionale si osserva un *trend* analogo, mentre l'andamento della media di Area denota una sostanziale stabilità.

iA16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	42,71%	42,82%	39,27%	41,60%
Media di area	56,86%	57,46%	55,34%	56,55%
Media nazionale	49,93%	50,67%	47,85%	49,48%
Scostamento % da media di area	-24,89%	-25,47%	-29,03%	-26,46%
Scostamento % da media nazionale	-14,47%	-15,48%	-17,93%	-15,96%

Nell'ultimo anno la percentuale di studenti che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, si attesta intorno al 40% facendo registrare una diminuzione rispetto agli

anni precedenti. Il *trend* è analogo a quello dei *benchmark*, tuttavia il valore dell'indicatore relativo all'Ateneo è sensibilmente inferiore a quello delle medie di riferimento e, in particolare, a quello di Area geografica.

La maggior parte degli indicatori riferiti alla regolarità del percorso di studi (con l'eccezione dell'indicatore relativo alla prosecuzione al II anno nella stessa classe di laurea) mostra un peggioramento dei valori rispetto agli anni precedenti, collocandosi – in qualche caso anche sensibilmente – al di sotto delle medie di riferimento che, in ogni caso, evidenziano *trend* analoghi. Il Nucleo sottolinea pertanto l'opportunità di intervenire con azioni migliorative.

Laureati

iA2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	54,57%	56,09%	59,71%	56,79%
Media di area	63,31%	63,73%	66,27%	64,43%
Media nazionale	55,80%	57,34%	60,41%	57,85%
Scostamento % da media di area	-13,81%	-11,99%	-9,90%	-11,90%
Scostamento % da media nazionale	-2,21%	-2,19%	-1,16%	-1,85%

Nel triennio la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso evidenzia un incremento progressivo, secondo un *trend* che si riscontra anche nelle medie di riferimento. Tuttavia, il valore dell'indicatore di Ateneo si posiziona sensibilmente al di sotto della media di Area, mentre appare sostanzialmente allineato alla media nazionale.

iA17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	53,22%	54,02%	50,75%	52,66%
Media di area	63,49%	65,07%	62,83%	63,80%
Media nazionale	57,12%	58,43%	56,47%	57,34%
Scostamento % da media di area	-16,17%	-16,98%	-19,23%	-17,46%
Scostamento % da media nazionale	-6,83%	-7,54%	-10,13%	-8,16%

Nell'ultimo anno la percentuale di immatricolati che si laurea (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso presenta una significativa diminuzione. Benché il *trend* sia analogo ai *benchmark* di riferimento il valore dell'indicatore di Ateneo si colloca stabilmente al di sotto delle medie, nazionale e di Area, e in particolare di quest'ultima.

iA22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	39,44%	39,55%	34,90%	37,96%
Media di area	50,04%	51,48%	45,15%	48,89%
Media nazionale	43,13%	44,35%	39,27%	42,25%
Scostamento % da media di area	-21,19%	-23,16%	-22,69%	-22,35%
Scostamento % da media nazionale	-8,56%	-10,81%	-11,12%	-10,16%

Nell'ultimo anno la percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laurea entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea presenta una significativa riduzione. Benché il *trend* sia analogo ai *benchmark* di riferimento il valore dell'indicatore di Ateneo si colloca stabilmente al di sotto delle medie, nazionale e di Area, e in particolare di quest'ultima.

Anche i valori degli indicatori di Ateneo relativi ai laureati suggeriscono l'opportunità di interventi correttivi. Nel triennio, infatti, essi mostrano *trend* analoghi a quelli dei *benchmark* di riferimento ma i loro valori si collocano sistematicamente al di sotto di questi ultimi, e in particolare di quello di Area geografica.

Occupazione dei laureati

iA6Ater Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	85,57%	92,41%	92,86%	90,28%
Media di area	90,49%	91,82%	93,98%	92,10%
Media nazionale	84,04%	88,51%	92,88%	88,47%
Scostamento % da media di area	-5,43%	+0,64%	-1,19%	-1,99%
Scostamento % da media nazionale	+1,82%	+4,41%	-0,02%	+2,07%

iA6Bter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	70,93%	62,11%	75,61%	69,55%
Media di area	75,02%	71,64%	76,05%	74,24%
Media nazionale	71,72%	69,69%	73,41%	71,60%
Scostamento % da media di area	-5,45%	-13,30%	-0,58%	-6,44%
Scostamento % da media nazionale	-1,10%	-10,87%	+3,00%	-2,99%

iA6Cter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	69,82%	62,82%	70,22%	67,62%
Media di area	70,54%	66,91%	70,36%	69,27%
Media nazionale	66,51%	62,84%	68,25%	65,87%
Scostamento % da media di area	-1,02%	-6,12%	-0,19%	-2,44%
Scostamento % da media nazionale	+4,97%	-0,03%	+2,89%	+2,61%

Nel triennio considerato il dato occupazionale per i laureati dell'area medico-sanitaria mostra un incremento significativo: nel 2021 il valore dell'indicatore si attesta intorno al 92%, consolidando la *performance* dell'anno precedente e allineandosi alle medie di riferimento.

I dati relativi all'occupabilità dei laureati dell'area scientifico-tecnologica e dell'area umanistico-sociale appaiono oscillanti, ma l'incremento registrato nell'ultimo anno allinea i valori degli indicatori di Ateneo per il 2021 ai *benchmark* di riferimento.

iA7Ater Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	93,75%	96,15%	92,36%	94,09%
Media di area	94,45%	95,04%	93,31%	94,27%
Media nazionale	93,30%	94,30%	93,08%	93,56%
Scostamento % da media di area	-0,74%	+1,17%	-1,02%	-0,20%
Scostamento % da media nazionale	+0,48%	+1,96%	-0,77%	+0,56%

iA7Bter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	92,04%	94,19%	93,35%	93,19%
Media di area	92,78%	93,10%	92,48%	92,78%
Media nazionale	89,13%	89,80%	90,33%	89,75%
Scostamento % da media di area	-0,80%	+1,17%	+0,94%	+0,44%
Scostamento % da media nazionale	+3,26%	+4,88%	+3,34%	+3,83%

iA7Cter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	80,87%	82,11%	83,11%	82,03%
Media di area	84,55%	84,95%	85,41%	84,97%
Media nazionale	77,35%	76,76%	79,10%	77,74%
Scostamento % da media di area	-4,34%	-3,34%	-2,70%	-3,46%
Scostamento % da media nazionale	+4,55%	+6,97%	+5,07%	+5,53%

L'andamento oscillante della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area medico-sanitaria, con un massimo raggiunto nel 2020, evidenzia nel triennio un sostanziale allineamento con i *benchmark* di riferimento.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area scientifico-tecnologica mostra un *trend* analogo, anche se in questo caso i valori degli indicatori di Ateneo risultano nel triennio lievemente superiori alla media nazionale.

Infine, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area umanistico-sociale evidenzia un aumento progressivo, con i valori dell'indicatore di Ateneo che nel triennio si collocano al di sotto della media di Area, ma sensibilmente al di sopra della media nazionale.

I valori relativi all'occupazione dei laureati dei Corsi di Laurea Triennale di area scientifico-tecnologica, inferiori alle medie nel 2020 come segnalato nella precedente Relazione, appaiono in linea con le stesse nel 2021.

Soddisfazione dei laureandi

iA25 Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2019	2021	
UniGe	88,33%	88,87%	88,82%	88,67%
Media di area	89,74%	90,14%	89,95%	89,95%
Media nazionale	90,01%	90,73%	90,49%	90,41%
Scostamento % da media di area	-1,57%	-1,42%	-1,26%	-1,42%
Scostamento % da media nazionale	-1,87%	-2,06%	-1,84%	-1,92%

Nel triennio la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS frequentato mostra un andamento sostanzialmente stabile, analogo a quelli delle medie di riferimento e con valori dell'indicatore prossimi o in linea con i *benchmark*.

L'indicatore relativo alla soddisfazione dei laureandi non evidenzia la presenza di elementi critici.

Internazionalizzazione

Tra i rilievi formulati dalla CEV era compresa anche l'opportunità di intraprendere azioni dirette a incrementare i servizi di accoglienza degli studenti stranieri già presenti anche mediante iniziative tese a formare una comunità di studenti *incoming*.

In accoglimento di tali rilievi l'Ateneo ha previsto appositi obiettivi e azioni in sede di programmazione triennale, e ha predisposto una pagina dedicata con la finalità di promuovere l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri. Inoltre, l'Ateneo offre un servizio gratuito di ricerca di alloggio, di assistenza nelle pratiche amministrative per il rilascio dei permessi di soggiorno, per l'assistenza sanitaria, per i servizi bancari, per l'accesso ai trasporti pubblici. L'Università di Genova organizza, inoltre, corsi di lingua italiana¹⁶.

Benché si tratti della serie di indicatori AVA probabilmente più negativamente influenzata dall'emergenza sanitaria il NdV ritiene comunque utile procedere all'analisi.

iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	2,35%	2,21%	1,19%	1,91%
Media di area	2,53%	2,38%	1,40%	2,10%
Media nazionale	2,21%	2,05%	1,13%	1,80%
Scostamento % da media di area	-7,12%	-7,27%	-15,16%	-9,85%
Scostamento % da media nazionale	+6,28%	+7,47%	+5,01%	+6,26%

Tra il 2019 e il 2020 la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU entro la durata normale dei corsi evidenzia una significativa e prevedibile diminuzione (circa il 50%) che ha riguardato anche i *benchmark* di riferimento. Va comunque rilevato che la percentuale di Ateneo relativa al 2020 si colloca al di sotto della media di Area, ma lievemente al di sopra di quella nazionale, denotando una *performance* non particolarmente negativa rispetto allo scenario nazionale.

iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	7,56%	6,38%	8,43%	7,46%
Media di area	6,33%	6,10%	7,36%	6,60%
Media nazionale	3,82%	3,81%	4,83%	4,15%
Scostamento % da media di area	+19,37%	+4,55%	+14,58%	+12,83%
Scostamento % da media nazionale	+97,79%	+67,47%	+74,49%	+79,92%

Nel triennio su questo indicatore l'Ateneo ha registrato una *performance* notevolmente superiore alle medie di riferimento. La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra un andamento crescente, con la sola comprensibile eccezione del 2020, e con una nuova, sensibile espansione nel 2021. Il *trend* accomuna l'indicatore di Ateneo e le medie di riferimento, ma il valore registrato dal primo lo colloca notevolmente al di sopra dei *benchmark*.

La serie di indicatori relativa all'internazionalizzazione è probabilmente quella che ha risentito in misura maggiore delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Ciò nonostante, il valore dell'indicatore di Ateneo relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero è riuscito a mantenersi al di sopra della media nazionale, così come l'indicatore relativo all'attrattività degli studenti stranieri ha fatto registrare nel 2021 un'ottima *performance* dell'Ateneo, con un valore che si colloca notevolmente al di sopra della media nazionale.

¹⁶ <https://unige.it/usg/it/scuola-lingua-italiana>

Nel suo Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“Ferme restando le considerazioni e gli auspici indicati nella sezione “In conclusione” sopra riportata appare comunque necessario portare a termine il riesame complessivo delle modalità di gestione del processo legato agli OFA, alle prove proposte dai vari CdS e alle modalità di recupero. Pur mantenendo la corretta autonomia per i contenuti delle varie aree si rende utile lavorare su una più chiara e uniforme modalità di comunicazione ottimizzando e allineando le varie fonti (Ateneo e regolamenti CdS, siti scuole/Dipartimenti e siti CdS). È auspicabile, infine, una attenta revisione periodica del sito internet in merito alla descrizione dei servizi di internazionalizzazione e del processo di gestione degli obblighi formativi aggiuntivi”.

In relazione a tale raccomandazione l'Ateneo ha implementato, con il supporto del PQA, le azioni di seguito elencate:

- ▶ la revisione dei siti dei CdS;
- ▶ l'implementazione e il monitoraggio del progetto sperimentale TE.L.E.MA.CO, per la gestione standardizzata degli OFA, e dei corollari PER.S.E.O. e TE.S.E.O. con l'introduzione di una pagina *web* dedicata contenente le informazioni relative agli OFA per ciascun CdS;
- ▶ l'elaborazione di *Linee Guida per lo svolgimento delle verifiche iniziali e la gestione degli OFA* in collaborazione con gruppo di lavoro di Ateneo su OFA;
- ▶ la gestione delle procedure tramite il portale *University* per gli studenti stranieri a partire dall'a.a. 2020/2021;
- ▶ la partecipazione alla programmazione triennale MUR mediante due specifiche azioni finalizzate a incrementare la mobilità in uscita e l'internazionalizzazione dei CdS.

Inoltre, l'Ateneo ha progettato due azioni da realizzare nell'a.a. 2022-2023:

- ▶ il potenziamento del *Progetto Matricole*;
- ▶ un'ulteriore revisione dei siti dei CdS.

Il NdV apprezza gli interventi realizzati per standardizzare e migliorare la gestione degli OFA, i cui primi risultati appaiono positivi.

Il Collegio rileva che le informazioni contenute nei siti dei CdS sono in genere facilmente accessibili, complete e normalmente aggiornate anche nella parte relativa agli OFA e alla mobilità internazionale.

A partire dal corrente anno sono inoltre disponibili le versioni in lingua inglese delle pagine dei CdS, anche se, per il momento, con una traduzione automatica che deve essere perfezionata per una migliore comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

L'analisi degli indicatori, svolta sopra in dettaglio, induce il NdV a richiamare l'attenzione su alcuni elementi che richiedono interventi migliorativi:

- ▶ la scarsa attrattività di studenti provenienti da fuori Regione o da altri Atenei, specialmente per i Corsi di Laurea Magistrale: i *trend* mostrano un promettente incremento, ma i valori si attestano ancora al di sotto delle medie di riferimento;
- ▶ le criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi;
- ▶ il monitoraggio dell'efficacia dei servizi di contesto e, in particolare, di quelli di accoglienza degli studenti stranieri: i questionari ANVUR non prevedono *item* per la rilevazione del livello di soddisfazione dei servizi, e un monitoraggio parziale, per gli studenti stranieri, è svolto dal Settore SASS. Il NdV ritiene tuttavia auspicabile una rilevazione centralizzata di *customer satisfaction*.

Nel triennio il Nucleo ha individuato un *trend* complessivamente positivo degli avvisi di carriera, da consolidare mediante azioni specifiche una volta che il dato non risentirà più degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle misure provvisoriamente adottate, quale l'abolizione del numero programmato per alcuni Corsi che lo prevedevano.

La valutazione dei dati relativi alla mobilità in uscita non può non risentire degli effetti delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, per cui il Nucleo, pur avendo rilevato valori in espansione già nel 2021, si riserva una valutazione complessiva quando la situazione post emergenziale si sarà stabilizzata.

Infine, la *performance* relativa all'occupabilità dei laureati magistrali non presenta particolari criticità in nessuna delle aree considerate e soprattutto non pare avere risentito degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria.

L'offerta formativa dell'Università di Genova riguarda tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori: Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Formazione e Formazione per Insegnanti. I contenuti culturali dell'offerta formativa coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e sono equamente distribuiti tra aree scientifiche e aree umanistiche. L'offerta formativa è organizzata e gestita a Genova e nei Poli didattici di Imperia, Savona e La Spezia a cui si aggiungono le strutture ospedaliere dislocate sul territorio della Regione Liguria per i Corsi delle Professioni sanitarie (Chiavari e Pietra Ligure). L'offerta formativa dell'ultimo triennio è così composta:

Offerta Formativa Corsi di Laurea				
Dipartimento	Tipologia di corso	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
Farmacia - DIFAR	Laurea Mag. C.U.	2	2	2
Medicina interna e specialità mediche - DIMI	Laurea	2	2	2
	Laurea Mag. C.U.	1	1	1
Medicina sperimentale - DIMES	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	3	4	4
Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia e genetica e scienze materno-infantili - DINOGLMI	Laurea	8	8	8
	Laurea magistrale	1	1	1
Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate - DISC	Laurea	2	2	2
	Laurea Mag. C.U.	1	1	1
Scienze della salute - DISSAL	Laurea	4	4	5
	Laurea magistrale	1	1	1
Economia - DIEC	Laurea	4	4	4
	Laurea magistrale	4	4	5
Giurisprudenza - DIGI	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	1	1	1
	Laurea Mag. C.U.	2	2	2
Scienze della formazione - DISFOR	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	3	3	3
	Laurea Mag. C.U.	1	1	1
Scienze politiche - DISPI	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	3	3	3
Antichità, filosofia e storia - DAFIST	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	3	4	4
Italianistica, romanistica, arti e spettacolo - DIRAAS	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	2	2	2
Lingue e culture moderne - DLCM	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	2	2	2
Chimica e chimica industriale - DCCI	Laurea	1	1	1
	Laurea magistrale	3	3	3
Fisica - DIFI	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	1	1	1
Matematica - DIMA	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	1	1	1
Scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	6	5	5
Ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA	Laurea	2	2	4
	Laurea magistrale	5	5	5
Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti -DIME	Laurea	4	4	4
	Laurea magistrale	6	6	6
Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN	Laurea	6	6	6
	Laurea magistrale	7	7	7
Architettura e design - DAD	Laurea	3	3	3
	Laurea magistrale	4	4	5
Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS - Sezione Scuola Politecnica	Laurea	2	2	2
	Laurea magistrale	4	4	4
Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS - Sezione Scuola Scienze MFN	Laurea	1	1	1
	Laurea magistrale	1	1	1
Totale	Laurea	64	64	67
	Laurea magistrale	61	62	64
	Laurea Mag. C.U.	7	7	7
	Complessivo	132	133	138

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati istituiti i CdS di seguito elencati:

- ▶ L-4 Design del prodotto nautico (Dipartimento di Architettura e design – DAD);
- ▶ LM-77 *Management for Energy and Environmental Transition (MEET)* (Dipartimento di Economia – DIEC);
- ▶ LM-Sc. Mat. Scienza e Tecnologia dei Materiali (Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – DCCI);
- ▶ LP-01 Tecnologie per l'edilizia e il territorio (Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA);

- ▶ LP-03 Tecnologie industriali (Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA);
- ▶ L/SNT4 Assistenza sanitaria (Dipartimento di Scienze della salute – DISSAL).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali è stato istituito in seguito all'introduzione della nuova classe di Laurea Magistrale in Scienza dei Materiali, LM-Sc. Mat. (D.M. 146/2021) e all'obbligo di modificare i Corsi di Studio attivati nella classe LM-53, Scienza e Ingegneria dei Materiali (divenuta LM-53 Ingegneria dei Materiali), adeguandoli alla nuova tabella oppure di attivare Corsi di Studio nella nuova classe LM Sc. Mat. prevista dal D.M. 147/2021.

Contestualmente all'istituzione della LM in Scienza e Tecnologia dei Materiali della nuova Classe di Laurea LM- Sc. Mat., il CdS in Scienza e Ingegneria dei Materiali della LM-53 è stato disattivato.

L'Ateneo ha anche presentato la proposta di istituzione del CdS L-15 Politiche, governance e informazione dello Sport (POGIS), poi ritirata anche a seguito dei rilievi del CUN.

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto nei tempi richiesti la relazione sui Corsi di nuova istituzione prevista dalla normativa.

Nel corso della visita di accreditamento la CEV aveva ritenuto apprezzabile l'offerta formativa dell'Ateneo sotto il profilo dell'articolazione e delle potenzialità, e viceversa rilevato come il collegamento con il *Piano strategico* non risultasse sufficientemente evidente. In particolare, la CEV aveva rilevato che *"L'Ateneo comunica la propria visione in maniera chiara e trasparente ma essa stessa non risulta accessibile dall'esterno"*.

A questo proposito si osserva che:

- ▶ nel corso del 2019, a seguito della ricognizione condotta dal Senato Accademico e della Relazione tecnica elaborata dal PQA, si è provveduto a una revisione dell'offerta formativa quali-quantitativa nell'ottica di renderla maggiormente coerente con i documenti strategici. Sono state altresì introdotte modalità di programmazione più strutturate, già analizzate dal NdV nella Relazione 2021 nello stesso paragrafo;
- ▶ relativamente ai dati sull'evoluzione formativa è in corso un progetto per l'elaborazione di un cruscotto di indicatori utili per la programmazione a cura della Commissione Programmazione, istituita nel febbraio 2021, e della Commissione Didattica a cui sono state assegnate specifiche competenze in materia nel luglio 2021;
- ▶ nella *homepage* del sito di Ateneo è stato implementato un motore di ricerca per migliorare l'accessibilità dall'esterno e la fruibilità delle informazioni relative all'offerta formativa;
- ▶ la revisione e l'aggiornamento dei siti dei CdS, sono già stati trattati sopra in relazione al requisito R.1.B.1 per quanto riguarda l'implementazione della versione in lingua inglese. L'argomento sarà ripreso in dettaglio nella Parte 2 di questa sezione a cui si rinvia.

Ancora, la CEV ha ritenuto carenti alcuni aspetti relativi alle consultazioni con le PI. Si tratta di una criticità già rilevata dal PQA e oggetto di apposite *Linee guida per la consultazione delle parti interessate* pubblicate nel 2018 e aggiornate da ultimo nel 2022, che ne definiscono in dettaglio le modalità.

Informazioni relative alle consultazioni delle PI sono contenute anche nelle *Linee guida per la redazione della SUA-CdS* e nelle *Linee guida per la redazione e il conferimento delle schede di insegnamento*, pubblicate e aggiornate a cura del PQA. Il PQA ha inoltre svolto, e continua a svolgere, nell'ambito di ciascuna Scuola, attività di formazione inerenti alla compilazione delle SUA-CdS e del RCR (quest'ultima accompagnata dall'elaborazione di *Linee Guida per il Rapporto Ciclico di Riesame*) rivolte a RAQ, Coordinatori e personale tecnico-amministrativo preposto.

Nel *Piano Strategico* l'Ateneo si è posto l'obiettivo di allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica e l'acquisizione di competenze trasversali mediante azioni di adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico. Tra gli indicatori di realizzazione di tale obiettivo, che dovrà essere raggiunto attraverso azioni specifiche previste dal *Programma Triennale 2022-2024*, è stata individuata anche la percentuale di Corsi di Studio che conducono sistematicamente consultazioni con le parti interessate. Inoltre, l'Ateneo partecipa alla programmazione Triennale MUR 2021-2023 con un progetto relativo al rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche.

La CEV ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo in relazione alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, sottolineando tuttavia la mancanza di attività specifiche di formazione dei componenti dei CdS ai temi della qualità, diverse dalla partecipazione facoltativa alle attività del GLIA.

Al riguardo il PQA ha programmato, e in diversi casi già svolto, una serie di interventi formativi, di seguito elencati, a cui si aggiungono quelli che saranno illustrati nella Parte 2 di questa Relazione relativa all'AQ a livello di CdS:

- ▶ formazione alla redazione della scheda insegnamento;
- ▶ formazione alla redazione dei documenti di riesame;
- ▶ formazione alla revisione della SUA-CdS tramite l'implementazione di una istanza di *Aulaweb*;

- ▶ formazione al ruolo di rappresentante degli studenti con assegnazione di *open badge*;
- ▶ formazione e supporto ai componenti e al funzionamento delle CPDS.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione in relazione al requisito R1.B.1 Programmazione dell'offerta formativa:

“L'Ateneo dovrebbe assicurarsi, in modo più costante ed approfondito, che ciascuna struttura (Scuola o Dipartimento) si prenda cura di sistematici ed organici collegamenti con le parti interessate nei diversi contesti e che sia più coinvolta nei processi decisionali concorrenti alla determinazione dell'offerta didattica complessiva d'Ateneo. L'Ateneo dovrebbe predisporre ed analizzare con maggior cura gli indicatori che andranno forniti ai Dipartimenti per la propria programmazione, dando una propria interpretazione in funzione, anche di una programmazione strategica che possa essere condivisa a livello di Dipartimenti e di singoli CdS”.

In relazione a tale raccomandazione l'Ateneo ha implementato, con il supporto del PQA, le azioni di seguito elencate:

- ▶ emanazione nel 2018 delle *Linee guida per la consultazione delle parti interessate*, (integrate nel 2019);
- ▶ sollecitazione e verifica dell'aggiornamento delle consultazioni da parte dei Corsi di Studio;
- ▶ revisione dell'offerta formativa condivisa con i Dipartimenti sulla base di elementi quali-quantitativi relativi ai singoli CdS;
- ▶ costituzione della Commissione Programmazione a cui sono state assegnate competenze in materia di reclutamento del personale e svolgimento di analisi inerenti alla programmazione di Ateneo;
- ▶ revisione del processo di programmazione dell'offerta formativa;
- ▶ attività formative rivolte ai RAQ, Coordinatori e personale tecnico-amministrativo preposto per la compilazione delle SUA-CdS e dei RCR presso ciascuna Scuola;
- ▶ elaborazione delle *Linee Guida per il Rapporto Ciclico di Riesame 2021*.

È inoltre prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- ▶ implementazione di un cruscotto di dati da utilizzare nell'ambito dei processi di programmazione;
- ▶ a partire dall'a.a. 2022/2023 assegnazione di specifiche competenze (formulazione di un parere) alla Commissione Didattica nell'ambito del processo di programmazione dell'offerta formativa.

Il NdV esprime vivo apprezzamento nei confronti dell'attività di indirizzo, formazione e monitoraggio svolta dal PQA rilevando una compilazione della maggior parte delle schede *SUA-CdS* conforme alle Linee Guida adottate successivamente alla visita di accreditamento e all'attività formativa del cui svolgimento il PQA si è fatto carico.

Il NdV apprezza le azioni implementate dal PQA relativamente alle consultazioni con le parti interessate, dei cui esiti, rilevati in sede di valutazione dei singoli CdS, si darà conto nella Parte 2 di questa sezione.

Infine, il NdV esprime apprezzamento nei confronti delle modalità di programmazione e revisione dell'offerta formativa implementate a partire dal 2019, che consentono di verificarne efficacemente la coerenza con le politiche e le strategie definite negli altri documenti programmatici, oltreché la sostenibilità (di cui si dirà oltre). In questo quadro il NdV richiama la necessità di un monitoraggio dell'attrattività e della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, che si rende particolarmente necessario a fronte dell'ulteriore incremento dei corsi erogati (cinque) attivati per l'a.a. 2022/2023, e di un processo di revisione permanente dell'offerta formativa.

1.3 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO GARANTISCA LA COMPETENZA E L'AGGIORNAMENTO DEI PROPRI DOCENTI E, TENENDO ANCHE CONTO DEI RISULTATI DI RICERCA, CURA LA SOSTENIBILITÀ DEL LORO CARICO DIDATTICO, NONCHÉ DELLE RISORSE UMANE E FISICHE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (R1.C)

R1.C.1 RECLUTAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Su questo punto la CEV aveva constatato l'assenza di un quadro complessivo sulle dinamiche di reclutamento e una scarsa attenzione da parte dei docenti nei confronti delle iniziative di aggiornamento delle competenze didattiche.

Nel 2019 l'Ateneo ha approvato il documento *Le politiche per il reclutamento del personale docente* e le relative Linee Guida, che prevedono un processo strutturato, più volte aggiornato, di programmazione da parte dei Dipartimenti.

Inoltre, nell'ambito del *Piano strategico 2021-2026*, uno degli obiettivi dell'Ateneo, da perseguire tramite azioni previste nel *Programma Triennale 2022-2024*, è quello di "Ottimizzare le politiche per il reclutamento dei giovani ricercatori, del personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita". Indicatori di realizzazione dell'obiettivo sono la percentuale di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) e b) reclutati sul totale dei docenti di ruolo e l'età media del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato. Tuttavia, l'analisi SWOT segnala come i tempi necessari per le procedure di reclutamento possano rallentare il raggiungimento di tale obiettivo.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei docenti è da tempo attivo il Gruppo di lavoro per le tecniche di insegnamento ed apprendimento (GLIA) che, durante il triennio 2016-2019, ha realizzato varie attività di formazione per i docenti dell'Ateneo, in particolare seminari su metodologie innovative e iniziative volte alla disseminazione delle pratiche di didattica partecipativa e di ricerca. Nel 2020 è stato costituito il Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA) ed è stato creato l'*UniGe Teaching and Learning Centre* (UTLC). Attraverso questo centro l'Ateneo fornisce formazione e supporto ai docenti mediante una serie di *webinar* specialistici e incontri che, tra l'altro, hanno anche consentito di far fronte, in maniera diffusa ed efficace, alle difficoltà didattiche causate dall'emergenza sanitaria, come dimostrano anche gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Il NdV rileva come le attuali politiche di reclutamento prevedano criteri adeguati. Appare inoltre apprezzabile l'attenzione che l'Ateneo rivolge alla formazione dei docenti e alla tematica del *faculty development*.

R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Come segnalato dal Rapporto ANVUR l'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti rappresenta storicamente una criticità dell'Ateneo, rispetto alla quale gli interventi finora effettuati non hanno ancora prodotto gli esiti attesi, come evidenziano la rilevazione delle opinioni degli studenti e degli stessi docenti sulle attività didattiche, i questionari Almalaurea somministrati ai laureati, i questionari di *customer satisfaction* somministrati a studenti e docenti e, infine, le Relazioni annuali delle CPDS e del PQA. È comunque da notare che il patrimonio edilizio dell'Ateneo in molti casi è sottoposto a vincoli, dato il suo carattere storico-culturale, con conseguenti problematiche legate alla necessità di intervenire prioritariamente soprattutto in materia di sicurezza.

Dal punto di vista degli spazi, al fine di liberare risorse economiche, l'Ateneo ha perseguito in passato la strategia di ridurre gli oneri per i fitti passivi, come risulta dai documenti di programmazione e dalla relativa rendicontazione. Nel corso del 2022 l'Ateneo ha presentato un *Programma di Investimento* ai sensi dall'art. 1 del DM n. 1274/2021 (Fondo per l'Edilizia Universitaria 2021-2035), volto a ottenere specifiche risorse ministeriali. Per quanto riguarda i servizi occorre rilevare che, a partire dal 1.1.2020, il DDG n. 4664 del 24.10.2019 ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ateneo mediante l'accantonamento di alcune funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca. La riorganizzazione ha determinato tuttavia diffuse situazioni di disagio e preoccupazione da parte di Dipartimenti e CdS, emerse anche nel corso di alcune audizioni svolte dal Nucleo negli ultimi due anni. I disagi relativi alle infrastrutture e ai servizi, peraltro aggravati dal periodo pandemico, sono emersi con chiarezza anche nella rilevazione dell'opinione degli studenti, per il cui esame approfondito si rinvia alla Sezione II della presente Relazione, che evidenzia in particolare, criticità in relazione alla percezione di:

- ▶ servizi di segreteria e, a differenza degli anni precedenti, anche di servizi bibliotecari;
- ▶ stato degli apparati tecnologici e organizzazione e fruibilità delle infrastrutture rispetto ai quali il livello della soddisfazione di studenti e docenti è in calo e presenta marcate differenze tra le strutture;
- ▶ aule studio, anche se in questo caso la loro valutazione può essere stata influenzata dalle limitazioni della capienza imposte in occasione dell'emergenza sanitaria. A fronte di tali criticità, è possibile riscontrare l'efficacia delle strategie di adattamento alla didattica a distanza, che nel secondo anno di emergenza si sono consolidate, riducendo le tradizionali differenze tra le categorie degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Constatati gli elementi negativi presenti nell'attuale quadro organizzativo, l'Ateneo ha dapprima approvato degli indirizzi generali in materia di organizzazione (luglio 2021) e ha poi dato loro attuazione da ultimo con il DDG n. 3235 del 25.7.2022, che prevede una completa riorganizzazione dell'Ateneo che sarà posta in atto a partire dal 1.1.2023.

Tale riorganizzazione presenta alcuni elementi salienti di seguito indicati.

Per le Strutture Fondamentali (Scuole e Dipartimenti):

- ▶ valorizzazione del ruolo degli Organi Accademici delle Strutture Fondamentali, attraverso l'indicazione dei rapporti funzionali tra gli stessi e il personale tecnico-amministrativo afferente;
- ▶ adeguamento del modello organizzativo alle diverse peculiarità delle Strutture Fondamentali;

- ▶ revisione delle modalità di coordinamento dei servizi di supporto alla didattica a livello di Scuola e Dipartimento, con responsabilità finale dell'Area Dirigenziale competente in materia attraverso un Settore appositamente costituito;
- ▶ coordinamento degli altri processi delle Strutture Fondamentali, con l'introduzione dell'Area per le Strutture Fondamentali, per la gestione amministrativo contabile, e di un collegamento strutturato con le altre Aree Dirigenziali;
- ▶ costituzione di cinque Poli Territoriali di *Facility Management* finalizzata a potenziare attraverso un "presidio funzionale" l'erogazione di alcuni servizi e in particolare quelli di manutenzione, negoziali e ICT. Per ciascun Polo verrà nominato un Delegato del Rettore che fornirà i necessari indirizzi.

Per le Aree Dirigenziali:

- ▶ riconduzione del supporto alla didattica e dei servizi agli studenti a un'unica area che coordina l'attività delle Strutture Fondamentali, denominata Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione;
- ▶ razionalizzazione dell'attuale "Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione" che sarà rinominata "Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza missione" alla quale sarà attribuita la responsabilità, oltre che delle attuali attività di supporto alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all'apprendimento permanente, anche delle altre attività di Terza missione, con particolare riferimento al *public engagement*, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla sostenibilità.

Pur considerata la peculiarità del periodo a cui è riferita la rilevazione relativa a infrastrutture e servizi, le informazioni disponibili, e in modo particolare quelle desumibili dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, evidenziano diffusi elementi critici. Il Nucleo auspica che le soluzioni organizzative predisposte dall'Ateneo, di prossima applicazione, si rivelino idonee al superamento di tali criticità.

Per quanto attiene all'utilizzo della didattica a distanza nel corso del II semestre dell'anno accademico 2020/2021 si rinvia alla sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti e alle relative valutazioni svolte dal Nucleo.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

"Risulta necessario un più incisivo intervento da parte dell'Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all'adeguatezza di strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, nonché all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA. Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l'analisi delle risorse infrastrutturali e di servizio per la didattica e la ricerca in modo da stabilire esigenze e priorità non solo a valle di iniziative di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza".

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo ha implementato le azioni di seguito elencate:

- ▶ la riduzione degli oneri per fitti passivi tale da liberare risorse economiche per realizzare programmi di intervento;
- ▶ la presentazione di specifiche richieste di finanziamento al MUR a valere sul Fondo per l'Edilizia Universitaria 2021-2035 accompagnate dal relativo piano di investimento;
- ▶ un radicale riassetto organizzativo dell'Ateneo a partire dal 1.1.2020 i cui esiti sono stati insoddisfacenti, probabilmente anche in ragione delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, e che ha indotto l'Ateneo a procedere ad un nuovo atto organizzativo che sarà attivo da gennaio 2023.

Alla luce degli elementi sopra individuati il NdV rileva che nell'Ateneo permangono criticità, condivise sia dagli studenti che dai docenti, in relazione all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto, che probabilmente hanno risentito anche delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Rispetto alla didattica a distanza, i cui aspetti tecnici e infrastrutturali saranno discussi nella Sezione II della presente Relazione, la reazione dell'Ateneo è apparsa rapida ed efficace, benché siano emerse alcune differenze tra le Scuole, messe in luce dalla rilevazione delle opinioni di studenti e docenti che sarà anch'essa analizzata nella successiva Sezione II.

Il NdV ravvisa la necessità che l'Ateneo individui un ordine di priorità, definisca e programmi opportune azioni migliorative e correttive e che, successivamente, renda conto delle iniziative realizzate e dei risultati ottenuti.

In tal senso, il Collegio attende l'implementazione del nuovo assetto organizzativo per poter verificare la risoluzione delle criticità segnalate dalla visita di accreditamento periodico e, negli anni successivi, ribadite dal NdV. Il Collegio auspica allo stesso tempo una ricognizione del numero e delle competenze del personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti in relazione ai carichi didattici e alla necessità di una formazione specifica.

R1.C.3 SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

A seguito della pubblicazione delle Linee Guida ANVUR del 2017 l'Ateneo si è fornito di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita effettivamente erogata dai Dipartimenti in rapporto alla quantità di ore di docenza teoricamente erogabile. In particolare, il monitoraggio di tali indicatori avviene sulla base dei dati inseriti dalle strutture didattiche nel database di Ateneo, *UniGeDidattica*, che rappresenta anche la fonte delle informazioni relative agli insegnamenti e agli incarichi di docenza che confluiscono nella banca dati ministeriale SUA-CdS.

La docenza erogabile è quantificata convenzionalmente nel regolamento di Ateneo in 120 ore annue per ogni professore a tempo pieno, 90 per i professori a tempo definito, 60 per i ricercatori a tempo indeterminato e per i ricercatori a tempo determinato di tipo A); 90 per i ricercatori a tempo determinato di tipo B).

In sede di presentazione dell'offerta formativa agli Organi di Governo (seduta del Senato Accademico del 22.2.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 23.2.2022), nell'ambito del documento *Politiche di Ateneo e programmazione 2022/2023* sono state presentate, suddivise per Dipartimento, le ore di didattica erogata dal personale strutturato e dai docenti a contratto per l'anno accademico 2021/2022, rilevate al 31.12.2021, e confrontate con le ore erogabili a norma di regolamento.

A livello di Ateneo i valori medi relativi alla didattica erogata per l'a.a. 2021/2022 sono i seguenti:

Ore erogate da professori ordinari e associati a.a. 2021/2022 al 31.12.2021			
Qualifica	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Professori Ordinari	357	40.958	115
Professori Associati	555	70.251	127
Totale UniGe	912	111.209	122
Altri Atenei	1	40	40
Totale	913	111.249	122

Ore erogate da ricercatori a tempo indeterminato e determinato a.a. 2021/2022 al 31.12.2021			
Qualifica	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Ricercatori a tempo indeterminato	151	14.273	95
Ricercatori t. det. tipo B	129	12.650	127
Ricercatori t. det. tipo A	111	7.820	51
Totale UniGe	391	34.743	89
Altri Atenei	1	52	52
Totale	392*	34.795	89

*corretto mero errore materiale

A livello dei Dipartimenti la situazione rilevata, comprensiva delle docenze a contratto, è la seguente:

Ore erogabili e ore erogate a livello di Dipartimento a.a. 2021/2022			
Dipartimento	Ore erogabili da docenti del Dipartimento	Ore erogate da docenti del Dipartimento	Ore didattica erogate da docenti a contratto
Farmacia - DIFAR	3.630	3.468	184
Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI	6.450	6.168	2.594
Medicina Sperimentale - DIMES	6.840	8.525	4.845
Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI	6.450	5.284	4.533
Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate - DISC	6.090	4.890	1.898
Scienze Della Salute - DISSAL	4.950	3.686	5.652
Economia - DIEC	7.530	8.748	2.506
Giurisprudenza - DIGI	8.460	9.240	1.664
Scienze della Formazione - DISFOR	5.580	6.403	3.175
Scienze Politiche e Internazionali - DISPI	4.800	5.501	1.074
Antichità, Filosofia e Storia - DAFIST	5.610	5.445	1.420
Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo - DIRAAS	4.350	4.412	890
Lingue e Culture Moderne - DLCM	4.980	5.145	9.626
Chimica e Chimica Industriale - DCCI	4.860	6.260	402
Fisica - DIFI	5.820	6.245	778
Matematica - DIMA	5.340	6.036	390
Scienze Della Terra, Dell'ambiente e Della Vita - DISTAV	6.720	8.457	1.256
Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA	8.100	9.126	1.165
Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e Dei Trasporti - DIME	8.190	10.727	1.913
Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e Delle Telecomunicazioni - DITEN	8.130	9.389	2.799
Architettura e Design - DAD	6.810	7.913	4.810
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS	120	178	
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS – sez. Politecnica	5.880	6.356	1.207
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS – sez. Scienze M.F.N.	2.700	2.701	220
TOTALE	138.390*	150.303*	55.001*

*corretto mero errore materiale

I dati sono stati rilevati al 31.12.2021. Le ore erogate comprendono quelle erogate in tutti i CdS dell'Ateneo, la didattica replicata, frazionata e i tirocini. La didattica erogabile dal Dipartimento è calcolata moltiplicando il numero di docenti afferenti al Dipartimento (professori di I e II fascia, ricercatori, ricercatori a tempo determinato con esclusione della didattica impartita da personale avente altre qualifiche e degli insegnamenti affidati a contratto) per il numero di ore convenzionalmente attribuito a ciascun ruolo (120 ore annue per ogni professore; 90 ore annue per ogni ricercatore a tempo determinato di tipo B; 60 ore annue per ogni ricercatore a tempo indeterminato. e determinato di tipo A).

Le docenze a contratto comprendono gli affidamenti di cui alla L. n. 240/2010, art. 23, commi 1 e 2, i corsi affidati a collaboratori ed esperti linguistici, i contratti in convenzione con il S.S.N. ed altre forme.

Nonostante per la maggior parte dei Dipartimenti il numero di ore di didattica erogata superi il numero di ore teoricamente erogabili da docenti dell'Ateneo l'analisi svolta permette di rilevare come, per soddisfare l'offerta formativa si renda comunque necessario un rilevante contributo di docenti a contratto.

A tale proposito il Nucleo di Valutazione ha approfondito con una apposita relazione l'uso dello strumento degli affidamenti a contratto ai sensi del comma 1 dell'art. 23 L. n. 240/2010¹⁷.

A livello di Ateneo, il dato complessivo rientra complessivamente nel parametro per i professori ordinari, gli associati e i ricercatori di tipo A, mentre per i ricercatori di tipo B e quelli a tempo indeterminato le ore di didattica erogata pro capite superano il numero convenzionalmente attribuito a detti ruoli. A fronte di ciò, si rileva il superamento del parametro da parte di alcuni Dipartimenti, non giustificato da ore di didattica ripetuta, che l'Ateneo dichiara non imputabile a frazionamenti o attività a piccoli gruppi. Un parametro da considerarsi con attenzione è l'erogazione di ore di didattica esterna ("di servizio") per alcune Scuole e Dipartimenti. Tali situazioni sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'Ateneo al fine di definire strategie e azioni di miglioramento".

L'uso del set di indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa del sistema AVA, in particolare quelli del set minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per la presente Relazione, disponibili sul sito AVA MUR a livello di Ateneo, aggregato per Area, e di CdS e aggiornati alla data del 2.7.2022¹⁸, consente analisi e confronti più strutturati.

¹⁷ Relazione per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L. n. 240/2010, disponibile all'indirizzo: https://unige.it/nucleo/documenti_valutazione.

¹⁸ I dati sono stati estratti in data 15.9.2022.

iA19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	62,58%	62,94%	63,32%	62,95%
Media di area	60,23%	59,53%	58,05%	59,27%
Media nazionale	66,62%	66,29%	64,05%	65,65%
Scostamento % da media di area	+3,89%	+5,73%	+9,08%	+6,24%
Scostamento % da media nazionale	-6,07%	-5,05%	-1,15%	-4,09%

Il dato relativo a UniGe si pone in linea con quello nazionale e al di sopra di quello di Area e mostra valori stabili nel triennio, a fronte di lievi diminuzioni dei valori di *benchmark*.

Gli indicatori di seguito analizzati monitorano il rapporto studenti/docenti per area e si riferiscono a tutti i tipi di docenza, senza distinzione di ruolo.

iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	4,12	4,42	4,52	4,35
Media di area	4,36	4,35	4,36	4,36
Media nazionale	6,15	6,19	6,47	6,27
Scostamento % da media di area	-5,61%	+1,58%	+3,63%	-0,13%
Scostamento % da media nazionale	-33,11%	-28,60%	-30,07%	-30,59%

iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	10,60	11,57	11,07	11,08
Media di area	16,73	16,74	16,52	16,67
Media nazionale	16,24	16,20	15,96	16,13
Scostamento % da media di area	-36,61%	-30,90%	-33,01%	-33,51%
Scostamento % da media nazionale	-34,72%	-28,59%	-30,64%	-31,31%

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	23,17	22,49	22,72	22,79
Media di area	23,16	22,95	22,57	22,89
Media nazionale	26,22	26,01	25,49	25,91
Scostamento % da media di area	+0,01%	-2,00%	+0,64%	-0,45%
Scostamento % da media nazionale	-11,65%	-13,56%	-10,89%	-12,03%

Nel triennio considerato il rapporto iscritti/docenti per l'area medico sanitaria registra un lieve incremento e risulta in linea con la media di Area ma nettamente inferiore a quella nazionale.

Anche per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica nel triennio l'indicatore registra un incremento ma, in questo caso, mantiene uno scostamento elevato rispetto ai valori di *benchmark*.

Per quanto riguarda l'area umanistico sociale nel triennio il valore dell'indicatore si riduce, ponendosi in linea con quello di Area geografica, e rimanendo significativamente inferiore al valore medio nazionale.

iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	3,63	3,95	4,27	3,95
Media di area	3,38	3,46	3,55	3,46
Media nazionale	4,10	4,28	4,65	4,34
Scostamento % da media di area	+7,53%	+14,19%	+20,46%	+14,06%
Scostamento % da media nazionale	-11,39%	-7,79%	-8,11%	-9,10%

iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	6,08	7,86	5,99	6,64
Media di area	9,64	9,64	9,09	9,46
Media nazionale	8,92	9,03	8,51	8,82
Scostamento % da media di area	-36,95%	-18,45%	-34,09%	-29,83%
Scostamento % da media nazionale	-31,88%	-12,98%	-29,56%	-24,81%

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	11,85	11,63	11,22	11,57
Media di area	15,05	15,01	13,38	14,48
Media nazionale	14,36	14,74	13,71	14,27
Scostamento % da media di area	-21,28%	-22,54%	-16,09%	-19,97%
Scostamento % da media nazionale	-17,46%	-21,14%	-18,15%	-18,91%

Nel triennio per l'area medico sanitaria il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti è aumentato, rimanendo significativamente al di sopra della media di Area ma collocandosi al di sotto del valore di *benchmark* nazionale. Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica il rapporto iscritti/docenti al primo anno risulta oscillante, con un marcato aumento nel 2020 e una successiva diminuzione nell'anno successivo, in cui si attesta nuovamente al valore relativo al 2019, ma è in ogni caso nettamente inferiore a entrambi i valori di riferimento. Anche nell'area umanistico sociale nel triennio si registra una diminuzione del valore dell'indicatore, che rimane nettamente inferiore rispetto a entrambi i valori di *benchmark*.

Considerate le differenze nel rapporto studenti/docenti tra le diverse aree, e soprattutto che per l'area medica il valore è in aumento, sembra opportuno monitorare la situazione.

Il NdV osserva che la sostenibilità dell'offerta formativa presenta situazioni differenziate, alcune delle quali potenzialmente critiche, tra le diverse aree e Dipartimenti, e che richiedono un attento monitoraggio anche alla luce del significativo numero di nuovi corsi attivati per l'a.a. 2022/2023, da affrontare anche attraverso opportune linee programmatiche del reclutamento del personale docente.

Il valore medio delle ore di didattica frontale erogata dai professori, ordinari e straordinari, a tempo pieno nell'a.a. 2021/2022 risulta in linea con quello convenzionale (120 ore), confermando il miglioramento rilevato su dati parziali nella relazione dello scorso anno. Permangono valori anomali per i ricercatori di tipo B e per quelli a tempo indeterminato con valori superiori al numero di ore loro convenzionalmente attribuito.

REQUISITO R2 - EFFICACIA DELLE POLITICHE DI ATENEO PER L'AQ

1.4. OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO DISPONGA DI UN SISTEMA EFFICACE DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (R2.A)

R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI

A partire dal 2018 il PQA ha emanato diverse Linee Guida (per l'AQ di Ateneo, di CdS, di Dipartimento, per la compilazione della SUA-CdS e dei documenti di riesame, ricerca, terza missione) nelle quali sono indicate le

procedure per la redazione dei documenti, i ruoli degli organi coinvolti e le tempistiche da osservare, fornendo così una “codificazione” quasi completa del sistema di AQ, culminata con la redazione, nel 2020, del già citato *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*.

Per quanto attiene alla definizione delle competenze dei diversi organi si rinvia alle *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo* recentemente aggiornate e illustrate nel precedente paragrafo R1.A.2.

Il PQA ha esteso il sistema di gestione documentale, costituito da un'istanza di *Aulaweb*, già utilizzata quale supporto ai CdS oggetto di visita della CEV, a tutti i CdS in modo tale da consentire la condivisione dei documenti relativi all'AQ.

A livello di singoli CdS è stata risolta la criticità rilevata nel Rapporto ANVUR relativa alla carente pubblicazione di dati e indicatori inerenti al processo formativo (dati di ingresso, di percorso e di uscita), che ora risultano disponibili. Nel dettaglio, per quanto riguarda la pubblicizzazione dei suddetti dati da parte dei CdS, il PQA ha richiesto e ottenuto l'inserimento nelle pagine *web* dei CdS del link alla scheda SUA-CdS presente su *University*, con l'indicazione dei dati disponibili (quadro C1), al fine di rendere uniforme la fonte dei dati.

Come anticipato, a seguito delle modifiche al *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto* ai fini della stesura del documento *Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sull'attività didattica e sui servizi di supporto* le Commissioni AQ dei Corsi di Studio possono accedere ai risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti in forma disaggregata per i singoli insegnamenti soltanto con la mediazione del Coordinatore del Corso di Studio. In questo caso non sono stati infatti introdotti correttivi che consentano un accesso ai dati disaggregati tramite *Aulaweb*, come è avvenuto per i componenti delle CPDS.

Per quanto riguarda i flussi relativi a Ricerca e Terza missione la ridefinizione delle competenze della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e del Presidio della Qualità è stata condotta nei mesi immediatamente successivi alle visite in loco della CEV: tale ridefinizione permette un più efficace funzionamento di entrambi gli organismi.

Inoltre il PQA ha emanato le già citate *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD)* e *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)*, aggiornate nel 2022, le quali prevedono procedure e tempistiche per la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi di Ricerca e Terza missione dei Dipartimenti.

Il PQA ha anche proseguito l'azione intrapresa in collaborazione con la Prorettrice alla Programmazione, il Delegato alla Programmazione strategica, il CEDIA e il delegato alla Trasformazione digitale per perfezionare, sistematizzare e rendere fruibile il set di indicatori fornito ai diversi attori del sistema di AQ relativo a Formazione, Ricerca e Terza Missione, verificandone l'utilizzo e la presa in carico da parte delle strutture nei cicli di progettazione e revisione annuale.

Le azioni intraprese in tale ambito dal PQA sono le seguenti:

- ▶ formalizzazione di un *template* di trasmissione dei dati relativi ai risultati della formazione per le pagine *web* dei CdS, che sarà implementato nel corso dell'autunno 2022;
- ▶ affiancamento della *governance*, per la valutazione delle più efficaci modalità di accesso ai dati e per la programmazione e la diffusione dei risultati.

Inoltre, la Convenzione pluriennale 2022-2024 stipulata dall'Università degli Studi di Genova con la Compagnia di San Paolo ha previsto il finanziamento del *Mission Project* “Data governance e controllo di gestione” per l'ammontare di 500.000 euro. Obiettivo del *Mission Project* è il miglioramento delle procedure di rilevazione ed esposizione di un set di dati certificati, provenienti da una pluralità di fonti, consultabili attraverso un'unica interfaccia (*dashboard*, cruscotto), per il monitoraggio in tempo reale delle diverse dimensioni che devono essere considerate a fini decisionali da parte della *governance* e dei singoli Dipartimenti.

Attualmente sono in fase di realizzazione i prototipi di *dashboard* per il monitoraggio dell'andamento degli indicatori della programmazione triennale e dell'utilizzo delle aule dell'Ateneo.

Infine, nel mese di aprile 2022 è stata istituita la *Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo* composta dal Rettore, dalla Delegata del Rettore per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e all'ulteriore Referente per i processi di assicurazione della qualità di sede, dai Prorettori, dai Delegati e dai Dirigenti interessati al processo di accreditamento.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

Si raccomandano alcuni necessari interventi di miglioramento inerenti:

- ▶ la pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione;
- ▶ la completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti;
- ▶ il perfezionamento dei flussi informativi riferiti alla ricerca e alla terza missione insieme alla ridefinizione delle rispettive competenze di Presidio e Commissione RTT in merito alla AQ della ricerca;
- ▶ un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento.

In relazione a tale raccomandazione l'Ateneo ha implementato, con il supporto del PQA, le azioni di seguito elencate:

- ▶ formazione dei RAQ per le attività di analisi dei dati;
- ▶ formazione delle rappresentanze studentesche per la rilevazione delle opinioni sull'attività didattica e sui processi di AQ;
- ▶ attività di supporto e formazione alle CPDS anche in relazione all'accesso ai dati disaggregati dei questionari di valutazione della didattica;
- ▶ aggiornamento delle *Linee Guida in materia di programmazione e monitoraggio della Ricerca e Terza Missione dipartimentale*;
- ▶ pubblicazione sui siti *web* di tutti i CdS dei dati e degli indicatori relativi ai risultati della formazione già pubblicati su *Universitaly*;
- ▶ istituzione della *Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo*;
- ▶ stipula con la Compagnia di S. Paolo di apposita convenzione per il finanziamento della costruzione di un set di indicatori in tema di formazione, ricerca e terza missione da mettere a disposizione degli attori del sistema di AQ e dei relativi processi decisionali (progettazione e revisione annuale).

In generale il NdV esprime soddisfazione riguardo al livello di maturità raggiunto dal complesso del sistema di AQ dell'Ateneo e alla realizzazione di un più esteso coinvolgimento della componente studentesca nel funzionamento degli organismi decisionali.

Tuttavia, ritiene che le azioni intraprese per facilitare l'effettiva condivisione dei dati da parte di tutti i componenti delle CPDS debbano trovare corrispondenza a livello regolamentare. Inoltre, ritiene necessario che la condivisione dei dati su *Aulaweb* debba essere tempestiva e costantemente monitorata al fine di poter garantire e rendicontare l'effettiva disponibilità dei dati disaggregati a tutti i componenti della Commissione.

Il Nucleo auspica che le nuove procedure implementate dal PQA, volte ad assicurare l'elezione delle rappresentanze studentesche, possano contribuire a ridurre la "crescente disaffezione degli studenti rispetto alla partecipazione agli organi decisionali" evidenziata nel Rapporto ANVUR di Accredimento Periodico. Il Nucleo auspica, inoltre, che i progetti relativi alla creazione di cruscotti di dati rendano questi ultimi disponibili al più presto, affinché possano essere utilizzati nell'ambito dei processi decisionali della *governance*, dei Dipartimenti e dei CdS. Il NdV apprezza infine l'istituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo ritenendola un elemento di particolare utilità nella prospettiva del miglioramento continuo del sistema di assicurazione della qualità.

1.5 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI DAI CDS E DAI DIPARTIMENTI E SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE INTERNA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (R2.B)

R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nella conduzione dei processi di autovalutazione, centrali nell'architettura del sistema di assicurazione della qualità, i cui risultati sono recepiti in una serie di documenti (riesame, SMA, schede dei CdS), i CdS e i Dipartimenti hanno ricevuto il costante supporto del PQA, che ha inoltre provveduto alla pubblicazione delle nuove *Linee Guida per la compilazione delle SMA* e delle *Linee Guida per la compilazione del RCR 2021*.

In particolare, in ottemperanza alle conclusioni e alla raccomandazione della CEV, il PQA ha svolto puntuali azioni migliorative del funzionamento delle CPDS, unitamente a un'attività di formazione diretta soprattutto ai nuovi componenti delle CPDS insediate per il biennio 2021/2023. Tali organi svolgono infatti un ruolo centrale nell'ambito dei processi di autovalutazione delle strutture, sia per l'attività di revisione delle attività svolte che per le indicazioni propositive che emergono.

Dal punto di vista strutturale, è opportuno richiamare la modifica del regolamento elettorale, con la previsione di elezioni suppletive per i CdS che non abbiano raggiunto il quorum e la prevista possibilità di organizzarsi in sottocommissioni a livello dipartimentale, illustrate nel paragrafo R1.A2.

In questa sede il NdV ritiene utile procedere a una disamina delle Relazioni delle CPDS di Scuola, opportunamente schematizzate (cfr. la tabella seguente, suddivisa per ciascuna Relazione tra elementi messi in luce dalle CPDS e proposte formulate), in modo da dare preliminarmente conto, utilizzando in questa fase documenti di sintesi, dei principali elementi su cui si fondano la capacità di autovalutazione e la capacità propositiva delle strutture (CdS e Dipartimenti).

Il Nucleo ha condotto un'analisi dettagliata della produzione documentale relativa al sistema di assicurazione della qualità delle singole strutture in occasione delle valutazioni periodiche (*on desk* e audizioni), rivolgendo una specifica attenzione a tali capacità, di cui sarà dato conto nella successiva Parte 2 di questa sezione.

Scuola di Scienze matematiche fisiche e naturali
Elementi messi in luce dalla CPDS
La percentuale dei rispondenti ai questionari sulla rilevazione delle opinioni degli studenti dei CdS della Scuola in calo rispetto al biennio precedente. Tale aspetto veniva già rilevato come una criticità nella scorsa relazione e la CPDS di Scuola auspicava che vi fosse un miglioramento nel tasso di compilazione, dall'ultima rilevazione diventa ancora più dirimente la necessità di aumentare la percentuale di rispondenti attraverso azioni nuove o di rinforzo a quelle precedenti che sensibilizzino gli studenti nei confronti dell'importanza dei questionari, anche per evitare che alcuni insegnamenti di alcuni CdS non siano valutati per non aver raggiunto il numero minimo di questionari compilati, sia che si tratti di insegnamenti di natura obbligatoria, sia che si tratti di insegnamenti di natura opzionale.
La percentuale dell'86,2% degli studenti frequentanti ha espresso un giudizio positivo alla domanda relativa alla soddisfazione sugli insegnamenti, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, ma come l'anno precedente la percentuale minore di giudizi positivi si ha alla domanda relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, che rimane pertanto la criticità più segnalata dagli studenti frequentanti.
I questionari Almalaura, che dimostrano un elevato grado di soddisfazione dei laureati nei confronti di molti dei CdS offerti dalla Scuola sono, come per l'anno precedente, un punto di forza dell'offerta formativa della Scuola.
La situazione delle aule e degli spazi studio permane critica sia per i CdS offerti dai Dipartimenti di Valletta Puggia sia per quelli offerti dal DISTAV; rispetto all'anno precedente la situazione è peggiorata per i protocolli sanitari che è necessario rispettare per evitare sovra affollamenti dei luoghi chiusi. È stato, inoltre, evidenziato il problema con il servizio mensa di Valletta Puggia, chiuso per motivazioni legate alla pandemia. È stato ritenuto inadeguato anche il servizio biblioteca.
Rimane identica all'anno precedente la percentuale del 38% dei docenti responsabili degli insegnamenti/moduli che non ha espresso una preferenza in merito alla pubblicazione o meno dei risultati dei questionari di valutazione dell'opinione degli studenti. Questo continua ad essere un elemento critico e la CPDS ribadisce la necessità che i Coordinatori dei CdS sollecitino i loro colleghi ad esprimere la propria preferenza sull'autorizzazione alla pubblicazione e qualora questo non sia sufficiente, come evidenziato dal risultato di quest'anno che non è stato migliorativo, siano adottate nuove proposte di risoluzione di tale problema.
La didattica a distanza è apprezzata dagli studenti tanto da volerne mantenere alcune modalità per agevolare gli studenti che hanno minori possibilità di frequentare. Le uniche lamentele da parte degli studenti riguardano la ridotta possibilità di interazione con i docenti e con i compagni di studio e dai commenti degli studenti di alcuni CdS emerge l'esigenza di potenziare il supporto tecnico (HW e SW) ai docenti per garantire una migliore qualità delle video lezioni in termini di audio e di video.
Proposte
La CPDS invita l'Ateneo a investire di più nell'adeguamento delle infrastrutture (aule studio, didattiche, informatiche) per soddisfare le esigenze degli studenti e per garantire una efficiente ed efficace attività di DAD. È anche necessario migliorare la manutenzione di alcuni impianti audiovisivi ed elettrificare alcune postazioni di lavoro.
Per gli insegnamenti che non raggiungono il numero minimo di questionari compilati propone di rendere disponibili in modo automatico i valori su almeno tre anni accademici (l'anno di riferimento e il biennio precedente) così come era stato proposto l'anno precedente quando il tasso di compilazione era comunque più alto rispetto a questa ultima rilevazione e sempre in merito alla valutazione per i CdS erogati in lingua inglese per consentire la partecipazione alla valutazione da parte degli studenti stranieri ritiene che sarebbe opportuno predisporre dei questionari in lingua inglese.
Come l'anno scorso suggerisce ai CdS, vista la buona esperienza, di valutare la possibilità di integrare l'attività di didattica tradizionale con la DAD e al contempo richiede di potenziare il supporto tecnico ai docenti per garantire una migliore qualità delle video lezioni in termini di audio e di video.
Per quanto riguarda i siti <i>web</i> dei CdS suggerisce una maggiore integrazione tra quelli disponibili nella pagina principale di UniGe e quelli ospitati sui siti <i>web</i> di Dipartimento anche se ritiene preferibile che ci sia un unico sito <i>web</i> di CdS.
Si richiede un'anticipazione dei lavori della CPDS per completare nei tempi previsti il lavoro in modo più efficace con i dati statistici a disposizione a partire dal mese di ottobre.
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche

Elementi messi in luce dalla CPDS
I servizi per la didattica e per gli studenti forniti dalla Scuola si sono rivelati nel complesso efficaci, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria e della DAD che hanno ancora caratterizzato la valutazione dell'anno accademico 2020/2021. In particolare, il blocco dei tirocini ha avuto un forte impatto sull'andamento di molti corsi della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche e di altre attività che sono inerenti alla didattica. Alla luce di tutto ciò emerge comunque una valutazione globalmente positiva anche se in leggera flessione rispetto a quanto previsto nelle valutazioni degli anni precedenti ed anche a testimonianza del recepimento di molti suggerimenti proposti negli anni scorsi dalla CPDS.
In linea generale si evidenzia un incremento nel numero dei questionari di valutazione compilati dagli studenti, <i>trend</i> già evidenziato nella scorsa relazione. In particolare, dalla valutazione della compilazione dei questionari degli studenti risulta che mentre in alcuni corsi si riscontrano problematiche minime, in altri CdS si evidenzia il permanere di alcune criticità, come già emerso nei precedenti anni accademici, riguardanti le percentuali positive relative alle conoscenze preliminari, attribuibili probabilmente alla didattica a distanza del quinto anno di scuola secondaria superiore. Si rileva, inoltre, una percezione da parte degli studenti di un carico didattico eccessivo per alcuni corsi, tanto che la CPDS si riserva di monitorare l'andamento di questo parametro per i prossimi anni.
Mentre in molti CdS, grazie soprattutto alla DAD, si evidenzia una maggiore accessibilità e fruibilità del materiale didattico, in altri CdS la disponibilità del materiale didattico è considerata ancora insufficiente o non pienamente sufficiente.
Il permanere di alcuni casi critici relativi ad aule, postazioni informatiche, ausili didattici, laboratori e attrezzature, emerse già nel corso degli anni precedenti, non sono state approfondite visto l'uso limitato e non continuativo dovuto al perdurare dell'emergenza sanitaria. La CPDS si riserva di rivalutare questi parametri nel prossimo anno accademico con la ripresa della didattica in presenza o mista.
Permangono le difficoltà inerenti allo svolgimento del tirocinio professionalizzante, articolato su più Poli in alcuni corsi e in particolare per le professioni sanitarie, così come permangono quelle relative alla mobilità Erasmus, che ha subito un forte rallentamento.
Proposte
Dipartimento di Farmacia - DIFAR La CPDS si prefigge di monitorare che si mantenga positivo il <i>trend</i> relativo alla valutazione della qualità della didattica e che siano superate le problematiche relative al blocco delle tesi sperimentali e del tirocinio in presenza, auspicando che siano risolte con il miglioramento della situazione pandemica così come quelle relative alla chiusura dello sportello dello studente e dell'attivazione del nuovo sito <i>web</i> del corso di laurea.
Dipartimento di Medicina interna – DIMI La CPDS suggerisce di invitare i CdS e altri organi competenti a segnalare le carenze nella compilazione dei questionari soprattutto in relazione all'inadeguata partecipazione alla compilazione delle schede di valutazione della didattica da parte di docenti e studenti. Inoltre, considerando che nell'a.a. 2021/2022 le lezioni del primo semestre sono state erogate in presenza e con frequentazione <i>online</i> degli studenti che erano impossibilitati ad essere presenti, la CPDS propone di mantenere alcune buone pratiche che sono state introdotte con la DAD, ovvero la registrazione delle lezioni anche dopo l'emergenza sanitaria, in quanto tale pratica risulterebbe ancora più vantaggiosa per quei corsi in cui gli studenti denunciano un eccessivo carico didattico. Risulta importante per la CPDS valorizzare i punti di forza come il Centro di Servizio di Ateneo e di simulazione e formazione avanzata – SIMAV che è stato rafforzato da tecnologie innovative e che gode di un elevato grado di soddisfazione da parte di studenti e laureati. Inoltre, risultano carenti dal punto di vista della docenza alcuni settori scientifico disciplinari (per esempio MED/49) per cui sarebbe necessario del reclutamento, nonché avere maggiori docenti a tempo indeterminato in convenzione con il SSN. Secondo la CPDS la diminuzione di docenti a contratto avrebbe dei risvolti positivi immediati, soprattutto in termini di maggiore competenza ospedaliera ma anche come continuità di docenza. Inoltre, per alcuni corsi come quello di Dietistica (L/SNT1) si migliorerebbe anche il coordinamento e la gestione dell'attività di tutoraggio che rappresenta una parte fondamentale del Corso stesso. Come per l'anno precedente la CPDS suggerisce un rinnovamento dell'organizzazione strutturale e delle postazioni informatiche che risultano inadeguate e anche un aumento delle figure professionali inquadrati all'interno dello staff responsabile del tirocinio, nonché un miglioramento degli accessi ai laboratori scaglionati e in orari dedicati anche grazie all'esperienza con simulatori.
Dipartimento di Medicina sperimentale - DIMES La CPDS suggerisce di discutere all'interno dei CCdS di possibili migliorie relative all'organizzazione degli insegnamenti, di confrontare i programmi per risolvere eventuali ripetizioni nei contenuti, di rinnovare l'attrezzatura didattica a disposizione dei CdS, di migliorare il contenuto formativo delle ADE (Attività Didattiche Elettive) e di chiarire nel Regolamento didattico dei CdS l'esistenza della possibilità di seguire corsi di altri CdS che possano valere come ADE. Inoltre, a tal proposito suggerisce di attivare dei corsi a scelta dello studente in modo da incentivare lo sviluppo dell'autonomia dello stesso nella definizione del proprio piano di studi. Si richiede di affiancare al personale amministrativo della segreteria dei CdS studenti che svolgano attività di collaborazione a tempo parziale perché siano di supporto ai servizi alla didattica, di rendere obbligatoria al termine del tirocinio la compilazione di un questionario di valutazione della struttura ospitante in modo da evidenziarne i punti di forza e le criticità, di chiarire nel Regolamento le modalità di accesso ai CdS. Infine, la CPDS suggerisce, su richiesta degli studenti, di alleggerire per alcuni moduli il carico didattico, di rispettare l'orario delle lezioni, di fornire con maggiore precisione il materiale didattico, nonché di migliorare la qualità dell'inglese per alcune attività formative.
Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e Scienze materno infantili – DINOGMI La CPDS rileva che le valutazioni degli insegnamenti sono complessivamente positive, sebbene siano rimaste alcune criticità relativamente al carico didattico, nonché suggerisce un miglioramento nella diffusione dei cambiamenti scaturiti dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica e un potenziamento dell'interazione dei CdS con gli <i>stakeholder</i> per favorire la partecipazione ad eventi promossi dall'Ordine. Suggerisce l'aggiornamento dei programmi didattici e degli incontri, anche telematici, con i singoli docenti, mediati dalla segreteria nel caso gli studenti non riuscissero a mettersi in contatto direttamente con gli stessi e la presenza dei docenti di tutti i Poli agli esami. Suggerisce di mantenere un monitoraggio costante della didattica al fine di individuare le problematiche sia da parte del corpo docente che da parte degli studenti, di stimolare i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento e che gli studenti possano usufruire di ulteriori spazi per predisporre i laboratori gestuali. Suggerisce di chiedere ai docenti maggiore attenzione agli orari e di svolgere lezioni più aderenti ai corsi e di inserire tre appelli d'esame in ogni sessione, in quanto il calendario degli appelli per gli studenti sembra essere scarno. Segnala la richiesta di inserire prove d'esame in itinere e migliorare gli spazi per l'attività professionalizzante, di un maggiore adeguamento del materiale didattico per quantità o qualità, della necessità della doppia erogazione didattica (non solo didattica a distanza), della mancanza di un'aula dove poter desinare, della difficoltà pervenuta per le lezioni spostate con poco preavviso o nullo, della presenza di tirocini e laboratori professionalizzanti senza figure idonee, dell'assenza di organizzazione e comunicazione, ed infine, della necessità di miglioramento dell'organizzazione e della pianificazione dei CdS.

<p>Dipartimento di Scienze chirurgiche e integrate – DISC La CPDS rileva che risultano ancora problematiche nella gestione di alcuni insegnamenti soprattutto legate alla necessità di aumentare la fornitura di materiale necessario per lo svolgimento di attività professionalizzanti. Suggerisce di incrementare il rapporto docenti/studenti che risulta inadeguato per la necessità di alcuni CdS visto anche il pensionamento di personale docente del settore Med/20 nel 2022 e 2023. Risultano problematiche legate all'obsolescenza della strumentazione per il tirocinio professionalizzate clino e preclinico soprattutto per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM 46) e Igiene Dentale (L/SNT3). In aggiunta, infatti, alla prevista acquisizione e sostituzione dei riuniti odontoiatrici per cui verranno valutati nuovi contratti in comodato d'uso per implementare nuova strumentazione, la CPDS segnala l'assenza di laboratori professionali per la fabbricazione di ortesi plantari, mentre tra i punti di forza riscontrati rimane per tutti i CdS l'occupabilità, un basso tasso d'abbandono, un buon rendimento negli studi.</p>
<p>Dipartimento di Scienze della Salute – DISSAL La CPDS segnala per alcuni CdS come Infermieristica (L/SNT1) un alto livello di apprezzamento degli studenti rispetto al Corso e alla qualità della didattica, anche grazie all'efficacia del coordinamento organizzativo tra le sedi formative e grazie alla costante interlocuzione tra il Coordinatore del CdS e i Coordinatori di tirocinio delle sedi formative e alle consultazioni periodiche con il Comitato di Indirizzo. Segnala però la necessità per tutti i CdS di un promemoria centralizzato a livello di Ateneo per le scadenze di compilazione dei questionari di valutazione della didattica, indirizzato sia agli studenti, sia ai docenti del Corso, in quanto emerge ancora un basso grado di compilazione e sollecita una maggiore sensibilizzazione degli studenti da parte dei docenti sull'importanza della compilazione completa dei questionari di valutazione ai fini del miglioramento. Suggerisce ai Coordinatori dei CdS, con i docenti interessati, nei casi in cui il gradimento è risultato inferiore al 50% o al 25% di cercare di individuare e risolvere eventuali problemi e di poter disporre dei dati sugli insegnamenti mutuati distinti per CdS di appartenenza degli studenti (criticità tecnica del programma di compilazione). Inoltre, una percentuale non trascurabile di docenti non ha compilato il questionario relativo al proprio insegnamento. Segnala che sono state comunicate dagli studenti difficoltà nel sostenere gli esami legate alla calendarizzazione degli appelli, con frequenti sovrapposizioni e ad un numero esiguo di date disponibili. Sono emerse alcune difficoltà pratiche relative allo svolgimento del tirocinio (presumibilmente legate all'attuale emergenza sanitaria) ed alla scelta delle aziende/enti in cui effettuare il tirocinio nel terzo anno. Si segnala ancora una certa scarsità e inadeguatezza delle strutture didattiche (aule). Rimane un alto livello di apprezzamento degli studenti rispetto ai CdS e alla qualità della didattica.</p>
<p>Scuola di Scienze sociali</p>
<p>Elementi messi in luce dalla CPDS</p>
<p>I referenti nelle relazioni dei singoli CdS riferiscono di un alto grado di soddisfazione complessivo verso gli insegnamenti erogati nella Scuola, pur talvolta segnalando la necessità di valutare qualche modifica al piano di studio del singolo CdS o di compiere un maggior coordinamento tra gli insegnamenti. La CPDS rileva che a livello di Scuola la qualità dell'offerta formativa è ricavabile anche dai dati aggregati dei questionari di valutazione della didattica. Alla domanda "È complessivamente soddisfatto di com'è stato svolto questo insegnamento?" rispondono positivamente il 77,96% degli studenti frequentanti (49.109 schede compilate) e il 57,82 degli studenti non frequentanti (8.113 schede compilate). In riferimento alla compilazione dei questionari occorre evidenziare in relazione ai dati di Scuola: l'alto numero di questionari di valutazione degli insegnamenti compilato dagli studenti (49.109 questionari compilati dagli studenti frequentanti e 8.113 da studenti non frequentanti su 66.459 attesi), in rapporto invece al numero esiguo di questionari di valutazione del Corso di Studio nel suo complesso compilati dai medesimi studenti (in alcuni CdS, come AFC, pari a circa un decimo di quelli compilati per gli insegnamenti); il numero in aumento rispetto agli anni precedenti dei questionari di valutazione del Corso di Studio compilati dai docenti; il numero ancora ridotto e pure in diminuzione rispetto all'anno precedente dei consensi alla pubblicazione, che probabilmente è interpretabile come una precisa volontà in tal senso da parte della maggioranza dei docenti piuttosto che una loro semplice dimenticanza da rilevare e limitare con azioni di Ateneo.</p>
<p>La CPDS di Scuola riferisce riguardo alle strutture che sono state segnalate nelle relazioni dei CdS alcune criticità nel funzionamento della segreteria e dello sportello dello studente per l'allungarsi dei tempi necessari al supporto nelle pratiche amministrative dovuto anche al lavoro a distanza, la mancanza di prese elettriche nelle aule e di spazi adeguati al consumo di pasti durante gli intervalli tra le lezioni (in particolare nella sede dell'Albergo dei Poveri); in termini positivi è stato evidenziato nelle relazioni il rilevante avanzamento e nella maggior parte delle aule il completamento delle dotazioni tecnologiche per la didattica a distanza.</p>
<p>La CPDS segnala che viene richiesto in molte relazioni di CdS di incentivare maggiormente la mobilità internazionale degli studenti.</p>
<p>La CPDS segnala che i rappresentanti degli studenti hanno richiesto di adibire spazi per il consumo di cibi e bevande, nei quali si possano rispettare le norme sanitarie per il contenimento della diffusione del COVID-19, di dotare lo sportello e la segreteria studenti di ulteriore personale che pare essere numericamente inferiore per rispondere alle richieste della componente studentesca, di dotare le aule di prese elettriche, di verificare l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU attribuiti alle materie, di anticipare la formazione della CPDS rispetto alle scadenze di compilazioni delle relazioni annuali e/o comunque aumentare il tempo a disposizione per la redazione della relazione annuale. Infine, si suggerisce un tavolo di confronto per poter sviluppare e migliorare gli aspetti positivi ed efficienti della DAD, una volta terminato il periodo emergenziale, soprattutto per gli studenti lavoratori, tenuto comunque conto del giudizio critico espresso dai docenti e della necessità di garantire la normalità delle attività didattiche in presenza.</p>
<p>Proposte</p>
<p>La CPDS invita a iniziare una riflessione sulla didattica a distanza per valutare l'opportunità di continuare tale modalità, anche in maniera separata rispetto alle lezioni in presenza, durante l'attuale periodo emergenziale e dopo la fine della pandemia, in considerazione della richiesta della componente studentesca con particolare riguardo a studenti lavoratori o comunque impossibilitati alla presenza e alla valutazione critica espressa dai docenti sulla "didattica mista" in quanto ritenuta maggiormente faticosa e meno efficace.</p>
<p>La CPDS invita a incentivare la compilazione dei questionari sui CdS da parte degli studenti e dei docenti anche rendendoli obbligatori per l'iscrizione agli esami.</p>
<p>La CPDS suggerisce di rendere disponibile sul portale https://valutazione.servizionline.unige.it/ il dato aggregato di Scuola e di Dipartimento dei questionari di valutazione del Corso di Studio nel suo complesso e sulle strutture di supporto alla didattica da parte degli studenti e del medesimo questionario di valutazione da parte dei docenti.</p>
<p>La CPDS chiede di valutare, come già richiesto nella precedente relazione annuale, di estendere a tutti i componenti della CPDS l'accesso autonomo ai dati disaggregati sulle opinioni degli studenti, anche apportando una modifica al relativo regolamento.</p>
<p>La CPDS invita ad aumentare il personale amministrativo di supporto agli studenti nella compilazione dei piani di studio e nelle altre attività di natura formale.</p>
<p>La CPDS incentiva maggiormente la mobilità internazionale degli studenti.</p>

Scuola di Scienze umanistiche
Elementi messi in luce dalla CPDS
Da una analisi delle opinioni degli studenti emerge una diffusa soddisfazione relativa alla qualità globale degli insegnamenti, con oscillazioni variabili in positivo ed alcune criticità limitate ad alcuni settori. Si vuole però sottolineare che l'anno accademico 2020/2021 è stato ancora caratterizzato dalle difficoltà connesse con la DAD.
Dalle buone pratiche messe in atto dai CdS nell'arco dell'a.a. 2020/2021 è emerso lo sforzo continuo per migliorare la qualità e rendere più agevole l'accesso alle informazioni presenti nei siti <i>web</i> dei CdS, curare l'implementazione continua e sempre più soddisfacente del Progetto Matricole, e porre una attenzione diffusa dei CdS alle segnalazioni della Paritetica.
In merito ai programmi di mobilità internazionale (ERASMUS), la pandemia ha inciso sulle modalità di svolgimento degli stessi.
Dall'analisi complessiva delle relazioni dei CdS sono emerse criticità legate a problematiche differenti: qualche studente lamenta il fatto che la DAD ha limitato la didattica; più numerosi sono i rilievi relativi alla non piena rispondenza di strutture come lo sportello dello studente alle molteplici esigenze del corpo studentesco; va aggiunto che il corpo docente riconduce tali criticità al numero obiettivamente esiguo del personale tecnico-amministrativo dedicato.
È stata rilevata, per tutti i CdS, una ridotta adesione da parte dei docenti alla compilazione dei questionari di valutazione di loro pertinenza.
Tra i punti di forza della Scuola di Scienze Umanistiche, rientra la dotazione di edifici di particolare interesse storico-artistico e monumentale. Tale positiva circostanza ha avuto recentemente una non positiva ricaduta: è stata rilevata una criticità in ordine a uno specifico edificio, dovuta alla persistente situazione di fuori uso dell'ascensore; tale persistenza si spiega ovviamente con la necessità di farsi autorizzare le necessarie riparazioni, proprio in ragione del carattere storico-artistico dell'edificio. Questo ha determinato gli immaginabili disagi, soprattutto in rapporto a situazioni di disabilità.
Proposte
La CPDS propone di migliorare la formazione dei tutor, incrementandone la competenza riguardo a tutte le problematiche connesse ai piani di studio.
La CPDS propone un'estensione il più possibile marcata dell'orario di apertura dei servizi di biblioteca.
La CPDS propone di adoperarsi per incrementare la disponibilità di aule adeguatamente attrezzate, nonché di postazioni informatiche a disposizione degli studenti e di rafforzare la funzionalità degli strumenti messi in atto per ovviare alla situazione pandemica.
La CPDS propone una più attiva sensibilizzazione degli studenti in ordine alla compilazione del Questionario specifico sul CdS nel suo complesso, anche agganciando tale compilazione all'adempimento obbligatorio del deposito titolo tesi. È auspicabile la creazione di una versione inglese del sito del Corso di Laurea.
La CPDS propone dell'incremento delle unità amministrative di supporto delle relazioni internazionali messe a disposizione degli studenti impegnati in mobilità e di incremento delle unità del personale tecnico-amministrativo dello Sportello/Segreteria Studenti.
Scuola Politecnica
Elementi messi in luce dalla CPDS
La CPDS evidenzia problematiche collegate alla suddivisione in moduli di insegnamenti e invita gli organi di governo dell'Ateneo a prendere in considerazione la possibilità di certificare i crediti dei singoli moduli sostenuti con esito positivo, in modo da consentire l'accesso a borse di studio o altri premi legati al rendimento dello studente.
La CPDS evidenzia l'esigenza di tornare alla didattica in presenza e di far partecipare gli studenti alla vita universitaria; tuttavia, la CPDS ritiene che tutte le buone pratiche tecnologiche adottate nel periodo emergenziale possano continuare ad essere applicate in un quadro complessivo di vita universitaria in presenza e lezioni erogate in maniera classica. Inoltre, si potrebbe ricorrere alla didattica a distanza in tutti quei casi in cui non è possibile svolgere la lezione in presenza, come durante le allerte meteo.
La CPDS segnala che tra gli aspetti maggiormente discussi dai CdS che hanno caratterizzato la didattica a distanza vi è stato quello della possibilità di registrare le lezioni (sia quelle svolte a distanza su piattaforma Microsoft Teams che quelle svolte in aule attrezzate con dispositivi di ripresa) e di avere, da parte degli studenti, le registrazioni a disposizione. Le registrazioni sono sicuramente utili per la preparazione dell'esame (aspetto che viene confermato dagli studenti) ma non devono essere utilizzate per fruire la lezione in modalità esclusivamente differita.
La CPDS segnala l'aspetto relativo alla disponibilità degli spazi comuni a disposizione degli studenti nelle sedi della Scuola Politecnica. Tali spazi non sono stati ancora riaperti e questo aspetto crea molte problematiche agli studenti che devono recarsi nelle sedi universitarie per seguire le lezioni in presenza ma non possono poi rimanere a studiare. Segnala inoltre la necessità di utilizzare le aule informatiche, permettendone nuovamente l'utilizzo in presenza mediante opportuna metodologia di igienizzazione, ma anche migliorando le tecnologie per il loro utilizzo a distanza. La questione degli spazi comuni e delle infrastrutture è stata evidenziata anche nelle due precedenti relazioni annuali. La CPDS ritiene infatti che, anche superata l'emergenza attuale e riaperti quindi gli spazi comuni attualmente a disposizione degli studenti, permanga una carenza di spazi comuni e auspica quindi il potenziamento di essi.
La CPDS segnala alcune criticità che riguardano l'orario e l'assegnazione delle aule ai Corsi di Studio. Le lezioni interamente collocate in orario pomeridiano sono penalizzanti per gli studenti, che si trovano in difficoltà a organizzare lo studio individuale e a conciliare la frequenza con altre attività e, inoltre, sono costretti a seguire le lezioni in un orario in cui la concentrazione inizia inevitabilmente a diminuire. Questo aspetto diventa ancora più critico se non vi è disponibilità di spazi per lo studio individuale da utilizzare al mattino. L'altra criticità riguarda l'assegnazione a un Corso di Studio di più aule dislocate su diverse sedi della Scuola Politecnica e anche di altre Scuole, aspetto che ha creato un diffuso disagio tra gli studenti.
La CPDS ribadisce l'esigenza dei CdS relativamente al questionario di valutazione della didattica di migliorare la conoscenza del grado di soddisfazione in merito ai servizi di segreteria e di prevedere due domande distinte per valutare, separatamente, i servizi offerti dal CdS e quelli offerti dalla Scuola o dall'Ateneo.
La CPDS evidenzia che per migliorare la visibilità dei CdS a livello nazionale/internazionale è necessario identificare nuovi strumenti e modalità, in collaborazione con l'Ateneo. A tal riguardo, è auspicabile, nell'ambito del sito federale, consentire maggiore libertà nella personalizzazione prevedendo sezioni specifiche (quali tesi di laurea realizzate e possibili temi da affrontare, promozione di tirocini e periodi all'estero) e in merito all'orientamento dare l'opportunità ai CdS di organizzare eventi autonomi.

Proposte

La CPDS della Scuola rinnova sempre l'invito a promuovere in maniera efficace i servizi per la didattica e per gli studenti forniti dalla Scuola Politecnica.

Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS di Scuola si evince che le Commissioni hanno utilizzato per la redazione le SUA-CdS, i questionari degli studenti, i dati Almalaura, i documenti di autovalutazione (RAR, RCR e SMA), i dati messi a disposizione dall'Ufficio statistico di Ateneo, ma soltanto in alcuni casi sporadici hanno fatto uso dei documenti predisposti dal NdV.

Dalle relazioni emergono problematiche ricorrenti e altre emergenti, in particolare ancora quelle collegate all'emergenza sanitaria, in relazione alle quali sono state però apprezzate le modalità di adeguamento alla didattica a distanza.

In tutte le relazioni è emerso come la DAD abbia avuto un impatto complessivamente positivo grazie soprattutto all'integrazione delle diverse metodologie didattiche, anche nei casi in cui gli studenti hanno manifestato disagio per una minore interazione con i propri compagni o con i docenti. Gli studenti, in particolare gli studenti lavoratori e quelli con difficoltà di frequenza, hanno apprezzato la possibilità di fruire delle lezioni in modalità asincrona. Per tale motivo le CPDS della Scuola Politecnica e della Scuola di Scienze Sociali hanno segnalato che questo aspetto dovrebbe essere approfondito e discusso al fine di sviluppare e potenziare gli aspetti positivi ed efficienti della DAD, una volta terminato il periodo emergenziale, pur tenendo conto anche della necessità di garantire la normalità delle attività didattiche in presenza. Sono, inoltre, state segnalate delle questioni formali non indifferenti legate ai diritti di proprietà delle registrazioni e alla possibilità della loro divulgazione.

Le CPDS hanno spesso formulato richieste che riguardano la logistica, le infrastrutture, la comunicazione, i servizi di contesto e di orientamento e che non possono essere prese in carico direttamente dai CdS, in quanto richiedono interventi da parte dei Dipartimenti, degli Uffici centrali e della *governance*. La Relazione della CPDS della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche solleva aspetti e criticità specifiche legate ai rapporti con le strutture del S.S.N. e allo svolgimento pratico delle attività professionalizzanti. Anche in questo caso emerge chiaramente il problema della logistica e dell'adeguatezza delle strutture.

Infine, nella maggior parte dei casi i CCdS mostrano di accogliere le indicazioni formulate nelle relazioni delle CPDS e di attivarsi, anche in sede di Dipartimento e, se necessario di Scuola, per implementare strategie e interventi di miglioramento.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“L'Ateneo deve rivedere il ruolo delle CPDS dotando tali commissioni di autorità nell'intervenire con proprie analisi e giudizi sull'offerta formativa. Risulta necessario monitorare il metodo di composizione delle CPDS ai fini di un corretto ed efficace lavoro”.

In relazione a tale raccomandazione l'Ateneo ha implementato le azioni di seguito elencate con il supporto del PQA:

- ▶ aggiornamento della documentazione di riferimento delle CPDS (linee guida etc.);
- ▶ supporto e formazione alle CPDS per attivare la partecipazione della componente studentesca nei relativi processi decisionali;
- ▶ revisione delle modalità di accesso ai questionari di valutazione della didattica mediante l'utilizzo della piattaforma *Aulaweb*;
- ▶ individuazione da parte degli attuali Presidenti e Vicepresidenti delle CPDS di punti di forza e aree di miglioramento;
- ▶ monitoraggio delle attività delle due CPDS finora costituite in via sperimentale a livello dipartimentale.

Oltre alla modifica del regolamento elettorale, con la previsione di elezioni suppletive per i CdS che non abbiano raggiunto il *quorum*, è stata prevista possibilità di organizzarsi in sottocommissioni a livello dipartimentale, senza che ciò implichi tuttavia la formalizzazione di una struttura CPDS come illustrato nel paragrafo R1.A.

Il NdV riconosce il percorso compiuto verso la valorizzazione del ruolo delle CPDS all'interno del sistema di AQ di Ateneo, realizzata anche grazie al determinante apporto del PQA. Seppure con differenze tra le Scuole, tale valorizzazione si riflette sulla capacità di autovalutazione di Dipartimenti e CdS che appare sicuramente apprezzabile e sulla sempre più diffusa consapevolezza dell'importanza dei processi di assicurazione della qualità.

Il NdV valuta positivamente il progetto di revisione del funzionamento delle CPDS e ne attende l'implementazione al fine di valutarne compiutamente l'efficacia.

Infine, il Collegio auspica che, nell'operare le loro valutazioni, le CPDS tengano maggiormente ed esplicitamente in conto le raccomandazioni formulate dal NdV nelle proprie Relazioni.

REQUISITO R4: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

1.6 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO ELABORI, DICHIARI E PERSEGUIA ADEGUATE POLITICHE VOLTE A REALIZZARE LA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (R4.A)

R4.A.1 STRATEGIA E POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

Il documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo*, già illustrato in precedenza, individua anche per l'ambito di missione della ricerca (macro-sezione "La ricerca") le linee di indirizzo e le politiche per l'assicurazione della qualità. La macro-sezione è articolata in sottosezioni in cui sono riportate le politiche per la qualità dell'Ateneo in funzione degli obiettivi fissati in sede di *Programma Triennale*.

Inoltre, il PQA aveva programmato un'estensione dei processi di AQ ai Corsi di Dottorato, con una serie di azioni previste per il 2022, ma la pubblicazione del modello AVA 3 che prevede un sistema di AQ per detti corsi, ha reso necessaria una sospensione.

La CEV in sede di visita di accreditamento, pur a fronte di un giudizio ampiamente positivo, aveva individuato due aree di miglioramento per le politiche di qualità della ricerca: una più efficace e documentata dichiarazione dei *target* da raggiungere per gli obiettivi individuati, la coerenza degli obiettivi con i risultati della VQR. A queste si doveva aggiungere la necessità di un maggior coordinamento dell'operatività di alcuni organi di recente costituzione al momento della visita.

Il *Piano strategico 2021-2026* e il *Programma Triennale 2022-2024*, di cui si è analizzata in precedenza la struttura generale, presentano obiettivi e azioni per l'ambito di missione specifico della ricerca:

OBIETTIVO 4	Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze
	<p>AZIONE 4.1 Incentivare la ricerca e la partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali</p> <p>AZIONE 4.2 Migliorare la comunicazione delle opportunità di finanziamento e aumentare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, nazionali e internazionali</p> <p>AZIONE 4.3 Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca</p> <p>AZIONE 4.4 Incentivare la qualità della ricerca e valorizzare il ruolo del merito</p> <p>AZIONE 4.5 Promuovere la dimensione internazionale delle attività di ricerca</p> <p>AZIONE 4.6 Migliorare la conoscenza dei docenti sui criteri di valutazione ministeriale, sulle condizioni di premialità e sui sistemi di ranking nazionali e internazionali</p>
OBIETTIVO 5	Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze
	<p>AZIONE 5.1 Promuovere la produzione scientifica, il conferimento di prodotti della ricerca e l'Open Science</p> <p>AZIONE 5.2 Promuovere i risultati della ricerca attraverso attività di informazione e divulgazione</p> <p>AZIONE 5.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale</p>
OBIETTIVO 6	Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale
	<p>AZIONE 6.1 Rafforzare l'attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale</p> <p>AZIONE 6.2 Promuovere la dimensione interdisciplinare dei dottorati</p>

Per ogni azione sono previsti indicatori, responsabili e modalità di monitoraggio i quali, come indicato nel paragrafo R.A.1, saranno rivisti in chiave AVA 3 a gennaio 2023.

Riguardo alla programmazione dei Dipartimenti, per i quali non è prevista una declinazione strutturata (*cascading*) degli obiettivi di Ateneo, si rinvia alla Parte 3 di questa sezione.

Infine, per quanto attiene alle competenze delle strutture, anche a seguito dell'insediamento della nuova *governance* l'assetto è stato rivisto e, ad esempio, è ora prevista un'apposita Commissione per i Dottorati di Ricerca.

Per quanto attiene alla valutazione della qualità della ricerca, il PQA ha collaborato, anche attraverso la partecipazione al Gruppo di Esperti di Valutazione di Ateneo (GEVA), all'istruzione del processo VQR 2015-2019, in particolare per la gestione dei flussi documentali correlati alla collezione di rapporti di riferimento e degli esiti di simulazione, nonché il monitoraggio del corretto e accurato caricamento dei prodotti della ricerca e del processo di selezione degli stessi.

È stato effettuato un monitoraggio dell'operatività dipartimentale, verificando i numeri minimo e massimo di prodotti attesi, la presenza di ricercatori senza conferimento di prodotti e la tipologia delle aree presenti presso i singoli Dipartimenti, in particolare per la distinzione tra le bibliometriche o non. Sono state anche esaminate le risultanze di simulazioni proponibili nell'ambito del sistema *Unibas*.

I prodotti individuati dai Dipartimenti sotto la supervisione e la consulenza del GEVA sono quindi stati conferiti in tempo utile.

In attesa dell'analisi degli esiti della VQR 2015-2019, il NdV ribadisce le considerazioni generali già svolte nella precedente relazione, esprimendo compiacimento per le Linee Guida in materia di programmazione della ricerca dei Dipartimenti, e ricorda l'opportunità di valutare un consolidamento del processo di programmazione che preveda un sistema coordinato di programmazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento.

R4.A.2 MONITORAGGIO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E INTERVENTI MIGLIORATIVI

In occasione della visita di accreditamento, la CEV aveva indicato come elemento di miglioramento del processo AQ la predisposizione di una documentazione completa relativa all'individuazione (e all'avvio) delle azioni migliorative intraprese dagli organi di governo responsabili, di qualunque livello, a fronte delle sollecitazioni e delle analisi proposte dal PQA e dalla Commissione per la Ricerca.

Il ciclo di programmazione, anche per quanto riguarda la ricerca, prevede la rendicontazione annuale a livello centrale delle azioni previste mediante indicatori, cui è attribuito un *target* in sede di programmazione, e il monitoraggio del *trend* dei valori raggiunti nel triennio dagli indicatori degli obiettivi strategici. Ciò avviene entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di esercizio, nella *Rendicontazione delle attività di missione* che, insieme alla *Relazione sulla performance*, costituisce la *Relazione integrata*. La *Relazione integrata* più recente, relativa all'anno 2021, è stata approvata dagli Organi di Governo nel mese di giugno 2022.

A ciò si affiancano, in sede di bilancio di esercizio, la *Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico* (ex art. 3 *quater*, legge 9 gennaio 2009, n. 1) e il monitoraggio della distribuzione annuale delle risorse della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), in relazione alla VQR, cui contribuisce anche il Nucleo di Valutazione con la sua *Relazione sul bilancio di esercizio*.

Il processo programmatico analizza ogni anno per ogni ambito di missione, compreso quello della ricerca, per mezzo di una matrice SWOT i punti di forza e di debolezza, le opportunità e rischi e ridefinisce e adegua gli obiettivi, anche in base ai risultati fino a quel momento conseguiti.

Per quanto riguarda gli interventi migliorativi, il *Piano strategico di Ateneo 2021-2026* di UniGe considera centrale lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, di base e applicata, per rispondere alle esigenze di progresso e di benessere sociale. La ricerca di base è un elemento di competitività fondamentale per il Paese e costituisce un elemento portante della ricerca applicata, i cui risultati operativi sono trasferiti al sistema sociale e produttivo. Lo stesso Piano mette in evidenza tramite l'analisi SWOT la limitata capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti dal settore privato e l'età media elevata del personale che possono avere ricadute negative sulle attività di ricerca. Al contempo evidenzia tra le opportunità le rinnovate sinergie con il territorio, il rafforzamento della rete di collaborazione con altri Atenei e centri di ricerca, nonché la valorizzazione dei centri interdisciplinari. Tra gli ostacoli vi è sicuramente la crescente competizione a livello universitario nazionale, l'incertezza sull'ammontare e sui tempi di assegnazione dei finanziamenti nonché, come già detto prima, i limitati investimenti privati in ricerca e sviluppo.

In aggiunta a tali elementi, il PQA ha svolto alcune azioni specifiche quali:

- ▶ il supporto ai Dipartimenti post-visite CEV;
- ▶ l'organizzazione e verifica della compilazione della SUA-RD da parte dei Dipartimenti, attraverso il miglioramento dei contenuti e del cadenzamento del DPRD.

Il NdV apprezza i miglioramenti fin qui apportati al sistema e, in linea con le raccomandazioni contenute nel Rapporto ANVUR, pur rilevando miglioramenti, suggerisce di evidenziare ulteriormente la connessione tra esiti conseguiti e azioni migliorative intraprese anche in riferimento ai cicli di programmazione.

R4.A.3 DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI

La visita della CEV ha evidenziato la soddisfazione sul piano formale dei requisiti di distribuzione delle risorse. Gli incontri con le diverse componenti avevano, infatti, confermato che l'Ateneo dichiara alle proprie strutture i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse così come i criteri di incentivazione o di premialità, in maniera coerente con le proprie politiche di qualità e trasparenza. I criteri per il 2020 di distribuzione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai Dipartimenti sono stati deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23.9.2020 e non hanno tenuto conto delle risultanze della VQR 2011-2014 per palese vetustà delle informazioni associate; è stata invece espressa la piena volontà di ripristino del criterio a VQR 2015-2019 completata.

Considerando le economie pregresse, non sono stati attribuiti fondi FRA per il 2021.

Per il 2022, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.2.2022, ha stabilito, analizzata la proposta della Commissione ricerca, la seguente distribuzione:

- ▶ il 45% della somma complessiva, pari a € 900.000, è distribuito e assegnato in base alla numerosità dei docenti attivi al 31 dicembre 2021. Il numero di docenti attivi per struttura è stato individuato mediante estrazione dei dati relativi alle pubblicazioni conferite sulla *repository* istituzionale IRIS riferiti al periodo 2017-2021. Si considera "attivo" il docente che nel periodo considerato presenta un numero di prodotti maggiore o uguale a due. Con riferimento al CIELI, l'assegnazione delle risorse avverrà in base alla percentuale di afferenza dei singoli docenti.
- ▶ il restante 55% della somma complessiva, pari a € 1.100.000, sarà distribuito e assegnato applicando i risultati della VQR 2015-2019 (c.d. VQR3) i cui esiti erano attesi entro il mese di aprile 2022.

La prima quota, pari al 45%, è stata regolarmente distribuita e, considerato anche il ritardo nella pubblicazione dei risultati della VQR, dopo un lungo confronto, la Commissione ricerca, in data 28.7.2022 ha approvato una proposta di criteri ripartizione per il restante 55% che è stata sottoposta al Consiglio di amministrazione nella seduta di settembre 2022 e la cui approvazione è stata rinviata, tenuto conto delle osservazioni emerse.

Oltre a Fondi di Ricerca di Ateneo sono distribuiti a richiesta ulteriori fondi destinati a incentivare la presentazione di progetti europei (ad es. ERC). In tal caso è valutato il punteggio assegnato dall'*Evaluation Summary Report*, tenendo conto del piano di attività proposto e della congruità del *budget* presentato.

Ulteriori fondi sono distribuiti mediante appositi bandi, ad esempio Bando *Curiosity Driven* per progetti di ricerca libera.

Il Collegio, in base alla documentazione esaminata, rileva, fino al 2020, la soddisfazione dei requisiti formali con criteri meritocratici, ma non aggiornati e la presenza di economie da parte dei Dipartimenti che non hanno impiegato completamente i fondi relativi agli anni 2020 e precedenti, fatto che può essere imputato, almeno in parte, alla situazione emergenziale.

Il NdV attende di conoscere i nuovi criteri basati sulla VQR formulati dalla Commissione Ricerca, e ribadita la limitata pubblicità dei criteri di distribuzione dei fondi, auspica che essi vengano adeguatamente pubblicizzati a livello centrale.

R4.A.4 PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Il documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo*, già illustrato in precedenza, individua, anche per l'ambito della terza missione (macro-sezione "La terza missione-impatto") le linee di indirizzo e le politiche per l'assicurazione della qualità.

La macro-sezione si articola in sottosezioni in cui sono descritte le politiche per la qualità dell'Ateneo in funzione degli obiettivi fissati in sede di *Programma Triennale*.

Come già indicato nel paragrafo 1.1 tale documento definisce la *Qualità* come "il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione".

Il *Piano strategico 2021-2026* e il *Programma Triennale 2022-2024*, di cui si è analizzata in precedenza la struttura generale, presentano obiettivi e azioni per l'ambito specifico della terza missione con le stesse caratteristiche di quelli descritti per la ricerca:

OBIETTIVO 7	Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca
	<p>AZIONE 7.1 Supportare la nascita di spin-off e di imprese sul territorio</p> <p>AZIONE 7.2 Rafforzare la capacità brevettuale dei gruppi di ricerca di Ateneo anche in collaborazione con altri atenei e centri di ricerca</p> <p>AZIONE 7.3 Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca</p> <p>AZIONE 7.4 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze di Ateneo, anche attraverso l'azione di Centri e IANUA</p>
OBIETTIVO 8	Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale
	<p>AZIONE 8.1 Promuovere eventi di <i>public engagement</i>, divulgazione scientifica e culturale</p> <p>AZIONE 8.2 Migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico, storico, artistico, bibliotecario, archivistico e museale dell'Ateneo</p> <p>AZIONE 8.3 Migliorare la comunicazione con gli <i>stakeholder</i>, anche attraverso la radio di Ateneo</p> <p>AZIONE 8.4 Promuovere l'attività motoria e sportiva all'interno della comunità accademica</p>
OBIETTIVO 9	Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione e l'acquisizione di competenze trasversali per l'imprenditorialità e la cittadinanza attiva
	<p>AZIONE 9.1 Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe e potenziare le esperienze di volontariato supportate e riconosciute dall'Ateneo</p> <p>AZIONE 9.2 Consolidare l'impegno dell'Ateneo nella Cooperazione allo Sviluppo</p> <p>AZIONE 9.3 Migliorare la gestione dell'Ateneo in termini di sostenibilità ambientale</p> <p>AZIONE 9.4 Promuovere azioni per la diffusione della cultura della sostenibilità</p> <p>AZIONE 9.5 Promuovere azioni formative in tema di imprenditorialità</p>

Riguardo alla programmazione dei Dipartimenti, per i quali non è prevista una declinazione strutturata (*cascading*) degli obiettivi di Ateneo neppure per la terza missione, si rinvia alla Parte 3 di questa sezione. Infine, già all'epoca della visita della CEV, l'Ateneo risultava dotato di unità di supporto a diverse attività di terza missione, fra cui quelle di trasferimento tecnologico e *public engagement*, che dal 2020 è individuata nell'Area dirigenziale denominata *Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione* con l'eccezione delle attività di *public engagement*, quali l'organizzazione di attività culturali o di pubblica utilità, la divulgazione scientifica o le iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca.

Per quanto riguarda la sostenibilità e la parità di genere, si rimanda all'allegato 7 che tratta le tematiche in dettaglio.

Il PQA, oltre alle azioni già avviate nel periodo 2018-2020, con la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione della SUA-TM/IS (elaborata in base alle Linee Guida ANVUR per la redazione della SUA-TM/IS) e la definizione di Linee Guida per la redazione del DPTMD (proposto per la redazione ai Dipartimenti in forma opzionale nel 2020, con sette compilazioni su 22), ha avviato e programmato le seguenti azioni:

- ▶ la costituzione di un gruppo di lavoro di Ateneo per la scelta dei casi studio da presentare nell'ambito della VQR 2015-2019, con annessa definizione di indicatori di attività, di beneficio per gli utenti e di impatto;
- ▶ il correlato contributo, attraverso la creazione di gruppi di lavoro *ad hoc*, alla conduzione di iniziative periodiche di valutazione della qualità della terza missione a livello di Ateneo;
- ▶ l'organizzazione e la verifica della compilazione della SUA-TM/IS da parte dei Dipartimenti, attraverso il miglioramento dei contenuti e del cadenzamento del DPTMD.

Il NdV rileva un generale miglioramento riguardo alla programmazione e al monitoraggio della terza missione, soprattutto dal punto di vista organizzativo e formale, ribadendo, tuttavia, gli stessi auspici formulati per la programmazione della ricerca.

PARTE 2: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

In questa parte della Relazione il NdV analizza lo stato raggiunto dal Sistema di AQ a livello di CdS con riferimento al requisito R3, anche alla luce delle risultanze del Rapporto ANVUR del 2018 per l'AP della Sede e dei CdS.

2.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE SVOLTE DAL PQA E DAL NDV RELATIVAMENTE ALLA QUALITÀ DEI CDS

Occorre preliminarmente ricordare che il Rapporto ANVUR definitivo è pervenuto all'Ateneo soltanto nel marzo 2020 ed è stato immediatamente condiviso dal PQA, unitamente alla relazione della CEV, con i Dipartimenti e i Corsi di Studio interessati nonché con il Nucleo di Valutazione.

Il PQA ha contestualmente avviato un'attività di supporto specifica per ciascuno dei CdS interessati predisponendo un *form* armonizzato per rendicontare gli interventi già intrapresi, condividere i documenti e illustrare le azioni programmate e approntando una nuova piattaforma documentale, basata su *Moodle*, suddivisa per punti di attenzione e messa a disposizione di ciascun CdS oggetto di visita e del Nucleo di Valutazione per alcune delle audizioni dei CdS stessi, poi estesa a tutti i CdS dell'Ateneo.

Accanto a queste attività e a quelle descritte nella Parte 1 della presente sezione, il PQA ha provveduto, per tutti i CdS, alle seguenti azioni:

- ▶ organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS, con accompagnamento dei CdS nella compilazione della SUA-CdS stessa, in coerenza con le *Linee Guida per la redazione delle SUA- CdS 2022/2023*;
- ▶ revisione delle proposte di nuova istituzione e delle modifiche di ordinamento per l'a.a. 2022/2023, in collaborazione con la Commissione Didattica di Ateneo;
- ▶ supporto, organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame dei Corsi di Studio (SMA e RCR) che nel 2022 ha portato all'emanazione delle *Linee guida per il monitoraggio annuale del Corso di studio*, anche mediante un confronto all'interno del gruppo di lavoro PQA/RAQ;
- ▶ monitoraggio della sostenibilità e qualificazione del corpo docente;
- ▶ monitoraggio delle attività di AQ da parte delle Scuole attraverso l'esame dei verbali dei Consigli di Scuola e delle Commissioni di AQ di Scuola;
- ▶ supervisione dei dati forniti ai Corsi di Studio, alle strutture fondamentali e agli Organi di Governo, attraverso il *Data Warehouse* di Ateneo;
- ▶ implementazione del materiale di supporto all'interno dello spazio *Aulaweb* dedicato: <https://aq.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=19>.

A ciò si aggiunge un'ampia attività di formazione per i CdS che ha riguardato, tra l'altro:

- ▶ la formazione dei Coordinatori dei CdS in relazione alla documentazione dei processi di autovalutazione dei CdS, con particolare riguardo alla compilazione della SUA-CdS;
- ▶ la formazione per i CdS oggetto di audizione da parte del Nucleo di Valutazione;
- ▶ la formazione per i CdS oggetto di visita della CEV;
- ▶ il progetto rappresentanze studentesche.

Per il 2022-2023 il PQA prevede di ottimizzare ulteriormente le procedure di revisione e di condivisione dei RCR all'interno del gruppo CdS-RAQ-PQA.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal NdV nell'ambito del processo AQ occorre ricordare che, a partire dalla Relazione del 2020, il Collegio ha stabilito di inserire in questa sezione del documento le valutazioni dei CdS auditi o valutati *on desk*.

Nel corso dell'anno 2022 il Collegio ha provveduto prioritariamente all'audizione dei dieci CdS oggetto di raccomandazioni, già auditi nel 2021, al fine verificare i progressi in vista della compilazione delle schede di verifica di superamento delle criticità, trasmesse all'ANVUR a maggio 2022. Le risultanze sono illustrate nel successivo Paragrafo 2.2. Per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle audizioni, si rinvia alla Parte 4 della presente sezione.

Oltre ai CdS oggetto di raccomandazioni, sono stati auditi altri cinque CdS: tre corsi per i quali erano stati rilevati indicatori critici nella precedente relazione e due auditi nel 2017 a completamento della valutazione di tutta l'offerta formativa entro il quinquennio. Le risultanze sono illustrate nel successivo Paragrafo 2.3. Anche in questo caso, per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle audizioni, si rinvia alla Parte 4 della presente sezione.

È, altresì, stato effettuato un primo parziale monitoraggio, in base ai dati e ai documenti a disposizione, dei CdS istituiti nell'a.a. 2021/2022. In tale monitoraggio si è tenuto conto delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR. Le risultanze sono disponibili nel successivo Paragrafo 2.4.

Infine, poiché dal 2021 le *Linee Guida per la Relazione dei Nuclei* emanate dall'ANVUR hanno stabilito di individuare quei Corsi di Studio che presentino elementi di criticità identificati sulla base di un set di indicatori predefiniti nelle Linee Guida stesse, anche quest'anno si è provveduto per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo a individuare, per ciascuno degli indicatori prescelti, i valori che presentano scostamenti superiori alle soglie indicate nelle *Linee Guida*. Le risultanze sono esposte nel successivo Paragrafo 2.5.

Il NdV ha, altresì, ritenuto di integrare il set definito dall'ANVUR con un ulteriore insieme di indicatori, anch'esso descritto nel successivo Paragrafo 2.5. Gli eventuali scostamenti degli indicatori individuati dal NdV non saranno, tuttavia, utilizzati per definire i CdS interessati come "critici", ma solo per segnalare ai Coordinatori elementi di debolezza, potenziali o *in progress*.

Il dettaglio delle valutazioni svolte è disponibile nell'allegato 2 – Schede di monitoraggio:

- a) Schede di Valutazione dei CdS oggetto di raccomandazioni;
- b) Schede di Valutazione degli altri CdS auditi nel 2022;
- c) Elenco Valutazione periodica dei CdS anni precedenti;
- d) Scheda di Monitoraggio degli indicatori.

2.2 CORSI DI STUDIO OGGETTO DI RACCOMANDAZIONI

I Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni da parte della CEV, auditi nel 2021 e valutati mediante una seconda audizione nel 2022 sono i seguenti:

- ▶ LM-11 Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- ▶ L-4 Design del prodotto e della nautica;
- ▶ L-8 Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione;
- ▶ L-33 Economia e Commercio;
- ▶ LM-53 Scienza e Ingegneria dei materiali;
- ▶ L-14 Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione;
- ▶ LM-17 Fisica;
- ▶ L-9 Ingegneria chimica e di processo;
- ▶ L-11 Lingue e culture moderne;
- ▶ LM-41 Medicina e Chirurgia.

Le prime audizioni di tali corsi da parte del Nucleo si erano tenute nei primi mesi del 2021. Dopo circa un anno, il Collegio ha ritenuto di procedere a una seconda audizione per valutare i risultati delle azioni intraprese a seguito delle raccomandazioni della CEV a valle del primo audit in vista della redazione delle schede di superamento delle criticità, inviate all'ANVUR entro maggio 2022.

Le valutazioni formulate dal Collegio a seguito delle audizioni hanno costituito la base per la compilazione delle schede di verifica di superamento delle criticità, con esito completamente positivo per tutti i CdS.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.A OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CDS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

R3.A.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

La relazione della CEV aveva indicato tre CdS (sui 12 auditi) oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Uno dei corsi interessati è stato però disattivato a partire dall'a.a. 2022/2023. Le raccomandazioni riguardavano l'allargamento della composizione del Comitato di Indirizzo e l'attribuzione a quest'ultimo di un ruolo attivo nella fase di progettazione, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi, l'intensificazione degli incontri e la formalizzazione degli stessi, anche a fini di documentazione delle azioni svolte per il miglioramento continuo della qualità. Nel caso in cui l'apporto del Comitato di Indirizzo non fosse risultato pienamente efficace, la CEV raccomandava di monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni mediante una sistematica rilevazione di informazioni derivanti dalla somministrazione di questionari, in modo da garantire il periodico aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei profili professionali in uscita.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS interessati hanno intrapreso apposite azioni correttive riferite all'ampliamento dei Comitati di Indirizzo e al miglioramento della loro attività consultiva. Come evidenziano i verbali di diversi organi, e in particolare della

Commissione AQ, i CdS hanno preso in carico elementi fondamentali per la revisione e il coordinamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali che, in taluni casi, hanno condotto a modifiche ordinamentali. Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.2 DEFINIZIONE DEI PROFILI IN USCITA

La relazione della CEV aveva indicato quattro CdS (sui 12 auditi) oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Uno dei corsi interessati è stato però disattivato a partire dall'a.a. 2022/2023. Le raccomandazioni riguardavano la necessità di istituire, anche con il contributo dei Comitati di Indirizzo, una precisa corrispondenza tra i profili professionali e l'offerta formativa proposta, eventualmente articolata in curricula appositamente denominati, a ciascuno dei quali deve corrispondere un profilo professionale in uscita e devono essere associate competenze specifiche relative alla funzione.

A tal fine la CEV suggeriva un'attenta revisione di parti della documentazione (in particolare Scheda SUA-CdS quadri A2a e A4b2). Ulteriore punto di debolezza segnalato dalla CEV era la necessità di mantenere distinti, ma al contempo equilibrare, e a tal fine revisionare opportunamente, la documentazione, i riferimenti agli sbocchi dei CdS, che in taluni casi vedevano prevalere il proseguimento nella Laurea Magistrale in continuità sulle competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS interessati hanno intrapreso idonee azioni correttive per il superamento delle criticità. Si tratta di revisioni che vanno dalla semplice modifica di alcune parti della SUA-CdS, in particolare quella relativa ai profili professionali, a una revisione più radicale dell'ordinamento per l'a.a. 2022/2023. Queste ultime sono il risultato di un'interazione sistematica e documentata delle Parti Interessate e, in un caso specifico, delle osservazioni del CUN a cui il CdS sta dando seguito.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.3 COERENZA TRA PROFILI E OBIETTIVI FORMATIVI

La relazione della CEV aveva indicato tre CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano la necessità di declinare obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento in modo da renderli omogenei ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dai CdS, e a tal fine procedere a una revisione di parti della documentazione (in particolare Scheda SUA-CdS quadri A4b2 e A2a). In caso di mancato superamento di tale criticità la CEV suggeriva di procedere a una valutazione con le parti interessate ed eventualmente a una modifica ordinamentale finalizzata ad armonizzare l'offerta formativa erogata con gli obiettivi formativi e i profili professionali.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare l'interlocuzione delle Parti Interessate e le proposte elaborate, utili ad esplorare la domanda espressa dal mercato del lavoro e delle professioni e a adeguare a tale domanda i profili formativi, anche con riferimento alle nuove tecnologie.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.4 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

La relazione della CEV aveva indicato due CdS oggetto di raccomandazioni in relazione al requisito in esame. La raccomandazione principale riguardava le metodologie di indagine per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi, le cui carenze emergevano anche dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti. In un caso la CEV evidenziava una discrepanza tra modalità di erogazione della didattica e monitoraggio dei percorsi e degli esiti, anche in rapporto alle istanze formative espresse dalle parti interessate, che non trovavano adeguata rispondenza nel coordinamento tra insegnamenti, laboratori e mondo del lavoro.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare l'avvio di un percorso di miglioramento; in un caso, una modifica ordinamentale ha riguardato anche la metodologia di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi. In un altro caso la raccomandazione, indipendentemente dal riscontrato miglioramento della sede, sarebbe stata superata in ragione del fatto che il *curriculum* che a tale sede faceva riferimento dall'a.a. 2022/2023 è stato separato dal corso oggetto di raccomandazione e istituito come CdS autonomo.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Riguardo all'indicatore R3.A il NdV prende atto che a seguito della seconda audizione le azioni già intraprese dai CdS interessati e rilevate nella prima audizione sono confluite in modifiche o integrazioni significative delle SUA-CdS quando non in vere e proprie modifiche ordinamentali, la cui efficacia in occasione della stesura delle schede di superamento delle criticità è stata ritenuta adeguata.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.B OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE

R3.B.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

La relazione della CEV aveva indicato un solo CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. La raccomandazione riguardava le informazioni relative a carriere ed esiti occupazionali necessarie per elaborare una scelta consapevole del percorso di studi e, al contempo, monitorare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese da parte del CdS.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare il notevole impegno del CdS in fase di avvio della modifica ordinamentale, con la conseguente revisione delle parti della Scheda SUA-CdS, e soprattutto a valle della seconda audizione, con la partecipazione del CdS al Progetto Matricole di Ateneo e alle numerose azioni di orientamento che non sono state solo a livello di Scuola/Dipartimento, ma che il CdS ha intrapreso tenendo conto della sua specificità e caratterizzazione.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

La relazione della CEV aveva indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano l'esigenza di definire in modo puntuale le conoscenze richieste in ingresso e predisporre a tal fine materiali didattici, da utilizzare anche in modalità *e-learning*, sostitutivi delle modalità finora utilizzate (acquisizione di CFU mediante la frequenza di corsi universitari e corsi di potenziamento a copertura degli OFA). Inoltre, i CdS dovevano valutare l'efficacia del test d'ingresso, con funzioni anche di orientamento per le aspiranti matricole, ed esporre informazioni dettagliate in ordine alle conseguenze del mancato raggiungimento degli OFA.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che la raccomandazione appare superata a seguito dell'adesione al progetto centralizzato di Ateneo denominato TE.L.E.MA.CO. per la verifica delle conoscenze iniziali e di potenziamento delle conoscenze degli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (PER.S.E.O.) dall'a.a. 2020/2021. Inoltre, a seguito sia di modifiche ordinamentali che della revisione dei siti web attuata nel 2022, entrambi i CdS hanno provveduto a rendere omogenee le informazioni presenti sul sito e nella SUA-CdS, impegnandosi a monitorare la coerenza delle stesse e rendendo attualmente disponibili tutte le informazioni utili ai potenziali studenti.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

La relazione della CEV aveva indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano l'esigenza di predisporre informazioni puntuali su flessibilità e personalizzazione dei piani di studio e tipologia dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività integrate e laboratoriali e per il miglioramento delle competenze digitali e linguistiche.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS hanno intrapreso opportune iniziative al fine di rendere personalizzabili i percorsi formativi e migliorare la fruizione del materiale didattico reso disponibile agli studenti tramite *Aulaweb*, la piattaforma informatica di Ateneo per la gestione dei corsi. Anche in questo caso, per un CdS la raccomandazione, indipendentemente dal riscontrato miglioramento della sede, sarebbe stata, quindi, superata in relazione alla separazione del *curriculum* con criticità, che dall'a.a. 2022/2023 costituirà un CdS autonomo.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La relazione della CEV aveva indicato tre CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano la necessità di intraprendere azioni, opportunamente documentate, anche in sede di SMA e di RCR, ai fini del monitoraggio dei risultati di miglioramento attesi, per l'incentivazione della mobilità internazionale in uscita, sia in termini di diffusione delle informazioni che di valorizzazione delle opportunità rispetto ai singoli percorsi formativi.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS hanno metodicamente affrontato il nodo critico della mobilità internazionale attraverso la progettazione di una serie di azioni dettagliatamente descritte nella documentazione prodotta, in particolare nelle SMA e negli RCR. Per tutti e tre i CdS il NdV ha apprezzato le azioni messe in atto, il lavoro progettuale avviato dai CdS, testimoniato da accurate evidenze documentali, e ha ritenuto le azioni intraprese potenzialmente idonee a produrre gli esiti auspicati nei tempi previsti. In un quadro inevitabilmente influenzato dall'emergenza sanitaria uno dei CdS mostra addirittura un notevole incremento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione della didattica rispetto alle medie di riferimento.

Richiamando, infine, le strategie di Ateneo in materia di internazionalizzazione delineate nel *Piano Strategico 2021-2026* e nel *Programma Triennale 2022-2024*, e in particolare le azioni finalizzate all'aumento della mobilità *outgoing* nell'ambito dei progetti PRO3 finanziati dal MUR e della partecipazione al consorzio *Ulysses*, il NdV auspica che i Corsi di Studio fruiscono nel modo migliore di tali opportunità al fine di incrementare i dati relativi alla mobilità in uscita.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia anche in questo caso alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La relazione della CEV aveva indicato quattro CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano l'esigenza di risolvere le numerose criticità presentate dalle schede di insegnamento (disponibilità *online*; modalità di svolgimento della verifica finale; indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento; modalità di definizione del voto finale; modalità di acquisizione di competenze trasversali; modalità di svolgimento di eventuali verifiche intermedie) soprattutto mediante una attività di monitoraggio della compilazione delle schede, che compete ai CdS.

Occorreva inoltre che i CdS predisponessero opportune procedure di monitoraggio, relative alle modalità didattiche utilizzate, anche per le schede di insegnamenti affidati per contratto a docenti esterni e per le schede relative ai laboratori, in relazione alle quali occorre monitorare la connessione/coerenza con altre attività laboratoriali, insegnamenti disciplinari o attività professionali.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che le criticità che riguardavano alcune schede di insegnamento (rilevatesi particolarmente lacunose nella versione in lingua inglese) appaiono correttamente compilate, anche in accordo alle linee guida del PQA e sono disponibili *online*. Alcuni CdS, con riferimento alla prova finale, hanno predisposto un Regolamento specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, altri hanno provveduto a riportare nelle schede di insegnamento in sufficiente dettaglio gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, le modalità d'esame e le modalità di verifica dell'apprendimento. Vista la situazione pandemica e l'impossibilità di tenere esami in presenza, alcune schede sono state modificate precisando che gli esami vengono svolti in modalità orale "estesa" ovvero includendo nella discussione *online* la soluzione di esercizi numerici. Tutti i CdS hanno, infine, mostrato di aver sottoposto tale processo a un regolare monitoraggio.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Riguardo all'indicatore R3.B il NdV prende atto che, a seguito della seconda audizione, tutte le azioni migliorative sollecitamente intraprese dai CdS interessati hanno portato a superare buona parte delle criticità relative a questo ambito. Ciò è avvenuto, in particolare:

- ▶ per quanto attiene alla gestione degli OFA, grazie all'adesione al progetto centralizzato di Ateneo TE.L.E.MA.CO, alla maggiore attenzione nei *Syllabus* alle conoscenze in ingresso e, più in generale, a tutte le informazioni su come soddisfare i requisiti di accesso;
- ▶ per le criticità segnalate sulle schede di insegnamento, grazie a una puntuale azione di monitoraggio delle stesse;

- ▶ per le pagine web dei CdS, grazie ad un adeguamento delle informazioni ivi contenute a quelle riportate nella SUA-CdS.

Malgrado il superamento delle raccomandazioni, rimane ancora come punto da monitorare quello relativo all'internazionalizzazione che, nonostante le azioni messe in atto, è stato difficile da affrontare per tutti i Corsi anche a causa della situazione pandemica che si è protratta anche per il 2021. Il NdV auspica che i Corsi di Studio possano sfruttare le opportunità offerte dalle strategie adottate dall'Ateneo in materia di internazionalizzazione e delineate nel *Piano Strategico 2021- 2026* e nel *Programma Triennale 2022-2024* per migliorare ulteriormente il numero di studenti che usufruirà della mobilità in uscita. Si richiamano in particolare le azioni finalizzate all'aumento della mobilità *outgoing* nell'ambito dei progetti PRO3 finanziati dal MUR e la partecipazione al consorzio *Ulyseus*.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.C ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI

R3.C.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La relazione della CEV ha indicato un solo CdS oggetto di raccomandazione. La raccomandazione riguardava la numerosità dei docenti ed evidenziava valori allarmanti degli indicatori, potendo essere risolta solo attraverso politiche di reclutamento del personale sulle quali, notoriamente, il CdS non ha potere di intervento. Dalle risultanze della prima audizione e dalla documentazione fornita durante la seconda, il Nucleo di Valutazione ha accertato che risulta che la criticità segnalata dalle CEV è stata oggetto di attenzione, gli indicatori iC19 e iC27 sono in miglioramento e i commenti della SMA 2021 evidenziano la consapevolezza del CCS di dover continuare a monitorare la situazione soprattutto a fronte dei futuri pensionamenti.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.C.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

La relazione della CEV aveva indicato tre CdS oggetto di raccomandazione. Le raccomandazioni riguardavano soprattutto l'esigenza di attrezzare opportunamente le aule studio, di procedere all'allestimento di laboratori dotati delle strumentazioni necessarie per lo svolgimento della pratica collegata alle specificità dei CdS e di monitorare il necessario supporto del personale tecnico-amministrativo. In un caso specifico, per la sede spezzina, si sottolineava anche l'esigenza di provvedere all'adeguamento tecnologico delle aule e alla dotazione di personale e di servizi fruibili dagli studenti. La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che è stato possibile per i CdS, compatibilmente con le risorse a disposizione (sia grazie al cofinanziamento di Ateneo, sia tramite fondi propri di docenti), stilare un ordine di priorità degli interventi per l'acquisto di strumentazione di avanguardia accessibili agli studenti anche per lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare. In un caso specifico l'esito di un'apposita indagine volta a valutare la soddisfazione per le nuove infrastrutture di laboratorio ha documentato un significativo gradimento da parte degli studenti, pur rimanendo da migliorare alcune situazioni legate alle aule studio. Come detto riguardo a un precedente requisito, per un CdS la raccomandazione, indipendentemente dal riscontrato miglioramento della sede, sarebbe stata, quindi, superata in relazione alla separazione del *curriculum* con criticità, che dall'a.a. 2022/2023 costituirà un CdS autonomo.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

In merito all'indicatore R3.C il NdV prende atto che a seguito della seconda audizione tutte le azioni migliorative intraprese dai CdS interessati hanno portato a superare le criticità connesse alla logistica delle infrastrutture e all'esigenza di un adeguamento tecnologico e, a tal proposito, in un caso specifico, l'esito di un'apposita indagine volta a valutare la soddisfazione per tali infrastrutture ha documentato un significativo gradimento da parte degli studenti. Riguardo alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, in relazione alle politiche di reclutamento del personale docente, i CdS, pur essendo i soggetti istituzionali che rappresentano le esigenze didattiche relative alle diverse aree e settori scientifico-disciplinari, hanno una scarsa possibilità di incidere in modo significativo, così come per la dotazione del personale tecnico-amministrativo, sebbene, in un caso specifico, un CdS abbia messo in atto una procedura documentata di monitoraggio del supporto alla didattica fornito dal personale TA.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.D ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CDS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI

R3.D.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

La relazione della CEV aveva indicato sei CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano sostanzialmente tre aspetti:

- ▶ la necessità di documentare in modo puntuale i risultati delle discussioni, che devono essere condotte collegialmente con il coinvolgimento di tutte le componenti, sui punti di debolezza (monitoraggio dei percorsi, coordinamento tra insegnamenti, attività laboratoriali e mondo del lavoro, valutazione e procedure correttive delle schede degli insegnamenti, questioni organizzative relative a orari, esami, ecc.) dei CdS e sulle azioni che occorre intraprendere, anche nella prospettiva di un complessivo miglioramento del processo di AQ;
- ▶ la necessità di valorizzare il ruolo di monitoraggio e prima valutazione dei CdS svolto dalla CPDS, anche rendendolo maggiormente visibile agli studenti, eventualmente rivedendone composizione, articolazione e collocazione, non risultando efficace la sua attuale composizione aggregata a livello di Scuola;
- ▶ la necessità di ampliare la rappresentanza della componente studentesca (spesso assente o incompleta) in tutti gli organi (CdS, CdD e Commissione paritetica) mediante opportune azioni di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della loro partecipazione attiva al funzionamento degli organi di Ateneo.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS hanno profuso un apprezzabile impegno nell'analisi e nella ricerca di soluzioni ai problemi segnalati e spesso, in sede di seconda audizione, sono emersi la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti ai processi decisionali dei CdS e il loro coinvolgimento nella revisione degli ordinamenti. Alcuni CdS hanno messo in atto azioni informative su ruolo e i compiti delle CPDS grazie a documenti descrittivi, e in un caso specifico, anche se manca un esplicito riferimento all'attività di coordinamento didattico, i risultati delle opinioni degli studenti sull'attività didattica, le osservazioni/ricieste/reclami della rappresentanza degli studenti e le risultanze dell'audizione del NdV risultano oggetto di discussione e di decisione sulle azioni da intraprendere.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.D.2 COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

La relazione della CEV aveva indicato quattro CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano:

- ▶ la composizione dei Comitati di Indirizzo e la differenziazione del loro ruolo rispetto a quello assegnato alle PI;
- ▶ la maggiore efficacia del contributo dei Comitati di Indirizzo alla definizione e al miglioramento dell'offerta formativa dei CdS in termini di programmazione, realizzazione e revisione;
- ▶ la sistematizzazione delle interazioni con i CdS e la puntuale documentazione delle discussioni e degli incontri svolti.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che tutti i CdS hanno provveduto all'ampliamento della composizione dei Comitati di Indirizzo, raggiungendo, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, un livello di rappresentatività non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, e a interloquire con i rappresentanti delle professioni e delle istituzioni, come richiesto dalla CEV. L'intensificazione delle interlocuzioni, come risulta dai verbali dei diversi organi e in particolare della Commissione AQ, hanno fornito elementi importanti nei processi di revisione dell'offerta formativa, anche alla luce della specifica domanda espressa dal mondo del lavoro e delle professioni e la documentazione prodotta mostra come i CdS abbiano chiaramente definito i passaggi per gestire e dare attuazione ai suggerimenti forniti dai Comitati di Indirizzo. Le evidenze documentali sono testimonianza non solo dell'attività condotta dai CdS ma anche della loro capacità di darne sintetica evidenza. Il Nucleo raccomanda comunque di prestare attenzione alla frequenza annuale delle consultazioni.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.D.3 REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La relazione della CEV aveva indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardavano l'esigenza di istituire apposite procedure per la rilevazione delle problematiche

(non solo relative all'erogazione della didattica, ma anche relative all'efficacia comunicativa dei CdS, per esempio per quanto riguarda i requisiti di accesso, le competenze che è necessario possedere, le modalità di recupero di eventuali OFA, eventuali variazioni nel numero di crediti assegnati agli insegnamenti e relative variazioni di programma, ecc.) e per la progettazione delle opportune azioni correttive, nella prospettiva del miglioramento continuo dell'offerta e avendo riguardo a una necessaria interlocuzione con la CPDS (di cui occorre rivalutare il ruolo di primo valutatore dei CdS, come già osservato a proposito del requisito R3.D.1) e con i soggetti istituzionali esterni (CI e PI) coinvolti nel processo di revisione e aggiornamento dell'offerta.

La documentazione presentata dai CdS e le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che entrambi i CdS hanno profuso un fattivo impegno nelle azioni volte a superare tali problematiche. In un caso il CdS ha predisposto adeguata documentazione a supporto e dimostrazione delle azioni svolte in relazione alla raccomandazione della CEV, relativamente agli insegnamenti che hanno subito variazioni. Con riferimento ai laboratori, il NdV ritiene che sia stata acquisita strumentazione adeguata ad attrezzarli in modo funzionale ai percorsi e per integrare l'attività teorica con strumenti di simulazione dei processi anche in occasione di visite in azienda. L'altro CdS ha messo in atto una revisione del sito web per rendere disponibili agli studenti tutte le informazioni utili alle conoscenze in ingresso che comprendono un *Syllabus* e le informazioni relative alla possibilità di soddisfare, almeno in parte, i requisiti di accesso in modalità FAD.

Anche in questo caso per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

In merito all'indicatore R3.D il NdV prende atto che a, seguito della seconda audizione, tutte le azioni migliorative intraprese dai CdS interessati hanno portato a superare le criticità connesse che dovrebbero comportare un complessivo miglioramento del sistema di AQ della didattica, in relazione sia alla revisione dei siti web, sia alle informazioni che sono relative agli insegnamenti che hanno subito variazioni, sia alla creazione di un *Syllabus* come valido orientamento sulle conoscenze utili allo svolgimento del corso.

2.3 ALTRI CORSI DI STUDIO OGGETTO DI AUDIZIONE

Nel corso del 2022 sono stati auditi i CdS risultati critici dalla Relazione 2021 e quelli auditi per l'ultima volta nel 2017, in quanto quelli con valutazione più remota nel tempo, ossia:

- ▶ L-22 Scienze motorie, sport e salute;
- ▶ L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica;
- ▶ L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia;
- ▶ L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- ▶ L-36 Scienze internazionali e diplomatiche.

Di seguito, per ciascun punto di attenzione, si riportano i principali elementi di interesse emersi.

R3.A OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CDS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

R3.A.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

I principali elementi di interesse possono essere così sintetizzati:

- ▶ la composizione del CI che, anche se aggiornata in anni recenti da numerosi CdS, talvolta mantiene una rappresentanza prevalentemente locale e raramente prevede la presenza di componenti internazionali;
- ▶ una differente attenzione nella regolarità della riunione del CI da parte dei diversi CdS;
- ▶ contatti attivi e costanti con le PI, soprattutto per i CdS delle professioni sanitarie.

Il campione ristretto di CdS valutato quest'anno consente un limitato raffronto con l'anno precedente ma pare, comunque, confermare il ruolo svolto dalle PI nella revisione o riformulazione dell'offerta formativa dei CdS, e un comportamento diverso per quanto riguarda il rispetto della cadenza annuale delle riunioni del CI. Appare ancora da risolvere la criticità di una natura poco internazionale del Comitato di Indirizzo stesso.

R3.A.2 DEFINIZIONE DEI PROFILI IN USCITA

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ margini di miglioramento nell'indicazione dei profili e degli sbocchi professionali e nell'attribuzione dei codici ISTAT nei pertinenti quadri della SUA-CdS;
- ▶ per alcuni CdS, l'elevata soddisfazione complessiva dei laureati, evidenziata dai risultati delle rilevazioni Almalaurea. Tuttavia, in alcuni casi una percentuale elevata di laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma presso un altro Ateneo;
- ▶ l'elevata soddisfazione dei laureati, cui in alcuni casi però non corrisponde un elevato livello occupazionale.

Rimane problematica la definizione dei profili e degli sbocchi professionali per alcuni corsi.

R3.A.3 COERENZA TRA PROFILI E OBIETTIVI FORMATIVI

Non sono emersi specifici elementi di interesse. In generale si rileva una corretta definizione supportata dal contributo del CI e delle PI.

R3.A.4 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Non sono emersi specifici elementi di interesse. In generale si rileva una corretta definizione supportata dal contributo del CI e delle PI.

Il ridotto campione di corsi valutati non consente un confronto analitico rispetto alla situazione relativa all'anno precedente. Sembrano, tuttavia, permanere alcune problematiche circoscritte relative alle consultazioni e alla definizione dei profili in uscita.

R3.B OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE

R3.B.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ alcuni CdS, pur a fronte di azioni di orientamento in ingresso promosse, mostrano valori critici in relazione al numero di avvii di carriera, talvolta inferiori al numero programmato;
- ▶ in altri casi il *trend* crescente degli avvii di carriera pone problemi di sostenibilità a lungo termine;
- ▶ è diffusa una limitata attrattività di studenti da fuori Regione, talvolta anche a fronte della presenza di numerosi studenti internazionali;
- ▶ sono diffuse le criticità nella regolarità del percorso formativo, soprattutto nel passaggio tra primo e secondo anno.

Come lo scorso anno appaiono da incentivare le azioni di orientamento e di tutoraggio da parte dei CdS, le prime per migliorare l'attrattività da fuori Regione, le seconde per assicurare una maggiore regolarità del percorso di studi. Il NdV, inoltre, in occasione delle audizioni, ha più volte suggerito ai CdS di implementare un sistema interno di monitoraggio delle carriere studenti basato sui dati amministrativi già in possesso delle strutture di supporto alla didattica, per meglio comprendere le criticità lungo il percorso formativo che gli studenti incontrano e che sono sinteticamente rilevate dagli indicatori ANVUR.

R3.B.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Non sono emersi specifici elementi di interesse. In generale si rileva una corretta definizione supportata dal contributo del CI e delle PI.

R3.B.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ la promozione dell'interdisciplinarietà degli insegnamenti non è sempre supportata da strumenti, didattici e amministrativi, idonei;
- ▶ nonostante l'elevata concorrenza da parte degli Atenei dell'Area geografica, la presenza di un'offerta formativa coerente che comprende laboratori e tirocini;
- ▶ un particolare coinvolgimento del CI nella progettazione e introduzione dei tirocini, i quali, tuttavia, in alcuni casi presentano problematiche per l'elevato numero di studenti.

Le criticità rilevate non sono tanto legate all'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi, quanto alla necessità di esplicitarne la descrizione nei quadri della SUA-CdS e di darne informazione agli studenti.

R3.B.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ la situazione relativa alla mobilità in uscita presenta situazioni molto differenziate tra i CdS, con un limitato numero di corsi con valori in linea o superiori alle medie di riferimento e altri con valori notevolmente inferiori. In tutti i casi il dato dell'ultimo anno è in calo con *trend* analogo all'Ateneo e alle medie nazionali a causa dell'emergenza sanitaria, anche se in alcuni casi sembra prossima un'inversione di tendenza;
- ▶ alcuni CdS dimostrano una forte attrattività nei confronti degli studenti stranieri, superiore, in proporzione, a quella degli studenti da fuori Regione. In alcuni casi la presenza di un elevato numero di studenti stranieri potrebbe aver un impatto negativo sui valori degli indicatori relativi alla regolarità del percorso formativo;
- ▶ alcuni CdS, pur a fronte di risultati non sempre positivi, dimostrano un'elevata attenzione alla tematica anche con la costituzione di appositi gruppi di lavoro all'interno del Dipartimento.

È generalmente rilevabile, anche in serie storica, e quindi in periodi precedenti la pandemia, una diffusa criticità relativa alla mobilità in uscita. Nel dettaglio si rileva una dicotomia tra CdS che, da un lato, evidenziano buone *performance* per quanto riguarda sia la mobilità in uscita che l'attrattività e CdS che riportano (in serie storica) indicatori con valori uguali a zero.

R3.B.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In relazione alla corretta compilazione delle schede di insegnamento, per la quale sono state rilevate criticità nelle relazioni precedenti, numerosi dei CdS valutati hanno recentemente provveduto a un più sistematico monitoraggio, in alcuni casi istituendo una Commissione specifica per la loro revisione e per il controllo della conformità alle linee guida di Ateneo predisposte dal PQA, prestando anche una particolare attenzione per gli insegnamenti tenuti da professori a contratto.

Dal ridotto campione di CdS auditi, risultano permanere alcune criticità rilevate nelle relazioni precedenti, quali l'attrattività, soprattutto da fuori regione, la regolarità del percorso di studi e la mobilità in uscita.

R3.C ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI

R3.C.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ una buona soddisfazione dei laureati per i rapporti con i docenti (AlmaLaurea);
- ▶ la criticità relativa al rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, il quale, in un caso, è risultato ben al di sopra dei *benchmark* di riferimento;
- ▶ parimenti, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata in un caso risultava significativamente inferiore al *benchmark*.

La sostenibilità della didattica è garantita a livello di Ateneo, come descritto nella Parte 1, ma in alcuni casi si rilevano un eccessivo ricorso alla docenza a contratto e potenziali criticità a lungo termine nella sostenibilità dei CdS.

R3.C.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ diffuse criticità a livello di infrastrutture che, talvolta, possono anche influire, oltre che sull'organizzazione delle lezioni, sul numero di studenti che possono frequentare il CdS rendendo necessaria l'introduzione del numero programmato a livello locale;
- ▶ tali problematiche, pur in presenza del numero programmato stabilito a livello nazionale, sono più evidenti nei Corsi delle professioni sanitarie;
- ▶ le CPDS sono attente a queste criticità proponendo soluzioni che, tuttavia, devono essere prese in carico non soltanto dal CdS ma anche dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Le criticità segnalate nelle precedenti relazioni permangono, senza evidenziare significativi miglioramenti, anche se in occasione dell'emergenza sanitaria hanno assunto un peso meno rilevante nelle percezioni degli studenti, coinvolti nella didattica a distanza, e nelle conseguenti valutazioni. In particolare, è emersa dall'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti una diffusa insoddisfazione degli studenti nei confronti di alcuni servizi che sono percepiti come più "distanti" dagli studenti, e quindi meno direttamente fruibili, e la criticità risulta amplificata nel caso delle strutture didattiche più complesse (divise su più sedi, ecc.) e nella dotazione dei laboratori per le attività didattiche integrative.

Il NdV ribadisce il suggerimento di estendere il monitoraggio della sostenibilità della didattica (requisito R3.C.1) dal livello centrale di Ateneo a livello dei singoli CdS, che a tal fine potranno utilizzare i documenti di autovalutazione (SMA e RCR) per fornire elementi che si ritengono utili ai fini di una eventuale valutazione delle politiche di reclutamento dei Dipartimenti.

In relazione al requisito R3.C.2, il NdV auspica che le rilevanti criticità segnalate in relazione alle infrastrutture e, in parte, ai servizi di supporto alla didattica, vengano prese in carico dall'Ateneo a livello centrale, in modo tale da procedere, con la collaborazione delle Aree e degli Uffici preposti, alla ricerca di soluzioni idonee compatibili con la disponibilità di risorse.

R3.D ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CDS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI

R3.D.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ per alcuni CdS, dall'analisi documentale, con particolare riferimento all'ultima relazione della CPDS, risulta chiaro e dettagliato il costante coinvolgimento degli studenti nel processo AQ. I rappresentanti degli studenti presenti durante l'audizione dichiarano che l'interazione da remoto ha consentito di mantenere le relazioni durante la pandemia e che, in generale, vi sia un rapporto continuo con i docenti;
- ▶ per altri CdS appare da migliorare il coinvolgimento nel sistema di AQ degli studenti, soprattutto laddove non risulti chiaro il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti in CPDS, nell'analisi e nella formulazione delle proposte, né se queste vengono poi prese in carico dal CdS e tradotte in azioni migliorative.

A seguito delle audizioni è emerso che il ruolo delle rappresentanze studentesche è presente ma spesso è poco valorizzato nella documentazione.

R3.D.2 COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

I principali elementi di interesse emersi possono essere così sintetizzati:

- ▶ in alcuni casi la proattività del Comitato di Indirizzo nel formulare proposte;
- ▶ in altri casi la presa in carico e l'attuazione da parte dei CdS delle proposte formulate dal CI non è sufficientemente strutturata;
- ▶ alcuni CdS hanno organizzato incontri tra il Comitato di Indirizzo e la componente studentesca.

Solo in casi sporadici si rileva uno scarso coinvolgimento dei Comitati di Indirizzo nel processo di revisione e aggiornamento dei percorsi formativi anche alla luce delle nuove istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e la connessione con la rappresentanza degli studenti produce un effetto innovativo e migliorativo dei processi di AQ per i Corsi di Studio.

R3.D.3 REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Dalle audizioni è emerso, per alcuni CdS, il permanere di criticità relative alla documentazione, in particolare con riferimento all'analisi delle criticità e ai conseguenti interventi intrapresi che, spesso, sono privi delle necessarie indicazioni di responsabili, tempistica, risultati attesi.

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per l'elevato livello di diffusione della cultura della valutazione raggiunto in Ateneo grazie alla collaborazione di tutte le sue componenti e all'impegno da esse profuso nel continuo miglioramento del Sistema di AQ, costantemente testimoniato in sede di audizione e dalle evidenze documentali. Restano tuttavia alcuni margini di miglioramento connessi alla partecipazione effettiva di tutti i rappresentanti della componente studentesca alla gestione degli organi, e in particolare delle CPDS, la cui peculiare composizione sembra condizionare la possibilità di espletare pienamente il ruolo ad esse assegnato, in termini funzionali e organizzativi, nell'ambito del sistema di AQ (R3.D.1).

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) è in generale apprezzabile, benché residuino margini di miglioramento in ordine all'estensione della platea dei soggetti istituzionali coinvolti, portatori delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, e a una loro sistematica partecipazione ai processi di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Infine, il NdV esprime apprezzamento per il consistente miglioramento rilevato nell'approccio critico utilizzato nella formulazione dei documenti di riesame e nel loro utilizzo da parte dei CdS, fermi restando i sensibili miglioramenti che il Sistema di AQ richiede di apportare nella formulazione degli obiettivi e alla documentazione delle analisi e delle decisioni assunte.

2.4 CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Il Nucleo di Valutazione nella scorsa relazione aveva valutato i CdS istituiti fino all'a.a. 2020/2021.

Nell'a.a. 2021/2022 sono stati istituiti i seguenti CdS:

- ▶ LM-4 *Architectural Composition* (Dipartimento di Architettura e Design – DAD);
- ▶ LM-2 Archeologie: Professione e Saperi (ARCHEOPeS) (Dipartimento di antichità, filosofia e storia – DAFIST);
- ▶ LM/SNT-3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (Dipartimento di medicina sperimentale – DIMES).

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati invece istituiti i seguenti CdS:

- ▶ L-4 Design del prodotto nautico (Dipartimento di Architettura e design – DAD);
- ▶ LM-77 *Management for Energy and Environmental Transition* (MEET) (Dipartimento di Economia – DIEC);
- ▶ LM-Sc. Mat. Scienza e Tecnologia dei Materiali (Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – DCCI);
- ▶ LP-01 Tecnologie per l'edilizia e il territorio (Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA);
- ▶ LP-03 Tecnologie industriali (Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA);
- ▶ L/SNT4 Assistenza sanitaria (Dipartimento di Scienze della salute – DISSAL).

Nella relazione di quest'anno, si ritiene di poter procedere a una prima sintetica e parziale valutazione, in relazione ai punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR, soltanto per i CdS istituiti nell'a.a. 2021/2022 in quanto per gli altri non si dispone di sufficienti informazioni.

Pertanto, di seguito si dà evidenza per ciascun CdS attivato nell'a.a. 2021/2022 degli eventuali interventi apportati a seguito delle raccomandazioni formulate dall'ANVUR, rimandando al Paragrafo 2.5. per l'esame dei limitati indicatori disponibili.

LM-4 ARCHITECTURAL COMPOSITION

Per l'a.a. 2021/2022 al CdS *Architectural Composition* non si è iscritto alcuno studente, e non è stato, quindi, dato corso alle attività didattiche. Il CdS, in quanto accreditato, è stato riproposto nell'offerta formativa di Ateneo nell'a.a. 2022/2023.

Indicazioni e Raccomandazioni dell'ANVUR per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV)	Monitoraggio del NdV
<p>Fermo restando tutto quanto indicato nel Protocollo e nel precedente quadro di valutazione finale, in particolare con riferimento alle aree di miglioramento individuate, si suggerisce al CdS di: - migliorare l'allineamento tra i diversi documenti, con riferimento specifico alle indicazioni riferite alle conoscenze richieste in ingresso e alle modalità di verifica dei requisiti di accesso e della preparazione individuale; - implementare nelle schede di insegnamento le informazioni con riferimento alla descrizione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità specifiche delle verifiche di profitto per le singole attività formative; - completare i processi di stipula degli accordi di carattere internazionale con le Università straniere a cui si fa riferimento nella documentazione e implementare strategie per incentivare l'iscrizione di studenti dall'estero.</p>	<p><i>Conoscenze richieste in ingresso e alle modalità di verifica dei requisiti di accesso</i> La SUA-CdS è stata aggiornata in relazione alla raccomandazione</p> <p><i>Schede di insegnamento</i> Sia dalla SUA-CdS dell'a.a. 2021/2022, sia dalla SUA-CdS dall'a.a. 2022/2023 dal quadro A4.b2, per alcuni insegnamenti risulta raggiungibile il Manifesto degli studi del relativo anno accademico.</p> <p><i>Stipula di accordi internazionali</i> Il Corso di Studi risulta utilizzare gli accordi e i servizi già presenti a livello di Dipartimento, Scuola e Ateneo, avvalendosi dell'azione dello Sportello decentrato del Servizio Internazionalizzazione di Ateneo.</p>

LM-2 ARCHEOLOGIE: PROFESSIONE E SAPERI (ARCHEOPES)

Indicazioni e Raccomandazioni dell'ANVUR per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV)	Monitoraggio del NdV
-	-

LM/SNT-3 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

Indicazioni e Raccomandazioni dell'ANVUR per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV)	Monitoraggio del NdV
<p>È indicato di inserire in Scheda SUA una descrizione più accurata delle attività clinico-assistenziali da svolgersi durante il tirocinio e che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi.</p>	<p>Non si ravvisano modifiche significative della SUA-CdS 2022/2023 rispetto a quella dell'anno accademico precedente che, comunque, contiene maggiori elementi rispetto al documento di progettazione.</p>

2.5 ESAME DEGLI INDICATORI E INDIVIDUAZIONE DI CORSI DI STUDIO CRITICI

Per l'analisi svolta in questo paragrafo sono stati utilizzati gli indicatori a livello di Corso di Studio forniti dal sistema AVA alla data del 2.7.2022¹⁹.

¹⁹ Gli anni di riferimento presentati come ultimo triennio differiscono a seconda delle specifiche di ciascun indicatore e della diversa disponibilità dei dati relativi agli elementi della formula. Ad es. l'indicatore iA14 dell'anno X per il calcolo prende in considerazione i CFU dell'anno accademico X/X+1 acquisiti entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1. Per coerenza nelle tabelle è indicato lo stesso anno di riferimento utilizzato dal sistema AVA. I dati si riferiscono all'ultimo triennio che il sistema rende disponibile. Inoltre, il sistema consente di

Sono stati dapprima esaminati gli indicatori che costituiscono il set minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per l'individuazione dei CdS "critici", ossia:

Set minimo definito dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici	
Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Come stabilito da dette Linee Guida, il NdV ha proceduto a individuare, per ciascun Corso di Studio, tutti gli indicatori ritenuti critici in quanto aventi uno scostamento "negativo"²⁰ maggiore del 20% rispetto al *benchmark* di riferimento ossia la media degli Atenei nazionali²¹. Si è proceduto pertanto al calcolo di detti scostamenti tenendo conto, per ciascun indicatore, del dato relativo all'ultimo anno disponibile. Tale operazione è stata ripetuta anche per i due anni precedenti, ottenendo in tal modo per ogni CdS e per ogni indicatore, la serie storica degli ultimi tre scostamenti rispetto al *benchmark*.

Il NdV ha deciso infatti di considerare come base per l'individuazione delle criticità la media degli scostamenti dell'ultimo triennio²² e non l'ultimo valore disponibile, ritenendo la prima maggiormente robusta e attendibile al fine di un'analisi delle criticità di medio termine. Sono, quindi, stati esclusi dall'analisi tutti i CdS che, per un determinato indicatore, non presentassero un valore per ciascun anno dei tre anni di riferimento, considerato anche che i CdS di recente istituzione sono analizzati specificamente, nella scorsa e nella presente relazione²³.

Rispetto all'esame dello scorso anno, alla luce della precedente esperienza, sono stati effettuati alcuni ulteriori aggiustamenti e, in particolare:

- non si è tenuto conto dello scostamento dei valori degli indicatori dell'ultimo anno come singolo e specifico elemento di analisi;
- è stata introdotta l'aggregazione dei risultati per tipologie di corso (L, LM, LMCU);
- non sono stati considerati alcuni dati spuri (ad es. perché mancava il valore della media nazionale o perché il valore del CdS non era disponibile) in relazione agli indicatori iC06ter: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, iC07ter: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto e iC25: Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.

In applicazione di quanto sopra illustrato saranno, quindi, considerati CdS con indicatori critici quelli che presentano uno scostamento medio nell'ultimo triennio disponibile *negativo* maggiore del 20%.

monitorare nel tempo le coorti di studenti di un determinato anno. Le specifiche sono disponibili a questo indirizzo: <https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>.

I dati sono stati estratti il 15.9.2022.

²⁰ Per scostamento negativo si intende uno scostamento che rilevi per il singolo CdS un valore dell'indicatore sotto-ordinato rispetto a quanto segnalato dal corrispondente indicatore calcolato sull'intero collettivo nazionale. Nella maggior parte dei casi, ciò significa che si andrà a valutare come critico un indicatore con scostamento negativo ma non necessariamente. Si pensi, ad esempio, all'indicatore iC27.

²¹ Dato il carattere generalista dell'Ateneo genovese, il valore medio calcolato sull'intero collettivo degli Atenei nazionali è stato ritenuto più idoneo rispetto alla media calcolata sui valori degli Atenei appartenenti all'Area geografica di riferimento.

²² Ossia, la media aritmetica degli scostamenti degli anni n, n-1 ed n-2. Lo scostamento per ciascun anno è così calcolato:

$$\left(\frac{\text{Valore indicatore del CdS}}{\text{Valore media nazionale}} - 1 \right) * 100 \%$$

²³ Sezione I, Parte 2, Paragrafo 2.3 della *Relazione del Nucleo di Valutazione 2021*, Paragrafo 2.4 di questa sezione.

In prima battuta si è proceduto all'analisi degli indicatori facenti parte del set minimo proposto dall'ANVUR riaggregandoli opportunamente per ambito. I nove indicatori che compongono il set minimo definito dall'ANVUR possono, infatti, essere aggregati in tre gruppi, ciascuno dei quali rappresenta, da diverse angolazioni, un unico fenomeno:

Passaggio tra I e II anno: gli indicatori iC13 percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, iC14 percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e iC16bis percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno appaiono tutti rappresentativi della regolarità del percorso formativo nel passaggio tra I e II anno, con elementi comuni tra iC13 e iC16bis. L'indicatore iC14 presenta evidenti connessioni con entrambi.

Laureati: gli indicatori iC02 percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC17 percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio e iC22 percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso appaiono tutti rappresentativi della complessiva regolarità dei percorsi formativi, monitorata attraverso i tempi di conseguimento della laurea.

Sostenibilità: gli indicatori iC19 percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, iC27 rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) appaiono tutti rappresentativi dello stato delle risorse di docenza necessarie per erogare l'offerta formativa in rapporto alla numerosità degli studenti.

Data la forte correlazione che intercorre tra indicatori di uno stesso ambito, è molto probabile che un CdS presenti performance migliorabili in più di un indicatore dello stesso gruppo, corrispondenti tuttavia a un unico fenomeno critico.

In maniera del tutto analoga, si è proceduto per un altro set di 9 indicatori selezionati dal NdV tra i restanti indicatori dell'ANVUR:

Indicatori aggiuntivi selezionati dal NdV	
Cod. indicatore	Indicatore
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Anche in questo caso è stato possibile individuare degli ambiti di raggruppamento degli indicatori:

Dati di ingresso: gli indicatori iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM), iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM), iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni e iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo appaiono rappresentativi dell'attrattività del CdS.

Occupazione dei laureati: gli indicatori iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto e iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto appaiono rappresentativi della capacità del CdS di rendere i laureati competitivi nel mercato del lavoro.

Soddisfazione dei laureati: l'indicatore iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è rappresentativo della soddisfazione per il CdS.

Internazionalizzazione: gli indicatori iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero appaiono rappresentativi del grado di internazionalizzazione del CdS per quanto riguarda la mobilità e l'attrattività.

Tutti gli indicatori utilizzati in questa analisi sono gli stessi utilizzati, a livello di Ateneo, nella Parte 1 di questa sezione, allo scopo di consentire un raffronto tra i valori a livello di sede e a livello di CdS.

Il sistema AVA riporta per l'Ateneo di Genova i dati relativi a 150 Corsi di Studio (75 Corsi di Laurea Triennale, 68 Magistrale e 7 a Ciclo Unico). Nell'ambito di tale numero i CdS articolati su più sedi o interclasse sono presenti una volta per ciascuna sede o ciascuna classe. Il NdV ha selezionato ed esaminato i 141 corsi che presentano avvii di carriera nell'a.a. 2021/2022, trattandosi negli altri casi di corsi ad esaurimento²⁴.

I 141²⁵ CdS analizzati ricomprendono:

- ▶ 70 Corsi di Laurea Triennale;
- ▶ 64 Corsi di Laurea Magistrale;
- ▶ 7 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Per ciascun indicatore l'ANVUR fornisce i valori per i CdS rilevabili (non necessariamente pari a 141 in quanto vi possono essere indicatori non disponibili, per esempio nel caso di corsi di recente istituzione).

Nell'Allegato 2d per ciascun Corso di Studio sono riportati in dettaglio i valori degli indicatori che compongono il set minimo per l'ultimo triennio, i corrispondenti valori nazionali di *benchmark*, gli scostamenti percentuali riferiti al valore di ciascun anno e al valore medio dell'ultimo triennio.

Lo scostamento del 20% viene ritenuto un segnale di criticità qualora di segno negativo, ossia in diminuzione rispetto alle medie nazionali, per tutti gli indicatori tranne che per iC27 e iC28.

Valori eventualmente più elevati del 20% per gli indicatori iC27 e iC28, che si riferiscono al rapporto tra studenti e docenti, sono individuati come segnali di criticità rispetto all'obiettivo indicato nelle *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*.

Per maggiore chiarezza nell'Allegato 2d, per ciascun indicatore esaminato, sono evidenziati i CdS che riportano scostamenti negativi maggiori del 20% rispetto al *benchmark* e i CdS che mostrano scostamenti positivi (che in questa sede non saranno oggetto di ulteriori approfondimenti).

GLI INDICATORI DEL SET MINIMO ANVUR

Passaggio tra I e II anno								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	21	30,00%	11	17,19%	4	57,14%	36	25,53%
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2	2,86%	0	0,00%	2	28,57%	4	2,84%
iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	28	40,00%	28	43,75%	4	57,14%	60	42,55%

L'esame degli indicatori relativi a questo ambito denota che circa il 26% dei CdS dell'offerta formativa considerata, evidenzia uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20% per la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. La percentuale maggiore di CdS riguarda i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (oltre la metà) e quelli di Laurea Triennale (quasi un terzo).

²⁴ I nove CdS non ricompresi tra i 141 sono: L/SNT1 Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) PIETRA LIGURE, L/SNT2 Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) IMPERIA, L-18 Economia aziendale IMPERIA, L-22 Scienze Motorie, Sport e Salute GENOVA, L-9 Ingegneria gestionale LA SPEZIA, LM-12 Design navale e nautico GENOVA, LM-31 Ingegneria Gestionale SAVONA, LM-34 Yacht Design GENOVA, LM-4 Composizione architettonica GENOVA.

²⁵ I 141 CdS analizzati sono a fonte Dati ANVUR e differiscono come numerosità da quelli a fonte Dati Ufficio Statistico.

L'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio presenta minori criticità (del tutto assenti per i Corsi di Laurea Magistrale) e, anche in questo caso, sono i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico a presentare le maggiori criticità con una percentuale di poco inferiore al 30%. Infine, l'indicatore iC16bis relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno presenta una percentuale di CdS con valori critici che oscilla dal 40% per i Corsi di Laurea Triennale a oltre il 57% per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

L'analisi del gruppo di indicatori relativi al passaggio tra I e II anno rivela un numero significativo di Corsi di Studio dell'Ateneo che mostra scostamenti dalle medie nazionali che presentano criticità secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida ANVUR per il set minimo. Mentre le criticità relative all'abbandono del CdS non appaiono degne di nota, se non per i corsi a ciclo unico, l'acquisizione di CFU tra I e II anno mostra numerose criticità diffuse in tutte le tipologie di CdS. L'analisi di questo ambito è strettamente collegata a quella dell'ambito dei Laureati a cui si rimanda per ulteriori elementi.

Laureati								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	21	30,00%	1	1,56%	1	14,29%	23	16,31%
iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	18	25,71%	3	4,69%	0	0,00%	21	14,89%
iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	29	41,43%	9	14,06%	0	0,00%	38	26,95%

I CdS che, nel complesso dell'offerta formativa considerata, presentano scostamenti per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso critici sono circa il 16%. Il dato è più elevato per i Corsi di Laurea Triennale (oltre il 25%) e quasi assente per quelli di Laurea Magistrale.

I valori relativi alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso forniscono un risultato simile, con il valore relativo ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si azzera.

Infine, le criticità relative alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è più diffusa (oltre il 40% dei Corsi di Laurea Triennale) rispetto a quelle relative ai precedenti indicatori.

La regolarità degli studi, se misurata sull'intero percorso, presenta un numero di corsi con criticità inferiore (che varia a seconda degli indicatori dei due gruppi scelti per il confronto) in maniera significativa.

Quest'analisi è confortata anche dai valori dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso Corso di Studio, per il quale solo quattro CdS presentano scostamenti critici.

I dati evidenziano pertanto una concentrazione delle maggiori criticità relative ai percorsi formativi tra il primo e il secondo anno di studi: criticità che sembrano poi attenuarsi nel prosieguo del percorso.

Alla luce di tali evidenze il NdV, anche in vista della prossima visita di accreditamento, suggerisce nuovamente ai Coordinatori e alle Commissioni AQ dei CdS che riportano valori critici sugli indicatori sopra menzionati un costante monitoraggio del fenomeno, una approfondita analisi delle possibili cause, quali l'inefficacia delle attività di orientamento in ingresso, le non adeguate modalità di verifica della preparazione iniziale, l'attribuzione e l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, l'inefficacia delle attività di tutoraggio a supporto delle matricole, in modo da poter mettere tempestivamente in atto i necessari interventi correttivi.

Il monitoraggio degli indicatori e la progettazione di azioni migliorative e correttive dovranno riguardare anche le fasi successive del percorso di studi, dove le criticità permangono, sia pure in misura ridotta.

Sostenibilità								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	7	10,00%	11	17,19%	0	0,00%	18	12,77%
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	16	22,86%	2	3,13%	0	0,00%	18	12,77%
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	31	44,29%	4	6,25%	1	14,29%	36	25,53%

Per iC27 e iC28 lo scostamento è considerato negativo se il valore è superiore al parametro di *benchmarking*.

Per quanto riguarda la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, circa il 13% dei CdS presenti nell'offerta formativa considerata mostra valori critici. Se vengono considerati i Corsi di Laurea Magistrale la percentuale sale a oltre il 17%, mentre la criticità non è presente nei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Per quanto riguarda il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, le maggiori criticità riguardano i Corsi di Laurea Triennale, il 23% circa dei quali presenta valori critici. Le percentuali sono invece pressoché nulle per le altre tipologie di corso. Infine, per quanto riguarda il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, i valori critici sono più numerosi, in quanto la criticità riguarda oltre il 44% dei Corsi di Laurea Triennale, portando la percentuale complessiva a oltre il 25% dell'offerta formativa totale considerata.

A livello di CdS si segnalano numerose situazioni da monitorare, soprattutto riguardo al rapporto studenti/docenti al primo anno (iC28). Tale dato conferma la necessità di un esame analitico della sostenibilità dell'offerta formativa da parte dell'Ateneo, anche mediante l'utilizzo di dati disaggregati a livello di CdS.

INDIVIDUAZIONE DEI CORSI CON MAGGIORI CRITICITÀ

L'analisi del set minimo di indicatori individuato da ANVUR ha evidenziato una situazione dei Corsi di Studio con valori degli indicatori definiti "critici" che a livello di Ateneo risulta eterogenea e che è stata sintetizzata nelle tabelle sotto riportate:

CdS per numero di scostamenti - Set minimo ANVUR								
Numero di indicatori con scostamenti critici	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/9	11	15,71%	27	42,19%	2	28,57%	40	28,37%
1/9	13	18,57%	17	26,56%	1	14,29%	31	21,99%
2/9	14	20,00%	11	17,19%	1	14,29%	26	18,44%
3/9	9	12,86%	6	9,38%	3	42,86%	18	12,77%
4/9	14	20,00%	3	4,69%		0,00%	17	12,06%
5/9	7	10,00%		0,00%		0,00%	7	4,96%
6/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
7/9	2	2,86%		0,00%		0,00%	2	1,42%
8/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
9/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Totale	70	100,00%	64	100,00%	7	100,00%	141	100,00%

Si può osservare che circa il 28% dei CdS dell'Ateneo (42% dei Corsi di Laurea Magistrale) non ha indicatori con scostamenti critici. Circa il 22% ne ha uno, circa il 18% due, circa il 13% tre e il 12% quattro, circa il 5% cinque nessuno sei e, infine, circa l'1,5% sette. Soltanto Corsi di Laurea Triennale hanno più di quattro indicatori con scostamenti critici.

Nella tabella seguente è esposta la distribuzione dei CdS con scostamenti critici per numero di ambiti in cui sono stati registrati:

CdS per numero di ambiti con scostamenti critici - Set minimo ANVUR								
	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti
CdS che non presentano indicatori con scostamenti critici	11	15,71%	27	42,19%	2	28,57%	40	28,37%
CdS con scostamenti critici in un ambito	20	28,57%	24	37,50%	4	57,14%	48	34,04%
CdS con scostamenti critici in due ambiti	32	45,71%	11	17,19%	1	14,29%	44	31,21%
CdS con scostamenti critici in tre ambiti	7	10,00%	2	3,13%		0,00%	9	6,38%
Totale	70	100,00%	64	100,00%	7	100,00%	141	100,00%

Oltre ai 40 CdS che non presentano valori critici per nessun indicatore, 48, pari al 34%, presentano scostamenti critici in un solo ambito. Altresì, 44 CdS (31%) presentano scostamenti critici in due ambiti. Quest'ultima percentuale differisce in modo significativo tra le tipologie di corso in quanto ricomprende il 46% circa dei Corsi di Laurea Triennale, il 17% dei Corsi di Laurea Magistrale e il 14% dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Infine, 9 CdS (circa il 6%) presentano scostamenti critici in tre ambiti. Anche in questo caso sono i Corsi di Laurea Triennale a presentare le maggiori criticità.

È possibile individuare nel dettaglio gli ambiti che riportano le maggiori criticità.

CdS con scostamenti critici per ambito - Set minimo ANVUR								
Ambito	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti
Passaggio tra I e II anno	28	40,00%	28	43,75%	4	57,14%	60	42,55%
Laureati	39	55,71%	10	15,63%	1	14,29%	50	35,46%
Sostenibilità	38	54,29%	14	21,88%	1	14,29%	53	37,59%

L'ambito con il maggior numero di corsi con indicatori critici è quello relativo al *Passaggio tra I e II anno*, con percentuali elevate per tutte le diverse tipologie di corso, con un *range* tra il 43,75% (Corsi di Laurea Magistrale) e il 57% (Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico). Per l'ambito relativo ai *Laureati* e per quello relativo alla *Sostenibilità*, la tipologia maggiormente interessata è quella dei Corsi di Laurea Triennale, con percentuali in entrambi i casi intorno al 55%.

Nel ribadire quanto già esposto a commento dell'andamento dei singoli indicatori, eventualmente rinviando a quella sede per indicazioni di dettaglio, il NdV evidenzia la necessità di monitorare con attenzione la fase dei percorsi formativi che si colloca nel passaggio dal I al II anno di corso.

Per quanto riguarda la conclusione del percorso di studi, così come per la sostenibilità, le criticità maggiori sembrano riguardare i Corsi di Laurea Triennale. Non tutte le azioni correttive/migliorative possono essere, tuttavia, di esclusiva competenza dei CdS.

PIANI DI INTERVENTO E DI MONITORAGGIO DEI CDS CON MAGGIORI CRITICITÀ

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di approfondire la valutazione dei CdS che riportano indicatori con scostamenti medi del triennio critici su tutti e tre gli ambiti (passaggio dal I al II anno, conseguimento della laurea e sostenibilità) per esaminare, in particolare, i piani di azione e monitoraggio eventualmente avviati. Sulla base di tali criteri sono stati selezionati nove Corsi di Studio. Di questi, quattro CdS sono già stati auditati e valutati nell'ultimo anno e, in tale occasione, sono stati forniti i dovuti suggerimenti. Si rimanda a tali valutazioni presentate negli allegati 2a e 2b per le informazioni relative ai piani di intervento progettati o attuati da detti Corsi. In particolare, due di essi rientravano tra i CdS con maggiori criticità rilevati nella Relazione 2021. Per questi due

Corsi nel 2023, a un anno circa dell'audizione, il Collegio provvederà al monitoraggio dell'attuazione dei piani di intervento progettati, richiedendone riscontro documentale.

Il Nucleo di Valutazione programmerà l'audizione dei restanti entro la fine del 2022, al fine di verificare se i CdS hanno già previsto piani di intervento e, in tal caso, li monitorerà o, in caso contrario, raccomanderà l'implementazione di azioni idonee.

GLI INDICATORI SELEZIONATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dati di ingresso								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	42	60,00%	48	75,00%	3	42,86%	93	65,96%
iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	44	62,86%	49	76,56%	4	57,14%	97	68,79%
iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	23	32,86%			1	14,29%	24	31,17%
iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo			34	53,13%			34	53,13%

Per gli avvii di carriera, nell'ultimo triennio disponibile 93 CdS su 141, pari a circa il 66% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Tale dato presenta il valore più alto per i Corsi di Laurea Magistrale (il 75%). Considerazioni analoghe valgono per il numero di iscritti regolari, ove la percentuale è ancora più alta (quasi il 69% a livello complessivo e oltre il 76% per i Corsi di Laurea Magistrale).

Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, la percentuale di CdS che presenta criticità è superiore al 32% per i corsi di Laurea Triennale mentre è inferiore al 15% per i corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Infine, per quanto riguarda la percentuale di iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea Magistrale laureati in altri Atenei, la percentuale di CdS che presenta criticità è superiore al 53%.

A livello di CdS emerge una situazione meritevole di attenzione riguardo all'attrattività, evidenziata dalle criticità registrate sugli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno e agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (L, LMCU) o laureati in altri Atenei (LM).

È di particolare evidenza che, a fronte di un dato di Ateneo di avvii di carriera e iscritti nettamente superiore alle medie di riferimento, le criticità dei valori relativi ai singoli CdS derivano da un'offerta formativa frammentata, che presenta un eccessivo numero di CdS talvolta con caratteristiche simili, non supportata da un'adeguata domanda, soprattutto a livello extra regionale.

Alla luce di tali evidenze, il NdV suggerisce all'Ateneo, come già indicato nella Parte 1, Sezione I, della presente relazione, un'attenta revisione dell'offerta formativa, che dovrebbe essere attuata a livello di Ateneo e Dipartimento. Auspica, inoltre, che i Coordinatori e le Commissioni AQ dei CdS che riportano scostamenti significativi sugli indicatori sopra menzionati mettano in atto un attento monitoraggio del fenomeno, nell'ambito di tale percorso svolgano un'approfondita valutazione delle possibili cause, ivi compresa la domanda di formazione e la progettazione del corso, e rivolgano una specifica attenzione all'individuazione di opportune azioni correttive/migliorative.

Occupazione dei laureati								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	5	7,14%					5	7,14%
iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto			1	1,56%	0	0,00%	1	1,41%

Per nessuna tipologia di Corso di Studio si registrano criticità diffuse con valori mai superiori all'8%.

A livello di CdS non emergono pertanto criticità significative.

Soddisfazione dei laureati								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	3	4,29%	2	3,13%	1	14,29%	6	4,26%

Soltanto sei Corsi di Studi presentano scostamenti critici, con una percentuale superiore alle altre tipologie per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

A livello di CdS non emergono pertanto criticità significative.

Internazionalizzazione								
Indicatore	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento	N. CdS con scostamento	Percentuale CdS con scostamento
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	50	71,43%	43	67,19%	5	71,43%	98	69,50%
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	20	28,57%	34	53,13%	2	28,57%	56	39,72%

Nell'ultimo triennio disponibile 98 CdS su 141, pari a circa il 70% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20% per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Tale dato è omogeneo tra le diverse tipologie di corso con un *range* ristretto tra circa il 67% (Corsi di Laurea Magistrale) e circa il 71% (Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a Ciclo Unico).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, la percentuale di CdS che presenta scostamenti critici oscilla tra il 29% circa dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a Ciclo Unico e il 53% dei Corsi di Laurea Magistrale, evidenziando una inferiore attrattività di quest'ultima tipologia. A livello di offerta formativa complessiva, la percentuale si attesta al 40%.

Gli indicatori hanno evidentemente risentito per gli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Una elevata percentuale di CdS riporta *performance* inferiori a quelle nazionali per i parametri relativi all'attrattività (iC12) e alla mobilità in uscita (iC10), malgrado su quest'ultimo l'Ateneo abbia presentato al MUR un programma, finanziato, nell'ambito di PRO3 e abbia aderito al progetto *Ulysseus*.

Il NdV invita pertanto i Coordinatori e le Commissioni AQ dei Corsi interessati ad approfondire l'analisi e individuare azioni opportune per favorire la mobilità, sia coordinandosi con le iniziative di Ateneo, sia individuando iniziative specifiche mirate a valorizzare le caratteristiche dei singoli corsi. Inoltre, il NdV auspica che l'Ateneo intraprenda ulteriori azioni atte a migliorare i servizi di supporto collegati alle iniziative di mobilità, in uscita e in ingresso, monitorandone l'esito anche con rilevazioni di *customer satisfaction*.

CdS per numero scostamenti - Indicatori scelti dal NdV								
Numero di indicatori con scostamenti	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/7	7	10,00%	5	7,81%		0,00%	12	8,51%
1/7	6	8,57%	4	6,25%	1	14,29%	11	7,80%
2/7	15	21,43%	9	14,06%	3	42,86%	27	19,15%
3/7	24	34,29%	14	21,88%	3	42,86%	41	29,08%
4/7	12	17,14%	13	20,31%		0,00%	25	17,73%
5/7	5	7,14%	19	29,69%		0,00%	24	17,02%
6/7	1	1,43%		0,00%		0,00%	1	0,71%
7/7		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Totale	70	100,00%	64	100,00%	7	100,00%	141	100,00%

Si può osservare che circa il 9% dei CdS dell'Ateneo non ha indicatori con scostamenti critici e l'8% ne ha uno, circa il 19% due, circa il 29% tre e il 18% quattro, circa il 17% cinque, circa l'1% sei e, infine nessuno sette.

CdS per numero di ambiti con scostamenti critici - Indicatori scelti dal NdV								
	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti
CdS che non presentano indicatori con scostamenti critici	7	10,00%	5	7,81%		0,00%	12	8,51%
CdS con scostamenti critici in un ambito	12	17,14%	15	23,44%	3	42,86%	30	21,28%
CdS con scostamenti critici in due ambiti	49	70,00%	41	64,06%	4	57,14%	94	66,67%
CdS con scostamenti critici in tre ambiti	1	1,43%	3	4,69%		0,00%	4	2,84%
CdS con scostamenti critici in quattro ambiti	1	1,43%		0,00%		0,00%	1	0,71%
Totale	70	100,00%	64	100,00%	7	100,00%	141	100,00%

Oltre ai 12 CdS che non presentano valori critici per nessun indicatore, 30 CdS, pari al 21%, presentano scostamenti critici in un solo ambito. Altresì, 94 (67%) presentano scostamenti critici in due ambiti. Infine, 4 CdS (circa il 3%) presentano scostamenti critici in tre ambiti e uno, circa l'1% circa in tutti e quattro gli ambiti.

È possibile individuare nel dettaglio gli ambiti che riportano le maggiori criticità.

CdS con scostamenti critici per ambito - Indicatori scelti dal NdV								
Ambito	L		LM		LMCU		TOTALE	
	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti
Dati d'ingresso	54	77,14%	54	84,38%	5	71,43%	113	80,14%
Occupazione dei laureati	5	7,14%	1	1,56%	0	0,00%	6	4,26%
Soddisfazione dei laureandi	3	4,29%	2	3,13%	1	14,29%	6	4,26%
Internazionalizzazione	55	78,57%	49	76,56%	5	71,43%	109	77,30%

Gli ambiti con il maggior numero di corsi con indicatori critici sono quelli relativi ai *Dati di Ingresso* e all'*Internazionalizzazione*, con percentuali elevate per tutte le diverse tipologie di corso e percentuali complessive rispettivamente dell'80% e del 77%. Per i Dati di Ingresso le criticità sono più evidenti per i Corsi di Laurea Magistrale (84%), per l'Internazionalizzazione per i Corsi di Laurea Triennale (79%). Per gli ambiti relativi all'*Occupazione* e alla *Soddisfazione dei Laureati*, la percentuale di CdS che presenta scostamenti critici è inferiore al 5%.

Nel ribadire quanto già esposto a commento dell'andamento dei singoli indicatori, eventualmente rinviando a quella sede per indicazioni di dettaglio, il NdV evidenzia le problematiche collegate all'attrattività dei Corsi di Studio, evidenziate dai Dati di Ingresso i quali, a fronte di valori di Ateneo superiori, in linea o di poco inferiori alle medie a seconda dell'indicatore, a livello di singolo CdS presentano un elevato numero di scostamenti, facendo ipotizzare un'offerta formativa eccessivamente frazionata incapace di veicolare la domanda, soprattutto da fuori Regione. Questo elemento è confermato dalla media di iscritti per CdS dell'Ateneo rispetto alla media della totalità dei CdS degli altri Atenei italiani. Utilizzando l'indicatore iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM) e considerando i CdS degli altri Atenei che corrispondono ai requisiti di questa sezione (ossia con avvisi di carriera nell'a.a. 2021/2022), la prima analisi, effettuata con l'ausilio del "Cruscotto ANVUR"²⁶, risulta che a fronte di una media nazionale di 243 iscritti per CdS, la media dell'Ateneo è di circa 172. Per tipologia di CdS la situazione è la seguente:

Numero medio di iscritti per tipologia di CdS				
Numero medio di iscritti per CdS	L	LM	LMCU	TOTALE
Ateneo	229,67	70,17	525,57	171,96
Altri Atenei	319,61	112,89	619,98	242,89
Rapporto Ateneo/Altri Atenei	0,72	0,62	0,85	0,71

Questo dato, seppure frutto di un'analisi ancora da approfondire, è comunque indicativo di un'offerta formativa che eccede la domanda, in particolare per i Corsi di Laurea Magistrale.

Analogamente, a fronte di dati, a parte l'ultimo anno, positivi per l'Ateneo in materia di Internazionalizzazione, a livello di singolo CdS le criticità sono diffuse in modo molto significativo.

Si auspica, quindi, un duplice intervento a livello centrale, teso alla razionalizzazione dell'offerta formativa e una maggiore partecipazione dei Corsi di Studio ai numerosi progetti di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Pur considerando l'eterogeneità dei CdS che la compongono, l'offerta formativa di UniGe presenta un numero relativamente circoscritto di CdS che mostrano molteplici elementi di criticità alla luce degli indicatori che costituiscono il set minimo ANVUR e che quindi possono, in prima applicazione, essere definiti "critici".

In generale, il NdV rileva l'opportunità di dedicare una specifica attenzione al consolidamento di questa modalità di valutazione chiedendo, anche in vista dell'introduzione del modello AVA 3 e della prossima visita di accreditamento, ai responsabili di *tutti i CdS dell'Ateneo* di impegnarsi nelle attività di monitoraggio del set di indicatori previsto dall'ANVUR e di quelli selezionati dal NdV, anche alla luce delle peculiarità che caratterizzano ciascun CdS.

In particolare, il NdV chiede ai CdS di condurre una riflessione critica sugli esiti di tali monitoraggi, e quindi sui *trend* degli indicatori che potrebbero preludere alla manifestazione di criticità. Tale riflessione dovrà essere riportata nei documenti di riesame, e in particolare nelle SMA, e su di essa dovrà essere incentrata la progettazione delle opportune azioni migliorative/correttive, con una attenta definizione degli obiettivi, pur nella consapevolezza che

²⁶ <https://www.anvur.it/news/e-disponibile-un-nuovo-strumento-per-il-monitoraggio-dei-corsi-di-studio-il-cruscotto-indicatori/>

talune criticità non possono essere risolte unicamente con le risorse proprie dei CdS, ma richiedono anche il coinvolgimento del livello centrale di Ateneo.

Infine, il NdV auspica che il livello centrale di Ateneo prosegua e consolidi la sua efficace azione di supporto ai CdS anche in occasione della rilevazione dei dati necessaria a svolgere l'autovalutazione secondo questa nuova modalità, considerati gli interventi già previsti descritti nella Parte 1 in relazione ai cruscotti di indicatori anche al fine di una rivalutazione e di una eventuale razionalizzazione dell'offerta formativa.

PARTE 3: VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Poiché è in atto un processo di ridefinizione della SUA-RD, per la stesura di questa parte della Relazione il Nucleo farà riferimento alla SUA-RD 2011-2013, alle audizioni dei Dipartimenti e alla documentazione disponibile. L'analisi è circoscritta al sistema di AQ della ricerca e terza missione nei Dipartimenti, in quanto lo stesso argomento, a livello di Ateneo, è trattato nel Paragrafo 1.6 di questa sezione.

3.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE SVOLTE DAL PQA E DAL NDV RELATIVAMENTE ALLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

A partire dal 2018 il PQA ha svolto numerose attività nell'ambito dell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento, alcune delle quali comuni alla didattica, che possono essere così aggregate:

- ▶ organizzazione e verifica della compilazione della Scheda Unica Annuale da parte dei Dipartimenti;
- ▶ organizzazione e verifica delle attività di riesame della ricerca dei Dipartimenti;
- ▶ rilevazione dei dati per il monitoraggio degli indicatori qualitativi e quantitativi per la ricerca e diffusione degli esiti;
- ▶ assicurazione del corretto flusso informativo interno ed esterno, in particolare da e verso il Nucleo di Valutazione e l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Per i primi due ambiti già prima della visita di accreditamento periodico il PQA aveva predisposto una serie di modelli di documenti di programmazione della ricerca dipartimentale e apposite Linee Guida per la loro compilazione, poi integrate con quelle relative alla Terza Missione.

Le attività del PQA successive all'ultima relazione del NdV si sono focalizzate sul miglioramento dei documenti di programmazione della ricerca e della terza missione, in collegamento con il bando VQR 2015-2019.

Tuttavia, un ritardo da parte dell'ANVUR nella pubblicazione dei risultati non ha consentito ai Dipartimenti di tenere conto della VQR 2015-2019 nella redazione dei documenti 2022 relativi alla ricerca.

Al riguardo per l'a.a. 2022-2023 il PQA si propone di:

- ▶ contribuire al riesame degli esiti della VQR 2015-2019 attraverso una attività di presentazione ed elaborazione dei risultati;
- ▶ procedere con attività di formazione nell'ambito ricerca e terza missione in merito alle indicazioni AVA3;
- ▶ aggiornare le linee guida per la produzione di DPRD e DPTMD, nel momento in cui perdurassero le mancanze di SUA-RD e SUA-TM/IS, con inserimento di strumenti per la selezione dei prodotti di ricerca e la produzione di casi studio di terza missione.

Nel 2021, lo stesso PQA aveva in programma di estendere il processo di AQ al Dottorato di Ricerca con la pubblicazione di linee guida, ma la recente pubblicazione del modello AVA3, che prevede proprio tale estensione, ha richiesto una sospensione degli interventi.

Nel corso del 2022 il NdV ha condotto l'audizione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale che era stato oggetto di raccomandazione da parte della CEV, con le modalità illustrate nella successiva Parte 4. La valutazione del Dipartimento costituisce l'allegato 3 della presente Relazione.

Inoltre, in data 22.7.2022, il Collegio, come indicato nella Parte 1 di questa sezione, ha incontrato la Commissione Ricerca di Ateneo per affrontare alcune tematiche generali, tra le quali i risultati della VQR, i Dipartimenti di eccellenza e i criteri di distribuzione delle risorse.

Il Nucleo di Valutazione, nel 2021, a causa della tempistica della loro approvazione, non aveva potuto esaminare i DPRD e DPTMD. In ragione di un anticipo dei tempi di approvazione, il Collegio ha invece potuto esaminare i documenti nel 2022.

Infine, il Nucleo di Valutazione intende procedere all'audizione dei 21 Dipartimenti non oggetto di raccomandazioni della CEV, programmando le successive attività alla fine del 2022.

3.2 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE I DIPARTIMENTI DEFINISCANO E METTANO IN ATTO STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA COERENTEMENTE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ATENEO E CHE DISPONGANO DELLE RISORSE NECESSARIE

R4. B.1 DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE

A livello di Ateneo la programmazione della ricerca è un elemento da anni consolidato in tutte le fasi del processo e negli strumenti necessari al monitoraggio, alla valutazione e all'individuazione di interventi correttivi.

Gli esiti delle audizioni svolte nel 2018 e nel 2019 avevano numerose specifiche criticità su questo requisito che, a seguito dell'analisi dei DPRD relativi al 2020 apparivano in via di soluzione.

Dall'esame dei DPRD di tutti e 22 e dall'audizione di un Dipartimento, sono emersi i seguenti elementi degni di nota:

- ▶ in alcuni casi non è data piena applicazione, sia dal punto di vista formale che sostanziale, alle linee guida del PQA, in particolare o non è utilizzato il *template* dell'anno corrente o il periodo di riferimento scelto non è quello previsto (2022-2024), oppure manca l'esplicito riferimento agli obiettivi del *Programma Triennale* dell'Ateneo, in qualche caso invece la strutturazione del documento potrebbe costituire una buona pratica;
- ▶ a fronte di tali lacune, in alcuni casi, è evidente la consolidata abitudine del Dipartimento alla programmazione della ricerca, l'integrazione con la programmazione di Ateneo e l'attenzione alle nuove opportunità quali il PNRR;
- ▶ talvolta non sono correttamente costruiti, o del tutto non presenti, indicatori e target per il periodo di riferimento, in altri casi sono definiti solo in via tendenziale (genericamente aumento) o incrementale (aumento del X%);
- ▶ in un caso, il processo programmatico appariva, per una carenza di documentazione, come scarsamente condiviso in sede di Consiglio di Dipartimento;
- ▶ numerosi Dipartimenti hanno sfruttato l'autonomia organizzativa per creare o sopprimere Commissioni e altri ruoli, oppure hanno attribuito loro responsabilità ulteriori, in un caso è stato nominato un secondo RAQ per la ricerca;
- ▶ infine, alcuni Dipartimenti hanno revisionato e ristrutturato la propria pagina *web* relativa alla ricerca rendendo più trasparenti le proprie linee di attività e i progetti di ricerca in essere.

Il NdV, tenuto anche conto di quanto aveva riscontrato nelle audizioni del 2018 e del 2019 e dall'esame dei DPRD 2020, riconosce un miglioramento nella definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti e dei relativi obiettivi, che in gran parte risultano coerenti con quelli di Ateneo e dotati degli elementi essenziali per consentire la successiva verifica dei risultati.

In proposito il Nucleo ribadisce l'opportunità della disseminazione delle buone pratiche di alcuni Dipartimenti e, anche alla luce delle modifiche, recenti e previste, alla programmazione dell'Ateneo, ritiene opportuna una ancora maggiore attenzione da parte delle strutture alla coerenza complessiva del ciclo programmatico. Infatti, il processo di programmazione dovrebbe essere 'circolare' e quindi le programmazioni dei Dipartimenti dovrebbero tornare a livello centrale, ad esempio tramite la Commissione Ricerca, soggetto idoneo a valutare gli obiettivi definiti dai Dipartimenti, in modo da rendere possibile un adeguato monitoraggio dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e fornire un riscontro degli stessi a livello di Ateneo, utile per la definizione delle programmazioni successive.

Infine, il NdV apprezza il lavoro svolto dal PQA per la condivisione delle buone pratiche rilevate.

R4. B.2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E INTERVENTI MIGLIORATIVI

L'unica raccomandazione della CEV relativa a Dipartimenti è stata formulata su questo punto di attenzione e riguardava l'attivazione di un sistema strutturale di monitoraggio periodico dei risultati della ricerca (sulla base di indicatori coerenti con gli obiettivi prefissati) tale da consentire una valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati (riesame).

A seguito dell'audizione svolta nel 2022, tale raccomandazione appare completamente risolta.

Nel corso delle audizioni svolte dal NdV nel periodo 2018-2019 le problematiche relative a questo punto di interesse erano, però, emerse presso altri Dipartimenti.

L'esame dei DPRD 2020 aveva già dimostrato un primo miglioramento, confermato dall'esame dei documenti relativi al 2022.

In particolare, da tale analisi sono emersi i seguenti elementi:

- ▶ nella maggior parte dei casi la procedura di riesame e di definizione di interventi migliorativi presenta almeno i requisiti minimi, ma in alcuni casi, la mancanza di indicatori e dei relativi target di riferimento non consente un adeguato monitoraggio, in altri casi mancano gli interventi migliorativi o, addirittura è descritta solo la procedura di riesame;
- ▶ nella maggior parte dei casi è svolta una puntuale analisi della modalità adottate per il conferimento dei prodotti e anche dei risultati ottenuti in relazione alla VQR 2015-2019 a livello di Dipartimento e di Area e, talvolta, anche di SSD;
- ▶ in un caso è stato previsto un ampio coinvolgimento di tutti i docenti del Dipartimento, con la previsione di un questionario di autovalutazione;
- ▶ talvolta le azioni correttive comprendono nuove modalità di coinvolgimento dei docenti inattivi.

Il NdV riconosce un significativo miglioramento rispetto allo stato rilevato nel corso delle audizioni svolte nel periodo 2018-2019 riguardo al processo di valutazione dei risultati della ricerca da parte dei Dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda la produzione scientifica e la percezione dell'importanza di questo tipo di azione in relazione alla VQR.

Tuttavia, soprattutto a seguito della disponibilità degli esiti della VQR 2015-2019 recentemente conclusa, il Collegio ribadisce la necessità di definire specifici interventi correttivi o di miglioramento, con l'indicazione dei responsabili, delle modalità e dei tempi di monitoraggio e di realizzazione.

Il NdV segnala nuovamente l'importanza degli interventi già attuati dal PQA in questo ambito.

R4. B.3 DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Gli esiti delle audizioni svolte nel 2018 e nel 2019 non avevano mostrato specifiche criticità su questo requisito mentre, talvolta, erano emerse buone pratiche.

In sede di audizione e dai DPRD risultano, in generale, una sufficiente attenzione alla tematica da parte dei Dipartimenti che tuttavia, devono tenere conto della situazione descritta a livello di Ateneo nella Parte 1 di questa sezione.

Le principali evidenze emerse dai documenti e dall'audizione sono le seguenti:

- ▶ i Dipartimenti spesso dedicano una quota delle risorse agli investimenti, un'altra a progetti di singoli o di gruppi di ricercatori, che è per lo più distribuita con una quota indifferenziata e una legata al merito;
- ▶ alcuni Dipartimenti, nella distribuzione dei fondi, operano una differenziazione tra fondi per il sostegno e il consolidamento rispetto a quelli per il miglioramento della ricerca;
- ▶ spesso i Dipartimenti finanziano, integralmente o parzialmente, assegni e borse di ricerca con contratti;
- ▶ in un caso i criteri sembrano essere applicati per la prima volta nel 2022.

Il NdV esprime apprezzamento nei confronti dello stato rilevato e auspica che i Dipartimenti che ancora non lo hanno fatto adottino nel più breve tempo criteri di ripartizione tali da garantire la massima trasparenza, anche in termini di rendicontazione, delle modalità di accesso alle risorse, tenendo conto di quanto sarà stabilito a livello di Ateneo.

R4. B.4 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

Nel corso delle audizioni svolte nel 2018 e nel 2019 erano emerse alcune criticità riguardanti i laboratori e la dotazione di personale tecnico-amministrativo.

I DPRD 2022, rispetto a quelli 2020, hanno fornito alcuni nuovi elementi:

- ▶ in alcuni casi il Dipartimento rileva l'insufficienza, o addirittura la totale assenza, di personale-tecnico amministrativo di supporto alla ricerca;
- ▶ alcuni Dipartimenti, al fine di ovviare a tale criticità, hanno cofinanziato il reclutamento di personale tecnico utilizzando i punti organico loro attribuiti per il personale docente;
- ▶ vi sono alcune buone pratiche in relazione a singoli laboratori, anche interdipartimentali, e all'utilizzo di strumenti informatici per la gestione dei processi di ricerca e l'Ateneo ha investito in bandi per la dotazione strumentale.

Il NdV rileva nuovamente che le criticità riscontrate, benché riconducibili alla gestione centralizzata da parte dell'Ateneo, possono incidere negativamente sulla qualità della ricerca dipartimentale. Auspica, quindi, che la nuova organizzazione attiva dal primo gennaio 2023 possa contribuire a ridurre le criticità.

3.3 TERZA MISSIONE

R4.A.4 PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Nel corso delle audizioni del 2018 e del 2019 erano emerse carenze relative alle modalità di censimento delle attività di terza missione dei Dipartimenti, collegate anche a una imperfetta gestione dei flussi documentali.

Nel corso del 2020 solo sette Dipartimenti su 22 avevano redatto il *Documento di Programmazione di terza missione dipartimentale (DPTMD)*, mentre nel 2022 il documento è stato approvato da tutti i 22 Dipartimenti.

Dall'esame dei documenti relativi al 2022 emerge una maggiore sensibilità delle strutture e, in particolare:

- ▶ per quanto attiene alla definizione delle linee strategiche, la situazione nel complesso ricalca quella relativa alla ricerca, con le stesse criticità per alcuni Dipartimenti e con buone pratiche per altri;
- ▶ per quanto riguarda l'organizzazione interna al Dipartimento, ancor più che per la ricerca, i Dipartimenti hanno utilizzato la propria autonomia individuando soluzioni *ad hoc*, quali referenti o delegati per la Terza Missione;
- ▶ il censimento delle attività di Terza Missione appare nel complesso organico, anche se sussistono, ancor più che per la ricerca, aree di miglioramento per le modalità di riesame e la definizione di interventi correttivi;
- ▶ alcuni Dipartimenti hanno previsto, traendole da altre voci, risorse da distribuire per le attività di Terza Missione e intendono tenere conto delle attività svolte dai singoli docenti ai fini della carriera;
- ▶ a fronte di alcuni Dipartimenti privi di personale tecnico-amministrativo di supporto per la Terza Missione, alcuni hanno cofinanziato il reclutamento di unità di personale tecnico come descritto per la ricerca;
- ▶ per dare evidenza alle attività di Terza Missione, da alcuni Dipartimenti sono stati pubblicate apposite pagine sul sito web, mentre altri hanno costituito centri interdipartimentali.

Il NdV apprezza i miglioramenti intervenuti rispetto al 2020, con la redazione del DPTMD da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Dall'analisi documentale svolta nel corso del 2022 e dall'audizione effettuata emerge il permanere di problematiche analoghe a quelle evidenziate per i DPRD, in particolare un non sempre completo recepimento delle indicazioni formulate dal PQA nelle sue Linee Guida.

Il Collegio rileva infine che diversi Dipartimenti hanno presentato buone pratiche, in alcuni casi consolidate, di cui auspica una sollecita estensione a tutte le strutture di Ateneo.

4.1 INTRODUZIONE

Nelle Linee Guida 2022 l'ANVUR ha ribadito che le audizioni da parte del NdV sono uno dei principali strumenti di autovalutazione a disposizione degli Atenei, benché il loro uso debba risultare sufficientemente flessibile.

A partire dal 2013 il NdV dell'Università di Genova ha definito un piano annuale di audizioni dapprima dedicato ai soli CdS e poi anche ai Dipartimenti. In tal modo sono stati auditi un campione rappresentativo di CdS e tutti i Dipartimenti, e si è avuto modo di verificare sul campo le evidenze documentali in merito a buone pratiche instaurate e alla presenza di aree di miglioramento.

A causa dell'emergenza sanitaria, a partire dal 2020, le audizioni si sono svolte in modalità a distanza. Inoltre, dal 2021, alle sole audizioni dei CdS oggetto di raccomandazioni da parte della CEV dell'ANVUR ha partecipato, nel rispetto della distinzione dei ruoli, ma in modo da rendere percepibile l'organicità e la sinergia del sistema di AQ, una rappresentanza del Presidio per la Qualità.

La modalità a distanza ha inevitabilmente modificato la durata delle audizioni, che mediamente richiedono un'ora e mezza, ma è stato comunque possibile instaurare un rapporto generalmente proficuo con le delegazioni formate dai responsabili dei CdS, dai docenti che ricoprono specifici incarichi, dal personale tecnico-amministrativo coinvolto nel processo di AQ e dai rappresentanti degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi.

Alla maggiore durata delle audizioni, dal 2022 si è avviato, per i CdS non oggetto di raccomandazioni, con le modalità descritte successivamente.

Il NdV ha avuto modo di apprezzare l'atteggiamento collaborativo e il fattivo contributo al funzionamento dell'organizzazione anche in un momento di incertezza e difficoltà mai sperimentato in precedenza come si è rivelato quello dell'emergenza sanitaria.

4.2 PIANO DI AUDIZIONI

Per il 2022 il Collegio ha ritenuto prioritario procedere alle seconde audizioni dei dieci CdS oggetto di raccomandazioni da parte della CEV, che si sono svolte tutte all'inizio dell'anno.

Successivamente si sono tenute tre audizioni di CdS con indicatori critici segnalati nella precedente relazione e due CdS auditi nel 2017 in modo da coprire, nel quinquennio, l'intera offerta formativa dell'Ateneo.

Le audizioni si sono svolte nelle seguenti date:

- ▶ CdS oggetto di raccomandazioni:
 - **10.1.2022:** LM-11 Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
 - **14.2.2022:** L-33 Economia e commercio;
 - **14.2.2022:** LM-41 Medicina e Chirurgia;
 - **7.3.2022:** L-9 Ingegneria chimica e di processo;
 - **7.3.2022:** L-11 Lingue e culture moderne;
 - **7.3.2022:** LM-17 Fisica;
 - **28.3.2022:** L-4 Design del prodotto e della nautica;
 - **28.3.2022:** L-14 Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione;
 - **28.3.2022:** L-8 Ingegneria elettronica e tecnologia dell'informazione.
- ▶ Altri CdS:
 - **27.6.2022:** L-22 Scienze motorie, sport e salute;
 - **27.6.2022:** L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica;
 - **27.6.2022:** L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia;
 - **22.7.2022:** L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
 - **22.7.2022:** L-36 Scienze internazionali e diplomatiche.
- ▶ Dipartimenti:
 - **6.6.2022:** Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale.

A partire dalla fine del 2022 il Collegio prevede di programmare le audizioni di:

- ▶ CdS con indicatori critici risultanti da questa relazione e non auditi negli ultimi due anni;
- ▶ CdS con valutazioni più remote nel tempo;
- ▶ Dipartimenti non oggetto di raccomandazioni da parte della CEV.

4.3 MODALITÀ DI AUDIZIONE

Pur mantenendo una omogeneità di fondo, le audizioni prevedono modalità di svolgimento differenti per i Corsi di Studio e i Dipartimenti che sono stati oggetto di raccomandazioni da parte della CEV e per gli altri.

La programmazione delle audizioni da parte del NdV è stata comunicata con congruo anticipo ai Coordinatori dei CdS, ai RAQ e ai RAD e, infine, per opportuna conoscenza, al PQA.

Il Collegio ha istruito le audizioni dei Corsi di Studio sulla base della documentazione predisposta dall'Ufficio di Supporto, e dei *form* di autovalutazione redatti dagli stessi CdS.

I componenti delle delegazioni dei CdS che partecipano alle audizioni sono solitamente individuati e invitati dai Coordinatori dei Corsi e sono normalmente quelli che ricoprono i ruoli di seguito elencati:

- ▶ Direttore del Dipartimento;
- ▶ Responsabile di AQ del Dipartimento;
- ▶ Docente rappresentante del CdS nella CPDS di Scuola e, dove istituita, di Dipartimento;
- ▶ Altri docenti componenti della Commissione per l'AQ;
- ▶ Rappresentanti degli studenti nella Commissione AQ del CdS;
- ▶ Rappresentante degli studenti nella CPDS di Scuola e, dove istituita, di Dipartimento;
- ▶ Responsabile amministrativo del Dipartimento;
- ▶ Manager didattico (ove presente);
- ▶ Coordinatore tecnico del Dipartimento (ove presente).

Per i Dipartimenti la Delegazione è indicata dal Direttore di Dipartimento ed è solitamente composta da:

- ▶ Direttore del Dipartimento;
- ▶ Vice Direttore del Dipartimento;
- ▶ Responsabile di AQ del Dipartimento;
- ▶ Rappresentante degli studenti;
- ▶ Rappresentante dei dottorandi;
- ▶ Rappresentante degli assegnisti;
- ▶ Responsabile amministrativo del Dipartimento;
- ▶ Coordinatore tecnico del Dipartimento (ove presente).

Alle audizioni dei CdS e del Dipartimento oggetto di raccomandazioni della CEV hanno partecipato anche componenti del PQA.

Tutti i processi di valutazione si sono focalizzati sui punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR, privilegiando gli aspetti che non emergono con chiarezza dalla documentazione esaminata. Per i CdS oggetto di raccomandazione, l'audizione ha riguardato principalmente i punti di attenzione indicati nelle conclusioni formulate dalla CEV.

Per ciascuna audizione è stato redatto un diario che ha unicamente valore di documento interno.

Per la valutazione dei CdS auditi nel corso del 2022 il NdV ha preso in considerazione la documentazione di seguito elencata:

Documentazioni e dati utilizzati per l'audizione e la valutazione dei CdS																																										
	Periodo di riferimento iniziale	Periodo di riferimento finale	Note																																							
Rapporto di Accreditamento ANVUR e Relazione finale della CEV			Solo per i CdS oggetto di raccomandazioni.																																							
Questionario di richiesta informazioni e autovalutazione compilato dal CdS			Solo per i CdS risultati critici dalla Relazione AVA 2021 e auditi nel 2017.																																							
SUA-CdS	a.a. corrente-2	a.a. corrente+1	La SUA-CdS a.a. corrente +1, se accessibile, verrà presa in considerazione prima della sua chiusura soltanto per segnalare eventuali miglioramenti rispetto all'anno precedente.																																							
Relazione CPDS	a.s. corrente-3	a.s. corrente-1	Le Relazioni della CPDS sono pubblicate entro il 31.1 dell'a.s. successivo a quello di riferimento. I periodi di riferimento indicati nelle due precedenti colonne sono validi a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.2 dell'a.s. corrente. Fino al 14.2 dell'a.s. corrente saranno prese in considerazione le Relazioni da a.s. corrente -4 ad a.s. -2.																																							
SMA	a.s. corrente-3	a.s. corrente-1																																								
RCR	a.s. corrente-5	a.s. corrente																																								
Indicatori AVA	primo anno messo a disposizione da ANVUR	ultimo anno messo a disposizione da ANVUR	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Mese di valutazione</th> <th>Rilevazione utilizzata</th> <th>Segnalazione variazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>gennaio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>febbraio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>marzo</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>aprile</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>maggio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>giugno</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>luglio</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>agosto</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>settembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>ottobre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> <tr><td>novembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> <tr><td>dicembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> </tbody> </table>	Mese di valutazione	Rilevazione utilizzata	Segnalazione variazioni	gennaio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	febbraio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	marzo	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	aprile	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	maggio	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	giugno	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	luglio	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	agosto	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	settembre	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	ottobre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente	novembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente	dicembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente
Mese di valutazione	Rilevazione utilizzata	Segnalazione variazioni																																								
gennaio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
febbraio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
marzo	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
aprile	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
maggio	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
giugno	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
luglio	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
agosto	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
settembre	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
ottobre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
novembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
dicembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
Opinioni studenti	a.a. corrente-3	a.a. corrente-1	I periodi di riferimento indicati nelle due precedenti colonne sono validi a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.2 dell'a.s. corrente. Fino al 14.2 dell'a.s. corrente saranno prese in considerazione le rilevazioni da a.a. corrente-4 ad a.a. corrente -2.																																							
Dati AlmaLaurea	a.s. corrente-2	a.s. corrente	Il riferimento utilizzato è all'a.s. del Rapporto, normalmente pubblicato ai primi di giugno di ogni anno, mentre la rilevazione è svolta nell'anno precedente al Rapporto. Il Rapporto a.s. corrente sarà utilizzato solo a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.7 dell'a.s. corrente. Fino al 14.7 dell'a.s. corrente saranno presi in considerazione i Rapporti da a.s. corrente-3 ad a.s. corrente-1.																																							

Per la valutazione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale audito nel corso del 2022, il NdV ha preso in considerazione la documentazione di seguito elencata:

Documentazioni e dati utilizzati per l'audizione e la valutazione dei Dipartimenti	
Documento	Periodo di riferimento
Schede SUA-RD	2011-2014
Documenti di Programmazione della Ricerca di Dipartimento (DPRD)	Ultimi 2 anni
Documenti di Programmazione della Terza Missione di Dipartimento (DPTMD)	Ultimi 2 anni
Feedback del Dipartimento alla precedente audizione del NdV	
Rapporto di Accreditamento e Relazione CEV (solo per i Dipartimenti oggetto di Raccomandazione)	

A. CORSI DI STUDIO OGGETTO DI RACCOMANDAZIONE CEV

Circa quaranta giorni prima della data stabilita per l'audizione è stata richiesta al Coordinatore del CdS (eventualmente coadiuvato dal RAQ e dal RAD) la compilazione di alcune parti del già menzionato *form*, da

restituire almeno una settimana prima dell'audizione, e che diverrà parte integrante della scheda di valutazione del CdS elaborata successivamente all'audizione dal NdV.

Per i CdS oggetto di raccomandazione da parte della CEV, il *form* (All. 4a) per le audizioni del 2022 ha ricalcato la scheda di verifica di superamento delle criticità predisposta dall'ANVUR, indicando per i punti di attenzione oggetto di raccomandazione, oltre al giudizio e alla raccomandazione della CEV, anche le controdeduzioni dell'Ateneo, le azioni indicate dal CdS in sede di audizione 2021, le eventuali azioni intraprese dopo l'audizione, con l'indicazione delle fonti documentali.

Alle audizioni sono stati invitati anche la Coordinatrice del PQA e il componente della Scuola di riferimento e/o il referente per l'AQ di Ateneo.

Al termine delle audizioni, il NdV ha formulato una valutazione per ciascun punto di attenzione oggetto di raccomandazione, completa di giudizio sintetico sul superamento della criticità, e una valutazione complessiva.

Le valutazioni del NdV sono state inviate ai Coordinatori dei CdS, che potevano eventualmente formulare controdeduzioni, che sono state esaminate dal Nucleo prima di procedere all'approvazione in via definitiva della valutazione. La versione finale della scheda di valutazione è stata inviata ai CdS, ai Direttori dei Dipartimenti a cui i CdS afferiscono, ai RAQ e ai RAD dei Dipartimenti e delle altre strutture coinvolte e, infine, al PQA.

Sulla base di questa valutazione finale il Collegio ha redatto la scheda di superamento delle criticità inviata all'ANVUR entro il 31 maggio 2022.

B. ALTRI CORSI DI STUDIO

Per quanto riguarda i CdS non oggetto di raccomandazioni da parte delle CEV, è stata adottata la nuova modalità di audizione che prevede che una prima valutazione *on desk* del CdS da parte del Nucleo di Valutazione, al fine di focalizzare la successiva audizione principalmente, ma non esclusivamente, sugli aspetti specifici emersi dall'analisi documentale.

La procedura, stabilita nelle sedute del 22.11 e del 13.12.2021 del NdV, prevede:

- ▶ l'invio al CdS di un *form* di autovalutazione da compilare contenente l'analisi SWOT;
- ▶ la formulazione di una valutazione preliminare da parte del Nucleo di Valutazione a seguito di analisi documentale, comprensiva del *form* di autovalutazione e di un quadro riassuntivo, tratto dalla *Relazione dei Nuclei di Valutazione 2021*, dei set di indicatori indicati dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici e di quelli ulteriori scelti dal NdV;
- ▶ l'invio della valutazione preliminare al CdS il quale potrà formulare controdeduzioni fino a una settimana prima dell'audizione;
- ▶ l'esecuzione dell'audizione focalizzata principalmente, ma non esclusivamente, sugli aspetti specifici emersi in sede di valutazione preliminare e di controdeduzioni;
- ▶ a seguito dell'audizione, la formulazione della valutazione definitiva.

Un *fac-simile* completo del *form* adottato è disponibile nell'allegato 4b.

C. DIPARTIMENTI OGGETTO DI RACCOMANDAZIONE DA PARTE DELLA CEV

Circa quaranta giorni prima della data stabilita per l'audizione è stata richiesta al Direttore di Dipartimento (che poteva farsi coadiuvare dal RAQ e dal RAD) la compilazione di alcune parti del già menzionato *form*, da restituire almeno una settimana prima dell'audizione, e che diverrà parte integrante della scheda di valutazione del Dipartimento elaborata dal NdV successivamente all'audizione.

Il *form* (All. 4c) ha ricalcato la scheda di superamento delle criticità predisposta dall'ANVUR, indicando per tutti i punti attenzione oggetto di raccomandazione, oltre al giudizio sintetico e alla raccomandazione della CEV, anche le controdeduzioni dell'Ateneo. Il Dipartimento era tenuto a indicare le eventuali azioni intraprese dopo la visita della CEV.

All'audizione sono stati invitati anche, come per i CdS oggetto di raccomandazioni, rappresentanti del PQA.

Al termine dell'audizione, il NdV ha formulato una valutazione per ciascun punto di attenzione del requisito R4. B, oltre a una sezione sulla Terza Missione, una sugli spazi dedicati alla didattica, e una valutazione complessiva. La scheda prevedeva la formulazione del giudizio sul superamento della criticità per i punti di attenzione oggetto di raccomandazione.

La valutazione del NdV è stata inviata al Direttore di Dipartimento che poteva eventualmente formulare controdeduzioni, che sarebbero state esaminate dal Nucleo prima di procedere all'approvazione in via definitiva. La versione definitiva della scheda di valutazione è stata inviata al Direttore di Dipartimento, al RAQ e al RAD del Dipartimento, e, infine, al PQA.

Sulla base di questa valutazione finale il Collegio redigerà, eventualmente dopo ulteriore monitoraggio, la scheda di verifica di superamento delle criticità da inviare all'ANVUR entro il 31 maggio 2024.

4.4 CONSIDERAZIONI SULLE AUDIZIONI EFFETTUATE

Il NdV ha avuto nuovamente modo di constatare la maggiore efficacia dello strumento delle audizioni rispetto alle valutazioni *on desk*, che tuttavia sono più efficienti. Per questo motivo alle stesse sono state affiancate le modalità di audizione descritte nel Paragrafo 4.3.B. Le audizioni consentono, infatti, di operare in modo collegiale, con un contraddittorio immediato, e di verificare elementi che non emergono, o emergono con difficoltà, dalla disamina della documentazione come eventuali criticità relative alla logistica di aule, laboratori, biblioteche e servizi agli studenti in genere.

L'uso della videoconferenza non ha presentato problemi tecnici né organizzativi, malgrado la maggiore durata dell'audizione rispetto alla modalità tradizionale e, al di là di quelli che sono gli inevitabili aspetti positivi connessi alle interazioni sociali in presenza, è possibile concludere, alla luce dell'esperienza ormai consolidata, che si è trattato di una soluzione che non ha presentato risvolti negativi e, all'occorrenza, ripercorribile senza difficoltà.

Il NdV sottolinea l'importanza della partecipazione di una rappresentanza del PQA alle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti che hanno ricevuto raccomandazioni dalla CEV: tale partecipazione ha consentito, e rafforzato dove già presente, un'azione sinergica di valutazione, da una parte, e di supporto all'individuazione e alla messa in atto di azioni correttive per il superamento di criticità, dall'altra. Tale interazione ha permesso di mettere in luce ulteriori elementi utili alla gestione del sistema di AQ e reso più proficuo il rapporto con i CdS auditi.

Le audizioni degli altri CdS, effettuate con modalità diverse, hanno, infine, consentito di coniugare l'efficienza delle valutazioni *on desk* con l'efficacia delle audizioni.

SEZIONE II: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

L'art. 1, c. 2 e 3 della L. n. 370/1999 stabilisce il termine del 30 aprile per l'invio da parte del NdV della *Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti*, redatta in base alle Linee Guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla Sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR. Entro il 30 settembre i NdV hanno la possibilità (di cui in passato il NdV dell'Università di Genova si è spesso avvalso) di inserire informazioni aggiuntive.

Il sistema AVA prevede la valutazione da parte del NdV dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ. A tal fine il NdV può avvalersi di analisi di risultati, individuare eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli CdS), e accertare l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento e può suggerire miglioramenti anche degli aspetti riguardanti le modalità di rilevazione, analisi e restituzione dei dati.

Per il 2022 la Relazione stesa ai sensi della L. n. 370/1999 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo²⁷.

A. EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PQA

A.1 QUESTIONARI DI RILEVAZIONE

La rilevazione è rivolta a studenti frequentanti, non frequentanti e docenti e utilizza il set di questionari standard elaborato dall'ANVUR al fine di acquisire le opinioni in modo omogeneo su scala nazionale. I questionari sono disponibili nell'allegato IX al documento finale AVA del gennaio 2013 (in attesa dei nuovi modelli ANVUR di rilevazione su cui si è conclusa la consultazione nel 2019):

1. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un Corso di Studio da parte degli studenti frequentanti (Scheda insegnamento frequentanti) – Scheda ANVUR n. 1;
2. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un Corso di Studio da parte degli studenti non frequentanti (Scheda insegnamento non frequentanti) – Scheda ANVUR n. 3;
3. la scheda di valutazione annuale di un Corso di Studio da parte degli studenti frequentanti (Scheda annuale frequentanti) – Scheda ANVUR n. 2;
4. la scheda di valutazione annuale di un Corso di Studio da parte degli studenti non frequentanti (Scheda annuale non frequentanti) – Scheda ANVUR n. 4;
5. la scheda di valutazione finale di un Corso di Studio da parte degli studenti laureandi (Scheda laureandi) – Scheda ANVUR n. 5;
6. la scheda di valutazione complessiva di un Corso di Studio da parte dei laureati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (Scheda laureati) – Scheda ANVUR n. 6;
7. la scheda di valutazione dell'insegnamento da parte dei docenti (Scheda docente) – Scheda ANVUR n. 7.

Si considerano studenti frequentanti coloro che hanno frequentato le lezioni in misura superiore al 50%. Al di sotto di questa soglia gli studenti sono considerati non frequentanti.

Le valutazioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti riguardano aspetti relativi all'insegnamento, alla docenza e all'interesse verso la materia; quelle sui Corsi di Studio le aule, le attrezzature e i servizi di supporto. Le valutazioni degli studenti non frequentanti riguardano gli stessi argomenti, ma con un numero ridotto di quesiti. Ai docenti è richiesto di esprimere le loro valutazioni sui dati di contesto di ogni singolo insegnamento tenuto (aule, attrezzature, servizi di supporto, prerequisiti, coordinamento programmi ecc.).

Infine, con riferimento alle schede di cui ai punti 5 e 6 (schede ANVUR 5 e 6 dedicate a laureandi e laureati), l'Ateneo di Genova aderisce al Consorzio *AlmaLaurea* il quale gestisce le rilevazioni secondo le modalità concordate con ANVUR.

Nel questionario sugli insegnamenti somministrato agli studenti non frequentanti (scheda n. 3 ANVUR) le sezioni sono articolate nello stesso modo ma il numero delle domande proposto è ridotto. Entrambe le schede prevedono domande con quattro possibilità di risposta, la facoltà di selezionare alcuni suggerimenti predefiniti riguardanti l'insegnamento e la docenza e un campo a testo libero per eventuali ulteriori indicazioni.

Ai non frequentanti viene anche richiesto di motivare le ragioni della mancata o ridotta frequenza alle lezioni.

Il questionario somministrato ai docenti (scheda n. 7 ANVUR) è diviso in due sezioni: la prima riguarda le risorse infrastrutturali di competenza del CdS, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto; la seconda riguarda i dati di contesto della didattica (prerequisiti, carico didattico complessivo del periodo di riferimento ecc.). A differenza delle schede degli studenti in questo caso non sono previsti campi per eventuali suggerimenti.

²⁷ https://unige.it/nucleo/documenti_valutazione

Nel questionario sul Corso di Studio (scheda n. 2 ANVUR) destinato agli studenti frequentanti sono previste due sezioni: una sezione A (dedicata a Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto) e una sezione B (dedicata alla prova d'esame). L'Ateneo di Genova ha implementato solo la sezione A. La scheda deve essere compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti frequentanti mentre la parte B, non ancora attivata, dovrebbe essere compilata dallo studente per ogni insegnamento dell'anno precedente dopo aver sostenuto l'esame. Per ciò che riguarda il questionario sui Corsi di Studio somministrato agli studenti non frequentanti (scheda n. 4 ANVUR) le sezioni sono identiche al precedente, con un numero ridotto di domande. Anche in questo caso è stata implementata solamente la sezione A, da compilare all'inizio di ciascun anno accademico (a partire dal II anno).

In ragione delle modalità didattiche attivate a seguito della pandemia, per l'anno accademico 2020/21, le schede relative ai Corsi di Studio sono state integrate con domande relative alla Didattica a Distanza.

L'ANVUR nel luglio 2019 ha predisposto delle nuove Linee Guida e schede di rilevazione, dopo una sperimentazione che ha coinvolto quattro Atenei.

Tali Linee Guida sono state sottoposte alla consultazione con i principali attori istituzionali al fine di consolidarne l'impianto e gli obiettivi prima della loro adozione e, solo dopo un ulteriore confronto con i principali interlocutori, ANVUR approverà le Linee Guida in via definitiva con una tempistica ad oggi non nota.

Ove non specificato diversamente, la fonte dei dati delle tabelle e dei grafici riportati nel presente documento è il Presidio per la Qualità dell'Ateneo tramite il Settore analisi ed elaborazione dati del Servizio Dati, Statistiche e Sistema ERP – CEDIA. Le elaborazioni non includono le mancate risposte.

A.2 PROCEDURA

Il sistema di rilevazione prevede modalità di compilazione delle schede omogenee per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo su una piattaforma *online* che garantisce, al contempo, la verifica dell'identità e l'anonimato di chi partecipa.

I singoli Corsi di Studio possono scegliere le unità di rilevazione minima (insegnamento o modulo) a cui corrisponde ciascun questionario relativo agli insegnamenti e proporre eventuali domande aggiuntive.

I periodi di compilazione, con inizio e fine differenziati per ciascun semestre e tipologia di questionario, vengono definiti nelle *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto*, sulla base del calendario accademico e delle relative scadenze.

Per ciascun insegnamento previsto nel proprio piano di studi lo studente può decidere se compilare la scheda di valutazione, e quindi procedere alla compilazione del questionario, oppure può indicare che non intende compilarla. Le risposte sono anonime e non è possibile risalire all'identità del soggetto rispondente.

La procedura informatica permette al docente di indicare i nominativi degli studenti abilitati a compilare la scheda frequentanti in quanto effettivamente presenti al 50% delle lezioni (o quota superiore di presenze). Qualora il docente non provveda è lo studente a dichiarare la frequenza al momento di compilazione del questionario.

La scheda relativa al singolo insegnamento può essere compilata dagli studenti frequentanti dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni. Per gli studenti frequentanti il docente può organizzare un momento di compilazione in aula per via telematica nel periodo che intercorre tra i 2/3 e la fine delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti la scheda deve essere in ogni caso compilata durante il periodo di rilevazione.

Ai fini statistici e per il miglioramento della qualità del servizio formativo sono prese in considerazione soltanto le schede compilate, per ciascun semestre, entro il termine indicato nelle *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto*.

Questo elemento incide sulla successiva analisi, in particolare, in relazione ai tassi di compilazione.

Per la compilazione della scheda relativa al Corso di Studio è previsto un apposito periodo di rilevazione. Al momento della compilazione lo studente deve dichiarare la propria qualifica di frequentante o non frequentante.

La compilazione delle schede di valutazione da parte degli studenti è obbligatoria. A tal fine il *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto* stabilisce (art. 2), che lo studente non possa iscriversi all'esame di profitto nel caso in cui la scheda di valutazione del relativo insegnamento non risulti ancora compilata o non sia stata manifestata la volontà di non compilarla. Inoltre, finché non avrà compilato la scheda di valutazione annuale del Corso di Studio (oppure finché non avrà manifestato la sua volontà di non compilarla), lo studente non potrà presentare il piano di studio per l'anno successivo né iscriversi all'esame di laurea.

La compilazione della scheda di valutazione da parte dei docenti è facoltativa e le modalità di accesso al programma sono identiche a quelle previste per gli studenti. Al docente viene proposta una scheda per ciascun insegnamento (o modulo) tenuto; qualora la scheda riguardi un'attività formativa tenuta da più docenti, la compilazione deve essere effettuata dal docente responsabile. La scheda potrà essere compilata solo dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni dell'insegnamento da valutare.

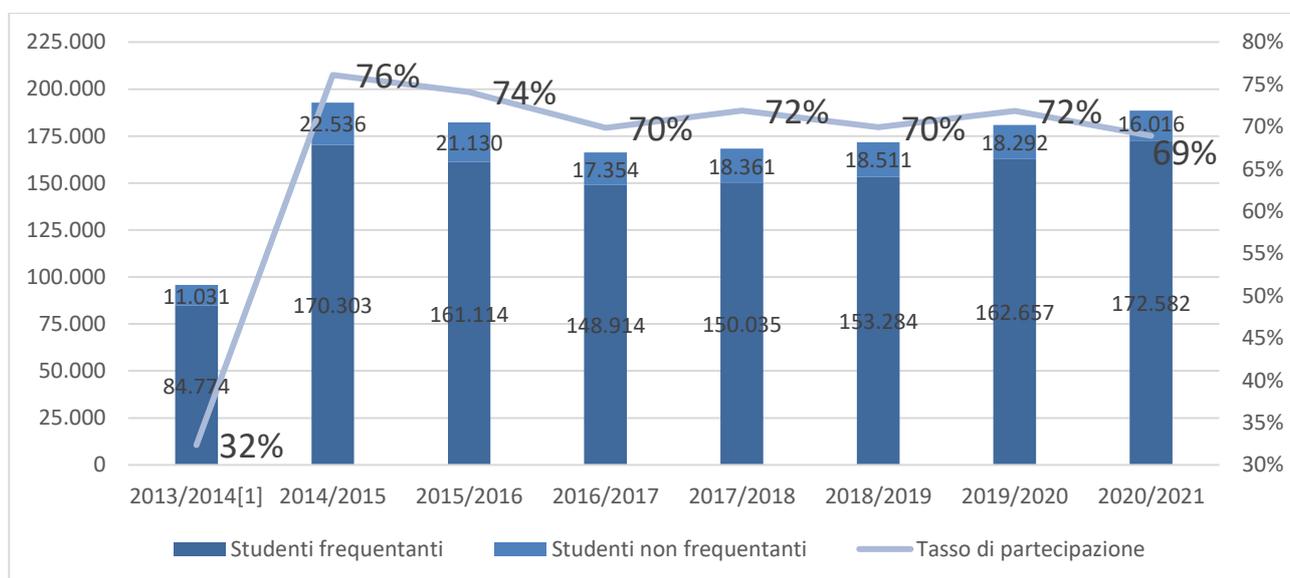
La somministrazione delle schede di valutazione presuppone che siano perfezionate tutte le fasi precedenti: per esempio, dovranno essere stati caricati tutti i piani di studio. La procedura è assistita da un *helpdesk* che funziona tramite posta elettronica e predisposizione di apposite FAQ.

In ragione della situazione pandemica, le schede sono state integrate con domande aggiuntive, come si osserverà oltre, e sono state fornite specifiche indicazioni per le domande standard del questionario influenzate dalla modalità di erogazione della didattica.

A.3 PARTECIPAZIONE

Il numero complessivo dei questionari compilati è stato di 172.582 per gli studenti frequentanti e di 16.016 per gli studenti non frequentanti, dato che ha raffrontato con quello degli anni precedenti consente di delineare le tendenze riportate nella tabella e nel grafico seguenti.

Serie storica della partecipazione alla rilevazione								
	2013/ 2014 ²⁸	2014/ 2015	2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021
Studenti frequentanti	84.774	170.303	161.114	148.914	150.035	153.284	162.657	172.582
Studenti non frequentanti	11.031	22.536	21.130	17.354	18.361	18.511	18.292	16.016
Totale	95.805	192.839	182.244	166.268	168.396	171.795	180.949	188.598
Tasso di partecipazione ²⁹	32,35	76,11	74,09	69,84	71,91	69,95	71,84	68,90



Si osserva che, dopo il punto di massimo raggiunto nell'a.a. 2014-2015, si è registrata una flessione del numero di questionari compilati, che da allora mostra un andamento oscillante e che dall'a.a. 2016-2017, nonostante le azioni migliorative implementate dal Presidio per la Qualità dell'Ateneo, si è stabilizzato intorno al 70%.

Il dettaglio è presentato nelle tabelle sottostanti.

²⁸ Prima rilevazione interamente *online* a cura del PQA (già PQF).

²⁹ Al fine di consentire un'analisi diacronica si considera come partecipazione il rapporto tra numero di questionari compilati o per i quali lo studente abbia dichiarato la volontà di non compilazione e numero di studenti iscritti agli insegnamenti.

Frequentanti			
Area / Scuola	Numero di questionari compilati	di cui in bianco	Questionari compilati con risposte (%)
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	12.262	765	93,76
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	12.262	765	93,76
Farmacia	2.860	181	93,67
Medicina e Chirurgia	63.705	16.860	73,53
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	66.565	17.041	74,40
Economia	16.220	934	94,24
Giurisprudenza	10.453	1.156	88,94
Scienze della Formazione	18.061	1.764	90,23
Scienze Politiche	4.374	327	92,52
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	49.108	4.181	91,49
Lettere e Filosofia	5.404	439	91,88
Lingue e Letterature Straniere	7.431	438	94,11
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	12.835	877	93,17
Architettura	8.779	586	93,32
Ingegneria	23.033	2.199	90,45
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	31.812	2.785	91,25
Totale ATENEO	172.582	25.649	85,14

Il *range* di compilazione delle risposte a livello di Area e di Scuola, approssimativamente dal 74% al 94%, è di oltre 20 punti percentuali. Tutte le Aree hanno raggiunto valori superiori o prossimi al 90%, con l'eccezione dell'Area di Medicina e Chirurgia, che presenta un valore inferiore al 75%.

Una possibile spiegazione della difformità rilevata potrebbe essere individuata nella presenza di numerosi insegnamenti integrati nell'Area di Medicina e Chirurgia, che richiedono la compilazione di una pluralità di questionari per ciascuno dei moduli.

Non Frequentanti			
Area / Scuola	Numero di questionari compilati	di cui in bianco	Questionari compilati con risposte (%)
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1.715	564	67,11
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	1.715	564	67,11
Farmacia	590	151	74,41
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	590	151	74,41
Economia	3.153	783	75,17
Giurisprudenza	1.624	540	66,75
Scienze della Formazione	2.478	563	77,28
Scienze Politiche	858	217	74,71
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	8.113	2.103	74,08
Lettere e Filosofia	1.378	421	69,45
Lingue e Letterature Straniere	1.268	220	82,65
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	2.646	641	75,77
Architettura	506	118	76,68
Ingegneria	2.446	910	62,80
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	2.952	1.028	65,18
Totale ATENEO	16.016	4.487	71,98

Anche per i non frequentanti il *range* di compilazione dei questionari a livello di Area e Scuola, compreso tra il 63% e l'83%, è ampio, e presenta valori eterogenei tra le Aree all'interno delle Scuole. Il livello complessivo di partecipazione è di circa 13 punti inferiore a quello degli studenti frequentanti. Si ricorda che per i corsi dell'Area di Medicina e Chirurgia è obbligatoria la frequenza.

La significativa differenza percentuale tra i dati relativi alla compilazione dei questionari da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti rende necessario individuare ulteriori efficaci meccanismi di incentivazione alla compilazione da parte di questi ultimi.

Tasso di compilazione a.a. 2020/21					
Area/Scuola	Studenti iscritti agli insegnamenti	Numero di questionari compilati	di cui questionari in bianco	Questionari compilati (%)	Questionari compilati con risposte (%)
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	22.138	13.977	1.329	63,14	57,13
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	22.138	13.977	1.329	63,14	57,13
Farmacia	5.685	3.450	332	60,69	54,85
Medicina e Chirurgia	95.305	63.705	16.860	66,84	49,15
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	100.990	67.155	17.192	66,50	49,47
Economia	26.014	19.373	1.717	74,47	67,87
Giurisprudenza	16.730	12.077	1.696	72,19	62,05
Scienze della Formazione	26.226	20.539	2.327	78,32	69,44
Scienze Politiche	8.018	5.232	544	65,25	58,47
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	76.988	57.221	6.284	74,32	66,16
Lettere e Filosofia	10.764	6.782	860	63,01	55,02
Lingue e Letterature Straniere	12.419	8.699	658	70,05	64,75
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	23.183	15.481	1.518	66,78	60,23
Architettura	13.244	9.285	704	70,11	64,79
Ingegneria	37.175	25.479	3.109	68,54	60,17
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	50.419	34.764	3.813	68,95	61,39
Totale Ateneo	273.718	188.598	30.136	68,90	57,89

A livello di Ateneo la percentuale di compilazione dei questionari si attesta al 58%. Il residuo 42% comprende diverse categorie di studenti: coloro che hanno dichiarato di non voler compilare l'intero questionario (oltre il 10%), coloro che non hanno partecipato alla rilevazione; infine, coloro che hanno compilato il questionario quando il periodo di riferimento era ormai scaduto.

A livello di Area e di Scuola, si osserva una considerevole eterogeneità tanto nel tasso di compilazione quanto nel tasso di compilazione con risposte. Si distingue in particolare, il dato dell'Area di Medicina e Chirurgia che, nonostante un tasso di compilazione nella media, presenta una percentuale di questionari lasciati in bianco particolarmente elevata.

Appare necessario individuare le motivazioni sottostanti a certi comportamenti degli studenti nei confronti dell'indagine quali, da un lato, la percentuale di questionari compilati al di fuori del periodo di riferimento, anche in relazione all'aspetto informatico, che rende comunque possibile compilare il questionario dopo la scadenza del termine previsto e, dall'altro, le modalità di compilazione dei questionari da parte degli studenti dell'Area di Medicina, probabilmente riconducibili alla necessità di compilare diversi questionari per ciascun modulo dei numerosi insegnamenti integrati.

B. LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

B.1 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

I risultati sono disponibili in dettaglio nell'Allegato 5a.

Nell'Allegato 5b è presentata l'analisi delle risposte ai quesiti integrativi sulla didattica a distanza, somministrati ai docenti nell'ambito del questionario loro rivolto e agli studenti frequentanti e non frequentanti nell'ambito del questionario sul Corso di Studio.

B.2 ANALISI DEI RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

L'analisi di tali risultati consente di evidenziare i seguenti aspetti:

PUNTI DI FORZA

- ▶ la perdurante efficacia della gestione della procedura di rilevazione da parte del Presidio per la Qualità;
- ▶ la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ alle criticità che si sono manifestate e agli esiti non pienamente soddisfacenti;

- ▶ il consolidamento dell'azione intrapresa dal Presidio per garantire l'accesso ai dati disaggregati a tutti i componenti delle CPDS;
- ▶ l'ampiezza della platea degli studenti che esprime le proprie opinioni attraverso la compilazione delle schede di rilevazione;
- ▶ il livello di apprezzamento generalmente elevato nei confronti dell'Ateneo manifestato dalla componente studentesca, più marcato per gli studenti frequentanti, e dalla componente docente;
- ▶ l'apertura dei CdS e della componente docente all'utilizzo delle nuove soluzioni didattiche imposte dall'emergenza sanitaria, anche in relazione all'uso di dispositivi tecnologici;
- ▶ l'efficacia di tali strategie di adattamento, che nel secondo anno di emergenza si sono consolidate, mettendo in luce anche diversi elementi che possono tradursi in opportunità ed essere mantenute anche per il futuro riducendo le tradizionali differenze tra le categorie degli studenti frequentanti e non frequentanti (su tutte la più agevole accessibilità ai materiali didattici).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ▶ per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti la bassa numerosità delle schede compilate e, viceversa, l'elevato numero di mancate risposte a singoli quesiti, che potrebbero segnalare l'esigenza di fornire ulteriori *feedback* agli studenti sull'utilità della compilazione e sull'efficacia dello strumento ai fini della presa in carico delle criticità evidenziate;
- ▶ l'eterogeneità nell'interpretazione dei concetti di adeguatezza del carico di studio, conoscenze preliminari e chiarezza delle modalità di esame da parte di docenti e studenti, che appare meritevole di ulteriori approfondimenti;
- ▶ un basso livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti dei servizi di segreteria e dei servizi bibliotecari. Questi ultimi, pur con dati differenziati per Scuole e Aree, per la prima volta si collocano al di sotto della soglia dell'80% e quindi registrano un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente. La motivazione, per il servizio di segreteria, è da ricollegare, da un lato, al nuovo assetto organizzativo, implementato all'inizio del 2020, ma che sarà a breve rivisto, in applicazione degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2021; dall'altro lato all'alternanza tra lavoro in presenza e a distanza del personale tecnico-amministrativo che eroga questo tipo di servizi. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi bibliotecari verosimilmente hanno inciso i periodi di indisponibilità dei servizi in presenza, in particolare il prestito librario, e le nuove modalità di fruizione (limitazione degli accessi, prenotazione delle postazioni, ecc.) implementate a seguito dell'applicazione dei protocolli sulla sicurezza;
- ▶ anche la valutazione dello stato degli apparati tecnologici e l'organizzazione e la fruibilità delle infrastrutture registra, in generale, una tendenza negativa nel livello di soddisfazione di entrambe le componenti, studentesca e docente. Tale tendenza evidenzia la necessità di interventi a livello centrale da parte nelle Aree e nelle Scuole che presentano le maggiori criticità. Si riscontrano, infatti, differenze talvolta marcate tra le strutture, anche se appare verosimile che su tale valutazione incidano le contingenze dell'emergenza sanitaria e quindi occorra monitorare il dato e le sue eventuali variazioni nel futuro;
- ▶ identica situazione riguarda le aule studio, la cui valutazione è stata probabilmente condizionata dall'utilizzo parziale e dalla disponibilità ridotta degli spazi nei periodi in cui la didattica è stata erogata in presenza (modalità mista);
- ▶ la riduzione del numero di insegnamenti che presentano elementi di criticità rispetto alla rilevazione precedente è sicuramente un elemento apprezzabile; resta però il fatto che gli insegnamenti critici risultano circoscritti a una Scuola e, tranne in un caso, a una particolare tipologia di Corsi di Studio, per cui è ipotizzabile che la valutazione negativa degli insegnamenti rifletta in realtà problematiche logistiche o infrastrutturali: si tratta di un elemento meritevole di ulteriori approfondimenti;
- ▶ il numero ancora elevato di segnalazioni relative a difetti di coordinamento tra gli insegnamenti e gli orari delle lezioni, da cui derivano sovrapposizioni che impediscono la frequenza e che neppure la didattica erogata in modalità a distanza ha contribuito a risolvere;
- ▶ la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, segnalata come principale criticità soprattutto dalla componente docente e percepita come problematica in numerose Aree;
- ▶ infine, i dati dell'ultimo questionario Almalaurea riportano che il 13% dei laureati presso UniGe si iscriverebbe allo stesso Corso ma in un altro Ateneo: il dato è meritevole di attenzione perché è di due punti percentuali superiore alla media degli altri Atenei partecipanti al Consorzio.

B.3 ANALISI DEI RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA

A livello di Scuola e di Area il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di approfondire il monitoraggio di alcuni aspetti anche attraverso un puntuale coinvolgimento delle strutture periferiche direttamente coinvolte.

SCUOLA DI SCIENZE M.F.N.

La Scuola presenta criticità per quanto riguarda le infrastrutture.

Gli studenti non frequentanti ritengono insufficienti le competenze preliminari possedute.

Le richieste, comuni a studenti frequentanti e non, riguardano l'incremento delle conoscenze di base, l'alleggerimento del carico didattico, il miglioramento della qualità del materiale didattico e l'inserimento di prove intermedie di esame.

Per i docenti appare critico il coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E Farmaceutiche

Entrambe le Aree evidenziano criticità relative alle infrastrutture, con dati relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti in peggioramento rispetto alla rilevazione precedente, soprattutto per quanto riguarda l'Area di Farmacia in relazione a una pluralità di *item*: chiarezza espositiva del docente, capacità di stimolare interesse, e insufficienza delle conoscenze preliminari.

Per quanto riguarda l'Area di Medicina e Chirurgia si segnala una forte criticità relativa all'organizzazione degli orari delle lezioni.

L'Area di Medicina si caratterizza anche per l'elevata percentuale di studenti che lascia il questionario "in bianco", probabilmente a causa della modalità di compilazione dei moduli che costituiscono gli insegnamenti integrati.

La componente docente evidenzia un miglioramento nella valutazione dei servizi di segreteria che, viceversa, sono percepiti in modo fortemente negativo dalla componente studentesca.

Infine, la componente docente individua come elemento di criticità il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI

Con l'eccezione dell'Area di Scienze Politiche, la valutazione delle infrastrutture da parte degli studenti frequentanti è generalmente negativa.

Si segnalano inoltre le richieste di alleggerimento del carico didattico, di inserimento di prove intermedie di esame e di incremento delle conoscenze di base.

Infine, la componente docente individua come elemento di criticità il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

La Scuola presenta rilevanti criticità per quanto riguarda la percezione delle infrastrutture, maggiormente accentuate per l'Area di Lingue e Letterature Straniere, sia da parte dei docenti, sia da parte degli studenti frequentanti.

Entrambe le tipologie di studenti, frequentanti e non, richiedono l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie di esame.

Soprattutto per l'Area di Lingue e Letterature Straniere, si registra un rilevante divario tra la percezione degli studenti non frequentanti e i docenti in ordine alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Infine, la componente docente individua come elemento di criticità il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

SCUOLA POLITECNICA

Entrambe le Aree che compongono la Scuola presentano criticità segnalate dagli studenti frequentanti relativamente alle infrastrutture. Anche gli studenti non frequentanti segnalano criticità relative alle aule studio.

Ulteriore criticità, comune a entrambe le categorie di studenti, riguarda le conoscenze preliminari possedute: i relativi *item* riportano valori assimilabili a quelli della rilevazione precedente, ma soprattutto denotano un divario, in alcuni casi anche rilevante, rispetto alla percezione dei docenti.

A tali criticità corrispondono le richieste di alleggerimento del carico didattico, di incremento delle conoscenze di base e di miglioramento della qualità del materiale didattico.

Infine, la componente docente individua come elemento di criticità il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

C. PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

C.1 UTILIZZO INTERNO DEI RISULTATI

La presa in carico e l'utilizzo dei risultati sono fasi essenziali del processo, senza le quali il rilevamento delle opinioni degli studenti e dei docenti sarebbe un mero esercizio burocratico.

Al fine di descrivere e valutare le modalità di diffusione e utilizzo interni dei risultati dell'indagine, è necessario partire dalle basi regolamentari di Ateneo (*Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto*, emanato con D.R. n. 91 del 10.1.2018 e modificato dal D.R. n. 5329 del 21.11.2019, e relative "Istruzioni per le strutture interne all'Ateneo relative alla somministrazione ed elaborazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto").

Il Regolamento, all'art. 3, con riferimento all'elaborazione dei dati raccolti, prevede che siano disponibili a:

<i>a) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche e ai corsi di studio a livello di Scuola;</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione</i>
<i>b) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche e ai corsi di studio a livello di Dipartimento;</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione</i>
<i>c) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche a livello di Corso di Studio;</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione</i>
<i>d) elaborazione dati per ciascun Corso di Studio;</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione</i>
<i>e) elaborazione dati per ciascuna unità didattica;</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione docente interessato, al coordinatore del Corso di Studio e al direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studi</i>
<i>f) elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva dell'unità didattica di cui all'articolo 1, comma 4</i>	<i>Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione docente interessato, al Coordinatore del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studi</i>
<i>g) elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva del docente erogante di cui all'articolo 1, comma 4.</i>	<i>docente interessato, al Coordinatore del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio</i>

Pertanto, le Commissioni AQ dei Corsi di Studio non hanno un accesso diretto ai questionari tramite piattaforma, ma utilizzano le elaborazioni fornite rese disponibili attraverso il Coordinatore del Corso di Studio, ai fini della stesura del documento *Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sull'attività didattica e sui servizi di supporto*.

Inoltre, i risultati relativi all'elaborazione dei dati per ciascuna unità didattica (insegnamenti o moduli) e l'elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva dell'unità didattica sono resi

disponibili tramite piattaforma ai presidenti e vicepresidenti delle Commissioni Paritetiche di Scuola (CPDS) e di Dipartimento, ove costituite.

Gli altri componenti della Commissione Paritetica di Scuola e di Dipartimento a cui fa riferimento il Corso di Studio non hanno accesso diretto ai questionari tramite piattaforma, ma possono utilizzare i risultati, anche in forma disaggregata, forniti dai presidenti e vicepresidenti delle Commissioni Paritetiche, ai fini della stesura della relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

Il Nucleo di Valutazione si è sempre espresso in modo critico nei confronti delle disposizioni regolamentari che dispongono diversi livelli di accreditamento nell'accesso "diretto" ai dati da parte dei componenti delle CPDS. In occasione di diverse audizioni, in particolare riferite alla stesura delle Relazioni delle CPDS del 2019, è emerso che la componente studentesca non ha avuto accesso diretto, né mediato dai Presidenti, ai dati disaggregati per insegnamento.

Anche alla luce delle osservazioni critiche del Nucleo di Valutazione, in occasione degli incontri di formazione dei nuovi componenti delle CPDS, il Presidio per la Qualità ha sottolineato la necessità che i Presidenti (ed eventualmente i Vicepresidenti) delle CPDS mettano a disposizione di tutti i componenti dell'organo i dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti, possibilmente condividendoli, a partire dalla Relazione 2020, su un'apposita istanza di *Aulaweb*, accedendo in tal modo alla buona pratica inaugurata dalle CPDS delle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica, e ciò nonostante la banca dati di Ateneo per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti al momento consenta l'accesso diretto solo ad alcuni ruoli³⁰.

Una volta risolta la questione dell'accesso ai dati in modo coerente con le indicazioni del Nucleo come principale strumento per l'effettivo coinvolgimento della rappresentanza studentesca nei meccanismi decisionali che caratterizzano il processo di AQ occorre stabilire quali siano le modalità e i limiti di utilizzazione dei dati disaggregati da parte delle CPDS nella stesura delle loro Relazioni, tenuto conto delle questioni di *privacy* ma, al contempo, della necessità che i CdS ricevano corrette informazioni sull'eventuale esistenza di insegnamenti ritenuti critici, in modo da intraprendere le necessarie azioni correttive/migliorative.

La disamina delle Relazioni annuali 2020 e 2021 delle CPDS, così come le audizioni dei CdS oggetto di raccomandazioni in sede di accreditamento svolte a partire da mese di febbraio 2021, effettivamente evidenziano una maggiore attenzione dedicata a questa tematica.

C.2 DIFFUSIONE ESTERNA DEI RISULTATI

Per quanto riguarda la diffusione esterna delle informazioni, anche per l'a.a. 2019/2020 è stata predisposta una sezione dedicata per la pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica, situata all'interno della pagina web del Presidio per la Qualità dell'Ateneo³¹, come previsto dall'Art. 5 - "Pubblicazione dei Risultati" del *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto*.

La pubblicazione utilizza due cruscotti informativi separati contenenti le elaborazioni delle valutazioni delle unità didattiche, rispettivamente, degli studenti frequentanti e degli studenti non frequentanti. I risultati possono essere successivamente aggregati per Scuole e Corsi di Studio.

Ai sensi del citato regolamento non sono pubblicati i dati degli insegnamenti che hanno riportato un numero di questionari di valutazione inferiore a cinque e quelli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione.

Nei siti dei Corsi di Studio sono inoltre presentati i dati aggregati al fine di fornire alle parti interessate le principali informazioni relative alla qualità in una prospettiva di *customer satisfaction*.

Gli stessi dati sono anche reperibili nel portale *Universitaly*, dove è possibile consultare le parti pubbliche delle schede uniche annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS). Per ciascuno dei Corsi che compongono l'Offerta Formativa dell'Ateneo è presente la SUA-CdS ad accesso libero che, nella sezione "B - esperienza dello studente", quadro "B6 - Opinioni studenti" fornisce le informazioni, aggregate a livello di CdS, relative ai risultati del questionario sulla valutazione della didattica somministrati agli studenti frequentanti. Nel quadro successivo "B7 - Opinioni laureati", sono invece riportati i dati *AlmaLaurea* inerenti al livello di soddisfazione dei laureandi e la condizione occupazionale, secondo un approccio descrittivo dell'efficacia esterna del processo formativo.

C.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

Il Nucleo di Valutazione sottolinea la costante attenzione dimostrata dalla *governance* di Ateneo, e in particolare dal Presidio per la Qualità, verso le raccomandazioni formulate dal Collegio nei suoi documenti (Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto, Relazione annuale), in riferimento alle quali sono state

³⁰ Programmazione dell'attività del Presidio per la Qualità di Ateneo (01/01/2021-31/12/2021), inviato al Nucleo di Valutazione il 2.3.2021.

³¹ <https://aq.unige.it/Schede%20di%20valutazione%20didattica%20-%20a.a.19/20>

intraprese opportune azioni di monitoraggio e di correzione, favorite anche dalle modalità di continua e proficua interlocuzione tra i due organi.

Il Presidio per la Qualità aggiorna con cadenza almeno semestrale il Nucleo di Valutazione sulle azioni intraprese e progettate.

Come noto, poiché si tratta dell'oggetto di numerose raccomandazioni formulate dalle CEV in occasione delle visite ai CdS, un elemento di particolare criticità del processo di AQ è stato individuato nella mancata partecipazione attiva della componente studentesca, in particolare (ma non solo) per quanto riguarda la composizione di organi paritetici (su tutti le CPDS). Anche il Nucleo nelle sue Relazioni ha costantemente sottolineato l'esigenza di un maggiore coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali degli organi. A questo riguardo il PQA ha implementato numerose azioni, tra cui si segnalano le seguenti:

- ▶ l'indizione di elezioni delle rappresentanze studentesche per la tornata 2021/2023 in modalità telematica. Tale azione ha consentito il raggiungimento del *quorum* e l'elezione dei rappresentanti per 96 Corsi di Studio su 98 e una partecipazione ben superiore al quorum del 10% per le elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico (22%) e nel Consiglio di Amministrazione (16%);
- ▶ la formazione degli studenti, condotta anche nell'ambito dei progetti attuati dalla Commissione Didattica di Ateneo, quali il Progetto Rappresentanze Studentesche in collaborazione con i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, finalizzata a migliorare la loro conoscenza del sistema universitario e di incentivare la loro partecipazione ai processi di AQ;
- ▶ l'attività di formazione dei rappresentanti degli studenti e, in particolare, della componente studentesca delle CPDS;
- ▶ l'organizzazione di incontri periodici tra i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici;
- ▶ la modifica del Regolamento sulla valutazione della didattica, cui è seguita l'effettiva estensione della disponibilità dei dati disaggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti a tutti i componenti delle CPDS;
- ▶ la costituzione di una Consulta degli Studenti, entrata in carica il 1.9.2021.

In particolare, il PQA ha più volte sottolineato l'esigenza che tutti i componenti delle CPDS possano accedere ai dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti. Le modalità di condivisione dei dati adottate dalla Scuola di Scienze M.F.N. e dalla Scuola Politecnica a partire dal 2020 sono quindi state estese come buone pratiche di Ateneo a tutte le altre CPDS.

Agli interventi già attuati si aggiunge la proposta, attualmente all'esame degli Organi di Governo, di un ampliamento, più volte sollecitato dal Nucleo, della composizione delle CPDS tale da garantire una migliore rappresentatività dei Corsi di Studio che afferiscono ai Dipartimenti.

SEZIONE III: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Anche quest'anno il Nucleo di Valutazione ha stabilito di elaborare la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di *performance*, disponibile come Allegato 6.

SEZIONE IV: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione si è ritenuto utile esporre una sintesi delle raccomandazioni emerse nel corso dell'analisi svolta nelle sezioni precedenti, con l'eccezione della sezione relativa alla *Valutazione della Performance*, per la quale si è ritenuto sufficiente il rinvio alla relativa scheda.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Rispetto alla situazione rilevata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico, il NdV constata un generale miglioramento del sistema di AQ a livello di Ateneo che appare sicuramente riconducibile a un'azione puntuale, costante ed efficace delle strutture di governo e organizzative dell'Ateneo con specifico riferimento agli elementi di seguito elencati.

R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

La raccomandazione della CEV in merito a tale requisito evidenziava che *“L'Ateneo deve esprimere una maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua governance, progettando efficaci strategie atte a garantire il ruolo e il coinvolgimento attivo della componente studentesca a tutti i livelli, sia negli organi centrali che periferici, e monitorando stabilmente i risultati delle azioni intraprese. Si raccomanda, altresì, che l'Ateneo metta in campo attività sistematiche di formazione e informazione della componente studentesca sui processi di AQ in modo tale da renderne effettivo il ruolo”*.

Le criticità relative alla partecipazione degli studenti come componente essenziale della comunità accademica, relativamente alla rappresentanza negli organi, sembrano essere state in gran parte risolte.

L'organizzazione del sistema delle CPDS presenta ancora alcuni elementi di criticità per lo più derivanti dall'aggregazione dei CdS a livello di Scuole che appare poco funzionale: La criticità potrebbe essere superata dalla prevista possibilità di costituire sottocommissioni della CPDS a livello dipartimentale.

Anche se allo stato attuale la raccomandazione della CEV si può considerare complessivamente superata, l'efficacia delle azioni migliorative introdotte deve essere attentamente monitorata al fine di accertare il superamento delle criticità residue.

R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

La raccomandazione della CEV su tale requisito sottolineava che *“Ferme restando le considerazioni e gli auspici indicati nella sezione “In conclusione” sopra riportata appare comunque necessario portare a termine il riesame complessivo delle modalità di gestione del processo legato agli OFA, alle prove proposte dai vari CdS e alle modalità di recupero. Pur mantenendo la corretta autonomia per i contenuti delle varie aree si rende utile lavorare su una più chiara e uniforme modalità di comunicazione ottimizzando e allineando le varie fonti (ateneo e regolamenti CdS, siti scuole/dipartimenti e siti CdS). È auspicabile infine una attenta revisione periodica del sito internet in merito alla descrizione dei servizi di internazionalizzazione e del processo di gestione degli obblighi formativi aggiuntivi”*. L'estensione del progetto TE.L.E.MA.CO. a tutti i CdS e l'introduzione del progetto PER.S.E.O. hanno contribuito da una parte alla razionalizzazione e alla trasparenza del sistema di attribuzione degli OFA, dall'altra alla verifica del loro soddisfacimento con risultati incoraggianti. La completa revisione dei siti del CdS, ora basata su un unico *template* centralizzato, con traduzione in inglese in via di completamento, che rimanda alle pagine dei diversi servizi, contribuisce a una maggiore trasparenza e disponibilità di informazioni per gli studenti, presenti e futuri.

La raccomandazione della CEV si può quindi considerare superata, ferma restando la necessità di monitorare i risultati del progetto TE.L.E.MA.CO. e dei connessi strumenti di recupero degli OFA.

R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La raccomandazione della CEV metteva in luce che *“L’Ateneo dovrebbe assicurarsi, in modo più costante ed approfondito, che ciascuna struttura (scuola o dipartimento) si prenda cura di sistematici ed organici collegamenti con le parti interessate nei diversi contesti e che sia più coinvolta nei processi decisionali concorrenti alla determinazione dell’offerta didattica complessiva d’Ateneo. L’Ateneo dovrebbe predisporre ed analizzare con maggior cura gli indicatori che andranno forniti ai dipartimenti per la propria programmazione, dando una propria interpretazione in funzione anche di una programmazione strategica che possa essere condivisa a livello di dipartimenti e di singoli CdS”*.

Il consolidamento delle modalità e della frequenza di consultazione delle parti interessate hanno positivamente contribuito al generale miglioramento della redazione delle SUA-CdS.

È stato, inoltre, avviato un processo strutturato di programmazione, analisi e riesame dell’offerta formativa a livello di Dipartimento e di Ateneo.

Tuttavia, è da verificare l’effettiva sostenibilità dell’attuale offerta formativa, per quanto riguarda in particolare il numero di corsi offerti, anche in considerazione del numero di iscritti, che in numerosi CdS risulta tendenzialmente inferiore ai valori di riferimento dell’area e nazionali, e del numero dei docenti a tempo indeterminato. Tali elementi renderebbero auspicabile una ulteriore revisione dell’offerta formativa nella direzione di una significativa razionalizzazione.

La raccomandazione della CEV, per quanto riguarda la consultazione delle PI si può considerare nel complesso superata, mentre sarà possibile valutare la messa a disposizione dei Dipartimenti e dei CdS dei dati necessari all’analisi propedeutica alla programmazione e alla revisione dell’offerta formativa, soltanto una volta portati a termine gli interventi progettati dall’Ateneo in merito alla definizione di un cruscotto di indicatori.

R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La CEV raccomandava in tal senso che *“Risulta necessario un più incisivo intervento da parte dell’Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all’adeguatezza di strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, nonché all’adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA. Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l’analisi delle risorse infrastrutturali e di servizio per la didattica e la ricerca in modo da stabilire esigenze e priorità non solo a valle di iniziative di indagine sul livello di soddisfazione dell’utenza”*.

La rapida capacità di reazione dell’Ateneo di fronte alle limitazioni imposte dall’emergenza sanitaria, anche grazie ai supporti tecnologici che erano già disponibili, non ha comportato interruzioni nell’erogazione delle attività didattiche e ha riportato valutazioni estremamente positive da parte della componente studentesca.

Tuttavia, con la riapertura delle strutture universitarie, le ricorrenti e diffuse problematiche relative all’adeguatezza e alla funzionalità delle infrastrutture didattiche, di ricerca e di supporto e dei relativi servizi sono nuovamente emerse come una delle criticità da affrontare in modo prioritario. Si auspica che il nuovo assetto organizzativo messo in atto dall’Ateneo e attivo dal primo gennaio 2023 possa avere un impatto significativo almeno sull’efficienza dei servizi, per i quali, nell’ambito del *ciclo della performance*, dal 2022 sono state reintrodotte modalità strutturate di indagine sul livello di soddisfazione dell’utenza.

Pur prendendo atto che l’Ateneo ha già attuato alcuni interventi, che potranno essere valutati soltanto dopo la loro rendicontazione, al fine del superamento della raccomandazione della CEV, il Nucleo di Valutazione ritiene necessaria la presentazione di un piano degli interventi previsti, strutturato individuando le priorità, i tempi e i responsabili.

R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI

La CEV si era espressa in tal senso in relazione a tale requisito:

“Si raccomandano alcuni necessari interventi di miglioramento inerenti:

- ▶ *la pubblicizzazione sul sito web di ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione*
- ▶ *la completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti;*
- ▶ *il perfezionamento dei flussi informativi riferiti alla ricerca e alla terza missione insieme alla ridefinizione delle rispettive competenze di Presidio e Commissione RTT in merito alla AQ della ricerca;*

- ▶ *un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento".*

Sono stati apportati significativi miglioramenti alla gestione dei flussi documentali, a cui ha certamente contribuito l'utilizzo più intensivo dei siti *web* dei CdS, nei quali sono pubblicati i dati fondamentali relativi ai risultati della formazione. La loro traduzione in lingua inglese potrà inoltre essere utile per migliorare l'attrattività dell'offerta didattica erogata dall'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.

È stato, inoltre, garantito l'accesso a tutti i componenti della CPDS ai dati analitici sulle opinioni degli studenti, anche se le modalità di accesso devono essere ulteriormente migliorate attraverso modifiche regolamentari e ulteriori interventi.

Permangono ancora limitati e risolvibili problemi di comunicazione e di coordinamento delle procedure tra il "Centro" e le Strutture. Questi problemi evidenti già per le strutture didattiche, lo sono ancor più per quelle di ricerca.

La costituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo, menzionata nella Parte 1 della Sezione I, è tuttavia indice di un approccio organizzato e sostanziale alla risoluzione di questi problemi e costituisce una buona pratica volta ad assicurare un approccio positivo e ordinato alla prossima visita della CEV.

Per quanto riguarda il supporto informativo ai CdS e ai Dipartimenti si rimanda alle considerazioni svolte per il punto R1.B2, rimanendo in attesa della conclusione degli interventi progettati.

La raccomandazione della CEV su questo punto appare quindi in via di superamento. Rimangono, infatti, da consolidare, anche a livello regolamentare, le modalità di accesso diretto ai dati disaggregati delle opinioni degli studenti e da implementare la gestione di un efficace e completo supporto informativo ai CdS e ai Dipartimenti, per il quale si attende la conclusione degli interventi previsti.

R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La CEV al momento dell'A.P. aveva osservato quanto segue: *"L'ateneo deve rivedere il ruolo delle CPDS in accordo con il modello AVA e la normativa di riferimento, dotando tali commissioni di autorità nell'intervenire con proprie analisi e giudizi sull'offerta formativa. Risulta necessario monitorare il metodo di composizione delle CPDS ai fini di un corretto ed efficace lavoro. Risulta altresì necessario che il Nucleo approfondisca in modo più dettagliato l'analisi dei CdS e dei Dipartimenti attraverso azioni di audit che non si limitino ad analisi documentali".*

La cultura della qualità è ampiamente diffusa ai diversi livelli dell'Ateneo come risulta dall'esame dei diversi documenti di riesame grazie, soprattutto, al ruolo sempre attivo del PQA.

Il ruolo delle CPDS appare più incisivo rispetto al passato. Sono state poste in atto azioni migliorative per favorire una maggior partecipazione della componente studentesca mentre sono in corso interventi sulla loro strutturazione per un più efficace funzionamento, per i quali si rimanda al punto R1.A4.

Dal punto di vista dell'azione del Nucleo di Valutazione, dal 2019 al 2022, il Collegio ha tenuto 38 audizioni, pari a quasi un terzo dei CdS in offerta formativa. Dal 2022, inoltre, ha sostituito le valutazioni *on desk* con le audizioni al fine di approfondire in modo più dettagliato l'analisi dei CdS, superando la mera analisi documentale. Analogo approccio contraddistingue le azioni programmate per i Dipartimenti.

Sulle tematiche sopra esposte, per i quali esistono ancora criticità, il Nucleo suggerisce di consolidare gli interventi in atto, individuarne, ove necessario di nuovi, utilizzando idonee modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività.

Per un giudizio sul superamento della raccomandazione della CEV occorrerà attendere la conclusione degli interventi relativi alla strutturazione e al funzionamento delle CPDS.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

La verifica del superamento delle criticità da parte dei CdS che avevano avuto osservazioni dalla CEV dopo la visita di accreditamento, ha dato un esito completamente positivo, evidenziando un notevole miglioramento del sistema di AQ. L'analisi effettuata in seguito alle audizioni di questi Corsi di Studio e degli altri selezionati dal Nucleo per quest'anno evidenzia gli elementi di seguito elencati:

- ▶ la buona capacità di progettare, attuare e monitorare interventi di miglioramento dimostrata dai CdS oggetto di raccomandazione, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria con le conseguenti limitazioni;

- ▶ le apprezzabili *performance* di quasi tutti i Corsi di Studio, e in particolare dei Corsi di Laurea Magistrale per quanto riguarda l'occupazione dei laureati;
- ▶ l'incremento, rilevato in particolare nel corso delle audizioni, della partecipazione attiva della componente studentesca;
- ▶ una maggiore diffusione di procedure omogenee e codificate, grazie soprattutto alle Linee Guida emanate dal PQA;
- ▶ la prosecuzione senza interruzioni dell'erogazione delle attività didattiche a fronte delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, prosecuzione valutata positivamente dagli studenti.

Alcuni aspetti appaiono, tuttavia, ancora meritevoli di interventi migliorativi, in particolare in relazione agli elementi di seguito elencati:

- ▶ la regolarità dei percorsi, che per un elevato numero di CdS mostra una forte criticità rispetto ai parametri di raffronto (medie nazionali) nei valori degli indicatori relativi al passaggio tra I e II anno, anche se tale criticità appare recuperata almeno in parte nel prosieguo degli studi, come denota l'indicatore relativo al numero dei laureati in corso;
- ▶ l'elaborazione dei *RCR* nei quali, pur a fronte di procedure maggiormente codificate, l'individuazione delle azioni migliorative/correttive in alcuni casi deve essere integrata con l'indicazione dei ruoli responsabili del raggiungimento degli obiettivi, dell'orizzonte temporale entro cui gli obiettivi dovranno essere realizzati e degli indicatori di monitoraggio *in itinere*;
- ▶ la disponibilità di infrastrutture e servizi di supporto, la cui carenza, evidenziata da studenti e docenti, appare ormai un dato strutturale e quindi non riconducibile alla sola emergenza sanitaria (che anzi lo ha fatto temporaneamente arretrare nell'ordine delle priorità).

Infine, il NdV suggerisce ai CdS di proseguire nelle azioni di seguito elencate:

- ▶ il monitoraggio degli indicatori AVA, con l'obiettivo di individuare gli aspetti ulteriormente migliorabili e attuare gli opportuni interventi correttivi;
- ▶ l'individuazione delle cause delle criticità che numerosi CdS evidenziano nella regolarità del percorso formativo e in particolare nel passaggio tra I e II anno di corso;
- ▶ l'adozione di specifiche iniziative, anche indipendenti da quelle intraprese a livello di Ateneo, dirette ad incrementare l'attrattività dell'offerta formativa erogata verso gli studenti stranieri o provenienti da fuori Regione o da altri Atenei;
- ▶ il consolidamento della platea delle parti interessate tale da travalicare la dimensione territoriale per aprirsi a interlocutori nazionali ed esteri.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Il processo di audizione dei Dipartimenti e gli altri elementi a disposizione hanno evidenziato gli elementi di seguito elencati:

- ▶ un apprezzabile incremento della considerazione e dell'impegno dei Dipartimenti per i processi di AQ;
- ▶ il miglioramento dei flussi informativi sotto il profilo organizzativo che ha condotto, tra l'altro, a una corretta e ordinata gestione del processo di conferimento dei prodotti della VQR 2015-2019;

In questo quadro a parere del Nucleo residuano ulteriori spazi di miglioramento relativamente agli elementi di seguito elencati:

- ▶ la necessità di analizzare a fondo i risultati della VQR per una corretta programmazione delle azioni da intraprendere;
- ▶ la definizione e la pubblicazione dei criteri di attribuzione delle risorse per la ricerca, coerenti con i principi stabiliti dall'ANVUR ma che, tuttavia, tengano conto delle peculiarità locali.

Su tali tematiche il Nucleo di Valutazione suggerisce, inoltre, di proseguire gli interventi, già avviati dal PQA, finalizzati al miglioramento dei documenti di programmazione e al completamento del processo con il ritorno delle programmazioni dei Dipartimenti a livello centrale, in modo da rendere possibile un adeguato monitoraggio dei risultati raggiunti e fornire un riscontro utile per la definizione delle programmazioni successive.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

In attesa della preannunciata revisione delle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, il NdV evidenzia due aspetti positivi che appaiono consolidati:

- ▶ l'attenzione del Presidio per la Qualità per un'efficace procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati;
- ▶ la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ agli esiti che non sono risultati pienamente soddisfacenti e alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione.

Rimangono da consolidare le azioni intraprese per un'efficiente strutturazione delle CPDS e per favorire l'accesso ai dati disaggregati a tutti i loro componenti.

Il NdV ritiene che occorra proseguire nell'azione di monitoraggio di alcune criticità ricorrenti e non ancora pienamente risolte. In particolare, per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti risulta ancora insoddisfacente il numero di schede compilate o di mancate risposte a singoli quesiti. Tale criticità può essere in parte giustificata dalla limitata capacità di risposta alle indicazioni emerse in sede di rilevazione da parte delle CPDS, dei CdS, e in generale dagli Organi di Governo, e, di conseguenza, da una mancata o inefficace progettazione delle azioni correttive.

RINGRAZIAMENTI

A conclusione della sua Relazione annuale il Nucleo di Valutazione intende ringraziare il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, il Presidio per la Qualità di Ateneo e la Delegata del Rettore per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo che lo presiede e il Referente per i Processi di Assicurazione della Qualità di Sede il Prorettore per la Formazione e la Prorettrice per la Ricerca per l'atteggiamento di grande collaborazione e per la costante attenzione ai suggerimenti formulati e alle politiche di assicurazione della qualità.

Il Nucleo ringrazia inoltre gli uffici dell'Ateneo che hanno prestato la loro collaborazione.

omissis (Allegati 1-3)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Genova

Scheda per l'Audizione del Corso di Studi*

PARTE INTRODUTTIVA

Corso di Studi	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Dipartimento e altre Strutture Didattiche coinvolte	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Data precedente audizione	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Data e orario audizione	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Coordinatore del Corso di Studi	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Direttore del Dipartimento	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Responsabile Assicurazione della Qualità	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Responsabile Amministrativo del Dipartimento	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Manager didattico (se presente)	
Coordinatore tecnico (se presente)	

Ulteriori partecipanti all'incontro:

Docente rappresentante CdS nella CPDS	
Eventuali altri componenti di Commissioni per l'AQ	
Rappresentante degli studenti	
Rappresentante degli studenti della CPDS	
Altri	

* La compilazione delle parti in verde è a cura del Corso di Studi entro il termine assegnato nella mail di invio, anteriore all'audizione, mentre quelle in bianco sono già precompilate e non necessitano di integrazioni o modifiche da parte del Corso di Studi.

PARTE A

Schede SUA CdS consultate
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico consultati
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Eventuali Relazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Rapporto di Accreditamento e Relazione CEV
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Eventuali verbali riunioni (es. verbali incontri con le parti interessate) oltre a quello indicato per ogni singolo punto di attenzione
<u>Compilazione a cura del CdS prima dell'audizione</u>

PARTE B

Scheda indicatori carriera studenti
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Dati AlmaLaurea
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>

PARTE C

Rilevazione opinione studenti
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Rilevazione opinione laureandi
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Rilevazione opinione laureati
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>

PARTE D

La CEV ha nel corso della visita di accreditamento ha effettuato le seguenti valutazioni con raccomandazioni al Corso di Studio:

Indicatore R3.X	
Valutazione dell'indicatore <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
R3.X.Y (punto di attenzione per cui è presente una raccomandazione della CEV)	
In conclusione / Giudizio motivato	
Testo sintetico che motiva la raccomandazione del CdS nella Relazione finale della CEV <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
Indicazione	Punteggio assegnato al Punto di Attenzione nella Relazione finale della CEV <i>(dalla Relazione finale della CEV - Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Segnalazione di Raccomandazione / Condizione	
Raccomandazione <i>(dalla Relazione finale della CEV- Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
Controdeduzioni dell'Ateneo	
Eventuali controdeduzioni da parte dell'Ateneo <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo	
Eventuale risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo, ove presenti <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
Punteggio finale attribuito al PA	Punteggio definitivo assegnato al Punto di Attenzione a seguito di eventuali controdeduzioni (ove presenti). <i>(dalla Relazione finale della CEV-Allegato D)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>
Azione intraprese e dichiarate dal CdS prima della precedente audizione del NdV del (data dell'audizione del 2021)	
Azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione posta a giudizio del NdV prima della precedente audizione del... <i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>	
Azione pianificate dal CdS prima della precedente audizione del NdV del (data dell'audizione del 2021)	

<p>Azioni pianificate dal CdS al fine del superamento della raccomandazione posta a giudizio del NdV prima della precedente audizione del...</p> <p><i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i></p> <p><u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u></p>	
<p>Azione intraprese o pianificate dopo la precedente audizione del NdV del ... (indicare tempi e responsabili)</p>	
<p><u>Compilazione a cura del CdS prima dell'audizione</u></p>	
<p>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</p>	
<p>Per ogni fonte indicare titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali</p>	
<p><u>Compilazione a cura del CdS prima dell'audizione</u></p>	
<p>Giudizio del NdV circa l'adeguatezza delle azioni messe in atto o previste</p>	
<p><u>Compilato dal NdV a valle della seconda audizione</u></p>	
<p>Giudizio sintetico</p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p>	<p><u>SI/NO</u></p> <p><u>Compilato dal NdV a valle della seconda audizione</u></p>
<p>Indicatore R3.X2 (per indicatore privo di punti di attenzione con raccomandazione)</p>	
<p>Valutazione dell'indicatore</p> <p>Nessuna raccomandazione</p> <p><i>(dalla Relazione finale della CEV -Allegato D)</i></p> <p><u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u></p>	

PARTE E

Facendo particolare riferimento alla valutazione della CEV nel corso della visita di accreditamento, indicare eventuali variazioni rispetto ai punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e i rischi per il Corso di Studio indicati in vista della precedente audizione del e qui sotto riportati:

ANALISI SWOT
PUNTI DI FORZA
Analisi SWOT <i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio ed eventualmente modificabile dal CdS</u>
PUNTI DI DEBOLEZZA
Analisi SWOT <i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio ed eventualmente modificabile dal CdS</u>
OPPORTUNITÀ
Analisi SWOT <i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio ed eventualmente modificabile dal CdS</u>
RISCHI
Analisi SWOT <i>(dal form compilato dal CdS per la precedente audizione del...)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio ed eventualmente modificabile dal CdS</u>

Precedente Valutazione del NdV
Valutazione complessiva del NdV dopo la precedente audizione del.... <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal CdS</u>

Azioni intraprese o pianificate a seguito della precedente valutazione del NdV
<u>Compilazione a cura del CdS prima dell'audizione</u>

PARTE F

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL NdV
<u>Compilata dal NdV a valle della seconda audizione</u>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Scheda di Valutazione

Corso di Studio
Coordinatore del Corso di Studio
Dipartimento
Responsabile dell'Assicurazione della Qualità della didattica
Responsabile Amministrativo del Dipartimento
Manager didattico (se presente)

In verde le parti da compilare a cura del CdS

Autovalutazione del Corso di Studio

Analisi SWOT
Punti di forza
Punti di debolezza
Opportunità
Rischi
Interventi di miglioramento
Eventuali azioni correttive pianificate per il futuro (max 5 righe):

Valutazione preliminare del Nucleo di Valutazione

Documentazione esaminata
Sua-CdS
Relazioni della CPDS
Documenti di riesame
Dati utilizzati
Indicatori AVA
Rilevazione dell'opinione degli studenti
Dati AlmaLaurea
Altri elementi

Valutazione preliminare	
Punti di forza	Controdeduzioni del CdS
	[indicare e allegare eventuale documentazione aggiuntiva]
	[indicare e allegare eventuale documentazione aggiuntiva]
Punti di Debolezza	Controdeduzioni del CdS
	[indicare e allegare eventuale documentazione aggiuntiva]
	[indicare e allegare eventuale documentazione aggiuntiva]

Audizione

Data e ora

Modalità (in presenza/in loco/a distanza)

Partecipanti all'audizione

Coordinatore del Corso di Studio

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità della didattica

Responsabile Amministrativo del Dipartimento

Manager didattico (se presente)

Note

Valutazione finale del Nucleo di Valutazione

Punti di forza
Punti di Debolezza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Genova

Scheda per l'Audizione del Dipartimento*

PARTE INTRODUTTIVA

Dipartimento	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Data precedente audizione	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Data e orario audizione	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Direttore di Dipartimento	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Vice Direttore del Dipartimento	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Responsabile Assicurazione della Qualità	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Responsabile Amministrativo	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Coordinatore Tecnico	<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Referente per la ricerca	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione

Ulteriori partecipanti all'incontro:

Componente di commissione VQR	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Direttore nel triennio 2018-2021	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Componenti commissione terza missione	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Rappresentante degli assegnisti	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Rappresentante dei dottorandi	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Rappresentante degli studenti	Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione

* La compilazione delle parti in verde è a cura del Dipartimento entro il termine assegnato nella mail di invio, anteriore all'audizione, mentre quelle in bianco sono già precompilate e non necessitano di integrazioni o modifiche da parte del Dipartimento.

PARTE A

Schede SUA RD consultate
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Documenti di Programmazione della Ricerca di Dipartimento (DPRD)
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Documenti di Programmazione della Terza Missione di Dipartimento (DPTMD)
Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Feedback del Dipartimento alla precedente audizione del NdV
Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione
Eventuali Relazioni del Presidio per la Qualità
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Rapporto di Accreditamento e Relazione CEV
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Eventuali ulteriori fonti documentali oltre a quelle indicate per ogni singolo punto di attenzione
Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione

PARTE D

La CEV ha nel corso della visita di accreditamento ha effettuato le seguenti valutazioni con raccomandazioni:

Indicatore R4.X	
Valutazione dell'indicatore <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato E)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>	
R4.X.Y (punto di attenzione per cui è presente una raccomandazione della CEV)	
In conclusione / Giudizio motivato	
Testo sintetico che motiva la raccomandazione del CdS nella Relazione finale della CEV <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato E)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>	
Indicazione	Punteggio assegnato al Punto di Attenzione nella Relazione finale della CEV <i>(dalla Relazione finale della CEV - Allegato E)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Segnalazione di Raccomandazione / Condizione	
Raccomandazione <i>(dalla Relazione finale della CEV- Allegato E)</i> <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>	
Controdeduzioni dell'Ateneo	
Eventuali controdeduzioni da parte dell'Ateneo <i>(dalla Relazione finale della CEV – Allegato E)</i>	

<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>	
Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo	
Eventuale risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo, ove presenti (dalla <i>Relazione finale della CEV – Allegato E</i>)	
<u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>	
Punteggio finale attribuito al PA	Punteggio definitivo assegnato al Punto di Attenzione a seguito di eventuali controdeduzioni (ove presenti). (dalla <i>Relazione finale della CEV-Allegato E</i>) <u>Compilato dal NdV prima dell'invio e NON modificabile dal Dipartimento</u>
Azioni intraprese o pianificate (indicare tempi e responsabili) a seguito della raccomandazione della CEV	
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>	
Elementi utili	
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>	
Fonti documentali / riscontro azioni intraprese	
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>	
Giudizio del NdV circa l'adeguatezza delle azioni messe in atto o previste	
<u>Compilato dal NdV a valle dell'audizione</u>	
Giudizio sintetico Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.	SI/NO <u>Compilato dal NdV a valle dell'audizione</u>
Indicatore R4.X2 (punto di attenzione privo di una raccomandazione della CEV)	
Elementi utili	
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>	
Fonti documentali / riscontro azioni intraprese	
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>	
Giudizio del NdV	
<u>Compilato dal NdV a valle dell'audizione</u>	

PARTE E

Elementi relativi agli spazi dedicati alla didattica
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>

ANALISI SWOT
PUNTI DI FORZA
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>
PUNTI DI DEBOLEZZA
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>
OPPORTUNITÀ
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>
RISCHI
<u>Compilazione a cura del Dipartimento prima dell'audizione</u>

PARTE F

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL NDV
<u>Compilato dal NdV a valle dell'audizione</u>

A) RISULTATI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI E DOCENTI

1. IL QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

1.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Si riportano di seguito i risultati della prima sezione del questionario a livello di Ateneo.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,07	12,29	48,94	34,70	145.945	83,64	82,57
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2,78	9,42	44,85	42,95	145.863	87,80	85,30
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,37	14,49	48,54	32,60	146.447	81,14	79,94
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,33	10,46	39,59	46,62	145.640	86,21	85,40

La percentuale di risposte positive al quesito sulle conoscenze preliminari supera la soglia dell'80% e quindi appare in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, in cui aveva evidenziato criticità. Analogamente appaiono in miglioramento tutti gli altri valori.

Non si ravvisano criticità anche a fronte di un miglioramento della percentuale di risposte positive al quesito relativo alle conoscenze preliminari, che l'anno scorso era inferiore al valore del 80%.

SEZIONE DOCENZA

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,90	5,00	34,05	59,05	145.316	93,10	91,69
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,33	4,34	36,88	57,44	142.536	94,32	93,21
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,60	8,66	44,20	44,54	145.559	88,74	86,70
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,14	10,37	43,67	42,82	145.450	86,49	84,69
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2,66	8,51	44,44	44,39	95.601	88,83	86,89
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,34	3,98	43,54	51,13	143.940	94,67	92,87

Le risposte a tutti i quesiti fanno ravvisare una tendenza generalizzata al miglioramento.

Non si ravvisano, quindi, criticità.

SEZIONE INTERESSE

	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,25	9,58	41,17	47,00	145367	88,17	87,35

Le risposte positive si collocano notevolmente al di sopra dell'80% ed evidenziano una sostanziale stabilità rispetto alle rilevazioni precedenti.

Non si ravvisano criticità.

1.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

Le risposte fornite nel questionario somministrato agli studenti frequentanti a livello di Scuola sono state disaggregate per Area.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	4,07	12,29	48,94	34,70	145.945	83,64	82,57
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,64	12,18	49,95	34,23	11.430	84,18	83,55
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	3,64	12,18	49,95	34,23	11.430	84,18	83,55
Farmacia	2,98	13,45	48,17	35,40	2.655	83,57	81,85
Medicina e Chirurgia	4,89	12,89	51,54	30,68	46.324	82,22	80,41
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	4,79	12,92	51,36	30,93	48.979	82,29	80,47
Economia	4,07	13,44	50,50	31,99	15.222	82,49	83,08
Giurisprudenza	3,01	9,71	46,90	40,38	9.261	87,28	86,88
Scienze della Formazione	4,11	12,02	45,45	38,42	16.196	83,87	82,82
Scienze Politiche	2,67	8,49	43,80	45,04	4.039	88,84	87,53
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	3,74	11,71	47,32	37,24	44.718	84,56	84,14
Lettere e Filosofia	2,34	9,10	41,24	47,32	4.954	88,56	85,95
Lingue e Letterature Straniere	3,46	10,57	42,78	43,20	6.966	85,98	84,87
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	2,99	9,96	42,14	44,91	11.920	87,05	85,32
Architettura	3,99	11,71	48,36	35,94	8.166	84,30	82,21
Ingegneria	4,00	13,71	50,27	32,02	20.732	82,29	82,01
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	4,00	13,15	49,73	33,13	28.898	82,86	82,06

Pur presentando alcune differenze, peraltro non particolarmente elevate, tra i valori riportati nelle diverse Aree e Scuole, in generale, i dati evidenziano una tendenza positiva o al più stabile rispetto alle rilevazioni precedenti.

Non si ravvisano criticità.

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	2,78	9,42	44,85	42,95	145.863	87,80	85,30
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2,56	10,55	44,75	42,14	11.452	86,89	84,74
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,56	10,55	44,75	42,14	11.452	86,89	84,74
Farmacia	2,26	9,67	43,94	44,13	2.658	88,07	89,24
Medicina e Chirurgia	2,96	8,96	49,44	38,64	46.309	88,08	84,18
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,92	9,00	49,14	38,94	48.967	88,08	84,41
Economia	3,23	11,04	45,69	40,03	15.212	85,72	85,41
Giurisprudenza	1,91	6,75	41,17	50,17	9.248	91,34	89,33
Scienze della Formazione	1,93	7,49	42,84	47,74	16.191	90,58	88,46
Scienze Politiche	2,21	7,76	37,83	52,20	4.023	90,03	87,15
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,40	8,57	43,02	46,02	44.674	89,04	87,51
Lettere e Filosofia	1,23	5,52	34,68	58,56	4.942	93,24	91,42
Lingue e Letterature Straniere	1,68	6,56	36,50	55,26	6.967	91,76	88,76
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,49	6,13	35,75	56,63	11.909	92,38	89,87
Architettura	4,85	12,77	42,42	39,95	8.142	82,37	80,48
Ingegneria	3,35	12,16	44,89	39,60	20.719	84,49	82,04
SCUOLA POLITECNICA	3,78	12,33	44,19	39,70	28.861	83,89	81,67

È possibile riscontrare un miglioramento generalizzato, con la sola eccezione dell'Area di Farmacia. Ciò nonostante, la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche ha registrato il miglioramento più significativo grazie alla buona performance dell'Area di Medicina e Chirurgia.

Non si ravvisano specifiche criticità, benché si registrino differenze in taluni casi significative tra le diverse Aree, con un minimo dell'82% e un massimo del 93%, le quali denotano un diverso livello di attenzione da parte degli studenti dei diversi Corsi di laurea nei confronti dell'importanza e dell'efficacia di questo strumento.

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	4,37	14,49	48,54	32,60	146.447	81,14	79,94
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	4,41	15,10	49,13	31,36	11.475	80,49	78,96
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,41	15,10	49,13	31,36	11.475	80,49	78,96
Farmacia	4,62	16,36	47,80	31,22	2.665	79,02	82,80
Medicina e Chirurgia	4,09	12,67	51,25	31,99	46.619	83,24	81,42
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,12	12,87	51,07	31,95	49.284	83,02	81,49
Economia	4,14	16,03	50,36	29,48	15.249	79,84	78,43
Giurisprudenza	3,81	13,30	47,09	35,80	9.281	82,89	82,24
Scienze della Formazione	4,30	15,15	47,38	33,17	16.253	80,55	80,04
Scienze Politiche	3,74	13,60	45,13	37,53	4.037	82,66	82,41
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,09	14,93	48,13	32,85	44.820	80,98	80,14
Lettere e Filosofia	3,03	12,98	43,10	40,90	4.954	84,00	80,90
Lingue e Letterature Straniere	4,34	12,30	41,84	41,53	6.962	83,37	81,18
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,79	12,58	42,36	41,26	11.916	83,62	81,06
Architettura	6,33	18,88	44,12	30,66	8.182	74,78	76,06
Ingegneria	5,07	16,41	48,40	30,12	20.770	78,52	77,20
SCUOLA POLITECNICA	5,43	17,11	47,19	30,27	28.952	77,46	76,93

Nella precedente rilevazione questo *item* presentava le maggiori criticità a livello di Ateneo. I dati di quest'anno evidenziano una tendenza al miglioramento, con un dato che si attesta o supera per molte Aree l'80%, con l'eccezione di Farmacia e Architettura che, oltre a collocarsi al di sotto di tale soglia, registrano una diminuzione

rispetto alla rilevazione precedente, e con Economia, Ingegneria e Scuola Politecnica che non raggiungono tale valore.

Si osserva un miglioramento generalizzato su un *item* che nelle rilevazioni precedenti presentava le maggiori criticità a livello di Ateneo. Ne permangono alcune che risultano più accentuate per le Aree di Architettura e di Farmacia.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENE0</i>	3,33	10,46	39,59	46,62	145.640	86,21	85,40
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,00	10,53	38,43	48,04	11.439	86,47	87,78
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	3,00	10,53	38,43	48,04	11.439	86,47	87,78
Farmacia	1,77	9,52	36,47	52,24	2.657	88,71	92,03
Medicina e Chirurgia	4,25	11,24	44,50	40,00	46.279	84,50	82,68
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	4,12	11,15	44,07	40,67	48.936	84,74	83,11
Economia	3,88	11,86	38,70	45,56	15.200	84,26	87,07
Giurisprudenza	2,45	7,45	33,64	56,46	9.251	90,10	87,87
Scienze della Formazione	2,86	9,48	37,55	50,12	16.038	87,67	85,21
Scienze Politiche	2,06	7,64	33,51	56,80	4.032	90,31	87,04
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	3,05	9,70	36,76	50,48	44.521	87,24	86,56
Lettere e Filosofia	1,46	7,65	32,70	58,19	4.930	90,89	88,18
Lingue e Letterature Straniere	2,17	9,56	34,57	53,69	6.943	88,26	86,48
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	1,88	8,77	33,79	55,56	11.873	89,35	87,19
Architettura	3,58	12,54	39,27	44,61	8.159	83,88	84,10
Ingegneria	2,96	10,58	39,19	47,27	20.712	86,46	86,18
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	3,13	11,14	39,21	46,52	28.871	85,73	85,68

Nel quadro di una generale tendenza al miglioramento dei dati si osserva una tendenza di segno contrario per le Aree di Farmacia ed Economia e, in modo più lieve, per quella di Scienze M.F.N.

I valori osservati non denotano criticità; tuttavia, è opportuno individuare le ragioni che, soprattutto per le Aree di Farmacia ed Economia, i cui valori sono in flessione, inducono gli studenti a percepire con minore chiarezza le modalità di esame ed eventualmente apportare idonei interventi correttivi.

SEZIONE DOCENZA

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	1,90	5,00	34,05	59,05	145.316	93,10	91,69
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,37	3,89	29,25	65,49	11.444	94,74	95,28
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,37	3,89	29,25	65,49	11.444	94,74	95,28
Farmacia	1,32	2,68	29,19	66,81	2.648	96,00	95,10
Medicina e Chirurgia	2,41	5,57	41,63	50,39	45.740	92,02	88,92
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,35	5,42	40,95	51,29	48.388	92,24	89,22
Economia	2,32	7,17	34,47	56,05	15.184	90,52	91,33
Giurisprudenza	1,76	5,00	31,47	61,77	9.259	93,24	91,57
Scienze della Formazione	1,13	3,61	29,46	65,80	16.208	95,26	92,69
Scienze Politiche	1,51	6,18	29,98	62,32	4.029	92,30	92,19
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,70	5,34	31,63	61,34	44.680	92,97	91,95
Lettere e Filosofia	1,21	3,32	22,98	72,48	4.939	95,46	93,66
Lingue e Letterature Straniere	1,31	3,26	25,09	70,34	6.962	95,43	94,65
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,27	3,29	24,22	71,23	11.901	95,45	94,24
Architettura	2,21	5,41	33,11	59,27	8.163	92,38	90,89
Ingegneria	1,78	4,71	31,87	61,64	20.740	93,51	93,37
SCUOLA POLITECNICA	1,90	4,91	32,22	60,97	28.903	93,19	92,78

È possibile rilevare un complessivo miglioramento rispetto a una situazione già apprezzabile, mentre alcuni valori rimangono sostanzialmente stabili rispetto alle rilevazioni precedenti.

Non si ravvisano criticità.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	1,33	4,34	36,88	57,44	142.536	94,32	93,21
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	0,98	3,01	31,79	64,22	11.227	96,01	94,92
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,98	3,01	31,79	64,22	11.227	96,01	94,92
Farmacia	0,71	4,23	33,27	61,79	2.531	95,06	96,34
Medicina e Chirurgia	1,47	4,35	43,85	50,34	44.502	94,19	92,18
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,43	4,34	43,28	50,95	47.033	94,23	92,38
Economia	1,50	5,68	37,97	54,85	15.006	92,82	93,62
Giurisprudenza	1,20	3,96	32,02	62,82	9.184	94,84	93,53
Scienze della Formazione	1,21	4,64	35,21	58,94	16.000	94,15	92,49
Scienze Politiche	1,03	3,47	29,00	66,50	3.979	95,50	92,39
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,29	4,75	34,92	59,04	44.169	93,96	93,09
Lettere e Filosofia	0,64	2,73	23,90	72,74	4.879	96,64	94,71
Lingue e Letterature Straniere	0,70	2,42	27,79	69,09	6.869	96,88	95,49
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,67	2,55	26,17	70,61	11.748	96,78	95,16
Architettura	2,66	7,14	35,29	54,92	8.057	90,21	89,95
Ingegneria	1,26	4,15	35,97	58,63	20.302	94,60	94,20
SCUOLA POLITECNICA	1,65	5,00	35,77	57,58	28.359	93,35	93,17

È possibile rilevare un miglioramento generalizzato rispetto alla rilevazione precedente per tutte le Aree considerate con le eccezioni di Farmacia ed Economia. Tutti i valori sono comunque ben oltre la soglia dell'80%.

Non si ravvisano tuttavia criticità specifiche.

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	2,60	8,66	44,20	44,54	145.559	88,74	86,70
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2,45	9,40	44,83	43,32	11.449	88,15	85,81
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,45	9,40	44,83	43,32	11.449	88,15	85,81
Farmacia	2,00	11,30	44,69	42,01	2.654	86,70	89,59
Medicina e Chirurgia	2,33	6,86	48,93	41,88	46.038	90,81	88,23
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,31	7,11	48,70	41,89	48.692	90,59	88,30
Economia	3,32	11,02	44,69	40,97	15.186	85,66	85,41
Giurisprudenza	2,14	7,63	39,26	50,97	9.251	90,23	88,59
Scienze della Formazione	2,38	9,23	41,81	46,58	16.189	88,39	86,49
Scienze Politiche	2,55	7,68	36,44	53,32	4.034	89,76	87,23
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,66	9,37	41,78	46,19	44.660	87,97	86,64
Lettere e Filosofia	1,75	5,26	30,03	62,96	4.925	92,99	91,02
Lingue e Letterature Straniere	2,39	6,78	35,05	55,78	6.952	90,83	89,65
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,12	6,15	32,97	58,76	11.877	91,73	90,22
Architettura	3,37	11,86	41,95	42,82	8.162	84,77	83,59
Ingegneria	3,22	10,56	45,82	40,40	20.719	86,22	82,91
SCUOLA POLITECNICA	3,26	10,92	44,73	41,09	28.881	85,82	83,07

I dati mostrano una tendenza generalizzata al miglioramento, con l'eccezione dell'Area di Farmacia che presenta una diminuzione del valore dei dati rispetto alla rilevazione precedente.

Non si ravvisano criticità specifiche, anche se permangono differenze significative tra le Scuole e tra le diverse Aree. Occorre monitorare i dati relativi all'Area di Farmacia anche alla luce della correlazione con l'analogo andamento di altri item.

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	3,14	10,37	43,67	42,82	145.450	86,49	84,69
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,15	10,81	42,86	43,18	11.440	86,04	84,08
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,15	10,81	42,86	43,18	11.440	86,04	84,08
Farmacia	2,71	13,35	44,31	39,63	2.652	83,94	88,66
Medicina e Chirurgia	2,96	9,15	48,07	39,81	45.948	87,88	84,99
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,94	9,38	47,87	39,80	48.600	87,67	85,17
Economia	3,69	12,97	45,56	37,78	15.188	83,34	84,23
Giurisprudenza	2,75	8,92	39,58	48,75	9.247	88,33	86,77
Scienze della Formazione	3,06	10,48	39,76	46,70	16.195	86,46	84,83
Scienze Politiche	2,36	9,22	37,17	51,25	4.033	88,42	85,92
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,14	10,89	41,46	44,50	44.663	85,96	85,12
Lettere e Filosofia	1,82	6,36	30,53	61,29	4.939	91,82	89,81
Lingue e Letterature Straniere	2,27	8,28	37,68	51,76	6.953	89,44	87,91
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,09	7,48	34,71	55,72	11.892	90,43	88,70
Architettura	3,95	12,56	40,91	42,59	8.160	83,50	82,81
Ingegneria	3,87	12,13	45,28	38,72	20.695	84,00	81,49
SCUOLA POLITECNICA	3,89	12,25	44,04	39,82	28.855	83,86	81,81

I dati appaiono in generale miglioramento mentre per l'Area di Economia risultano sostanzialmente stabili rispetto alla rilevazione precedente. La sola Area a presentare una significativa tendenza opposta è Farmacia.

Pur non ravvisando criticità specifiche, occorre individuare le cause dell'inversione di tendenza dell'item relativo all'Area di Farmacia, anche in relazione all'analogha tendenza di altri item, e apportare idonei interventi correttivi.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	2,66	8,51	44,44	44,39	95.601	88,83	86,89
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,93	7,89	40,89	49,29	8.692	90,18	88,19
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,93	7,89	40,89	49,29	8.692	90,18	88,19
Farmacia	2,63	9,19	40,31	47,88	1.295	88,19	91,20
Medicina e Chirurgia	2,71	7,36	47,70	42,23	26.734	89,93	87,56
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,70	7,44	47,36	42,49	28.029	89,85	87,70
Economia	3,38	11,10	47,29	38,23	10.846	85,52	83,93
Giurisprudenza	2,58	8,35	43,72	45,35	6.276	89,07	86,73
Scienze della Formazione	2,28	8,14	43,85	45,73	11.497	89,58	87,10
Scienze Politiche	1,91	10,31	42,44	45,33	2.667	87,77	86,50
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,69	9,39	44,90	43,02	31.286	87,92	85,84
Lettere e Filosofia	1,99	6,83	38,88	52,30	2.608	91,18	89,88
Lingue e Letterature Straniere	2,16	7,30	38,80	51,75	3.838	90,55	89,38
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,09	7,11	38,83	51,97	6.446	90,80	89,58
Architettura	2,85	8,37	43,25	45,53	6.453	88,78	87,75
Ingegneria	3,10	9,69	42,97	44,23	14.695	87,20	85,39
SCUOLA POLITECNICA	3,03	9,29	43,06	44,63	21.148	87,69	86,00

Questo *item* rappresenta una domanda spesso fraintesa dallo studente in fase di compilazione e per cui tipicamente si rileva un tasso di mancate risposte significativamente maggiore (si confronti il numero di risposte del presente *item* rispetto a uno qualunque degli altri). Le ragioni del fraintendimento riguardano la definizione stessa di attività integrativa, la cui interpretazione appare condizionata anche dall'Area di appartenenza. Tutto ciò premesso, sulla base dei dati campionari a disposizione è possibile osservare un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, ad eccezione dell'Area di Farmacia.

Pur non ravvisando criticità specifiche, occorre individuare le cause dell'inversione di tendenza dell'*item* relativo all'Area di Farmacia, anche in relazione all'analoga tendenza di altri *item*, ed apportare idonei interventi correttivi.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	1,34	3,98	43,54	51,13	143.940	94,67	92,87
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	0,84	2,60	39,62	56,94	11.315	96,56	95,82
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,84	2,60	39,62	56,94	11.315	96,56	95,82
Farmacia	0,70	2,87	40,78	55,65	2.577	96,43	96,92
Medicina e Chirurgia	1,95	4,77	49,58	43,71	45.242	93,29	90,16
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,88	4,66	49,11	44,35	47.819	93,46	90,47
Economia	1,19	4,59	44,94	49,28	15.121	94,22	93,38
Giurisprudenza	1,17	3,74	38,04	57,05	9.229	95,09	93,79
Scienze della Formazione	1,01	3,45	40,77	54,76	16.102	95,53	93,77
Scienze Politiche	1,27	4,69	35,15	58,89	4.011	94,04	93,21
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,13	4,01	41,12	53,75	44.463	94,87	93,60
Lettere e Filosofia	0,67	2,92	29,11	67,30	4.926	96,41	94,33
Lingue e Letterature Straniere	0,95	2,64	32,63	63,77	6.920	96,40	94,89
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,84	2,76	31,17	65,24	11.846	96,41	94,66
Architettura	1,48	5,49	44,77	48,27	8.053	93,04	91,05
Ingegneria	1,07	3,20	44,67	51,05	20.444	95,72	94,50
SCUOLA POLITECNICA	1,19	3,85	44,70	50,26	28.497	94,96	93,67

Tutte le Scuole evidenziano un incremento nel valore dei dati rispetto alla rilevazione precedente. Anche l'Area di Medicina e Chirurgia denota un miglioramento rispetto all'anno precedente, pur non essendosi ancora riportata sui valori dell'a.a. 2018/2019 (oltre il 98%), il che avvalorata l'ipotesi che il peggioramento registrato lo scorso anno

fosse dovuto alla maggiore difficoltà di adeguare in tempi brevi la didattica alla modalità da remoto tanto più in un periodo in cui i docenti erano impegnati in una intensa attività assistenziale a causa dell'emergenza Covid19.

SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	2,25	9,58	41,17	47,00	145367	88,17	87,35
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2,55	12,12	41,97	43,35	11.429	85,32	85,09
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,55	12,12	41,97	43,35	11.429	85,32	85,09
Farmacia	1,66	9,87	42,09	46,38	2.654	88,47	89,80
Medicina e Chirurgia	2,37	8,97	42,94	45,71	45.886	88,65	87,40
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,33	9,02	42,90	45,75	48.540	88,65	87,51
Economia	2,37	10,52	45,01	42,10	15.198	87,11	87,65
Giurisprudenza	2,01	8,37	38,82	50,80	9.240	89,62	89,09
Scienze della Formazione	2,31	9,33	38,44	49,91	16.199	88,35	86,74
Scienze Politiche	1,59	7,97	35,92	54,52	4.026	90,44	91,71
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,21	9,41	40,53	47,85	44.663	88,38	87,92
Lettere e Filosofia	1,30	6,06	31,90	60,74	4.934	92,64	91,31
Lingue e Letterature Straniere	1,63	7,49	36,94	53,94	6.943	90,88	89,15
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,49	6,90	34,85	56,77	11.877	91,62	90,05
Architettura	2,49	9,04	35,84	52,63	8.152	88,47	87,89
Ingegneria	2,32	11,61	43,81	42,26	20.706	86,07	85,45
SCUOLA POLITECNICA	2,37	10,88	41,56	45,19	28.858	86,75	86,02

I dati risultano sostanzialmente stabili o in lieve miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, con l'eccezione di Farmacia, la cui situazione va monitorata in relazione alle tendenze negative fatte registrare da altri *item*, in particolare quelli relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina e alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti.

Non si ravvisano criticità specifiche.

1.3 I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI ATENEIO E DI SCUOLA

Il questionario contiene una sezione dedicata ai suggerimenti, che possono essere individuati dagli studenti selezionando apposite voci da un elenco di opzioni. A differenza delle risposte aperte, che possono essere fornite utilizzando il campo a testo libero per riportare ulteriori spunti e suggerimenti, questi dati costituiscono oggetto di elaborazione statistica, riportata nella tabella seguente. Come già osservato per l'*item* relativo alle attività didattiche integrative, anche per i suggerimenti si segnala un tasso di non risposte decisamente superiore rispetto al resto del questionario (circa il 38%). In questo caso la non risposta potrebbe essere interpretata come "Nessun suggerimento da segnalare".

Suggerimenti e Commenti													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.502	21,58	7.314	23,61	7.673	27,50	2.126	29,02	3.846	21,46	22.461	24,66	23,69
Inserire prove d'esame intermedie	1.121	16,11	6.555	21,16	5.675	20,34	1.474	20,12	2.156	12,03	16.981	18,64	14,85
Fornire più conoscenze di base	1.005	14,44	2.951	9,53	3.622	12,98	954	13,02	3.225	17,99	11.757	12,91	13,07
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.213	17,43	3.637	11,74	3.020	10,82	647	8,83	3.030	16,90	11.547	12,68	14,72
Fornire in anticipo il materiale didattico	574	8,25	3.451	11,14	2.247	8,05	607	8,29	1.611	8,99	8.490	9,32	9,14
Aumentare l'attività di supporto didattico	762	10,95	2.412	7,79	2.343	8,40	515	7,03	1.996	11,14	8.028	8,81	10,28
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	461	6,62	2.148	6,93	1.425	5,11	523	7,14	1.159	6,47	5.716	6,28	7,31
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	273	3,92	2.021	6,52	1.331	4,77	281	3,84	607	3,39	4.513	4,95	5,49
Attivare insegnamenti serali	48	0,69	485	1,57	563	2,02	198	2,70	295	1,65	1.589	1,74	1,43

Dall'analisi dei dati emerge che a livello di Ateneo in media il 25% degli studenti frequentanti rispondenti suggerisce di alleggerire il carico didattico. Analogamente all'anno precedente i valori più elevati si registrano per le Scuole di Scienze Umanistiche (circa 29%) e di Scienze Sociali (circa 27%) e quelli più bassi si riferiscono alle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica (circa 21%).

A livello di Ateneo in media il 19% degli studenti frequentanti rispondenti suggerisce l'introduzione di prove d'esame intermedie: i valori più elevati si registrano per le Scuole di Scienze Mediche e Farmaceutiche (21%) e di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche (20%), mentre il valore più basso è riportato dalla Scuola Politecnica (circa 12%).

La richiesta di fornire maggiori conoscenze di base presenta i valori più elevati per la Scuola Politecnica (18%), da correlare al dato relativo alle conoscenze preliminari possedute; la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche presenta invece il dato più basso (circa 10%).

Rispetto alla rilevazione precedente il miglioramento della qualità del materiale didattico è stato selezionato da una percentuale minore di studenti, anche se le Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica registrano valori abbastanza significativi (circa il 17%). Le Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche si collocano invece al di sotto del valore medio di Ateneo (rispettivamente circa l'11% e il 9%).

A livello di Ateneo il dato relativo alla richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico si attesta intorno al 9%, superato solo dal valore relativo alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (circa 11%).

L'incremento dell'attività di supporto didattico è richiesto soprattutto dagli studenti delle Scuole Politecnica e di Scienze M.F.N. (11% contro il 9% di Ateneo), che sono anche quelli che manifestano le maggiori criticità relativamente alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati.

A livello di Ateneo il dato relativo alla richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti si attesta intorno al 6%, registrando un piccolo decremento rispetto alla rilevazione precedente. Il valore più elevato è registrato dalla Scuola di Scienze Umanistiche (circa 7%).

Infine, a livello di Ateneo il 5% degli studenti frequentanti rispondenti chiede di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti, con il valore più elevato che si registra per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (circa 7%), mentre il 2% richiede di attivare insegnamenti serali, con valori più elevati riportati dalle Scuole di Scienze Umanistiche (circa 3%).

Si osserva in particolare la percezione da parte degli studenti di un carico didattico elevato, che trova corrispondenza nella richiesta di inserimento di prove intermedie di esame.

1.4 I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

In questa sezione i dati relativi ai suggerimenti provenienti dagli studenti frequentanti sono dettagliati ed esposti a livello di Area e di Scuola in ordine di frequenza delle risposte e accompagnati da un sintetico commento, essendo già stati oggetto di analisi a livello aggregato nella sezione precedente. Ovviamente faranno eccezione eventuali casi "anomali", a cui sarà dedicata una specifica attenzione.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.502	21,58	1.502	21,58	17,37
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.213	17,43	1.213	17,43	23,53
Inserire prove d'esame intermedie	1.121	16,11	1.121	16,11	11,89
Fornire più conoscenze di base	1.005	14,44	1.005	14,44	14,10
Aumentare l'attività di supporto didattico	762	10,95	762	10,95	11,91
Fornire in anticipo il materiale didattico	574	8,25	574	8,25	10,37
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	461	6,62	461	6,62	5,70
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	273	3,92	273	3,92	4,13
Attivare insegnamenti serali	48	0,69	48	0,69	1,01

Si segnala l'incremento delle richieste relative all'alleggerimento del carico didattico e all'inserimento di prove intermedie di esame rispetto alla rilevazione precedente. Viceversa, appaiono in diminuzione le richieste relative al miglioramento del materiale didattico. Rimangono stabili i dati relativi alla necessità di fornire maggiori conoscenze di base, la cui correlazione con il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute evidenzia la presenza di una criticità importante.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche							
	Area				Scuola		
	Farmacia		Medicina e Chirurgia		SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	355	21,63	6.959	23,72	7.314	23,61	20,89
Inserire prove d'esame intermedie	422	25,72	6.133	20,91	6.555	21,16	17,87
Migliorare la qualità del materiale didattico	234	14,26	3.403	11,60	3.637	11,74	14,32
Fornire in anticipo il materiale didattico	127	7,74	3.324	11,33	3.451	11,14	11,10
Fornire più conoscenze di base	222	13,53	2.729	9,30	2.951	9,53	9,53
Aumentare l'attività di supporto didattico	168	10,24	2.244	7,65	2.412	7,79	8,76
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	44	2,68	2.104	7,17	2.148	6,93	8,69
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	65	3,96	1.956	6,67	2.021	6,52	7,65
Attivare insegnamenti serali	4	0,24	481	1,64	485	1,57	1,18

Si segnala l'incremento delle richieste relative all'alleggerimento del carico didattico e all'inserimento di prove intermedie di esame rispetto alla rilevazione precedente. Viceversa, appaiono in diminuzione le richieste relative al miglioramento del materiale didattico, con l'eccezione dell'Area di Farmacia, che può essere letta in correlazione con le criticità relative ad altri *item* opportunamente segnalati.

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	Economia		Giurisprudenza		Scienze della Formazione		Scienze Politiche		SCIENZE SOCIALI		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	2.876	28,08	1.461	25,73	2.793	29,68	543	21,16	7.673	27,50	27,60
Inserire prove d'esame intermedie	2.409	23,52	1.511	26,61	1.305	13,87	450	17,54	5.675	20,34	14,99
Fornire più conoscenze di base	1.089	10,63	623	10,97	1.473	15,65	437	17,03	3.622	12,98	13,93
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.283	12,53	447	7,87	996	10,58	294	11,46	3.020	10,82	11,68
Aumentare l'attività di supporto didattico	976	9,53	381	6,71	753	8,00	233	9,08	2.343	8,40	10,51
Fornire in anticipo il materiale didattico	635	6,20	543	9,56	833	8,85	236	9,20	2.247	8,05	7,95
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	479	4,68	257	4,53	545	5,79	144	5,61	1.425	5,11	6,27
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	367	3,58	324	5,71	480	5,10	160	6,24	1.331	4,77	5,33
Attivare insegnamenti serali	129	1,26	132	2,32	233	2,48	69	2,69	563	2,02	1,73

Si segnala la stabilità del dato relativo all'incremento delle richieste di alleggerimento del carico didattico a livello di Scuola, con valori eterogenei a livello delle singole Aree.

La richiesta di inserimento di prove intermedie di esame registra un incremento significativo a livello di Scuola, con valori più elevati per Economia e Giurisprudenza, mentre le Aree di Scienze della Formazione e di Scienze Politiche registrano valori elevati relativamente alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base.

Scuola di Scienze Umanistiche								
	Area				Scuola			
	Lettere e Filosofia		Lingue e Letterature Straniere		SCIENZE UMANISTICHE			
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %	
Alleggerire il carico didattico complessivo	701	24,70	1.425	31,76	2.126	29,02	28,84	
Inserire prove d'esame intermedie	525	18,50	949	21,15	1.474	20,12	16,78	
Fornire più conoscenze di base	456	16,07	498	11,10	954	13,02	13,04	
Migliorare la qualità del materiale didattico	223	7,86	424	9,45	647	8,83	10,78	
Fornire in anticipo il materiale didattico	273	9,62	334	7,44	607	8,29	8,68	
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	238	8,39	285	6,35	523	7,14	8,22	
Aumentare l'attività di supporto didattico	189	6,66	326	7,27	515	7,03	7,56	
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	117	4,12	164	3,66	281	3,84	3,91	
Attivare insegnamenti serali	116	4,09	82	1,83	198	2,70	2,19	

Per entrambe le Aree la richiesta di alleggerimento del carico didattico supera la soglia del 20% e per l'Area di Lingue e Letterature Straniere si attesta addirittura oltre il 30%. Meritevole di attenzione è anche

il dato relativo alla richiesta di inserimento di prove intermedie di esame a livello di Scuola che fa registrare un incremento di oltre il 3% rispetto alla rilevazione precedente.

Scuola Politecnica							
	Area				Scuola		
	Architettura		Ingegneria		POLITECNICA		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.043	19,52	2.803	22,28	3.846	21,46	21,42
Fornire più conoscenze di base	1.233	23,08	1.992	15,83	3.225	17,99	17,37
Migliorare la qualità del materiale didattico	744	13,93	2.286	18,17	3.030	16,90	19,77
Inserire prove d'esame intermedie	481	9,00	1.675	13,31	2.156	12,03	9,37
Aumentare l'attività di supporto didattico	558	10,45	1.438	11,43	1.996	11,14	13,30
Fornire in anticipo il materiale didattico	568	10,63	1.043	8,29	1.611	8,99	7,57
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	480	8,99	679	5,40	1.159	6,47	6,57
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	158	2,96	449	3,57	607	3,39	3,40
Attivare insegnamenti serali	77	1,44	218	1,73	295	1,65	1,23

Si osserva una sostanziale stabilità del dato complessivo a livello di Scuola relativo alla richiesta di alleggerimento del carico didattico rispetto alla rilevazione precedente, che appare più rilevante per l'Area di Ingegneria, mentre la necessità di fornire maggiori conoscenze di base, anch'essa sostanzialmente stabile a livello di Scuola, è più sentita nell'Area di Architettura. Infine, si registra un decremento delle indicazioni relative al miglioramento della qualità del materiale didattico a livello di Scuola, che appare però un'esigenza prevalente per l'Area di Ingegneria rispetto a quella di Architettura.

2. IL QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

In questa parte della relazione viene presentata l'analisi del questionario compilato dagli studenti non frequentanti. Anche in questo caso la scheda è costituita da tre sezioni: insegnamento, docenza e interesse. Il dettaglio delle sezioni è rappresentato nella parte iniziale della presente relazione (a cui si rinvia anche per la consultazione dei relativi indicatori).

2.1. I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Di seguito sono presentati i risultati a livello di Ateneo.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,23	15,04	55,21	25,52	11.280	80,73	80,59
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,26	11,42	51,86	33,45	11.239	85,31	84,19
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,29	19,47	54,27	20,97	11.313	75,24	76,23
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,89	11,10	46,94	39,07	11.237	86,01	85,20

L'item relativo al carico di studio dell'insegnamento registra l'80% di risposte positive. Il dato si mantiene stabile rispetto alla rilevazione precedente, anche se risulta inferiore al dato corrispondente per gli studenti frequentanti (83,64%).

L'item relativo all'adeguatezza del materiale didattico registra una percentuale di risposte, che si attesta intorno all'85%, lievemente superiore rispetto alla rilevazione precedente ma leggermente inferiore al dato corrispondente per gli studenti frequentanti (87,80%).

L'item relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute registra una percentuale di risposte positive che si attesta intorno al 75%, dato che segnala un lieve decremento rispetto alla rilevazione precedente e che risulta inferiore di quasi 6 punti percentuali al corrispondente dato degli studenti frequentanti (81,14%).

L'item relativo alle modalità di esame registra una percentuale di risposte positive che si attesta intorno all'86%, costituendo il valore del livello di soddisfazione più elevato, segnalando un lieve incremento rispetto alla rilevazione precedente e ponendosi in linea con il corrispondente dato degli studenti frequentanti (86,21%). Il dato risulta particolarmente apprezzabile in quanto è sicuramente l'aspetto sul quale hanno più immediatamente influito le esigenze collegate all'emergenza sanitaria, con l'alternanza delle modalità di svolgimento di esame (in presenza e a distanza) e con le eventuali modifiche imposte alle tipologie di svolgimento delle prove di esame.

Permangono le criticità relative al possesso delle conoscenze preliminari, comuni a entrambe le tipologie di studenti ma più accentuate nel caso degli studenti non frequentanti.

SEZIONE DOCENZA

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,77	6,26	47,59	44,37	10.829	91,96	90,36

La percentuale di risposte positive è superiore al 91% e registra un leggero incremento rispetto alla rilevazione precedente. Si rileva tuttavia un valore inferiore di circa 2,5 punti percentuali rispetto al dato corrispondente relativo agli studenti frequentanti.

Non si ravvisano criticità.

SEZIONE INTERESSE

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,44	14,15	44,29	38,12	11.287	82,41	82,43

La percentuale di risposte positive si attesta all'82%, mantenendosi stabile rispetto alla rilevazione precedente. Si rileva tuttavia un valore inferiore di circa 6 punti percentuali rispetto al dato corrispondente relativo agli studenti frequentanti.

Non si ravvisano criticità.

2.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA

Le risposte alle domande somministrate mediante il questionario agli studenti non frequentanti sono state aggregate a livello di Scuola in modo da consentire di analizzare il grado di soddisfazione di questa tipologia di studenti in rapporto alle diverse Scuole e alle Aree che le compongono (ex Facoltà).

Per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche è presente solo il dato relativo all'Area di Farmacia, in quanto i corsi di studio dell'Area di Medicina richiedono la frequenza.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	4,23	15,04	55,21	25,52	11.280	80,73	80,59
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	4,94	16,89	46,09	32,08	1.113	81,04	80,20
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,94	16,89	46,09	32,08	1.113	81,04	80,20
Farmacia	3,30	16,98	41,27	38,44	424	85,22	77,00
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,30	16,98	41,27	38,44	424	85,22	77,00
Economia	3,39	16,04	51,27	29,30	2.331	76,67	80,00
Giurisprudenza	3,10	10,53	48,78	37,59	1.064	84,17	80,24
Scienze della Formazione	2,50	12,87	41,01	43,62	1.880	79,51	79,40
Scienze Politiche	1,62	9,90	43,67	44,81	616	82,93	82,86
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,87	13,39	46,75	36,99	5.891	79,60	80,12
Lettere e Filosofia	2,56	9,28	30,49	57,68	938	86,17	84,80
Lingue e Letterature Straniere	2,92	11,77	43,87	41,44	1.028	83,37	83,60
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,75	10,58	37,49	49,19	1.966	84,70	84,23
Architettura	7,07	18,59	33,51	40,84	382	78,53	75,19
Ingegneria	4,57	17,80	45,80	31,83	1.511	79,07	79,10
SCUOLA POLITECNICA	5,07	17,96	43,32	33,65	1.893	78,97	78,23

Le Aree di Farmacia e di Giurisprudenza, con valori superiori alla soglia del 80% registrano un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

L'Area di Economia registra invece la *performance* più negativa, con un dato di oltre 3 punti percentuali al di sotto dell'80%. Leggermente al di sotto di tale soglia si collocano anche l'Area di Scienze della Formazione e le Aree di Architettura e Ingegneria.

La Scuola di Scienze Sociali e la Politecnica riportano percentuali di risposte positive che si collocano lievemente al di sotto della soglia dell'80%. Nel primo caso la *performance* è l'esito dell'insieme del dato negativo registrato dall'Area di Economia e in parte da quella di Scienze della Formazione e, dall'altro lato, del dato estremamente positivo fatto registrare dall'Area di Giurisprudenza. Nel caso della Scuola Politecnica, le due Aree hanno invece *performance* paragonabili.

Adeguatezza del materiale didattico							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	3,26	11,42	51,86	33,45	11.239	85,31	84,19
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,77	14,00	53,05	29,17	1.114	82,22	78,92
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,77	14,00	53,05	29,17	1.114	82,22	78,92
Farmacia	2,13	12,09	53,32	32,46	422	85,78	79,23
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,13	12,09	53,32	32,46	422	85,78	79,23
Economia	3,89	14,43	54,00	27,69	2.315	81,69	82,04
Giurisprudenza	2,25	8,36	56,06	33,33	1.065	89,39	85,19
Scienze della Formazione	2,25	8,88	54,22	34,65	1.870	88,87	86,40
Scienze Politiche	3,23	9,85	51,05	35,86	619	86,91	87,26
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,00	11,08	54,13	31,79	5.869	85,92	84,76
Lettere e Filosofia	2,79	5,47	42,02	49,73	933	91,75	90,28
Lingue e Letterature Straniere	1,77	9,14	49,41	39,69	1.018	89,10	87,74
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,26	7,38	45,87	44,49	1.951	90,36	89,06
Architettura	4,95	16,93	46,35	31,77	384	78,12	79,84
Ingegneria	5,07	14,54	50,90	29,49	1.499	80,39	79,15
SCUOLA POLITECNICA	5,05	15,03	49,97	29,95	1.883	79,92	79,30

Con la sola eccezione dell'Area di Architettura, la percentuale di risposte positive si attesta in tutti i casi al di sopra del valore-soglia dell'80%, anche se all'interno di un *range* particolarmente ampio il cui valore massimo è circa il 92%.

Si suggerisce un attento monitoraggio, in particolare della *performance* della Scuola Politecnica e, al suo interno, dell'Area di Architettura, trattandosi di un *item* che nel caso degli studenti non frequentanti riveste particolare importanza.

Adeguatezza delle conoscenze preliminari							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	5,29	19,47	54,27	20,97	11.313	75,24	76,23
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	5,18	20,54	55,27	19,02	1.120	74,29	71,87
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5,18	20,54	55,27	19,02	1.120	74,29	71,87
Farmacia	4,94	19,76	54,82	20,47	425	75,29	79,66
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,94	19,76	54,82	20,47	425	75,29	79,66
Economia	4,70	20,49	57,91	16,89	2.338	74,80	73,60
Giurisprudenza	3,77	17,61	58,19	20,43	1.062	78,62	77,82
Scienze della Formazione	5,16	20,89	52,90	21,05	1.881	73,95	75,53
Scienze Politiche	4,17	16,69	51,69	27,45	623	79,14	82,58
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,62	19,70	55,71	19,97	5.904	75,68	76,03
Lettere e Filosofia	3,94	16,06	49,68	30,32	940	80,00	81,28
Lingue e Letterature Straniere	5,04	15,42	52,57	26,96	1.031	79,53	80,47
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,52	15,73	51,19	28,56	1.971	79,75	80,89
Architettura	9,19	25,20	48,29	17,32	381	65,61	69,71
Ingegneria	8,13	21,16	53,24	17,46	1.512	70,70	73,14
SCUOLA POLITECNICA	8,35	21,98	52,25	17,43	1.893	69,68	72,37

Con l'eccezione dell'Area di Lettere e Filosofia, che raggiunge una percentuale di risposte positive pari all'80%, tutti gli altri valori percentuali si collocano al di sotto di tale valore-soglia (con un minimo del 66% riportato dall'Area di Architettura), facendo registrare un decremento rispetto alla rilevazione precedente.

Con l'eccezione della Scuola di Scienze M.F.N., anche nel caso delle risposte degli studenti non frequentanti, così come nel caso degli studenti frequentanti, si evidenzia una riduzione generalizzata della percentuale di risposte positive, che nel caso dell'Area di Architettura della Scuola Politecnica, che ha fatto registrare anche per quest'anno il valore minimo, fa emergere una tendenza meritevole di ulteriori approfondimenti.

Chiarezza delle modalità di esame							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	2,89	11,10	46,94	39,07	11.237	86,01	85,20
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,05	10,67	47,35	38,92	1.115	86,27	83,30
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,05	10,67	47,35	38,92	1.115	86,27	83,30
Farmacia	1,18	10,19	46,92	41,71	422	88,63	88,51
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,18	10,19	46,92	41,71	422	88,63	88,51
Economia	3,79	12,75	52,52	30,93	2.321	83,45	84,41
Giurisprudenza	2,27	10,62	47,20	39,91	1.055	87,11	84,83
Scienze della Formazione	2,68	10,81	44,52	42,00	1.869	86,52	84,91
Scienze Politiche	2,42	11,31	45,23	41,03	619	86,26	85,71
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,02	11,60	48,24	37,14	5.864	85,38	84,81
Lettere e Filosofia	2,80	6,35	38,43	52,42	929	90,85	87,93
Lingue e Letterature Straniere	2,35	11,24	44,97	41,45	1.023	86,42	83,61
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,56	8,91	41,85	46,67	1.952	88,52	85,85
Architettura	5,21	11,20	44,79	38,80	384	83,59	81,38
Ingegneria	2,60	12,53	48,73	36,13	1.500	84,86	87,77
SCUOLA POLITECNICA	3,13	12,26	47,93	36,68	1.884	84,61	86,35

Tutti i valori registrati, oltre a superare il valore-soglia dell'80%, appaiono in miglioramento o risultano stabili, rispetto alla rilevazione precedente.

Non si ravvisano criticità.

SEZIONE DOCENZA

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	1,77	6,26	47,59	44,37	10.829	91,96	90,36
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,59	5,79	47,01	45,61	1.070	92,62	90,04
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	1,59	5,79	47,01	45,61	1.070	92,62	90,04
Farmacia		3,78	47,36	48,87	397	96,23	90,80
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>		3,78	47,36	48,87	397	96,23	90,80
Economia	1,83	7,55	54,22	36,40	2.239	90,62	89,84
Giurisprudenza	0,97	7,73	49,37	41,93	1.035	91,30	89,05
Scienze della Formazione	2,68	5,70	46,03	45,58	1.788	91,61	89,28
Scienze Politiche	2,16	6,30	45,11	46,43	603	91,54	93,23
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	1,98	6,87	49,78	41,38	5.665	91,16	89,87
Lettere e Filosofia	1,78	2,90	33,85	61,47	898	95,32	92,75
Lingue e Letterature Straniere	1,51	5,94	44,41	48,14	993	92,55	92,33
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	1,64	4,49	39,40	54,47	1.891	93,87	92,55
Architettura	2,70	9,43	44,47	43,40	371	87,87	87,54
Ingegneria	1,53	6,41	51,08	40,98	1.435	92,06	89,63
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	1,77	7,03	49,72	41,47	1.806	91,19	89,16

Con la sola eccezione dell'Area di Scienze Politiche, tutti i valori sono ampiamente superiori alla soglia critica dell'80% e appaiono in miglioramento, oppure risultano stabili rispetto alla rilevazione precedente. In particolare, si evidenzia il miglioramento di oltre 5 punti percentuali riportato dall'Area di Farmacia e, conseguentemente, dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Non solo non si ravvisano criticità, ma le modalità di erogazione della didattica imposte dall'emergenza sanitaria sembrano essersi tradotte in una opportunità di miglioramento dei contatti tra studenti e docenti favorita anche dalla pluralità di strumenti tecnologici disponibili.

SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	3,44	14,15	44,29	38,12	11.287	82,41	82,43
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	4,94	16,89	46,09	32,08	1.113	78,17	76,75
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	4,94	16,89	46,09	32,08	1.113	78,17	76,75
Farmacia	3,30	16,98	41,27	38,44	424	79,71	79,56
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	3,30	16,98	41,27	38,44	424	79,71	79,56
Economia	3,39	16,04	51,27	29,30	2.331	80,57	83,29
Giurisprudenza	3,10	10,53	48,78	37,59	1.064	86,37	85,43
Scienze della Formazione	2,50	12,87	41,01	43,62	1.880	84,63	81,28
Scienze Politiche	1,62	9,90	43,67	44,81	616	88,48	88,61
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	2,87	13,39	46,75	36,99	5.891	83,74	83,50
Lettere e Filosofia	2,56	9,28	30,49	57,68	938	88,17	88,84
Lingue e Letterature Straniere	2,92	11,77	43,87	41,44	1.028	85,31	85,24
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	2,75	10,58	37,49	49,19	1.966	86,68	87,12
Architettura	7,07	18,59	33,51	40,84	382	74,35	75,07
Ingegneria	4,57	17,80	45,80	31,83	1.511	77,63	75,95
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	5,07	17,96	43,32	33,65	1.893	76,97	75,76

Con la sola eccezione dell'Area di Economia, i dati appaiono in miglioramento, o risultano stabili rispetto alla rilevazione precedente. Tutte le Scuole dell'area tecnico-scientifica e medica si collocano tuttavia al di sotto del valore-soglia dell'80%, con il valore minimo registrato dall'Area di Architettura.

Il dato sembra meritevole di ulteriori approfondimenti in quanto la criticità appare circoscritta alle Aree e Scuole dell'area tecnico-scientifica e medica per i soli studenti non frequentanti.

2.3. I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI SCUOLA

Analogamente alla scheda per gli studenti frequentanti, anche in questo caso la terza sezione del questionario contiene una parte dedicata ai suggerimenti. La tabella seguente contiene l'elaborazione dei dati estrapolati appunto dai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti. Considerazioni analoghe circa il tasso di non riposte per questa sezione del questionario, valgono anche per i non frequentanti.

Suggerimenti e Commenti													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Alleggerire il carico didattico complessivo	180	25,17	70	27,45	1.222	30,45	359	26,91	337	26,92	2.168	28,64	27,26
Inserire prove d'esame intermedie	106	14,83	71	27,84	714	17,79	255	19,12	123	9,82	1.269	16,77	15,72
Fornire più conoscenze di base	95	13,29	29	11,37	415	10,34	145	10,87	192	15,34	876	11,57	10,06
Migliorare la qualità del materiale didattico	130	18,18	29	11,37	344	8,57	105	7,87	221	17,65	829	10,95	12,86
Attivare insegnamenti serali	21	2,94	15	5,88	350	8,72	168	12,59	71	5,67	625	8,26	7,08
Aumentare l'attività di supporto didattico	53	7,41	11	4,31	334	8,32	78	5,85	118	9,42	594	7,85	9,55
Fornire in anticipo il materiale didattico	63	8,81	17	6,67	240	5,98	74	5,55	96	7,67	490	6,47	6,31
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	51	7,13	5	1,96	216	5,38	102	7,65	65	5,19	439	5,80	6,12
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	16	2,24	8	3,14	178	4,44	48	3,60	29	2,32	279	3,69	5,03

Rispetto a una media di Ateneo del 28% di studenti non frequentanti che suggerisce un alleggerimento del carico didattico emerge il dato relativo alla Scuola di Scienze sociali, dove questo valore sale al 30% mentre la percentuale più bassa si registra per la Scuola di Scienze M.F.N. (25%).

L'inserimento di prove intermedie di esame a livello di Ateneo è richiesto da circa il 17% di studenti non frequentanti, con un dato notevolmente superiore registrato per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (28%) e l'altro estremo fatto registrare per la Scuola Politecnica, dove la richiesta è formulata solo dal 10% dei rispondenti e trova corrispondenza nell'analogo dato relativo agli studenti frequentanti.

Il suggerimento di integrare le conoscenze di base è indicato a livello di Ateneo dal 12% degli studenti non frequentanti rispondenti, dato che appare sufficientemente rappresentativo in quanto i valori più elevati sono riportati dalla Scuola Politecnica (15%) e dalla Scuola di Scienze M.F.N. (13%).

A livello di Ateneo l'11% degli studenti non frequentanti rispondenti segnala l'esigenza del miglioramento della qualità del materiale didattico, mentre l'8% richiede l'attivazione di insegnamenti serali e l'aumento dell'attività di supporto didattico.

Infine, il 6% degli studenti non frequentanti rispondenti chiede di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, mentre il 4% segnala l'esigenza di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Le richieste riguardano soprattutto gli *item* relativi al carico didattico, all'inserimento di prove intermedie di esame e all'integrazione delle conoscenze che appaiono omogenei rispetto ai dati emersi dalla rilevazione sugli studenti frequentanti.

2.4. I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI AREA

In questa sezione i dati relativi ai suggerimenti provenienti dagli studenti non frequentanti sono dettagliati ed esposti a livello di Area e di Scuola in ordine di frequenza delle risposte e accompagnati da un sintetico commento, essendo già stati oggetto di analisi a livello aggregato nella sezione precedente.

Analogamente al caso degli studenti frequentanti faranno eccezione eventuali casi “anomali”, a cui sarà dedicata una specifica attenzione.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	180	25,17	180	25,17	21,76
Migliorare la qualità del materiale didattico	130	18,18	130	18,18	18,88
Inserire prove d'esame intermedie	106	14,83	106	14,83	12,82
Fornire più conoscenze di base	95	13,29	95	13,29	12,25
Fornire in anticipo il materiale didattico	63	8,81	63	8,81	11,82
Aumentare l'attività di supporto didattico	53	7,41	53	7,41	7,78
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	51	7,13	51	7,13	7,35
Attivare insegnamenti serali	21	2,94	21	2,94	5,33
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	16	2,24	16	2,24	2,02

Si segnala la riduzione, in alcuni casi significativa, delle richieste di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorarne la qualità, di attivazione di insegnamenti serali, di coordinamento tra i programmi di insegnamento e di incremento delle attività di supporto didattico. Viceversa, registrano un incremento le richieste di alleggerimento del carico didattico, di inserimento di prove intermedie di esame, di integrazione delle competenze di base.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche					
	Area		Scuola		
	Farmacia		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Inserire prove d'esame intermedie	71	27,84	71	27,84	13,55
Alleggerire il carico didattico complessivo	70	27,45	70	27,45	23,83
Fornire più conoscenze di base	29	11,37	29	11,37	10,75
Migliorare la qualità del materiale didattico	29	11,37	29	11,37	23,36
Fornire in anticipo il materiale didattico	17	6,67	17	6,67	8,88
Attivare insegnamenti serali	15	5,88	15	5,88	0,47
Aumentare l'attività di supporto didattico	11	4,31	11	4,31	6,54
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	8	3,14	8	3,14	7,94
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	5	1,96	5	1,96	4,67

Si segnala l'incremento significativo, rispetto alla rilevazione precedente, delle richieste di alleggerimento del carico didattico e di inserimento di prove intermedie di esame meritevoli entrambi di attenzione in quanto la connessione tra i due *item* potrebbe segnalare criticità nella distribuzione del carico didattico complessivo e nell'organizzazione degli esami.

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	Economia		Giurisprudenza		Scienze della Formazione		Scienze Politiche		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	519	32,42	208	27,44	382	31,67	113	25,22	1.222	30,45	29,68
Inserire prove d'esame intermedie	345	21,55	160	21,11	153	12,69	56	12,50	714	17,79	16,31
Fornire più conoscenze di base	154	9,62	72	9,50	136	11,28	53	11,83	415	10,34	9,23
Attivare insegnamenti serali	60	3,75	89	11,74	141	11,69	60	13,39	350	8,72	6,80
Migliorare la qualità del materiale didattico	180	11,24	29	3,83	86	7,13	49	10,94	344	8,57	10,46
Aumentare l'attività di supporto didattico	140	8,74	68	8,97	92	7,63	34	7,59	334	8,32	9,69
Fornire in anticipo il materiale didattico	90	5,62	46	6,07	72	5,97	32	7,14	240	5,98	6,14
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	56	3,50	59	7,78	67	5,56	34	7,59	216	5,38	5,55
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	57	3,56	27	3,56	77	6,38	17	3,79	178	4,44	6,14

Si segnalano come prevalenti le richieste di alleggerimento del carico didattico e di inserimento di prove intermedie di esame, che risultano anche in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

Scuola di Scienze Umanistiche								
	Area				Scuola			
	Lettere e Filosofia		Lingue e Letterature Straniere		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE			
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %	
Alleggerire il carico didattico complessivo	162	26,87	197	26,95	359	26,91	26,70	
Inserire prove d'esame intermedie	97	16,09	158	21,61	255	19,12	18,14	
Attivare insegnamenti serali	118	19,57	50	6,84	168	12,59	8,98	
Fornire più conoscenze di base	69	11,44	76	10,40	145	10,87	9,04	
Migliorare la qualità del materiale didattico	37	6,14	68	9,30	105	7,87	9,70	
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	40	6,63	62	8,48	102	7,65	8,56	
Aumentare l'attività di supporto didattico	26	4,31	52	7,11	78	5,85	8,56	
Fornire in anticipo il materiale didattico	33	5,47	41	5,61	74	5,55	6,75	
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	21	3,48	27	3,69	48	3,60	3,56	

Le richieste relative all'alleggerimento del carico didattico e all'inserimento di prove intermedie di esami appaiono sostanzialmente stabili rispetto alla rilevazione precedente. Si segnala la peculiarità relativa alla Scuola di Scienze umanistiche, dove la percentuale di richieste relative all'attivazione di insegnamenti serali registra un aumento significativo (circa 4 punti percentuali) rispetto alla rilevazione precedente.

Scuola Politecnica							
	Area				Scuola		
	Architettura		Ingegneria		SCUOLA POLITECNICA		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	65	24,90	272	27,45	337	26,92	21,94
Migliorare la qualità del materiale didattico	37	14,18	184	18,57	221	17,65	21,86
Fornire più conoscenze di base	53	20,31	139	14,03	192	15,34	13,53
Inserire prove d'esame intermedie	22	8,43	101	10,19	123	9,82	11,97
Aumentare l'attività di supporto didattico	29	11,11	89	8,98	118	9,42	9,54
Fornire in anticipo il materiale didattico	26	9,96	70	7,06	96	7,67	5,03
Attivare insegnamenti serali	5	1,92	66	6,66	71	5,67	6,59
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	16	6,13	49	4,94	65	5,19	5,72
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	8	3,07	21	2,12	29	2,32	3,82

Si segnala l'incremento delle richieste di alleggerimento del carico didattico e di integrazione delle conoscenze di base rispetto alla rilevazione precedente.

2.5 LE MOTIVAZIONI DELLA FREQUENZA RIDOTTA DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Ulteriore elemento di analisi è costituito dalle motivazioni con cui gli studenti non frequentanti spiegano la loro mancata o parziale frequenza delle attività didattiche.

Motivazioni della Frequenza Ridotta													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Lavoro	415	36,12	137	31,35	3.106	51,88	1.023	51,48	676	35,58	5.357	46,75	41,40
Altro	403	35,07	188	43,02	1.377	23,00	485	24,41	537	28,26	2.990	26,09	28,54
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	248	21,58	83	18,99	1.049	17,52	376	18,92	514	27,05	2.270	19,81	21,62
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	71	6,18	24	5,49	385	6,43	79	3,98	135	7,11	694	6,06	7,09
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	12	1,04	5	1,14	70	1,17	24	1,21	38	2,00	149	1,30	1,35

A livello di Ateneo la percentuale più elevata di risposte (47%) si riferisce alle ragioni di lavoro e registra un incremento rispetto alla rilevazione precedente. Le altre motivazioni risultano molto frammentate, al punto che la percentuale più elevata (26%) è fatta registrare dalla categoria "Altro". Resta quasi stabile il dato relativo alla sovrapposizione con la frequenza di altri insegnamenti (circa 20%), mentre il 6% degli studenti non frequentanti rispondenti ritiene la frequenza di scarsa utilità ai fini della preparazione dell'esame. Infine, l'1% dei rispondenti ritiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentano la frequenza.

A livello di Scuola, per le Scuole di Scienze Sociali, Scienze Umanistiche e Politecnica la motivazione preminente è costituita dalle ragioni di lavoro, mentre per le Scuole di Scienze M.F.N. e di Scienze Mediche e Farmaceutiche la motivazione non è chiaramente individuabile (prevale la categoria residuale "Altro").

Si segnala che il dato relativo alla sovrapposizione con la frequenza di altre lezioni per la Scuola Politecnica è elevato (circa 27%) e si colloca al di sopra della media di Ateneo.

A livello di Scuola e di Area le motivazioni fornite dagli studenti non frequentanti per spiegare la mancata o parziale frequenza delle lezioni mostrano i seguenti risultati.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Altro	415	36,12	415	36,12	37,07
Lavoro	403	35,07	403	35,07	28,24
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	248	21,58	248	21,58	25,60
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	71	6,18	71	6,18	8,12
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	12	1,04	12	1,04	0,97

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche					
	Area		Scuola		
	Farmacia		SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Altro	188	43,02	188	43,02	39,52
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	137	31,35	137	31,35	27,06
Lavoro	83	18,99	83	18,99	25,73
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	24	5,49	24	5,49	6,90
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	5	1,14	5	1,14	0,80

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	Economia		Giurisprudenza		Scienze della Formazione		Scienze Politiche		SCIENZE SOCIALI		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Lavoro	1.031	43,67	481	44,50	1.241	65,04	353	55,42	3.106	51,88	46,71
Altro	565	23,93	314	29,05	352	18,45	146	22,92	1.377	23,00	26,10
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	550	23,30	217	20,07	191	10,01	91	14,29	1.049	17,52	18,38
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	182	7,71	51	4,72	109	5,71	43	6,75	385	6,43	7,34
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	33	1,40	18	1,67	15	0,79	4	0,63	70	1,17	1,47

Scuola di Scienze Umanistiche								
	Area				Scuola			
	Lettere e Filosofia		Lingue e Letterature Straniere		SCIENZE UMANISTICHE			
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)	
Lavoro	569	59,46	454	44,08	1.023	51,48	41,20	
Altro	195	20,38	290	28,16	485	24,41	29,70	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	164	17,14	212	20,58	376	18,92	23,21	
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	22	2,30	57	5,53	79	3,98	5,29	
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	7	0,73	17	1,65	24	1,21	0,60	

Scuola Politecnica							
	Area				Scuola		
	Architettura		Ingegneria		POLITECNICA		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente (%)
Lavoro	146	38,12	530	34,94	676	35,58	32,77
Altro	77	20,10	460	30,32	537	28,26	28,64
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	121	31,59	393	25,91	514	27,05	28,31
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	28	7,31	107	7,05	135	7,11	7,98
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	11	2,87	27	1,78	38	2,00	2,29

In generale, ma con l'eccezione di Scuola e Area di Scienze M.F.N. e dell'Area di Farmacia, la principale ragione della mancata o ridotta frequenza è l'attività lavorativa.

Si segnala il dato relativo alla sovrapposizione con la frequenza di altri insegnamenti, che per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e l'Area di Architettura è in entrambi i casi pari al 31%, nel primo caso in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

3. IL QUESTIONARIO SULLE OPINIONI DEI DOCENTI

In questo paragrafo si riportano ed esaminano i dati ricavati dal questionario somministrato ai docenti.

La scheda è organizzata in due parti: la prima riguarda le valutazioni relative a Corsi di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto, la seconda è relativa alla didattica.

Si segnala che il numero di compilazioni effettive rispetto a quelle attese è particolarmente basso. A fronte di un numero atteso di compilazioni pari a 4288 si osserva un numero di compilazioni totali a livello di Ateneo che non supera le 1123 (26% di partecipazione all'indagine). Tale dato rappresenta una criticità ed è meritevole di approfondimenti futuri. Per quanto compete la presente analisi, nel seguente paragrafo saranno commentati, per ciascuna tabella, i soli dati e confronti temporali ritenuti significativi dal punto di vista statistico tenendo conto del numero di osservazioni campionarie e della frazione di campionamento osservata a livello di Ateneo.

3.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Di seguito sono presentati i dati a livello di Ateneo.

SEZIONE CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Risultati di Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,28	2,22	40,89	56,61	1.081	97,50	97,49
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	3,20	7,42	40,81	48,57	593	89,38	84,37
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	0,58	3,38	32,11	63,93	1.037	96,05	96,76
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?	2,76	6,04	34,02	57,17	579	91,19	83,83
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	0,27	2,36	30,92	66,46	1.103	97,37	95,95
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,18	1,99	37,41	60,42	1.104	97,83	96,93

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti si attesta intorno al 97%, evidenziando la stabilità del dato rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative si attesta all'89%, registrando un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (+5%), anche a fronte delle problematiche connesse all'alternanza delle modalità di erogazione di tali attività nel corso dell'emergenza sanitaria.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono ai servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria si attesta a livello di Ateneo al 96%, evidenziando anche in questo caso la stabilità del dato rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* sull'idoneità delle aule in cui si sono svolte le lezioni si attesta intorno al 91%, registrando un significativo incremento, pari a oltre 8 punti percentuali, rispetto alla rilevazione precedente e risultando tanto più apprezzabile in quanto si tratta di uno degli elementi che hanno maggiormente risentito dell'alternanza tra le modalità di erogazione della didattica imposte dall'emergenza sanitaria, e in particolare del parziale ritorno in presenza.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono alla razionalizzazione degli orari delle lezioni, tali da consentire un'adeguata frequenza e un'adeguata attività di studio individuale, si attesta intorno al 97% e fa registrare un lieve miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, così come il dato relativo all'adeguatezza dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Al di là del dato relativo alla valutazione delle attrezzature e delle aule, meritevole di ulteriori approfondimenti dopo la cessazione dell'emergenza sanitaria, non si ravvisano particolari criticità.

Le divergenze tra le valutazioni elaborate dalla componente docente e dalla componente studentesca saranno prese in esame nel paragrafo 4.D.

SEZIONE DIDATTICA

Risultati di Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	0,54	11,35	64,08	24,04	1.119	88,11	83,27
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?		0,54	31,64	67,82	1.103	99,46	99,53
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	0,09	2,32	45,77	51,83	1.123	97,60	97,86
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	4,13	24,11	45,31	26,45	1.066	71,76	69,40

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti si attesta all'88% e fa pertanto registrare un apprezzabile e significativo incremento, pari a 5 punti percentuali, rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* relativo al recepimento delle modalità di esame si attesta al 99% e quindi si mantiene sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* relativo alla soddisfazione del docente rispetto all'insegnamento svolto si attesta a circa il 98%, e si mantiene anch'essa sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive che si riferiscono all'*item* relativo al coordinamento tra diversi insegnamenti si attesta al 71%, facendo registrare un apprezzabile incremento di circa 2 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.

La percezione delle modalità di coordinamento tra gli insegnamenti migliora di 2 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, pur continuando ad attestarsi notevolmente al di sotto (circa 9 punti percentuali) della soglia dell'80%. La divergenza tra le valutazioni della componente docente e della componente studentesca riguardo al possesso delle conoscenze preliminari sarà discussa nel paragrafo 4.D.

3.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

Le risposte alle domande del questionario somministrato ai docenti sono state analizzate anche a livello di Scuola e di Area.

SEZIONE CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	0,28	2,22	40,89	56,61	1.081	97,50	97,49
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	3,43	44,12	52,45	204	96,57	98,50
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	3,43	44,12	52,45	204	96,57	98,50
Farmacia	-	2,86	37,14	60,00	35	97,14	95,83
Medicina e Chirurgia	-	2,21	43,38	54,41	136	97,79	95,52
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	-	2,34	42,11	55,56	171	97,66	95,65
Economia	-	0,95	38,10	60,95	105	99,05	97,78
Giurisprudenza	-	-	36,67	63,33	60	100,00	100,00
Scienze della Formazione	-	-	40,74	59,26	54	100,00	96,67
Scienze Politiche	-	-	33,93	66,07	56	100,00	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	-	0,36	37,45	62,18	275	99,64	98,01
Lettere e Filosofia	-	15,15	36,36	48,48	33	84,85	93,48
Lingue e Letterature Straniere	-	5,00	20,00	75,00	20	95,00	86,96
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	11,32	30,19	58,49	53	88,68	91,30
Architettura	-	5,56	30,56	63,89	36	94,44	96,30
Ingegneria	0,88	1,17	43,86	54,09	342	97,95	98,66
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,79	1,59	42,59	55,03	378	97,62	98,30

Per tutte le Scuole la percentuale di risposte positive si colloca al di sopra del valore del 90%, con la sola eccezione della Scuola di Scienze Umanistiche, che si colloca lievemente al di sotto di tale valore.

Non si ravvisano specifiche criticità.

La divergenza tra le valutazioni della componente docente e della componente studentesca riguardo all'adeguatezza del carico di studio sarà discussa nel paragrafo 4.D.

I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	3,20	7,42	40,81	48,57	593	89,38	84,37
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	3,47	42,36	54,17	144	96,53	85,83
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	3,47	42,36	54,17	144	96,53	85,83
Farmacia	10,00	-	40,00	50,00	20	90,00	87,18
Medicina e Chirurgia	1,85	3,70	51,85	42,59	54	94,44	73,91
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	4,05	2,70	48,65	44,59	74	93,24	80,00
Economia	6,25	9,38	51,56	32,81	64	84,38	85,48
Giurisprudenza	3,13	3,13	21,88	71,88	32	93,75	95,45
Scienze della Formazione	-	12,50	18,75	68,75	16	87,50	81,40
Scienze Politiche	3,23	9,68	19,35	67,74	31	87,10	90,91
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	4,20	8,39	34,27	53,15	143	87,41	86,67
Lettere e Filosofia	6,25	18,75	43,75	31,25	16	75,00	89,19
Lingue e Letterature Straniere	-	10,00	30,00	60,00	10	90,00	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	3,85	15,38	38,46	42,31	26	80,77	92,98
Architettura	-	7,69	38,46	53,85	13	92,31	80,49
Ingegneria	4,66	10,36	41,97	43,01	193	84,97	81,36
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	4,37	10,19	41,75	43,69	206	85,44	81,23

Rispetto alla rilevazione precedente, per questo *item* in taluni casi si registrano mutamenti significativi. Da un lato si osserva il miglioramento dei dati relativi alle Scuole dell'area tecnico-scientifica, e in particolare dell'Area di Medicina e Chirurgia, che nell'anno precedente non raggiungeva il valore-soglia dell'80%.

Le valutazioni relative a questo *item* appaiono verosimilmente influenzate dalle esigenze connesse all'emergenza sanitaria, e in particolare all'alternanza nelle modalità di erogazione delle attività didattiche. Tuttavia, i dati relativi alla Scuola di Scienze Umanistiche, seppur difficilmente sostenibili dal punto di vista statistico, appaiono meritevoli di un attento monitoraggio e di ulteriori valutazioni.

Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	0,58	3,38	32,11	63,93	1.037	96,05	96,76
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	4,64	43,30	52,06	194	95,36	99,49
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	4,64	43,30	52,06	194	95,36	99,49
Farmacia	-	-	38,24	61,76	34	100,00	95,74
Medicina e Chirurgia	-	2,46	36,07	61,48	122	97,54	85,00
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	-	1,92	36,54	61,54	156	98,08	89,72
Economia	-	9,26	25,93	64,81	108	90,74	98,89
Giurisprudenza	-	-	23,33	76,67	60	100,00	94,55
Scienze della Formazione	-	2,13	25,53	72,34	47	97,87	95,61
Scienze Politiche	3,77	5,66	32,08	58,49	53	90,57	91,67
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,75	5,22	26,49	67,54	268	94,03	95,93
Lettere e Filosofia	12,12	6,06	33,33	48,48	33	81,82	95,45
Lingue e Letterature Straniere	-	5,26	31,58	63,16	19	94,74	96,30
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,69	5,77	32,69	53,85	52	86,54	95,77
Architettura	-	2,86	45,71	51,43	35	97,14	100,00
Ingegneria	-	1,51	26,51	71,99	332	98,49	97,97
SCUOLA POLITECNICA	-	1,63	28,34	70,03	367	98,37	98,28

Si segnalano il notevole miglioramento per l'Area di Medicina e Chirurgia, il cui dato si attesta nuovamente sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria, e la sensibile riduzione della percentuale di risposte positive per le Aree di Economia e di Lettere e Filosofia.

Nessun valore scende al di sotto della soglia dell'80%. Tuttavia, sarebbe opportuno valutare l'incidenza dei cambiamenti organizzativi realizzati in questo ambito sulle variazioni dei dati registrate e le sue eventuali connessioni con le limitazioni contestualmente imposte (anche relativamente al lavoro a distanza del personale tecnico-amministrativo) dall'emergenza sanitaria.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	2,76	6,04	34,02	57,17	579	91,19	83,83
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	3,97	31,13	64,90	151	96,03	82,96
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	3,97	31,13	64,90	151	96,03	82,96
Farmacia	5,56	-	44,44	50,00	18	94,44	94,87
Medicina e Chirurgia	1,75	7,02	40,35	50,88	57	91,23	72,00
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,67	5,33	41,33	50,67	75	92,00	82,02
Economia	9,38	7,81	40,63	42,19	64	82,81	80,00
Giurisprudenza	3,13	3,13	12,50	81,25	32	93,75	91,30
Scienze della Formazione	7,69	-	23,08	69,23	13	92,31	80,22
Scienze Politiche	-	4,00	40,00	56,00	25	96,00	79,31
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	5,97	5,22	32,09	56,72	134	88,81	82,25
Lettere e Filosofia	7,14	35,71	14,29	42,86	14	57,14	91,89
Lingue e Letterature Straniere	-	12,50	12,50	75,00	8	87,50	95,00
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,55	27,27	13,64	54,55	22	68,18	92,98
Architettura	-	7,69	53,85	38,46	13	92,31	82,93
Ingegneria	2,72	5,98	35,87	55,43	184	91,30	84,51
SCUOLA POLITECNICA	2,54	6,09	37,06	54,31	197	91,37	84,27

Anche per questo *item* si registrano alcuni mutamenti significativi rispetto alla rilevazione precedente.

Da un lato si osserva il miglioramento dei dati relativi alle Scuole dell'area tecnico-scientifica, e in particolare dell'Area di Medicina e Chirurgia. Dall'altro lato si segnala la diminuzione della percentuale di risposte positive per le Aree della Scuola di Scienze Umanistiche, e in particolare per l'Area di Lettere e Filosofia, il cui dato scende al di sotto del 60%. Quest'ultimo valore si riferisce a un campione di numerosità molto ridotta. Tuttavia, la riduzione osservata merita un'attenzione particolare.

Pur tenendo conto della scarsa numerosità delle risposte, si segnala come meritevole di ulteriori approfondimenti il dato relativo alla Scuola di Scienze Umanistiche e, in particolare, quello relativo all'Area di Lettere e Filosofia.

Tutte le altre Scuole e le relative Aree non evidenziano criticità.

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEIO</i>	0,27	2,36	30,92	66,46	1.103	97,37	95,95
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	3,35	32,06	64,59	209	96,65	98,53
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	3,35	32,06	64,59	209	96,65	98,53
Farmacia	-	-	20,00	80,00	35	100,00	100,00
Medicina e Chirurgia	-	1,44	30,94	67,63	139	98,56	93,65
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	-	1,15	28,74	70,11	174	98,85	96,36
Economia	-	2,78	31,48	65,74	108	97,22	98,86
Giurisprudenza	-	-	25,00	75,00	60	100,00	91,67
Scienze della Formazione	-	-	32,73	67,27	55	100,00	98,32
Scienze Politiche	1,79	3,57	30,36	64,29	56	94,64	89,47
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,36	1,79	30,11	67,74	279	97,85	96,25
Lettere e Filosofia	-	11,76	55,88	32,35	34	88,24	91,49
Lingue e Letterature Straniere	-	10,53	26,32	63,16	19	89,47	85,71
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	11,32	45,28	43,40	53	88,68	89,33
Architettura	-	5,26	31,58	63,16	38	94,74	92,73
Ingegneria	0,57	1,14	29,71	68,57	350	98,29	96,01
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,52	1,55	29,90	68,04	388	97,94	95,51

Rispetto alla rilevazione precedente i dati sono complessivamente in miglioramento, pur con valori diversificati tra le diverse Scuole e Aree, e con le sole eccezioni della Scuola e dell'Area di Scienze M.F.N., che registrano un leggero decremento.

Non si ravvisano tuttavia specifiche criticità.

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEIO</i>	0,18	1,99	37,41	60,42	1.104	97,83	96,93
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	2,35	39,44	58,22	213	97,65	98,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	2,35	39,44	58,22	213	97,65	98,00
Farmacia	-	2,86	22,86	74,29	35	97,14	100,00
Medicina e Chirurgia	-	1,42	43,26	55,32	141	98,58	91,18
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	-	1,70	39,20	59,09	176	98,30	94,83
Economia	-	2,78	38,89	58,33	108	97,22	97,75
Giurisprudenza	-	1,69	27,12	71,19	59	98,31	98,04
Scienze della Formazione	-	-	37,74	62,26	53	100,00	100,00
Scienze Politiche	-	1,79	33,93	64,29	56	98,21	97,44
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	-	1,81	35,14	63,04	276	98,19	98,66
Lettere e Filosofia	-	3,13	59,38	37,50	32	96,88	93,48
Lingue e Letterature Straniere	-	4,76	23,81	71,43	21	95,24	92,59
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	3,77	45,28	50,94	53	96,23	93,15
Architettura	-	2,70	37,84	59,46	37	97,30	92,73
Ingegneria	0,57	1,72	35,82	61,89	349	97,71	97,01
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,52	1,81	36,01	61,66	386	97,67	96,35

Si segnala il dato in aumento dell'Area di Medicina e Chirurgia (+7 punti percentuali) rispetto alla rilevazione precedente.

Non si ravvisano criticità.

SEZIONE DIDATTICA

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEIO</i>	0,54	11,35	64,08	24,04	1.119	88,11	83,27
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	9,81	63,55	26,64	214	90,19	84,91
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	9,81	63,55	26,64	214	90,19	84,91
Farmacia	-	5,71	74,29	20,00	35	94,29	89,58
Medicina e Chirurgia	0,69	13,89	58,33	27,08	144	85,42	73,13
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	0,56	12,29	61,45	25,70	179	87,15	80,00
Economia	0,93	10,19	69,44	19,44	108	88,89	85,39
Giurisprudenza	-	8,20	63,93	27,87	61	91,80	78,18
Scienze della Formazione	-	12,96	72,22	14,81	54	87,04	79,51
Scienze Politiche	1,75	14,04	52,63	31,58	57	84,21	95,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,71	11,07	65,36	22,86	280	88,21	83,01
Lettere e Filosofia	-	17,14	62,86	20,00	35	82,86	74,47
Lingue e Letterature Straniere	4,17	4,17	70,83	20,83	24	91,67	71,43
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	1,69	11,86	66,10	20,34	59	86,44	73,33
Architettura	-	21,05	68,42	10,53	38	78,95	78,18
Ingegneria	0,57	10,89	63,90	24,64	349	88,54	86,97
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,52	11,89	64,34	23,26	387	87,60	85,64

Sull'*item* in questione molte sono le Scuole e le Aree che riportano miglioramenti significativi rispetto alla rilevazione precedente, con la sola eccezione dell'Area di Scienze Politiche che registra una diminuzione di 11 punti percentuali che tuttavia non influisce sulla *performance* complessiva della Scuola di Scienze Sociali.

Si segnala inoltre il dato relativo all'Area di Architettura che, pur mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione precedente, anche per quest'anno si colloca al di sotto del valore-soglia dell'80%.

Si segnalano come critico e meritevole di ulteriori approfondimenti il dato relativo all'Area di Scienze Politiche e, come meritevole di monitoraggio, il permanere del dato relativo all'Area di Architettura al di sotto del valore-soglia.

La divergenza tra le valutazioni della componente docente e della componente studentesca riguardo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti sarà discussa nel paragrafo 4.D.

L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>		0,54	31,64	67,82	1.103	99,46	99,53
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	0,47	30,05	69,48	213	99,53	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>		0,47	30,05	69,48	213	99,53	100,00
Farmacia	-	-	17,14	82,86	35	100,00	100,00
Medicina e Chirurgia	-	0,71	32,62	66,67	141	99,29	98,48
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>		0,57	29,55	69,89	176	99,43	99,12
Economia	-	1,85	37,96	60,19	108	98,15	97,80
Giurisprudenza	-	-	26,67	73,33	60	100,00	100,00
Scienze della Formazione	-	-	33,33	66,67	51	100,00	100,00
Scienze Politiche	-	-	26,79	73,21	56	100,00	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>		0,73	32,36	66,91	275	99,27	99,34
Lettere e Filosofia	-	-	41,18	58,82	34	100,00	97,87
Lingue e Letterature Straniere	-	-	20,83	79,17	24	100,00	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>			32,76	67,24	58	100,00	98,67
Architettura	-	-	37,84	62,16	37	100,00	100,00
Ingegneria	-	0,58	32,27	67,15	344	99,42	99,67
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>		0,52	32,81	66,67	381	99,48	99,72

Tutte le percentuali di risposte positive sull'*item* in questione si approssimano al 100%.

Non si ravvisano criticità. La divergenza tra le valutazioni della componente docente e della componente studentesca riguardo alle modalità di esame sarà discussa nel paragrafo 4.D.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	0,09	2,32	45,77	51,83	1.123	97,60	97,86
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	-	3,79	48,34	47,87	211	96,21	98,58
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>		3,79	48,34	47,87	211	96,21	98,58
Farmacia	-	2,86	40,00	57,14	35	97,14	97,92
Medicina e Chirurgia	-	2,78	50,69	46,53	144	97,22	95,52
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>		2,79	48,60	48,60	179	97,21	96,52
Economia	0,90	2,70	40,54	55,86	111	96,40	95,65
Giurisprudenza	-	3,28	26,23	70,49	61	96,72	100,00
Scienze della Formazione	-	1,82	49,09	49,09	55	98,18	96,75
Scienze Politiche	-	-	41,07	58,93	56	100,00	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,35	2,12	39,22	58,30	283	97,53	97,42
Lettere e Filosofia	-	-	51,43	48,57	35	100,00	95,74
Lingue e Letterature Straniere	-	4,17	29,17	66,67	24	95,83	100,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>		1,69	42,37	55,93	59	98,31	97,33
Architettura	-	5,26	47,37	47,37	38	94,74	100,00
Ingegneria	-	1,13	48,44	50,42	353	98,87	98,06
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>		1,53	48,34	50,13	391	98,47	98,36

Tutte le percentuali di risposte positive sull'*item* in questione si collocano, in taluni casi anche significativamente, al di sopra del 90%. Tuttavia, si osservano alcuni valori in diminuzione nella Scuola e Area di Scienze M.F.N., nelle Aree di Giurisprudenza e di Lingue e Letterature Straniere, e di Architettura, tutti meritevoli di monitoraggio.

Non si ravvisano criticità degne di nota.

Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	N	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENE0</i>	4,13	24,11	45,31	26,45	1.066	71,76	69,40
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,51	23,62	51,26	23,62	199	74,87	79,50
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	1,51	23,62	51,26	23,62	199	74,87	79,50
Farmacia	3,03	9,09	48,48	39,39	33	87,88	97,87
Medicina e Chirurgia	7,91	18,71	38,85	34,53	139	73,38	70,49
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	6,98	16,86	40,70	35,47	172	76,16	82,41
Economia	2,80	33,64	37,38	26,17	107	63,55	69,32
Giurisprudenza	8,93	32,14	39,29	19,64	56	58,93	52,94
Scienze della Formazione	5,77	30,77	36,54	26,92	52	63,46	51,33
Scienze Politiche	3,51	26,32	45,61	24,56	57	70,18	72,97
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	4,78	31,25	39,34	24,63	272	63,97	59,86
Lettere e Filosofia	6,06	30,30	60,61	3,03	33	63,64	44,44
Lingue e Letterature Straniere	4,17	25,00	20,83	50,00	24	70,83	48,00
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	5,26	28,07	43,86	22,81	57	66,67	45,71
Architettura	3,03	30,30	48,48	18,18	33	66,67	67,92
Ingegneria	3,60	21,02	48,95	26,43	333	75,38	72,94
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	3,55	21,86	48,91	25,68	366	74,59	72,19

Nonostante in taluni casi la numerosità campionaria non consenta di convalidare dal punto di vista strettamente statistico le stime effettuate, si osserva che tutte le Scuole e tutte le Aree, con l'eccezione dell'Area di Farmacia, che si avvicina all'88%, riportano valori inferiori all'80%, in linea con il dato di Ateneo. In taluni casi si rilevano miglioramenti rispetto all'anno precedente (in particolare Scienze della Formazione, Scuola di Scienze Umanistiche), in altri un peggioramento del dato (Farmacia).

Tutti i dati relativi a Scuole e Aree appaiono meritevoli di monitoraggio ed eventuali interventi correttivi.

4 IL QUESTIONARIO SUL CORSO DI STUDIO DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Il questionario sui Corsi di Studio compilato dagli studenti frequentanti è organizzato in due sezioni (A: dedicata a Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto – B: prova d'esame); l'Ateneo di Genova ha implementato soltanto la sezione A.

4.1. I RISULTATI A LIVELLO DI ATENE0

I risultati a livello di Ateneo, riferibili alle opinioni espresse sui CdS da parte degli studenti frequentanti, sono presentati nella tabella sottostante.

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	2,70	15,51	62,69	19,10	10.260	81,79	82,15
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	4,16	18,28	58,74	18,82	10.248	77,56	77,03
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	3,64	16,11	57,64	22,61	10.221	80,25	80,73
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,50	16,52	51,07	22,92	8.675	73,99	77,73
Sono risultate adeguate le aule studio?	13,43	17,68	49,83	19,07	8.311	68,90	74,93
Sono risultate adeguate le biblioteche?	10,07	13,99	52,34	23,61	8.285	75,95	84,38
Sono risultati adeguati i laboratori?	10,72	17,78	51,76	19,74	8.375	71,50	73,96
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	5,68	16,24	59,72	18,37	9.126	78,09	81,02
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	9,83	22,05	50,43	17,69	9.461	68,12	73,48
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	1,78	8,73	64,03	25,46	10.153	89,49	89,18

Il dato relativo all'*item* sull'adeguatezza del carico di studio si colloca al di sopra del valore-soglia dell'80% di quasi 2 punti percentuali, stabile rispetto alla rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive sull'*item* relativo all'organizzazione complessiva si mantiene al di sotto dell'80%, confermando il posizionamento della rilevazione precedente, ed è probabilmente riconducibile ai repentini cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria.

Anche la percentuale di risposte positive sull'*item* relativo agli orari delle lezioni, pur attestandosi leggermente al di sopra del valore-soglia, conferma il posizionamento della rilevazione precedente.

La percentuale di risposte positive sull'*item* relativo all'adeguatezza delle aule evidenzia una riduzione di circa 4 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. Emergono differenze marcate tra Scuole ed Aree (con l'Area di Lettere e Filosofia e la Scuola di Scienze Umanistiche che scendono al di sotto del 70%), ma soprattutto si segnala una percezione molto diversa delle criticità rispetto a quella della componente docente (cfr. i dati dei relativi questionari, *retro*, 91,19%), che non aveva evidenziato particolari criticità. Questa diversa percezione appare meritevole di ulteriori approfondimenti.

La percentuale di risposte positive sull'*item* relativo alle aule studio, 69%, non solo si colloca al di sotto del valore-soglia dell'80%, ma mostra una riduzione di 6 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente; lo stesso avviene per quella relativa alle biblioteche, che registra una diminuzione di circa 9 punti percentuali (76%).

La percentuale di risposte positive sull'*item* relativo ai laboratori si colloca al di sotto del valore-soglia con una riduzione di circa 2 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente che consolida una tendenza negativa.

Analogamente la percentuale di risposte positive sull'*item* relativo alle attrezzature per la didattica registra una diminuzione di 3 punti percentuali (da 81% a 78%).

Il dato più negativo riguarda l'ulteriore diminuzione, pari a oltre 5 punti percentuali, del grado di soddisfazione nei confronti dei servizi di segreteria, che già nella rilevazione precedente era attestato al di sotto del valore-soglia. Le ragioni sono probabilmente da ricercare nel riassetto organizzativo dei servizi implementato all'inizio del 2020, che ha coinciso con i repentini cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria, a fronte dei quali è forse mancata una capacità di immediata reazione.

La percentuale di risposte positive sull'*item* relativo alla soddisfazione nei confronti degli insegnamenti erogati si attesta intorno all'89%, mantenendosi stabile rispetto alla rilevazione precedente. Emerge anche in questo caso una divergenza rispetto alla percezione dei docenti, per i quali la percentuale di risposte positive è pari al 98%. Anche questa differenza merita ulteriori approfondimenti.

Si segnalano criticità relative a infrastrutture, attrezzature e servizi, i cui dati relativi si collocano al di sotto del valore-soglia dell'80%, consolidando una tendenza negativa già presente negli anni precedenti che richiede la prosecuzione di un attento monitoraggio e l'adozione di eventuali azioni correttive/migliorative.

4.2. I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E AREA

Passando all'analisi di dettaglio sulle valutazioni formulate per il Corso di Studio dagli studenti frequentanti su aule, attrezzature e servizi di supporto a livello di Area/, i risultati emersi dal questionario sono presentati nelle tabelle seguenti.

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	2,70	15,51	62,69	19,10	10.260	81,79	82,15
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,88	17,89	62,84	17,38	1.168	80,22	81,19
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,88	17,89	62,84	17,38	1.168	80,22	81,19
Farmacia	2,61	24,43	60,59	12,38	307	72,97	76,97
Medicina e Chirurgia	4,35	17,87	58,94	18,84	1.035	77,78	80,69
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,95	19,37	59,31	17,36	1.342	76,67	79,78
Economia	2,09	11,94	67,11	18,86	1.198	85,97	87,40
Giurisprudenza	2,48	12,29	66,53	18,70	968	85,23	84,77
Scienze della Formazione	1,75	11,23	67,72	19,30	1.425	87,02	86,90
Scienze Politiche	1,38	5,75	63,22	29,66	435	92,88	92,55
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,99	11,10	66,77	20,14	4.026	86,91	86,98
Lettere e Filosofia	1,13	10,51	58,16	30,21	533	88,37	86,30
Lingue e Letterature Straniere	2,51	14,35	61,00	22,14	718	83,14	82,98
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,92	12,71	59,79	25,58	1.251	85,37	84,48
Architettura	2,74	17,07	61,35	18,84	621	80,19	79,60
Ingegneria	4,37	22,14	58,59	14,90	1.852	73,49	74,36
SCUOLA POLITECNICA	3,96	20,87	59,28	15,89	2.473	75,17	75,55

Relativamente al carico di studio la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, la Scuola Politecnica e l'Area di Ingegneria si collocano al di sotto del valore-soglia dell'80% consolidando la tendenza già emersa in occasione della rilevazione precedente.

Permangono le criticità già segnalate in occasione della rilevazione precedente.

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	4,16	18,28	58,74	18,82	10.248	77,56	77,03
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,42	16,60	59,37	20,62	1.169	79,99	80,56
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,42	16,60	59,37	20,62	1.169	79,99	80,56
Farmacia	1,63	16,94	63,19	18,24	307	81,43	86,55
Medicina e Chirurgia	9,21	27,03	50,00	13,76	1.032	63,76	69,20
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,47	24,72	53,02	14,79	1.339	67,81	73,51
Economia	2,17	13,96	62,29	21,57	1.196	83,86	82,43
Giurisprudenza	3,41	13,65	64,01	18,92	967	82,93	78,86
Scienze della Formazione	3,38	17,10	60,87	18,65	1.421	79,52	76,49
Scienze Politiche	2,31	12,47	64,20	21,02	433	85,22	86,37
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,91	14,84	62,41	19,84	4.017	82,25	79,75
Lettere e Filosofia	3,75	14,63	55,72	25,89	533	81,61	72,55
Lingue e Letterature Straniere	5,71	25,77	48,89	19,64	718	68,53	64,35
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,88	21,02	51,80	22,30	1.251	74,10	68,06
Architettura	3,86	20,13	58,13	17,87	621	76,00	74,20
Ingegneria	4,54	19,67	59,43	16,37	1.851	75,80	77,44
SCUOLA POLITECNICA	4,37	19,78	59,10	16,75	2.472	75,85	76,72

A fronte di una percentuale di risposte positive che a livello di Ateneo non raggiunge la soglia dell'80%, soltanto la Scuola di Scienze Sociali si attesta al di sopra di tale valore, migliorando contestualmente la *performance* rispetto alla rilevazione precedente. Anche la Scuola di Scienze Umanistiche registra un incremento rilevante delle risposte

positive, pari a circa 6 punti percentuali, ma il risultato ottenuto non le consente comunque di attestarsi al di sopra di tale soglia.

Le Scuole Politecnica e di Scienze Mediche e Farmaceutiche registrano un peggioramento dei loro risultati, in modo sicuramente meno accentuato la prima (circa 1 punto percentuale) e più rilevante la seconda, che riporta una differenza di circa 6 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.

Per quanto riguarda le Aree, le situazioni appaiono maggiormente differenziate.

Le Aree di Scienze M.F.N., Farmacia e Medicina e Chirurgia registrano un decremento rispetto alla rilevazione precedente: del tutto trascurabile nel primo caso (per cui il valore può ritenersi sostanzialmente stabile), quantificabile in circa 5 punti percentuali negli altri due casi, benché Farmacia continui a posizionarsi al di sopra dell'80%.

Per tutte le Aree della Scuola di Scienze Sociali, ad eccezione di Scienze Politiche, che registra una lieve riduzione ma continua comunque a posizionarsi al di sopra dell'80%, si registra un miglioramento, mediamente quantificabile in 3 punti percentuali, che riguarda anche l'Area di Scienze della Formazione che, ciò nonostante, non raggiunge la soglia dell'80%.

Entrambe le Aree della Scuola di Scienze Umanistiche registrano un miglioramento, nel caso di Lettere e Filosofia decisamente rilevante, quantificabile in circa 9 punti percentuali, e nel caso di Lingue e Letterature Straniere pari a circa 4 punti.

Le Aree della Scuola Politecnica evidenziano un andamento antitetico: Architettura registra un incremento e Ingegneria una diminuzione, in entrambi i casi quantificabili in circa 2 punti percentuali.

A differenza delle altre Scuole, quella di Scienze Sociali supera la soglia dell'80% di risposte positive sull'item. Appare meritevole di attenzione l'andamento dei valori registrati dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dalle Aree che la compongono, i cui valori sono di 5 punti percentuali inferiori rispetto alla rilevazione precedente.

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEIO	3,64	16,11	57,64	22,61	10.221	80,25	80,73
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,00	13,12	56,69	27,19	1.166	83,88	84,46
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,00	13,12	56,69	27,19	1.166	83,88	84,46
Farmacia	0,33	12,13	63,28	24,26	305	87,54	85,58
Medicina e Chirurgia	6,33	19,47	56,96	17,23	1.027	74,19	76,09
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,95	17,79	58,41	18,84	1.332	77,25	78,45
Economia	1,51	10,74	60,82	26,93	1.192	87,75	87,44
Giurisprudenza	2,60	12,88	60,12	24,40	963	84,52	84,42
Scienze della Formazione	3,45	16,33	60,24	19,99	1.421	80,23	80,47
Scienze Politiche	2,08	13,86	60,28	23,79	433	84,07	87,67
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,52	13,57	60,39	23,52	4.009	83,91	84,23
Lettere e Filosofia	4,33	18,27	53,86	23,54	531	77,40	71,18
Lingue e Letterature Straniere	4,74	23,54	51,95	19,78	718	71,73	67,97
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,56	21,30	52,76	21,38	1.249	74,14	69,42
Architettura	2,76	16,53	56,56	24,15	617	80,71	76,70
Ingegneria	5,19	18,67	55,36	20,78	1.848	76,14	80,38
SCUOLA POLITECNICA	4,58	18,13	55,66	21,62	2.465	77,28	79,55

La percentuale di risposte positive sull'item per le Scuole di Scienze M.F.N. e di Scienze Sociali supera il valore-soglia dell'80% e di circa 3 punti percentuali anche il valore medio di Ateneo. Le altre Scuole si collocano al di sotto del valore-soglia. Per quanto riguarda le Aree, oltre a quelle della Scuola di Scienze Sociali, solo Farmacia e Architettura si collocano al di sopra il valore-soglia.

Si segnala, in particolare, la necessità di monitorare il caso dell'Area di Medicina e Chirurgia, per cui è prevista la frequenza obbligatoria, e che segnala una flessione rispetto alla rilevazione precedente.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	5,58	16,68	54,45	23,28	9.638	73,99	77,73
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,25	13,89	52,48	30,38	1.231	84,38	82,86
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,25	13,89	52,48	30,38	1.231	84,38	82,86
Farmacia	3,73	7,84	63,06	25,37	268	79,63	88,43
Medicina e Chirurgia	7,77	19,54	49,71	22,97	875	75,31	72,68
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	6,82	16,80	52,84	23,53	1.143	76,16	76,37
Economia	4,11	11,50	59,36	25,02	1.191	77,19	84,38
Giurisprudenza	6,03	19,63	56,80	17,54	912	68,16	74,34
Scienze della Formazione	9,06	26,94	50,04	13,96	1.325	60,13	64,00
Scienze Politiche	2,36	9,12	62,16	26,35	296	80,36	88,51
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	6,20	18,80	55,64	19,36	3.724	69,82	75,00
Lettere e Filosofia	7,60	21,97	52,98	17,45	487	70,23	70,43
Lingue e Letterature Straniere	3,88	15,51	57,67	22,93	593	60,74	80,60
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	5,56	18,43	55,56	20,46	1.080	64,83	76,02
Architettura	5,73	15,77	52,69	25,81	558	76,22	78,50
Ingegneria	5,10	13,56	54,26	27,08	1.902	79,87	81,34
SCUOLA POLITECNICA	5,24	14,07	53,90	26,79	2.460	78,95	80,69

I dati registrano una generale riduzione della percentuale di risposte positive rispetto alla rilevazione precedente, probabilmente motivata dalla parziale ripresa delle attività in presenza ancora condizionate dalle limitazioni imposte dalla situazione pandemica. Soltanto la Scuola di Scienze M.F.N. e l'Area di Scienze Politiche superano il valore-soglia dell'80%. Peraltro, mentre la Scuola di Scienze M.F.N. migliora la sua *performance* rispetto alla rilevazione precedente, l'Area di Scienze Politiche, pur attestandosi sopra il valore-soglia, riporta una diminuzione di circa 8 punti percentuali. Le Aree di Scienze della Formazione e di Lingue e Letterature straniere registrano le percentuali più basse di risposte positive (circa il 60%).

I dati richiedono di essere monitorati, Si segnala come meritevole di particolare attenzione l'Area di Lingue e Letterature Straniere, che oltre ad aver registrato la percentuale più bassa di risposte positive (circa 60%), riporta una diminuzione di circa 20 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.

Sono risultate adeguate le aule studio?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	13,43	17,68	49,83	19,07	8.311	68,90	74,93
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	9,97	16,82	46,94	26,27	963	73,21	79,60
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9,97	16,82	46,94	26,27	963	73,21	79,60
Farmacia	10,63	15,94	57,97	15,46	207	73,43	84,94
Medicina e Chirurgia	10,44	15,90	53,62	20,05	843	73,67	77,77
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	10,48	15,90	54,48	19,14	1.050	73,62	79,44
Economia	9,34	17,61	55,05	18,00	1.039	73,05	78,44
Giurisprudenza	10,32	16,49	54,80	18,39	843	73,19	77,70
Scienze della Formazione	20,43	21,54	44,94	13,09	1.077	58,03	68,44
Scienze Politiche	7,84	13,17	60,78	18,21	357	78,99	79,38
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	13,03	18,12	52,32	16,53	3.316	68,85	74,74
Lettere e Filosofia	10,24	15,95	50,48	23,33	420	73,81	77,62
Lingue e Letterature Straniere	21,94	17,18	41,68	19,20	547	60,88	80,44
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	16,86	16,65	45,50	20,99	967	66,49	79,18
Architettura	14,64	14,83	49,81	20,72	526	70,53	73,72
Ingegneria	15,98	20,15	45,67	18,20	1.489	63,87	67,51
SCUOLA POLITECNICA	15,63	18,76	46,75	18,86	2.015	65,61	68,93

Pur con una marcata variabilità tra Aree interne a una stessa Scuola – è il caso di Scienze Sociali, in cui l'Area di Scienze della Formazione registra il 58% di risposte positive contro il 78% dell'Area di Scienze Politiche – il dato

generale che emerge è che nessuna struttura supera il valore-soglia dell'80% e tutte registrano *performance* inferiori alla rilevazione precedente, pur collocandosi, a livello di Scuola, entro un range circoscritto che ha come estremi il 66% per la Scuola Politecnica e il 74% per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

I dati richiedono di essere monitorati, benché la riduzione generalizzata del livello di soddisfazione possa verosimilmente ricondursi all'alternanza delle modalità di erogazione delle attività didattiche e, in particolare, alla parziale ripresa delle attività in presenza, con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Sono risultate adeguate le biblioteche?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	10,07	13,99	52,34	23,61	8.285	75,95	84,38
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	8,86	16,43	52,43	22,27	925	74,70	84,30
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	8,86	16,43	52,43	22,27	925	74,70	84,30
Farmacia	7,25	14,49	61,35	16,91	207	78,26	84,34
Medicina e Chirurgia	9,52	16,14	52,77	21,57	830	74,34	82,27
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	9,06	15,81	54,48	20,64	1.037	75,12	82,74
Economia	7,35	13,73	59,09	19,83	1.034	78,92	82,05
Giurisprudenza	7,93	10,53	54,20	27,34	845	81,54	88,36
Scienze della Formazione	16,36	14,53	50,91	18,19	1.094	69,10	85,26
Scienze Politiche	4,85	8,36	50,67	36,12	371	86,79	92,54
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	10,17	12,59	54,25	23,00	3.344	77,25	85,60
Lettere e Filosofia	7,19	8,82	50,12	33,87	431	83,99	88,12
Lingue e Letterature Straniere	13,32	10,12	47,78	28,77	563	76,55	92,07
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	10,66	9,56	48,79	30,99	994	79,78	90,29
Architettura	10,36	14,97	45,68	28,98	521	74,66	83,06
Ingegneria	10,79	17,01	51,16	21,04	1.464	72,20	79,87
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	10,68	16,47	49,72	23,12	1.985	72,84	80,60

Il dato generale che emerge è che la maggioranza delle strutture non arriva a superare il valore-soglia dell'80%, facendo registrare *performance* nettamente inferiori alla rilevazione precedente. Si segnalano per la Scuola di Scienze Sociali le eccezioni relative alle Aree di Giurisprudenza (circa 81%) e Scienze Politiche (circa 87%). Nella stessa Scuola, tuttavia, l'Area di Scienze della Formazione registra la minore percentuale di risposte positive con una riduzione di circa 16 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. Per la Scuola di Scienze Umanistiche fa eccezione l'Area di Lettere e Filosofia che raggiunge un valore di circa l'84%.

I dati richiedono di essere monitorati, benché la riduzione generalizzata del livello di soddisfazione possa verosimilmente ricondursi alla parziale ripresa delle attività in presenza, con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nelle modalità di utilizzo delle strutture.

Sono risultati adeguati i laboratori?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENE0</i>	10,72	17,78	51,76	19,74	8.375	71,50	73,96
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	5,43	12,68	50,14	31,74	1.049	81,88	85,51
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	5,43	12,68	50,14	31,74	1.049	81,88	85,51
Farmacia	6,09	11,74	59,13	23,04	230	82,17	88,61
Medicina e Chirurgia	10,41	20,36	48,42	20,81	884	69,23	73,07
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	9,52	18,58	50,63	21,27	1.114	71,90	76,65
Economia	10,81	21,81	54,13	13,25	981	67,38	69,43
Giurisprudenza	12,22	16,91	53,32	17,56	769	70,88	72,80
Scienze della Formazione	7,71	16,53	57,07	18,68	1.258	75,75	74,33
Scienze Politiche	9,55	16,56	57,32	16,56	314	73,88	71,90
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	9,84	18,18	55,36	16,62	3.322	71,98	72,28
Lettere e Filosofia	7,30	14,11	50,85	27,74	411	78,59	77,36
Lingue e Letterature Straniere	16,80	15,25	48,46	19,50	518	67,96	78,01
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	12,59	14,75	49,52	23,14	929	72,66	77,72
Architettura	8,39	15,51	52,92	23,18	548	76,10	73,96
Ingegneria	17,34	22,86	46,43	13,38	1.413	59,81	65,56
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	14,84	20,81	48,24	16,11	1.961	64,35	67,63

Con le eccezioni dell'Area e della Scuola di Scienze M.F.N. e dell'Area di Farmacia nessuna struttura si colloca al di sopra del valore-soglia dell'80%. Il dato più critico è riportato dalla Scuola Politecnica (circa 64%) e, in particolare, dall'Area di Ingegneria (circa 60%). Si riscontra, inoltre, una generale riduzione del livello di soddisfazione degli studenti in tutte le Scuole e in quasi tutte le Aree.

Sebbene la riduzione generalizzata del livello di soddisfazione rispetto all'adeguatezza dei laboratori possa ricondursi verosimilmente alla parziale ripresa delle attività in presenza, in un contesto in cui però permangono limitazioni alle modalità di utilizzo delle strutture imposte dall'emergenza sanitaria, i dati sotto-soglia e in calo richiedono un attento monitoraggio e suggeriscono l'opportunità che l'Ateneo intervenga con azioni migliorative, soprattutto nelle aree che mostrano maggiori criticità.

Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENE0</i>	5,68	16,24	59,72	18,37	9.126	78,09	81,02
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2,76	11,05	61,42	24,77	1.086	86,19	87,75
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	2,76	11,05	61,42	24,77	1.086	86,19	87,75
Farmacia	1,85	10,37	70,74	17,04	270	87,78	89,60
Medicina e Chirurgia	7,25	19,81	56,60	16,34	924	72,94	72,44
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	6,03	17,67	59,80	16,50	1.194	76,30	76,62
Economia	6,05	16,89	60,52	16,53	1.107	77,05	82,24
Giurisprudenza	5,78	16,76	58,89	18,57	883	77,46	82,98
Scienze della Formazione	7,69	16,86	60,39	15,06	1.222	75,45	80,30
Scienze Politiche	3,14	13,87	63,87	19,11	382	82,98	85,82
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	6,23	16,53	60,43	16,81	3.594	77,24	82,01
Lettere e Filosofia	5,08	12,58	58,72	23,62	453	82,34	80,84
Lingue e Letterature Straniere	8,37	12,81	58,13	20,69	609	78,82	80,72
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	6,97	12,71	58,38	21,94	1.062	80,32	80,78
Architettura	7,21	21,09	52,37	19,33	569	71,70	69,08
Ingegneria	4,75	18,63	60,39	16,22	1.621	76,61	81,09
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	5,39	19,27	58,31	17,03	2.190	75,34	78,30

Il dato generale che emerge è che la maggioranza delle strutture rimane sotto la soglia dell'80% e fa inoltre registrare diminuzioni più o meno accentuate rispetto alla rilevazione precedente. Le percentuali di soddisfazione aumentano solo nelle Aree di Architettura (il cui valore rimane però sotto la soglia) e di Lettere e Filosofia, il cui dato migliora ma solo nel secondo caso supera il valore-soglia dell'80%.

L'Area di Medicina e Chirurgia evidenzia un valore sostanzialmente stabile, anche se al di sotto del valore-soglia, mentre la Scuola Politecnica e l'Area di Ingegneria in particolare registrano una diminuzione che può essere spiegata con le difficoltà di utilizzo delle attrezzature per la didattica, che caratterizza maggiormente le aree tecnico-scientifiche e medico- farmaceutiche, in un contesto di restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Benché la riduzione generalizzata del livello di soddisfazione possa verosimilmente ricondursi alla parziale ripresa delle attività in presenza, in un contesto in cui però permangono limitazioni nelle modalità di utilizzo delle strutture a causa dell'emergenza sanitaria, i dati richiedono un attento monitoraggio e suggeriscono l'opportunità che l'Ateneo intervenga con azioni migliorative, soprattutto nelle aree che mostrano maggiori criticità.

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	9,83	22,05	50,43	17,69	9.461	68,12	73,48
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	6,70	21,98	53,58	17,74	1.060	71,32	76,65
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	6,70	21,98	53,58	17,74	1.060	71,32	76,65
Farmacia	8,78	19,47	56,87	14,89	262	71,76	83,71
Medicina e Chirurgia	18,20	24,61	42,81	14,37	967	57,18	67,55
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	16,19	23,52	45,81	14,48	1.229	60,29	71,23
Economia	11,16	23,46	50,88	14,50	1.138	65,38	67,06
Giurisprudenza	10,83	20,44	49,28	19,45	905	68,73	71,31
Scienze della Formazione	8,60	22,12	53,15	16,13	1.302	69,28	73,74
Scienze Politiche	8,02	22,17	49,76	20,05	424	69,81	70,95
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	9,84	22,13	51,15	16,87	3.769	68,02	70,78
Lettere e Filosofia	10,64	21,29	47,19	20,88	498	68,07	74,85
Lingue e Letterature Straniere	9,80	23,98	49,02	17,19	663	66,21	66,56
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	10,16	22,83	48,23	18,78	1.161	67,01	70,36
Architettura	10,84	26,68	46,99	15,49	581	62,48	69,54
Ingegneria	6,50	18,66	52,92	21,91	1.661	74,83	81,18
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	7,63	20,74	51,38	20,25	2.242	71,63	78,49

Tutti i valori si attestano al di sotto del 80% e registrano una diminuzione, in alcuni casi anche accentuata, rispetto alla rilevazione precedente. Una possibile spiegazione è da ricondurre alla diversa capacità di adattamento delle diverse Aree e Scuole alla necessità di gestire a distanza i processi organizzativi, anche in ragione delle peculiarità di tali processi.

I dati richiedono di essere monitorati anche al fine di intraprendere idonee azioni correttive/migliorative.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEО</i>	1,78	8,73	64,03	25,46	10.153	89,49	89,18
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,21	6,47	61,78	30,54	1.159	92,32	91,66
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	1,21	6,47	61,78	30,54	1.159	92,32	91,66
Farmacia	0,66	7,95	70,53	20,86	302	91,39	94,00
Medicina e Chirurgia	4,31	14,38	60,08	21,23	1.022	81,31	82,28
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	3,47	12,92	62,46	21,15	1.324	83,61	85,16
Economia	1,35	8,16	64,56	25,93	1.188	90,49	91,85
Giurisprudenza	1,78	6,28	65,38	26,57	956	91,95	92,29
Scienze della Formazione	1,78	7,92	66,69	23,61	1.402	90,30	89,35
Scienze Politiche	0,23	5,58	61,40	32,79	430	94,19	93,50
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	1,48	7,34	65,17	26,01	3.976	91,18	91,20
Lettere e Filosofia	0,95	6,25	53,41	39,39	528	92,80	88,97
Lingue e Letterature Straniere	2,39	10,56	60,70	26,34	710	87,04	86,98
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	1,78	8,72	57,59	31,91	1.238	89,50	87,88
Architettura	1,13	8,75	68,23	21,88	617	90,11	88,64
Ingegneria	1,79	10,11	67,05	21,04	1.839	88,09	87,00
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	1,63	9,77	67,35	21,25	2.456	88,60	87,38

Tutte le percentuali di risposte positive si approssimano al 90% e in taluni casi superano tale valore, con variazioni trascurabili rispetto alla rilevazione precedente.

Non si ravvisano criticità.

5 IL QUESTIONARIO SUL CORSO DI STUDI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Il questionario sui Corsi di Studio somministrato agli studenti non frequentanti riproduce la struttura di quello precedentemente esaminato, benché contenga un numero ridotto di domande. Anche per quanto riguarda gli studenti non frequentanti l'Ateneo genovese ha deciso di implementare soltanto la sezione A.

5.1. I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEО

I risultati a livello di Ateneo sono riportati nella tabella seguente:

Totale Ateneo							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	3,08	18,97	60,22	17,73	812	77,95	78,80
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	3,58	18,74	58,82	18,87	811	77,69	74,47
Sono risultate adeguate le aule studio?	10,73	20,38	52,58	16,30	736	68,88	72,08
Sono risultate adeguate le biblioteche?	10,44	18,54	51,10	19,92	728	71,02	79,83
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	8,95	19,44	47,70	23,91	782	71,61	75,17
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	2,60	11,03	60,22	26,15	807	86,37	86,15

La percentuale di risposte positive per gli *item* relativi all'adeguatezza del carico di studio e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel periodo di riferimento si attesta intorno al 77%: il valore relativo al primo

item registra una diminuzione di un punto percentuale, mentre il secondo evidenzia un incremento di 3 punti percentuali (da 74% a 77%).

Il grado di soddisfazione per le aule studio segue lo stesso andamento osservato in relazione agli studenti frequentanti, attestandosi al 69% e quindi registrando una diminuzione abbastanza significativa rispetto al 72% della rilevazione precedente.

Un andamento analogo si segnala anche per il grado di soddisfazione relativo all'adeguatezza dei servizi bibliotecari, che si attesta intorno al 71%, facendo registrare un decremento di oltre 8 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, e per i servizi erogati dalle segreterie studenti, il cui valore si attesta al 71%, con un decremento di 4 punti percentuali.

Il valore più elevato, 86%, corrisponde al grado di soddisfazione degli insegnamenti, che si mantiene stabile rispetto alla rilevazione precedente.

Con l'eccezione dell'item relativo alla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti, che si attesta all'86%, tutte le altre percentuali di risposte positive si posizionano al di sotto della soglia dell'80% e pertanto risultano meritevoli di attenzione. Si segnala in particolar modo la necessità di monitorare il dato relativo alla soddisfazione per le aule studio, trattandosi di una criticità comune a entrambe le tipologie di studenti, frequentanti e non.

5.2. I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E AREA

Di seguito vengono presentati i risultati aggregati a livello di Scuola e Area.

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?							
	Decisamente NO(%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	3,08	18,97	60,22	17,73	812	77,95	78,80
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	1,10	28,57	60,44	9,89	91	70,33	67,82
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,10	28,57	60,44	9,89	91	70,33	67,82
Farmacia	6,67	20,00	50,00	23,33	30	73,33	57,57
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	6,67	20,00	50,00	23,33	30	73,33	57,57
Economia	2,70	16,22	67,57	13,51	111	81,08	79,83
Giurisprudenza	-	20,90	58,21	20,90	67	79,11	86,44
Scienze della Formazione	5,74	18,03	59,84	16,39	122	76,23	75,76
Scienze Politiche	3,51	12,28	63,16	21,05	57	84,21	92,11
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,36	17,09	62,46	17,09	357	79,55	80,75
Lettere e Filosofia	-	14,29	57,14	28,57	112	85,71	87,72
Lingue e Letterature Straniere	4,00	20,00	56,00	20,00	50	76,00	80,77
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,23	16,05	56,79	25,93	162	82,72	85,54
Architettura	-	16,67	61,11	22,22	18	83,33	80,00
Ingegneria	5,19	20,78	60,39	13,64	154	74,03	77,39
SCUOLA POLITECNICA	4,65	20,35	60,47	14,53	172	75,00	77,69

Rispetto alla rilevazione precedente si registrano notevoli variazioni, sia in aumento, per cui si segnala in particolare la notevole *performance* dell'Area di Farmacia e della relativa Scuola, che recupera la posizione precedente, che in diminuzione, per cui si segnala l'arretramento di Giurisprudenza. Ciò nonostante, la soglia dell'80% è superata soltanto dalla Scuola di Scienze Umanistiche e, per quanto riguarda le Aree, da Economia e Architettura, che migliorano i loro risultati, e da Scienze Politiche e Lettere e Filosofia che, viceversa, registrano una diminuzione della percentuale di risposte positive, più accentuata nel caso della prima Area.

La percentuale più bassa di risposte positive, circa il 70%, è registrata dalla Scuola di Scienze M.F.N. e dall'Area corrispondente, che tuttavia riportano un buon incremento.

Si ravvisano criticità diffuse, meglio descritte sopra.

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?

	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	3,58	18,74	58,82	18,87	811	77,69	74,47
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	4,30	13,98	65,59	16,13	93	81,72	78,16
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	4,30	13,98	65,59	16,13	93	81,72	78,16
Farmacia	3,33	10,00	50,00	36,67	30	86,67	79,42
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	3,33	10,00	50,00	36,67	30	86,67	79,42
Economia	3,60	18,92	61,26	16,22	111	77,48	67,80
Giurisprudenza	2,99	22,39	53,73	20,90	67	74,63	66,10
Scienze della Formazione	4,10	18,03	62,30	15,57	122	77,87	69,46
Scienze Politiche	5,45	16,36	58,18	20,00	55	78,18	78,95
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	3,94	18,87	59,72	17,46	355	77,18	69,36
Lettere e Filosofia	1,79	10,71	63,39	24,11	112	87,50	81,42
Lingue e Letterature Straniere	8,00	26,00	42,00	24,00	50	66,00	65,38
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	3,70	15,43	56,79	24,07	162	80,86	76,37
Architettura	-	27,78	50,00	22,22	18	72,22	80,00
Ingegneria	2,61	25,49	57,52	14,38	153	71,90	82,30
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	2,34	25,73	56,73	15,20	171	71,93	82,04

Con l'eccezione delle Scuole Politecnica e di Scienze Sociali tutte le Scuole si collocano al di sopra della soglia dell'80%. A livello di Area si collocano al di sotto della soglia tutte le Aree che compongono le due Scuole di cui sopra e Lingue e Letterature Straniere, che registra anche il valore percentuale più basso, benché in leggera ripresa rispetto alla rilevazione precedente.

Si ravvisa una generale tendenza al miglioramento con poche eccezioni limitate alla Scuola Politecnica.

Sono risultate adeguate le aule studio?

	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
<i>ATENEO</i>	10,73	20,38	52,58	16,30	736	68,88	72,08
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	15,66	15,66	54,22	14,46	83	68,68	81,95
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	15,66	15,66	54,22	14,46	83	68,68	81,95
Farmacia	12,00	16,00	36,00	36,00	25	72,00	84,62
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	12,00	16,00	36,00	36,00	25	72,00	84,62
Economia	6,00	21,00	61,00	12,00	100	73,00	86,04
Giurisprudenza	1,69	27,12	52,54	18,64	59	71,18	74,7
Scienze della Formazione	18,18	16,36	55,45	10,00	110	65,45	81,04
Scienze Politiche	3,57	23,21	51,79	21,43	56	73,22	95,12
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	8,92	20,92	56,00	14,15	325	70,15	82,93
Lettere e Filosofia	10,00	15,00	54,00	21,00	100	75,00	76,6
Lingue e Letterature Straniere	20,00	22,22	37,78	20,00	45	57,78	81,54
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	13,10	17,24	48,97	20,69	145	69,66	78,61
Architettura	-	33,33	55,56	11,11	18	66,67	81,25
Ingegneria	10,71	24,29	50,00	15,00	140	65,00	77,69
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	9,49	25,32	50,63	14,56	158	65,19	78,1

Si osserva un decremento generalizzato, e in taluni casi particolarmente accentuato, delle percentuali di risposte positive sugli *item* rispetto alla rilevazione precedente: percentuali che si collocano tutte notevolmente al di sotto della soglia dell'80%.

Le criticità evidenziate risultano meritevoli di attenzione, in particolare perché sono comuni a entrambe le tipologie di studenti, frequentanti e non.

Sono risultate adeguate le biblioteche?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	10,44	18,54	51,10	19,92	728	71,02	79,83
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	13,75	18,75	58,75	8,75	80	67,50	78,67
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	13,75	18,75	58,75	8,75	80	67,50	78,67
Farmacia	8,00	16,00	44,00	32,00	25	76,00	77,42
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	8,00	16,00	44,00	32,00	25	76,00	77,42
Economia	9,00	20,00	61,00	10,00	100	71,00	73,83
Giurisprudenza	5,00	21,67	53,33	20,00	60	73,33	85,72
Scienze della Formazione	14,68	15,60	48,62	21,10	109	69,72	81,20
Scienze Politiche	8,93	17,86	46,43	26,79	56	73,22	88,89
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	10,15	18,46	52,92	18,46	325	71,38	80,38
Lettere e Filosofia	6,19	9,28	56,70	27,84	97	84,54	83,64
Lingue e Letterature Straniere	8,89	26,67	42,22	22,22	45	64,44	81,63
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,04	14,79	52,11	26,06	142	78,17	83,02
Architettura	11,11	27,78	33,33	27,78	18	61,11	100,00
Ingegneria	13,04	21,74	44,93	20,29	138	65,22	72,12
SCUOLA POLITECNICA	12,82	22,44	43,59	21,15	156	64,74	75,42

Con la sola eccezione dell'Area di Lettere e Filosofia, che riporta un lieve incremento rispetto alla rilevazione precedente e si attesta al di sopra della soglia dell'80%, anche in questo caso si osserva un decremento generalizzato, e in taluni casi particolarmente accentuato, come nel caso dell'Area di Architettura, delle percentuali di risposte positive sugli *item* rispetto alla rilevazione precedente che, inoltre, si collocano tutte notevolmente al di sotto della soglia dell'80%.

Anche in questo caso le criticità evidenziate risultano meritevoli di attenzione, in particolare perché sono comuni a entrambe le tipologie di studenti, frequentanti e non, benché la fruizione dei servizi bibliotecari costituisca verosimilmente una delle tipologie di servizi che ha più direttamente risentito delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENEO	8,95	19,44	47,70	23,91	782	71,61	75,17
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	5,88	20,00	56,47	17,65	85	74,12	74,70
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5,88	20,00	56,47	17,65	85	74,12	74,70
Farmacia	7,14	32,14	28,57	32,14	28	60,71	77,42
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,14	32,14	28,57	32,14	28	60,71	77,42
Economia	14,81	22,22	50,93	12,04	108	62,97	60,36
Giurisprudenza	10,94	26,56	39,06	23,44	64	62,50	74,14
Scienze della Formazione	11,02	18,64	40,68	29,66	118	70,34	81,15
Scienze Politiche	5,26	12,28	54,39	28,07	57	82,46	76,31
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	11,24	20,17	45,82	22,77	347	68,59	72,34
Lettere e Filosofia	8,41	12,15	45,79	33,64	107	79,43	80,53
Lingue e Letterature Straniere	10,20	20,41	51,02	18,37	49	69,39	75,00
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	8,97	14,74	47,44	28,85	156	76,29	78,78
Architettura	-	33,33	50,00	16,67	18	66,67	93,33
Ingegneria	6,76	18,24	50,68	24,32	148	75,00	75,45
SCUOLA POLITECNICA	6,02	19,88	50,60	23,49	166	74,09	77,60

Con la sola eccezione dell'Area di Scienze Politiche, che riporta un buon incremento rispetto alla rilevazione precedente attestandosi contestualmente al di sopra della soglia dell'80%, e dell'Area di Economia, il cui lieve incremento non consente di però di attestarsi al di sopra di tale valore, anche in questo caso si osserva un decremento generalizzato, e in taluni casi particolarmente accentuato, come nel caso dell'Area di Architettura, ma anche di Farmacia (che registra al contempo la percentuale minore di risposte positive, circa il 60%), Giurisprudenza, Scienze della Formazione, delle percentuali di risposte positive sugli *item* rispetto alla rilevazione precedente che, inoltre, si collocano tutte notevolmente al di sotto della soglia dell'80%. A differenza dei casi precedenti alcune Aree – Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Lettere e Filosofia e Ingegneria – evidenziano una sostanziale stabilità della loro posizione rispetto alla rilevazione precedente.

Anche in questo caso le criticità evidenziate risultano meritevoli di attenzione, in particolare perché sono comuni a entrambe le tipologie di studenti, frequentanti e non, benché verosimilmente si tratti di una tipologia di servizi che ha più direttamente risentito delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in coincidenza con il riassetto organizzativo implementato a livello di Ateneo.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?							
	Decisamente NO (%)	Più NO che SI (%)	Più SI che NO (%)	Decisamente SI (%)	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive (%)	Risposte positive anno precedente (%)
ATENE0	2,60	11,03	60,22	26,15	807	86,37	86,15
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	3,26	9,78	61,96	25,00	92	86,96	84,70
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,26	9,78	61,96	25,00	92	86,96	84,70
Farmacia	3,33	6,67	50,00	40,00	30	90,00	85,29
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,33	6,67	50,00	40,00	30	90,00	85,29
Economia	3,60	8,11	70,27	18,02	111	88,29	82,90
Giurisprudenza	-	6,06	63,64	30,30	66	93,94	89,83
Scienze della Formazione	2,46	14,75	55,74	27,05	122	82,79	85,50
Scienze Politiche	1,79	7,14	62,50	28,57	56	91,07	92,10
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,25	9,86	62,82	25,07	355	87,89	86,09
Lettere e Filosofia	1,83	5,50	55,96	36,70	109	92,66	94,64
Lingue e Letterature Straniere	4,00	22,00	54,00	20,00	50	74,00	76,93
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,52	10,69	55,35	31,45	159	86,80	89,02
Architettura	-	11,11	55,56	33,33	18	88,89	86,67
Ingegneria	3,27	15,69	60,78	20,26	153	81,04	83,48
SCUOLA POLITECNICA	2,92	15,20	60,23	21,64	171	81,87	83,84

Con la sola eccezione dell'Area di Lingue e Letterature Straniere, tutte le Scuole e le Aree si attestano, in alcuni casi anche notevolmente, al di sopra della soglia dell'80% di risposte positive sull'*item*.

Rispetto alla rilevazione precedente si registrano anche variazioni in aumento per le Scuole di Scienze M.F.N. e Scienze Mediche e Farmaceutiche e le relative Aree, per la Scuola di Scienze Sociali e per le Aree di Economia, Giurisprudenza e Architettura e, contestualmente, variazioni in diminuzione per le Aree di Scienze della Formazione e Scienze Politiche, per la Scuola di Scienze Umanistiche e per le relative Aree e, infine, per la Scuola Politecnica e l'Area di Ingegneria.

Non si ravvisano specifiche criticità.

6 LE OPINIONI DEI LAUREATI (ALMALAUREA)

L'Università degli Studi di Genova aderisce al Consorzio *AlmaLaurea* mediante la partecipazione alle rilevazioni sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati italiani.

Dal 1998 *AlmaLaurea* elabora due rapporti con cadenza annuale:

- ▶ il profilo dei laureati;
- ▶ la condizione occupazionale dei laureati.

La prima indagine delinea le caratteristiche e confronta le *performance* dei laureati degli Atenei aderenti al Consorzio.

La seconda approfondisce il passaggio dall'Università al mondo del lavoro e le prospettive che quest'ultimo offre attraverso la disamina periodica degli esiti occupazionali dei laureati rispettivamente a distanza di uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo di studio.

Considerando le finalità e i temi di interesse della presente Relazione in questa sede si farà riferimento solo al primo rapporto nell'ultima versione disponibile, rilasciata ad aprile 2021, riferita all'indagine svolta sui dati 2020.

Partecipazione			
	Numero di laureati	Hanno compilato il questionario	Tasso di compilazione
ATENE0	5.704	5.444	95,4
Tutti gli Atenei	290.772	269.918	92,8

Si osserva innanzitutto che la percentuale di laureati dell'Ateneo che ha compilato il questionario supera di 3 punti percentuali la media nazionale. I laureati dell'Ateneo di Genova rappresentano circa il 2% della popolazione dei laureati italiani.

Soddisfazione					
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Risposte positive
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea %					
ATENEO	1,2	9,4	52,5	36,4	88,9
Media Atenei	1,1	7,9	47,2	43,6	90,8
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale %					
ATENEO	1	12,1	63,5	23,0	86,5
Media Atenei	1	10,1	61,9	26,7	88,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti %					
ATENEO	1,4	7,2	40,4	50,7	91,1
Media Atenei	1,2	6,2	39,1	53,1	92,2
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)					
	Mai adeguate	Raramente adeguate	Spesso adeguate	Sempre o quasi sempre adeguate	Risposte positive
ATENEO	2,4	24,6	51,1	21,9	73
Media Atenei	2,4	19,5	49,5	28,6	78,1
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)					
	In numero inadeguato			In numero adeguato	Risposte positive
ATENEO	49,8			50,2	50,2
Media Atenei	44,2			55,8	55,8
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori)					
	Decisamente negativa	Abbastanza negativa	Abbastanza positiva	Decisamente positiva	Risposte positive
ATENEO	1,5	4,8	50	43,6	93,6
Media Atenei	1,7	4,9	50,9	42,5	93,4
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)					
	Mai adeguate	Raramente adeguate	Spesso adeguate	Sempre o quasi sempre adeguate	Risposte positive
ATENEO	4,6	25,6	48	21,8	69,8
Media Atenei	4	21,4	46,6	28	74,6
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)					
	Inadeguati			Adeguati	Risposte positive
ATENEO	43,5			58,2	58,2
Media Atenei	41,8			56,5	56,5
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente %					
	Mai o quasi mai	Per meno della metà degli esami	Per più della metà degli esami	Sempre o quasi sempre	Risposte positive
ATENEO	2,5	13	49,2	35	84,2
Media Atenei	2,4	12,4	46,7	38,3	85
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio %					
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Risposte positive
ATENEO	2	12,2	44,8	40,6	85,4
Media Atenei	2,2	11,6	41,7	44,2	85,9
Si iscriverebbero di nuovo all'università? %					
	Non si iscriverebbero più all'università	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo
ATENEO	1,7	5,1	12,6	8,5	71,8
Media Atenei	2,1	5,4	10,6	8,9	72,8

www.AlmaLaurea.it dati estratti il 21.3.2022

La percentuale di risposte positive all'item "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea?", pari all'89% dei laureati UniGe, risulta inferiore alla media degli altri Atenei, pari al 91%.

La percentuale di risposte positive all'item "Sono soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?", pari all'87% dei laureati UniGe, risulta inferiore alla media degli altri Atenei, pari all'89%.

La percentuale di risposte positive all'item relativo alla soddisfazione per i rapporti con gli altri studenti UniGe, pari al 91% dei laureati UniGe, risulta inferiore alla media degli altri Atenei, pari al 92%.

Complessivamente su tali item si osserva un leggero scostamento (non superiore a 2 punti percentuali) del livello di soddisfazione rispetto alle medie registrate nell'ambito del Consorzio.

Per quanto attiene alle infrastrutture la soddisfazione nei confronti delle aule per i laureati dell'Ateneo si attesta al 73%, quindi al di sotto della media degli altri Atenei aderenti al Consorzio, pari al 78%.

La metà dei laureati UniGe ritiene adeguate le postazioni informatiche, e anche in questo caso il valore percentuale si colloca al di sotto della media degli altri Atenei aderenti al Consorzio, che si attesta al 56%.

La percentuale di risposte complessivamente positive riguardo alla valutazione dei servizi bibliotecari, che per i laureati UniGe è pari al 93%, si allinea al valore percentuale registrato dagli altri Atenei aderenti al Consorzio,

mentre la percentuale di risposte positive (sempre, quasi sempre e spesso adeguata) relative alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) si attesta per i laureati UniGe al 70%, e quindi risulta inferiore al valore di riferimento, 75% degli altri Atenei aderenti al Consorzio.

Infine, il 58% dei laureati UniGe ritiene adeguati gli spazi dedicati allo studio individuale, registrando un dato leggermente superiore a quello corrispondente, 57%, degli altri Atenei.

Si segnalano come particolarmente meritevoli di monitoraggio e ulteriori approfondimenti i divari più accentuati (superiori a 5 punti percentuali) rispetto alle medie registrate dagli *item* per gli altri Atenei aderenti al Consorzio. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) risulta soddisfacente per almeno la metà degli esami per l'84% dei laureati UniGe rispetto all'85% dei laureati degli altri Atenei. La stessa differenza percentuale è riscontrabile tra il dato dei laureati UniGe (85%) e quello degli Altri Atenei (86%) per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti.

Infine, il 72% dei laureati UniGe si iscriverebbe di nuovo all'università e allo stesso CdS dell'Ateneo rispetto al 73% della media degli altri Atenei; il 9% dei laureati UniGe, dato che si allinea a quello degli altri Atenei aderenti al Consorzio, si iscriverebbe nuovamente, ma a un altro corso dell'Ateneo; il 13% dei laureati UniGe si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo, facendo registrare un dato superiore di due punti percentuali rispetto all'11% degli altri Atenei aderenti al Consorzio; infine il 5% dei laureati UniGe si iscriverebbe a un altro corso e in un altro Ateneo, facendo registrare un valore in linea con il dato corrispondente degli altri Atenei aderenti al Consorzio. A questi dati occorre aggiungere la percentuale di coloro che non si iscriverebbero più all'Università, pari al 2% dei laureati UniGe, dato allineato al valore registrato dagli altri Atenei.

Si segnalano come principali punti di attenzione rispetto ai dati complessivi relativi al Consorzio la sostanziale insoddisfazione che emerge in rapporto alle strutture di supporto alla didattica, confermando in tal modo l'indicazione già emersa (e considerata dal NdV) dai dati estrapolati dai Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, e la differenza percentuale (+ 2 punti) relativa ai laureati UniGe che sceglierebbero di frequentare lo stesso Corso di Studio presso un altro Ateneo.

B) ANALISI DEI QUESITI SULLA DIDATTICA A DISTANZA

1. STUDENTI FREQUENTANTI

I risultati a livello di Ateneo, riferibili alle opinioni espresse sui CdS da parte degli studenti frequentanti, sono presentati nella tabella sottostante.

Totale Ateneo			
Domanda	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	1,35%	3,54%
	Sì	98,65%	96,46%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.259	10.212
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	3,45%	11,29%
	Sì	96,55%	88,71%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.238	10.201
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	56,91%	53,12%
	Sì	43,09%	46,88%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.143	10.146
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	19,39%	27,95%
	Sì	80,61%	72,05%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.190	10.148
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	6,65%	8,31%
	Sì	93,35%	91,69%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.192	10.180
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	8,14%	20,32%
	Sì	91,86%	79,68%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.208	10.155
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	14,10%	26,25%
	Sì	85,90%	73,75%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.176	10.123
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	81,16%	84,07%
	Sì	18,84%	15,93%
Totale risposte esclusi NON risponde		9.822	9.867
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	2,05%	3,22%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	28,76%	31,63%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	68,62%	64,06%
	Altro	0,57%	1,09%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.218	10.164

La quasi totalità degli studenti (oltre il 98%) ha sperimentato l'attività didattica in modalità *streaming*, circa il 96% la modalità asincrona e il 93% l'invio di dispense da parte del docente. Le altre modalità didattiche registrano percentuali inferiori: rispettivamente visione di filmati (circa 81%), audio-lezioni (percentuale inferiore al 50%), altre forme (circa 19%).

Per quanto attiene alle modalità di verifica della preparazione circa il 92% degli studenti ha sperimentato modalità di verifica *on line* e circa l'86% prove da svolgere e consegnare.

La soddisfazione nei confronti dei materiali didattici è ritenuta buona da circa il 68% degli studenti e sufficiente da più del 29%: la percentuale complessiva degli studenti che ritengono il funzionamento della DAD adeguato rispetto agli aspetti tecnici supera il 97%.

Rispetto alla precedente rilevazione, nel corso della quale era già stata espressa una valutazione molto positiva, si registra un miglioramento generalizzato.

Totale Ateneo			
Domanda	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i docenti	Più difficile	49,46%	52,91%
	Invariata	30,44%	30,58%
	Più agevole	20,10%	16,51%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.142	10.132
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni	Più difficile	73,95%	70,45%
	Invariata	18,88%	24,36%
	Più agevole	7,17%	5,19%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.135	10.128
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i tutor	Più difficile	42,48%	43,53%
	Invariata	47,31%	50,31%
	Più agevole	10,21%	6,15%
Totale risposte esclusi NON risponde		9.692	9.528
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso la capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro	Più difficile	20,46%	25,35%
	Invariata	22,92%	24,87%
	Più agevole	56,62%	49,78%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.111	10.106
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'efficacia del proprio metodo di studio	Più difficile	28,67%	29,69%
	Invariata	36,85%	41,55%
	Più agevole	34,47%	28,76%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.135	10.125
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	51,69%	55,21%
	Più semplice	48,31%	44,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.002	9.992
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	5,23%	5,36%
	Più NO che SI	17,05%	17,45%
	Più SI che NO	54,59%	56,33%
	Decisamente SI	23,13%	20,86%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.202	10.151

Circa la metà degli studenti ritiene che le modalità di erogazione della didattica a distanza imposte dall'emergenza sanitaria abbiano ostacolato le interazioni con i docenti, il 20% ritiene che tali modalità l'abbiano invece agevolata, mentre il restante 30% ritiene che le interazioni non abbiano subito variazioni.

Circa il 26% degli studenti ritiene le interazioni con i colleghi invariate o migliorate a seguito delle nuove modalità imposte dall'emergenza sanitaria, mentre il 74% ritiene che tali modalità le abbiano ostacolate.

La percentuale di studenti che ritiene le interazioni con i tutor invariate o migliorate è superiore al 57%; viceversa oltre il 42% ritiene che le interazioni siano state complicate dalle limitazioni imposte dall'emergenza: si segnala in ogni caso una particolare attenzione da parte degli studenti a questa nuova modalità di interazione finalizzata al supporto delle attività didattiche.

Circa il 57% degli studenti valuta positivamente l'impatto delle modalità di erogazione della didattica a distanza sulla capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro, mentre circa il 23% ritiene l'impatto invariato e il 21% ritiene che sia negativo.

Considerazioni analoghe valgono per l'impatto sui metodi di studio: più del 37% di studenti ritiene la situazione invariata, circa il 35% la ritiene migliorata e il 29% trova che ne siano derivate difficoltà.

Per quanto riguarda il tipo di impegno richiesto, il 51% ritiene che la didattica a distanza sia più faticosa, con una percentuale che registra una sensibile diminuzione rispetto alla rilevazione precedente, quando il dato si era attestato al 55%, e il 49% la ritiene meno faticosa, con un incremento percentuale rispetto alla rilevazione precedente (45%). La percezione degli studenti frequentanti appare polarizzata e meno problematica di quella dei docenti, l'80% dei quali ritiene la didattica a distanza più faticosa perché richiede una specifica preparazione e peculiari modalità di erogazione dei contenuti degli insegnamenti.

Infine, per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, oltre il 77% degli studenti frequentanti esprime un giudizio positivo, incrementando il risultato rispetto alla rilevazione precedente, anche se si pone al di sotto del valore-soglia considerato per tutte le domande del questionario. Va però valutata, oltre al complesso scenario entro cui si è collocata la rilevazione, anche la connessione con i valori registrati da altri *item*, che esprimono un elevato gradimento nei confronti di una pluralità di aspetti dell'erogazione della didattica in modalità a distanza.

Si suggerisce di monitorare gli elementi dell'erogazione della didattica in modalità a distanza che, dopo la cessazione dell'emergenza, possono tradursi in opportunità e divenire quindi strutturali.

Risposte per Scuola											
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA	
Domande	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in streaming: le ha sperimentate?	No	0,94%	4,31%	1,80%	4,73%	1,29%	2,98%	1,36%	5,24%	1,41%	2,70%
	Si	99,06%	95,69%	98,20%	95,27%	98,71%	97,02%	98,64%	94,76%	98,59%	97,30%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.172	1.299	1.336	1.226	4.021	3.932	1.252	1.127	2.478	2.628
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	3,08%	11,09%	4,50%	14,86%	3,56%	10,40%	2,32%	16,42%	3,44%	8,87%
	Si	96,92%	88,91%	95,50%	85,14%	96,44%	89,60%	97,68%	83,58%	96,56%	91,13%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.170	1.298	1.334	1.225	4.014	3.923	1.250	1.127	2.470	2.628
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	63,31%	61,05%	63,24%	62,72%	48,28%	40,94%	39,00%	32,17%	73,59%	71,97%
	Si	36,69%	38,95%	36,76%	37,28%	51,72%	59,06%	61,00%	67,83%	26,41%	28,03%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.161	1.294	1.303	1.207	3.979	3.908	1.246	1.122	2.454	2.615
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	22,08%	30,19%	20,09%	26,20%	17,50%	26,45%	15,61%	28,67%	22,73%	29,58%
	Si	77,92%	69,81%	79,91%	73,80%	82,50%	73,55%	84,39%	71,33%	77,27%	70,42%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.164	1.295	1.319	1.210	3.994	3.910	1.249	1.123	2.464	2.610
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	5,50%	8,26%	9,52%	11,18%	8,09%	9,19%	5,43%	8,10%	3,94%	5,77%
	Si	94,50%	91,74%	90,48%	88,82%	91,91%	90,81%	94,57%	91,90%	96,06%	94,23%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.164	1.296	1.323	1.216	3.993	3.927	1.252	1.124	2.460	2.617
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	10,89%	20,03%	9,71%	28,89%	4,95%	18,33%	13,61%	27,86%	8,40%	16,21%
	Si	89,11%	79,97%	90,29%	71,11%	95,05%	81,67%	86,39%	72,14%	91,60%	83,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.166	1.293	1.329	1.215	4.001	3.912	1.249	1.120	2.463	2.615
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	14,64%	23,43%	28,56%	46,78%	11,74%	24,70%	15,22%	29,79%	9,39%	18,89%
	Si	85,36%	76,57%	71,44%	53,22%	88,26%	75,30%	84,78%	70,21%	90,61%	81,11%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.161	1.289	1.313	1.210	3.995	3.899	1.248	1.121	2.459	2.604
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	83,42%	86,76%	77,37%	78,06%	81,31%	84,55%	82,34%	85,65%	81,26%	84,09%
	Si	16,58%	13,24%	22,63%	21,94%	18,69%	15,45%	17,66%	14,35%	18,74%	15,91%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.128	1.261	1.246	1.167	3.857	3.799	1.206	1.094	2.385	2.546
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	1,29%	2,71%	2,78%	4,01%	1,85%	2,81%	3,12%	5,87%	1,78%	2,57%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	23,43%	30,60%	36,24%	33,22%	29,18%	30,88%	27,74%	36,27%	27,10%	30,52%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	74,76%	65,14%	60,38%	61,70%	68,40%	65,42%	68,59%	56,71%	70,55%	65,76%
	Altro	0,52%	1,55%	0,60%	1,06%	0,57%	0,89%	0,56%	1,16%	0,57%	1,15%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.165	1.291	1.330	1.222	4.003	3.915	1.251	1.125	2.469	2.611

A livello di Scuola l'utilizzo di lezioni in modalità *streaming* registra una percentuale superiore al 98% e uniformemente distribuita.

L'utilizzo di lezioni in modalità asincrona registra una percentuale superiore al 95%.

Per quanto riguarda le altre tipologie di materiale didattico l'utilizzo di filmati e risorse *online* risulta prevalente per tutte le Scuole rispetto alle audio-lezioni.

Il ricorso a dispense messe a disposizione dal docente in tutte le Scuole è di poco superiore al 90%, con un minimo che riguarda la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Per quanto attiene alla modalità di verifica si registra un elevato utilizzo della tipologia *on line*, con un valore massimo registrato per la Scuola di Scienze Sociali (95,05%).

La percentuale di utilizzo di prove da svolgere e consegnare supera per tutte le Scuole il valore del 70%, con un lieve superamento da parte della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, che registra il valore minimo, e un uso più intensivo presso la Scuola Politecnica (90%).

Per quanto riguarda l'accessibilità tutti valori sono superiori al 90% e contenuti in un range tra il 96% e il 98% e in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Non si ravvisano criticità.

Risposte per Scuola											
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA	
Domande	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i docenti	Più difficile	59,04%	61,41%	55,10%	47,36%	42,36%	49,01%	52,32%	56,88%	51,94%	55,41%
	Invariata	28,74%	26,84%	29,86%	32,67%	32,75%	31,23%	28,03%	28,93%	29,01%	31,18%
	Più agevole	12,22%	11,76%	15,04%	19,97%	24,88%	19,75%	19,66%	14,20%	19,05%	13,40%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.162	1.293	1.323	1.212	3.975	3.903	1.231	1.120	2.451	2.604
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni	Più difficile	81,36%	77,07%	72,93%	60,83%	69,90%	69,33%	74,21%	69,49%	77,44%	73,71%
	Invariata	14,95%	19,21%	21,08%	33,64%	21,12%	24,56%	18,09%	25,78%	16,30%	21,68%
	Più agevole	3,69%	3,72%	5,99%	5,54%	8,98%	6,10%	7,70%	4,73%	6,27%	4,60%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.164	1.291	1.319	1.210	3.977	3.900	1.233	1.121	2.442	2.606
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i tutor	Più difficile	53,97%	52,65%	50,95%	42,28%	35,45%	38,72%	37,82%	37,84%	46,42%	49,47%
	Invariata	39,39%	42,58%	39,51%	48,72%	53,73%	55,72%	50,08%	54,21%	43,29%	44,92%
	Più agevole	6,64%	4,78%	9,54%	9,00%	10,81%	5,56%	12,10%	7,95%	10,30%	5,61%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.084	1.172	1.268	1.133	3.819	3.706	1.190	1.057	2.331	2.460
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso la capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro	Più difficile	27,67%	34,26%	20,50%	21,23%	16,75%	24,11%	19,60%	27,48%	23,48%	23,80%
	Invariata	23,71%	25,04%	23,84%	26,78%	21,45%	23,36%	22,67%	24,14%	24,55%	26,45%
	Più agevole	48,62%	40,70%	55,66%	51,99%	61,80%	52,53%	57,73%	48,38%	51,97%	49,75%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.160	1.290	1.317	1.206	3.963	3.891	1.235	1.110	2.436	2.609
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'efficacia del proprio metodo di studio	Più difficile	38,14%	39,12%	28,22%	25,81%	23,32%	27,16%	29,52%	31,18%	32,69%	29,97%
	Invariata	34,79%	37,96%	37,41%	44,56%	37,20%	41,59%	36,90%	44,12%	36,95%	40,79%
	Più agevole	27,06%	22,93%	34,37%	29,63%	39,48%	31,25%	33,58%	24,71%	30,36%	29,24%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.164	1.291	1.318	1.205	3.979	3.910	1.233	1.113	2.441	2.606
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	63,22%	64,29%	50,00%	47,81%	44,94%	53,04%	51,48%	59,78%	58,28%	55,46%
	Più semplice	36,78%	35,71%	50,00%	52,19%	55,06%	46,96%	48,52%	40,22%	41,72%	44,54%
	Totale risposte esclusi NON risponde		1.142	1.274	1.300	1.188	3.936	3.869	1.220	1.104	2.404
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	4,56%	5,28%	6,63%	5,92%	4,15%	4,65%	8,41%	7,39%	4,96%	5,32%
	Più NO che SI	15,82%	18,49%	20,65%	20,54%	14,46%	15,21%	17,37%	19,95%	19,72%	17,76%
	Più SI che NO	59,85%	57,11%	54,33%	52,10%	55,46%	58,84%	47,96%	55,30%	54,19%	54,59%
	Decisamente SI	19,78%	19,11%	18,39%	21,45%	25,93%	21,29%	26,26%	17,36%	21,14%	22,32%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.163	1.287	1.327	1.217	4.003	3.912	1.249	1.123	2.460	2.612

Il grado di soddisfazione più elevato relativo all'interazione con i docenti, superiore al 50%, si registra per la Scuola di Scienze Sociali, mentre la Scuola di Scienze M.F.N segnala il minore livello di soddisfazione, che si attesta al di sotto del 41%.

La stessa dinamica riguarda il grado di soddisfazione relativo all'interazione con i colleghi, anche se le percentuali risultano notevolmente inferiori: la Scuola di Scienze Sociali registra il valore più elevato (oltre 30%) e la Scuola di Scienze M.F.N una percentuale inferiore al 19%.

Analogamente l'interazione con i tutor risulta maggiormente critica per la Scuola di Scienze M.F.N., con percentuali inferiori al 50%, mentre il grado di soddisfazione supera il 60% per le Scuole di Scienze Sociali e Scienze Umanistiche.

Anche per quanto riguarda l'organizzazione del tempo di lavoro e il tipo di impegno richiesto i due valori estremi si registrano per la Scuola di Scienze M.F.N. (rispettivamente circa 72% e 63%) e per la Scuola di Scienze Sociali (83% e 45%).

Per quanto riguarda il grado generale di soddisfazione la Scuola di Scienze Sociali registra il valore più elevato, pari all'81%, e la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche quello meno elevato, pari al 72%, anche se la variazione appare molto contenuta.

I tipi di interazioni e il diverso impatto sull'organizzazione del lavoro, le metodologie di studio e il tipo di impegno riflettono verosimilmente le peculiarità delle diverse Scuole ed Aree.

Singolarmente non si registra corrispondenza tra il grado di soddisfazione ottenuto dai singoli *item* e il livello di soddisfazione complessivamente espresso, che in ogni caso registra un incremento rispetto alla rilevazione precedente. Tale dissonanza appare meritevole di ulteriori approfondimenti.

2. STUDENTI NON FREQUENTANTI

I risultati a livello di Ateneo, riferibili alle opinioni espresse sui CdS da parte degli studenti non frequentanti, sono presentati nella tabella sottostante.

Totale ateneo			
Domanda	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	12,45%	30,07%
	Sì	87,55%	69,93%
Totale risposte esclusi NON risponde		819	765
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	9,42%	27,28%
	Sì	90,58%	72,72%
Totale risposte esclusi NON risponde		817	766
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	58,35%	58,77%
	Sì	41,65%	41,23%
Totale risposte esclusi NON risponde		814	764
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	26,04%	37,50%
	Sì	73,96%	62,50%
Totale risposte esclusi NON risponde		814	760
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	13,32%	19,69%
	Sì	86,68%	80,31%
Totale risposte esclusi NON risponde		811	762
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	19,98%	37,27%
	Sì	80,02%	62,73%
Totale risposte esclusi NON risponde		811	762
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	30,99%	48,03%
	Sì	69,01%	51,97%
Totale risposte esclusi NON risponde		810	760
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	76,15%	81,36%
	Sì	23,85%	18,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		805	751
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	3,32%	5,72%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	29,24%	34,57%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	65,72%	53,32%
	Altro	1,72%	6,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		814	752
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	5,04%	4,68%
	Più NO che SI	12,78%	15,78%
	Più SI che NO	50,12%	52,54%
	Decisamente SI	32,06%	27,01%
Totale risposte esclusi NON risponde		814	748

Di particolare interesse risultano i dati relativi all'utilizzo delle modalità didattiche a distanza anche da parte degli studenti non frequentanti, che registrano tutti un notevole incremento rispetto alla rilevazione precedente.

A fronte della quasi totalità degli studenti frequentanti, anche l'88% dei non frequentanti ha sperimentato le lezioni in modalità *streaming*. La percentuale raggiunge il 90%, avvicinandosi a quella degli studenti frequentanti, per quanto riguarda l'utilizzo delle lezioni registrate, mentre l'utilizzo di audio-lezioni e di altre modalità didattiche ha riguardato, rispettivamente, il 42% e circa il 24% degli studenti non frequentanti.

I dati segnalano in generale una sperimentazione intensiva delle modalità didattiche alternative che l'emergenza sanitaria ha richiesto di implementare e che sembrano rappresentare un efficace strumento di facilitazione del percorso formativo di cui anche gli studenti non frequentanti, a differenza del passato, può utilmente fruire. Per quanto attiene alle modalità di verifica della preparazione oltre l'80% ha sperimentato le verifiche *on line* e poco meno del 70% le prove da svolgere e consegnare.

La soddisfazione riguardante l'accessibilità dei materiali didattici registra complessivamente una percentuale del 95% (con un giudizio buono per circa il 66% degli studenti e sufficiente per quasi il 30%), anche in questo caso allineandosi al dato degli studenti frequentanti.

Infine, la soddisfazione complessiva è pari all'82% a fronte del 77% degli studenti frequentanti.

Il sostanziale allineamento dei valori percentuali relativi agli studenti non frequentanti per una pluralità di *item*, compresa la soddisfazione complessiva, che supera la soglia dell'80%, a quelli registrati per gli studenti frequentanti, consente di individuare nelle modalità didattiche alternative implementate a seguito dell'emergenza sanitaria, e in particolare nella modalità *blended*, opportunità meritevoli di essere considerate nella prospettiva di una loro istituzionalizzazione.

Domande	Possibili risposte	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA	
		Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in streaming: le ha sperimentate?	No	5,32%	18,18%	6,25%	37,14%	15,60%	33,62%	15,43%	37,35%	8,14%	17,56%
	Sì	94,68%	81,82%	93,75%	62,86%	84,40%	66,38%	84,57%	62,65%	91,86%	82,44%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	88	32	35	359	345	162	166	172	131
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	6,38%	21,59%	12,90%	30,56%	10,61%	26,88%	11,73%	36,75%	5,81%	19,23%
	Sì	93,62%	78,41%	87,10%	69,44%	89,39%	73,12%	88,27%	63,25%	94,19%	80,77%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	88	31	36	358	346	162	166	172	130
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	57,45%	57,47%	74,19%	80,56%	53,09%	55,65%	59,26%	52,41%	66,08%	70,00%
	Sì	42,55%	42,53%	25,81%	19,44%	46,91%	44,35%	40,74%	47,59%	33,92%	30,00%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	87	31	36	356	345	162	166	171	130
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	25,53%	39,08%	30,00%	48,57%	26,61%	38,60%	27,16%	36,14%	23,39%	32,31%
	Sì	74,47%	60,92%	70,00%	51,43%	73,39%	61,40%	72,84%	63,86%	76,61%	67,69%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	87	30	35	357	342	162	166	171	130
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	10,64%	13,64%	6,67%	16,67%	14,61%	22,45%	15,43%	21,21%	11,24%	15,38%
	Sì	89,36%	86,36%	93,33%	83,33%	85,39%	77,55%	84,57%	78,79%	88,76%	84,62%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	88	30	36	356	343	162	165	169	130
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	13,98%	29,55%	32,26%	41,67%	16,57%	40,52%	31,06%	35,76%	17,65%	34,62%
	Sì	86,02%	70,45%	67,74%	58,33%	83,43%	59,48%	68,94%	64,24%	82,35%	65,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		93	88	31	36	356	343	161	165	170	130
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	22,83%	34,88%	35,48%	55,56%	31,09%	50,00%	47,50%	57,58%	18,82%	37,21%
	Sì	77,17%	65,12%	64,52%	44,44%	68,91%	50,00%	52,50%	42,42%	81,18%	62,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		92	86	31	36	357	344	160	165	170	129
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	78,49%	80,46%	73,33%	82,86%	78,00%	84,07%	75,16%	75,61%	72,51%	81,75%
	Sì	21,51%	19,54%	26,67%	17,14%	22,00%	15,93%	24,84%	24,39%	27,49%	18,25%
Totale risposte esclusi NON risponde		93	87	30	35	350	339	161	164	171	126
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici		6,98%	3,23%		3,08%	5,60%	4,32%	4,32%	4,71%	8,46%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	32,98%	34,88%	29,03%	48,57%	26,05%	33,04%	24,07%	36,42%	38,82%	32,31%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	65,96%	55,81%	67,74%	42,86%	68,63%	53,98%	69,14%	51,85%	55,88%	54,62%
	Altro	1,06%	2,33%		8,57%	2,24%	7,37%	2,47%	7,41%	0,59%	4,62%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	86	31	35	357	339	162	162	170	130
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	6,38%	5,81%	3,23%		4,49%	4,14%	4,97%	6,83%	5,81%	3,91%
	Più NO che SI	13,83%	12,79%	16,13%	14,29%	9,27%	16,86%	9,94%	16,77%	21,51%	14,06%
	Più SI che NO	46,81%	54,65%	54,84%	54,29%	52,81%	52,96%	49,07%	51,55%	46,51%	50,78%
	Decisamente SI	32,98%	26,74%	25,81%	31,43%	33,43%	26,04%	36,02%	24,84%	26,16%	31,25%
Totale risposte esclusi NON risponde		94	86	31	35	356	338	161	161	172	128

Si osserva un incremento generalizzato nella fruizione degli strumenti disponibili. A livello di Scuola le percentuali relative all'utilizzo di lezioni in *streaming* da parte degli studenti non frequentanti appaiono eterogenee, ma in ogni caso tutte le Scuole riportano percentuali superiori all'80%, così come avviene per le lezioni asincrone, che ottengono un gradimento particolarmente elevato.

Per quanto riguarda le altre tipologie di materiale didattico l'utilizzo di filmati e risorse *online* risulta prevalente rispetto alle audio-lezioni, anche se emergono differenze tra le diverse Scuole.

Tutte le Scuole riportano una percentuale relativa all'utilizzo di dispense messe a disposizione dal docente notevolmente superiore all'80%, considerando che la Scuola che ha fatto il minore ricorso a questo strumento è Scienze Umanistiche, con una percentuale che si attesta all'85%.

La fruizione più elevata, sia dei questionari che delle prove da svolgere e consegnare, si registra nella Scuola di Scienze M.F.N.

Per quanto attiene alla modalità di verifica per tutte le Scuole l'utilizzo delle modalità *on line* prevale rispetto allo svolgimento e consegna di esercizi e prove.

Per quanto riguarda l'accessibilità al materiale didattico, tutti valori si collocano in un *range* compreso tra il 94 % e il 99%.

Infine, la soddisfazione complessiva registra un incremento rispetto alla rilevazione precedente e si attesta intorno all'80%, con un minimo del 72% per la Scuola Politecnica e un massimo dell'86% per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

L'analisi evidenzia prevedibili elementi di specificità relativi alle diverse Scuole ed Aree, Il dato sintetico che emerge è un apprezzabile incremento del livello di soddisfazione complessiva anche per questa tipologia di studenti.

3. DOCENTI

I risultati a livello di Ateneo, riferibili alle opinioni espresse sui CdS da parte dei docenti, sono presentati nella tabella sottostante.

Totali di Ateneo			
Domanda	Possibili risposte	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	4,71%	27,24%
	Sì	95,29%	72,76%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.126	727
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	46,65%	63,98%
	Sì	53,35%	36,02%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.121	719
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	90,49%	87,45%
	Sì	9,51%	12,55%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.104	701
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	50,00%	56,74%
	Sì	50,00%	43,26%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.116	712
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	5,47%	14,62%
	Sì	94,53%	85,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.115	732
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	50,00%	60,14%
	Sì	50,00%	39,86%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.112	715
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	47,81%	52,47%
	Sì	52,19%	47,53%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.121	709
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	80,40%	81,79%
	Sì	19,60%	18,21%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.087	692
Come valuta l'efficacia dei supporti metodologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	3,64%	4,94%
	Sufficiente	27,71%	23,55%
	Buona	65,76%	65,30%
	Altro	2,89%	6,21%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.072	709
Come valuta l'efficacia dei supporti tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	3,49%	4,93%
	Sufficiente	25,36%	24,38%
	Buona	70,16%	62,55%
	Altro	0,99%	8,13%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.116	689
Rispetto all'erogazione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	79,26%	85,13%
	Più semplice	20,74%	14,87%
Totale risposte esclusi NON risponde		1061	639

Rispetto alla rilevazione precedente si segnala un significativo aumento della partecipazione alle attività didattiche erogate a distanza e dell'utilizzo degli strumenti disponibili allo scopo.

Oltre il 95% dei docenti che hanno risposto ha sperimentato lezioni in *streaming*, mentre il 53% ha utilizzato la modalità asincrona; il 50% ha utilizzato filmati o altre risorse *on line*, e solo una percentuale di docenti inferiore al 10% ha fatto ricorso ad audio-lezioni.

Oltre il 94% dei docenti ha messo a disposizione degli studenti dispense, mentre una percentuale di docenti inferiore al 20% ha utilizzato modalità di didattica a distanza non specificate.

Per quanto riguarda l'accertamento delle conoscenze, il 50% dei docenti ha utilizzato questionari e test *on line*, e oltre il 52% ha utilizzato prove da svolgere e consegnare. Anche questi valori registrano un incremento rispetto alla rilevazione precedente.

Il 95% dei docenti dichiara di avere ricevuto un supporto sufficiente o buono per gli aspetti tecnologici e il 93% per gli aspetti metodologici, in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Infine, il 79% dei docenti ritiene che la didattica a distanza sia più faticosa rispetto alla modalità tradizionale, benché il dato risulti in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente.

Dal questionario emerge un utilizzo prevalente della modalità di erogazione delle lezioni in *streaming*. Tuttavia, il dato richiede di essere ulteriormente approfondito alla luce del confronto con l'analoga rilevazione effettuata sugli studenti, nell'ipotesi che la modalità asincrona e la registrazione delle lezioni consentano una maggiore flessibilità nell'organizzazione dello studio, soprattutto per gli studenti non frequentanti e lavoratori.

Parallelamente aumenta la percentuale di docenti che apprezza il supporto tecnologico ricevuto e ritiene più semplice gestire la didattica a distanza, benché si tratti ancora di una minoranza rispetto a chi ne evidenzia le difficoltà di gestione. La connessione tra questi due *item* richiederebbe ulteriori approfondimenti, anche alla luce del cambiamento culturale in atto rispetto a modalità tradizionali e radicate di erogazione della didattica.

Risposte per Scuola											
Domanda	Possibili risposte	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA	
		Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente	Risposte	Risposte anno precedente
Videolezioni in streaming: le ha sperimentate?	No	2,34%	19,11%	8,33%	37,14%	3,53%	33,81%	8,47%	33,96%	4,62%	22,36%
	Sì	97,66%	80,89%	91,67%	62,86%	96,47%	66,19%	91,53%	66,04%	95,38%	77,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		214	157	180	70	283	210	59	53	390	237
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	48,37%	65,16%	45,25%	53,62%	36,65%	56,31%	48,28%	67,92%	53,35%	72,03%
	Sì	51,63%	34,84%	54,75%	46,38%	63,35%	43,69%	51,72%	32,08%	46,65%	27,97%
Totale risposte esclusi NON risponde		215	155	179	69	281	206	58	53	388	236
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	97,58%	94,00%	91,38%	86,57%	80,51%	77,66%	75,86%	66,67%	95,62%	96,19%
	Sì	2,42%	6,00%	8,62%	13,43%	19,49%	22,34%	24,14%	33,33%	4,38%	3,81%
Totale risposte esclusi NON risponde		207	150	174	67	277	197	58	51	388	236
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	57,14%	63,16%	51,40%	69,01%	42,55%	47,03%	31,03%	51,92%	53,75%	58,30%
	Sì	42,86%	36,84%	48,60%	30,99%	57,45%	52,97%	68,97%	48,08%	46,25%	41,70%
Totale risposte esclusi NON risponde		210	152	179	71	282	202	58	52	387	235
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	4,69%	13,84%	6,18%	21,62%	9,64%	17,79%	3,45%	9,43%	2,85%	11,34%
	Sì	95,31%	86,16%	93,82%	78,38%	90,36%	82,21%	96,55%	90,57%	97,15%	88,66%
Totale risposte esclusi NON risponde		213	159	178	74	280	208	58	53	386	238
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	55,50%	48,70%	46,93%	71,43%	43,21%	58,54%	39,66%	70,37%	54,92%	63,36%
	Sì	44,50%	51,30%	53,07%	28,57%	56,79%	41,46%	60,34%	29,63%	45,08%	36,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		209	154	179	70	280	205	58	54	386	232
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	48,60%	48,68%	68,72%	69,44%	39,58%	44,33%	33,90%	72,55%	45,85%	52,38%
	Sì	51,40%	51,32%	31,28%	30,56%	60,42%	55,67%	66,10%	27,45%	54,15%	47,62%
Totale risposte esclusi NON risponde		214	152	179	72	283	203	59	51	386	231
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	85,71%	86,11%	88,07%	86,76%	70,80%	74,24%	55,17%	80,77%	84,84%	84,35%
	Sì	14,29%	13,89%	11,93%	13,24%	29,20%	25,76%	44,83%	19,23%	15,16%	15,65%
Totale risposte esclusi NON risponde		203	144	176	68	274	198	58	52	376	230
Come valuta l'efficacia dei supporti metodologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	1,05%	7,01%	2,86%	14,49%	3,31%	2,93%	8,47%	4,00%	4,80%	2,63%
	Sufficiente	31,94%	22,93%	33,14%	23,19%	22,79%	21,46%	27,12%	20,00%	26,67%	26,75%
	Buona	61,26%	66,24%	61,71%	55,07%	72,43%	69,27%	62,71%	68,00%	65,60%	63,60%
	Altro	5,76%	3,82%	2,29%	7,25%	1,47%	6,34%	1,69%	8,00%	2,93%	7,02%
Totale risposte esclusi NON risponde		191	157	175	69	272	205	59	50	375	228
Come valuta l'efficacia dei supporti tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	1,90%	5,41%	3,39%	8,57%	2,86%	4,43%	8,62%	6,00%	4,10%	3,67%
	Sufficiente	27,96%	25,00%	31,64%	30,00%	23,21%	18,23%	20,69%	22,00%	23,33%	28,44%
	Buona	69,19%	61,49%	62,71%	52,86%	73,57%	70,94%	68,97%	64,00%	71,79%	58,26%
	Altro	0,95%	8,11%	2,26%	8,57%	0,36%	6,40%	1,72%	8,00%	0,77%	9,63%
Totale risposte esclusi NON risponde		211	148	177	70	280	203	58	50	390	218
Rispetto all'erogazione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	86,22%	91,85%	70,76%	65,57%	78,15%	86,91%	91,38%	86,96%	78,42%	84,47%
	Più semplice	13,78%	8,15%	29,24%	34,43%	21,85%	13,09%	8,62%	13,04%	21,58%	15,53%
Totale risposte esclusi NON risponde		196	135	171	61	270	191	58	46	366	206

Tutte le Scuole hanno utilizzato le lezioni in *streaming*, in una misura che supera il 90% durante il periodo dell'emergenza.

La Scuola di Scienze Sociali ha fatto un uso più intenso delle lezioni asincrone (63%), mentre la Scuola Politecnica è quella che meno ha ricorso a questo strumento (47%).

Il dato relativo all'uso delle audio-lezioni risulta significativo soltanto per le Scuole di Scienze Umanistiche (24%) e di Scienze Sociali (19%).

L'utilizzo di filmati è più diffuso presso le Scuole di Scienze Sociali e Scienze Umanistiche, con percentuali superiori al 50%.

Le altre modalità di didattica a distanza utilizzate nelle diverse Scuole riportano valori variabili dal 12% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche al 45% della Scuola di Scienze Sociali.

Con l'eccezione delle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica più di metà dei docenti ha svolto verifiche *on line*. Le prove da elaborare e consegnare hanno raggiunto una percentuale significativa (oltre il 66%) nella Scuola di Scienze Umanistiche.

La soddisfazione per il supporto tecnologico si assesta intorno al 90% in tutte le Scuole. Risultati analoghi sono riportati per il supporto metodologico, che comprende anche le *Indicazioni per la didattica in emergenza COVID-19*.

Per quanto riguarda il tipo di impegno richiesto dalla didattica a distanza, una elevata percentuale di docenti (compresa tra il 70% degli afferenti alla Scuola di Scienze Mediche Farmaceutiche e il 90% della Scuola di Scienze Umanistiche) lo ritiene superiore a quello richiesto dalla didattica tradizionale.

Non si ravvisano criticità relativamente al supporto fornito. Nel quadro di una crescente familiarità con l'utilizzo degli strumenti emergono peculiarità specifiche di ciascuna Area.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'ATENEO HA AGGIORNATO IL SMVP PER IL CICLO 2022?

Altro (specificare)

L'Ateneo previo parere del Nucleo di Valutazione ha espressamente confermato il Sistema in vigore nel 2021

Nota

La circolare del 9.1.2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica precisa che l'Amministrazione può ritenere che non vi sia l'esigenza di aggiornare il SMVP e che, in tal caso, sia necessario acquisire il parere dell'OIV e comunicarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il SMVP vigente nel 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23.12.2020 e durante la sua applicazione nell'anno 2021 non si sono evidenziate criticità. Inoltre, nel corso del 2022 era prevista, ed è in corso, una riorganizzazione dell'Ateneo in applicazione degli indirizzi in materia di organizzazione approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.7.2021, poi applicati con delibera dello stesso Organo del 5.5.2022. Infine, il D.L. n. 80/2021 ha previsto l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2022 è stato prorogato prima al 30 aprile e poi al 30 giugno, tenuto conto che i necessari decreti di attuazione, che abrogano le norme non più applicabili, non sono stati emanati nei termini inizialmente previsti. Pertanto, nel 2022, fino all'entrata in vigore dei menzionati decreti di abrogazione (15 luglio), sono coesistite le disposizioni relative al precedente Piano Integrato. Tenuto conto dell'idoneità dell'attuale SMVP, della futura riorganizzazione e dell'incertezza normativa, al fine di approvare e assegnare gli obiettivi del ciclo della performance entro il 31 gennaio, in modo tale da programmare correttamente le attività tecniche e amministrative per l'anno 2022, dopo aver informato le Rappresentanze Sindacali, il CUG e il CPO, l'Ateneo ha richiesto al Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV, il parere sulla conferma per il 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in uso del 2021. Tale parere, fornito in data 10.1.2022, è stato positivo per le motivazioni sopra addotte e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha, in data 27.1.2022, confermato per l'anno 2022 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021, le cui disposizioni erano già state applicate per la redazione del Piano Integrato 2022-2024, approvato nella stessa data. Della conferma del SMVP è stato informato il Dipartimento della Funzione Pubblica.

NEL SMVP SONO ESPLICITE LA PERIODICITÀ E LA MODALITÀ CON LE QUALI SI PROCEDE AL MONITORAGGIO INFRANNUALE DELLA PERFORMANCE?

Si

Nota

Si, è previsto un monitoraggio infrannuale (art. 9). Entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base dei dati forniti dai dirigenti, comunica al Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV e al Consiglio di Amministrazione il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano integrato e le eventuali criticità riscontrate. Sulla base dei dati forniti di cui al punto precedente, il Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV, entro il 31 luglio, verifica l'andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala l'eventuale necessità o opportunità di interventi correttivi al Consiglio di Amministrazione. Sulla base degli esiti del monitoraggio e delle eventuali indicazioni dell'OIV, il Consiglio di Amministrazione definisce possibili interventi correttivi e rimodulazioni degli obiettivi e degli indicatori, al fine di garantirne la realizzazione. Gli interventi attuati in sede di monitoraggio in itinere sono tempestivamente comunicati, insieme al grado di avanzamento degli obiettivi, all'OIV e riportati nella Relazione annuale sulla performance e vengono valutati dall'OIV ai fini della validazione

NEL SMVP SONO CHIARAMENTE DEFINITI I CONCETTI DI PERFORMANCE ISTITUZIONALE (RIFERITA ALL'UNIVERSITÀ NEL SUO COMPLESSO), ORGANIZZATIVA (RIFERITA ALLE AREE DIRIGENZIALI O ALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE) E INDIVIDUALE?

Si

Nota

La performance organizzativa è oggetto del capo A del SMVP. La performance di Ateneo è definita "performance organizzativa complessiva dell'Ateneo" e corrisponde alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi funzionali assegnati alle strutture dell'Ateneo (aree dirigenziali e strutture fondamentali), ponderata in base ai rispettivi pesi. La performance delle Aree Dirigenziale o della Struttura Fondamentale (Scuola, Dipartimento, Centro) è definita "performance organizzativa dell'area dirigenziale o della struttura fondamentale" e corrisponde alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi funzionali assegnati all'area dirigenziale o alla struttura fondamentale, ponderata in base ai rispettivi pesi. La performance individuale (capo B) è definita separatamente per Direttore Generale, Dirigenti e personale tecnico-amministrativo e per ciascuno sono indicati gli elementi costitutivi.

NEL SMVP SONO INDICATI I RUOLI E LE RESPONSABILITÀ DEI DIVERSI ORGANI O ATTORI PER CIASCUNA FASE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE?

Si

Nota

In uno specifico articolo (art. 7) sono descritti in dettaglio tutte le fasi, i termini e i soggetti coinvolti dalla fase di definizione degli obiettivi a quella di rendicontazione e, in particolare, il Direttore Generale, i dirigenti e il personale tecnico amministrativo, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), gli stakeholder dell'Ateneo e gli Organi di Governo.

IL SMVP PREVEDE ANCHE LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI?

Si (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Nota

La modalità di valutazione è distinta per Direttore Generale (artt. 11-13), Dirigenti (artt. 14-19) e personale tecnico-amministrativo (artt. 20-24). In tutti i casi è prevista la valutazione dei comportamenti organizzativi. Per il Direttore Generale è prevista la presentazione di una relazione in merito e la compilazione di una scheda da parte del Rettore. Per i Dirigenti è prevista una scheda differenziata in base al ruolo. Per il personale tecnico-amministrativo sono previste schede con indicatori comportamentali differenziati in base al ruolo (ad es. addetto al servizio di supporto amministrativo alla didattica) e alla categoria (ad es. schede diverse per addetto al servizio di supporto amministrativo alla didattica di categoria C e D).

NEL SMVP VENGONO ESPLICITATI, PER OGNI TIPOLOGIA DI PERSONALE, I PESI ATTRIBUITI RISPETTIVAMENTE ALLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE, ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, AGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E AI COMPORTAMENTI?

No

Nota

I pesi attribuiti alla performance organizzativa complessiva di Ateneo, alla performance organizzativa dell'Area Dirigenziale, agli obiettivi individuali e ai comportamenti organizzativi sono indicati a sistema soltanto per il Direttore Generale (art. 12) e i Dirigenti (art. 15). Per il personale tecnico-amministrativo (art. 21) tali elementi sono enumerati, ma i pesi vengono stabiliti in sede di contrattazione integrativa a seconda dell'utilizzo della valutazione (progressioni orizzontali, trattamento accessorio relativo alla performance individuale).

NEL SMVP È CHIARAMENTE DESCRITTA LA DIFFERENZA TRA OBIETTIVO – INDICATORE – TARGET?

Si

Nota

Un apposito articolo (art. 6) definisce separatamente le diverse tipologie di obiettivi e indicatori, nonché i target. Per gli obiettivi sono definiti gli obiettivi strategici, operativi e funzionali. Questi ultimi possono essere di processo o di progetto. Gli obiettivi di processo sono misurati tramite uno o più indicatori di efficacia, efficienza, stato risorse, impatto ed equità e sono riferibili ad un arco temporale stabilito, i loro valori sono confrontabili con quelli di altri Atenei o amministrazioni (benchmarking) o con la serie storica dell'Ateneo. Gli obiettivi a progetto sono misurati in base allo stato di avanzamento rispetto al termine previsto dal cronoprogramma assegnato all'obiettivo.

NEL SMVP LA FASE DELLA MISURAZIONE È DISTINTA DA QUELLA DI VALUTAZIONE?

Altro (specificare)

È possibile distinguere le due fasi con chiarezza in sede di monitoraggio.

Nota

Se con il termine misurazione viene inteso il processo di rilevazione dei risultati e confronto con gli obiettivi, mentre la valutazione rileva e analizza, anche dal punto di vista delle motivazioni, gli scostamenti tra risultati e obiettivi, per giungere a giudizio sintetico utile anche a definire le scelte successive, il Sistema distingue esplicitamente le due fasi solo per il monitoraggio in itinere, in cui, a seguito della misurazione dei risultati intermedi sono analizzate le motivazioni degli scostamenti ai fini della previsione di interventi correttivi (art. 9).

ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI)

Ai sensi dell'art. 11 e successivi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la valutazione del Direttore Generale avviene in base a:

A) Risultato (70%):

40% risultato della performance organizzativa complessiva di Ateneo;

30% raggiungimento degli obiettivi individuali.

B) Competenze organizzative (30%):

30% comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore Generale, tra cui la capacità di valutare i propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Tutti gli obiettivi sono definiti nel Piano integrato (ora PIAO) e rendicontati nella Relazione sulla performance. Qualora non vengano previsti obiettivi individuali, la performance organizzativa complessiva di Ateneo assume un peso pari al 70% (assorbe il peso relativo al raggiungimento degli obiettivi individuali).

Tale valutazione, in base al D. Lgs. 150 del 2009 e al Sistema di misurazione e valutazione della performance, è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Nucleo di Valutazione nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), sentito il Rettore.

Affinché il Nucleo di Valutazione possa formulare la proposta, il Direttore Generale redige una relazione che invia al Rettore e al Nucleo di Valutazione sull'attività svolta e i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Tale relazione illustra, in particolare i seguenti elementi:

a) Risultato: autovalutazione del risultato della performance organizzativa complessiva di Ateneo (misurato come previsto all'art. 6, c.9) e del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, ove previsti.

b) Comportamenti organizzativi: autovalutazione dell'attività svolta e delle azioni di miglioramento intraprese, della qualità dei servizi offerti, dello sviluppo organizzativo e del benessere del personale realizzati. Tale autovalutazione è supportata da risultati di indagini di customer satisfaction sui servizi offerti all'utenza, analisi di benessere organizzativo e valutazione dello stress lavoro-correlato, ove disponibili.

In questo contesto la parola "autovalutazione" vuole evidenziare che gli elementi della relazione sono presentati dal Direttore Generale sotto la propria responsabilità e saranno verificati a seguito del processo di valutazione, in ultima istanza, dal Nucleo di Valutazione in sede di validazione della Relazione sulla Performance.

Il Rettore, tenuto anche conto della relazione, rileva i comportamenti organizzativi posti in essere dal Direttore Generale nell'anno e li presenta al Nucleo di Valutazione attraverso la compilazione di una scheda di valutazione,

i cui elementi possono essere anche approfonditi tramite confronto diretto.

In base alla relazione e alla scheda sopra menzionati, il Nucleo di Valutazione formula una proposta motivata, con una valutazione complessiva espressa in centesimi che trasmette al Consiglio di Amministrazione.

Entro il 30 giugno, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di detta proposta, esamina la relazione del Direttore Generale citata in precedenza, della quale è data comunicazione al Senato Accademico, procede alla valutazione motivata del Direttore Generale espressa in centesimi, anche al fine dell'attribuzione della quota di retribuzione di risultato, i cui criteri sono stati stabiliti, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.3.2019.

ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI)

Sono valutati tutti i dirigenti, a tempo indeterminato e determinato (art. 15).

La valutazione è effettuata dal Direttore Generale e ha ad oggetto:

A) Risultato (60%):

> 45% raggiungimento degli obiettivi funzionali assegnati alla struttura di diretta responsabilità (performance organizzativa dell'area dirigenziale);

> 10% raggiungimento degli obiettivi individuali;

> 5% risultato della performance organizzativa complessiva di Ateneo.

B) Competenze organizzative (40%):

> 40% comportamenti organizzativi posti in essere, tra cui la capacità di valutare i propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Tutti gli obiettivi sono definiti nel Piano integrato (ora PIAO) e rendicontati nella Relazione sulla performance.

Qualora non vengano previsti obiettivi individuali, la performance organizzativa dell'area dirigenziale assume un peso pari al 55% (assorbe il peso relativo al raggiungimento degli obiettivi individuali).

Nel caso di dirigenti con incarichi di consulenza e studio che non prevedono la responsabilità di una struttura, il raggiungimento degli obiettivi individuali assume un peso pari al 55% (assorbe il peso relativo alla performance organizzativa dell'area dirigenziale).

Attese, obiettivi e monitoraggio in itinere

Nell'ambito del colloquio di valutazione relativo all'anno precedente, il Direttore Generale chiarisce le attese relative alle competenze organizzative del dirigente (individuando la tipologia di scheda di valutazione come da allegato 2), contestualizzandole rispetto alla modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, e illustra gli obiettivi per l'anno in corso.

Il Direttore Generale monitora durante tutto il corso dell'anno l'azione dei dirigenti e verifica periodicamente con gli stessi, anche in gruppo e senza formalità, l'andamento generale delle attività e il grado di raggiungimento degli obiettivi. In particolare, il Direttore Generale monitora e verifica la qualità dei servizi erogati e delle prestazioni rese all'utenza, anche tenuto conto dell'impatto della modalità di prestazione dell'attività da parte del personale.

Valutazione delle prestazioni

Il dirigente può, mediante il metodo dell'incidente critico o attraverso la redazione di una relazione elaborata tenendo conto degli stessi ambiti di valutazione, formulare una propria autovalutazione da presentare al Direttore Generale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Tra il 1 febbraio e il 31 marzo, il Direttore Generale formula la valutazione compilando l'apposita scheda (allegato 2), predisposta in versioni differenziate al fine di evidenziare gli aspetti specifici dei diversi ruoli, in funzione dei criteri in essa riportati, mediante punteggi, in relazione al periodo di

riferimento, e la illustra al dirigente mediante colloquio privato individuale in contraddittorio. A tal fine, il Direttore Generale tiene conto dell'influenza di tutte le circostanze e fatti di particolare rilievo che possano aver inciso positivamente o negativamente sulla prestazione lavorativa nel periodo di tempo considerato, compresa la modalità con cui la prestazione è stata resa.

Il colloquio, obbligatorio, verbalizzato su richiesta del Direttore Generale o del dirigente, è teso a consentire al valutato di esprimere le proprie osservazioni e al valutatore di esplicitare le motivazioni che hanno condotto alla valutazione. Le procedure di svolgimento del colloquio di valutazione sono adeguate in modo da permetterne lo svolgimento anche a distanza, assicurando ai valutati le garanzie di partecipazione e di riservatezza.

ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI RESPONSABILI DI UO (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI)

La valutazione dei responsabili di UO (art. 21) avviene in base a:

A) Risultato:

- > raggiungimento degli obiettivi funzionali previsti per l'area dirigenziale o la struttura fondamentale di assegnazione (performance organizzativa dell'area dirigenziale o della struttura fondamentale);
- > raggiungimento degli obiettivi individuali;
- > risultato della performance organizzativa complessiva di Ateneo.

B) Competenze organizzative:

- > comportamenti organizzativi dimostrati rispetto ai comportamenti attesi in relazione all'area, alla categoria e al ruolo rivestito.

Tutti gli obiettivi sono definiti nel Piano integrato (ora PIAO) e rendicontati nella Relazione sulla performance.

Il valutato può procedere all'autovalutazione da sottoporre al valutatore entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Tra il 1 febbraio e il 31 marzo, il valutatore (ossia il Dirigente) formula la valutazione compilando l'apposita scheda, predisposta dal Direttore Generale in versioni differenziate al fine di evidenziare gli aspetti specifici dei diversi ruoli organizzativi, in funzione dei criteri in essa riportati, mediante

punteggi, in relazione al periodo di riferimento, e la comunica al valutato mediante colloquio obbligatorio in contraddittorio, individuale e privato, secondo la modalità prevista dalle linee guida definite dal Direttore Generale. A tal fine, il valutatore tiene conto dell'influenza di tutte le circostanze e fatti di particolare rilievo che possano aver inciso positivamente o negativamente sulla prestazione lavorativa nel periodo di tempo considerato, compresa la modalità con cui la prestazione è stata resa.

Il colloquio, verbalizzato su richiesta del valutato o del valutatore, è teso a consentire al valutato di esprimere le proprie osservazioni e al valutatore di esplicitare le motivazioni che hanno condotto alla valutazione. Le procedure di svolgimento del colloquio di valutazione sono adeguate in modo da permetterne lo svolgimento anche a distanza, assicurando ai valutati le garanzie di partecipazione e di riservatezza.

QUALE GIUDIZIO COMPLESSIVO È RITENUTO PIÙ ADERENTE A QUALIFICARE IL SMVP ADOTTATO DALL'ATENEO? (SCEGLIERE UNA SOLA OPZIONE)

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Nota

Il SMVP è più che adeguato ma per stimolare realmente lo sviluppo organizzativo è necessaria la definizione di obiettivi sfidanti e utili a risolvere le criticità e la condivisione di tutti gli attori coinvolti nella sua applicazione.

2. PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

RISPETTO AL QUADRO NORMATIVO IN FASE DI DEFINIZIONE E TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL DECRETO LEGGE 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 113/2021 (PIAO), QUALI ELEMENTI SONO PRESENTI NEL PIANO INTEGRATO DELL'ATENEO? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI)

- **obiettivi di performance**
- **piano del lavoro agile**
- **obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione**
- **elenco delle procedure da semplificare**
- **azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere**
- **azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione**
- **la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi**

Nota

Tali elementi sono presenti nel PIAO 2022-2024 approvato dall'Ateneo il 28 aprile 2022. Anche nei successivi item si farà riferimento a tale documento.

NEL PIANO 2022-2024 SONO INDICATI OBIETTIVI CON VALENZA PLURIENNALE?

Si

Nota

Hanno durata pluriennale gli obiettivi presenti nel PIAO nella sezione "Valore Pubblico". Gli obiettivi che non prevedono la propria conclusione nell'arco dell'anno presentano un target triennale. Per gli obiettivi del ciclo della performance la cui conclusione non è prevista nell'anno, è indicato il risultato atteso per il triennio,

NEL PIANO 2022-2024 SONO PRESENTI OBIETTIVI ISTITUZIONALI E/O ORGANIZZATIVI COLLEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI CONTENUTI NEI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ATENEO? (SCEGLIERE UNA SOLA OPZIONE)

Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici

Nota

Tutti gli obiettivi del ciclo della performance costituiscono la declinazione degli obiettivi e delle azioni del Piano Strategico e del Programma Triennale. Per ciascun obiettivo del ciclo della performance sono indicati espressamente l'obiettivo strategico e l'azione di riferimento.

NEL PIANO 2022-2024 SONO PRESENTI OBIETTIVI ISTITUZIONALI E/O ORGANIZZATIVI COLLEGATI AL PNRR?

No

Nota

I tempi di approvazione del Piano integrato (gennaio 2022) non hanno consentito di inserire tali obiettivi. Il PIAO approvato ad aprile ha recepito gli obiettivi definiti a gennaio nel Piano integrato.

NEL PIANO 2022-2024 SONO PRESENTI OBIETTIVI ISTITUZIONALI E/O ORGANIZZATIVI COLLEGATI AGLI OBIETTIVI E ALLE AZIONI CHE L'ATENEO HA SCELTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL MUR (PRO 3)? (SCEGLIERE UNA SOLA OPZIONE)

Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.

Nota

Nella parte relativa alla performance sono presenti obiettivi collegati a un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito di PRO3. Nella parte relativa al "Valore Pubblico" sono presenti obiettivi collegati a tutte le azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3).

AL NETTO DEL PNRR E DELLA PRO 3, NEL PIANO 2022 - 2024 SONO PRESENTI OBIETTIVI E INDICATORI MUTUATI DA QUELLI UTILIZZATI DAL MUR (ES. FFO, PROPER, ECC) E/O DALL'ANVUR (ES. AVA) PER LA VALUTAZIONE DELL'ATENEO?

Si (indicare quali in nota)

Nota

Indicatori FFO relativi alla quota premiale - riduzione dei divari. Tali indicatori sono stati inseriti per monitorare l'avanzamento degli obiettivi strategici di Ateneo nel PIAO nella sezione "Valore Pubblico".

LA FILIERA OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET RISULTA LOGICA E COERENTE? (SCEGLIERE UNA SOLA OPZIONE)

Nella maggior parte dei casi

Nota

Nella maggior parte dei casi. È possibile notare per il PIAO 2022-2024 un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. Alcuni obiettivi risultano, tuttavia, ancora poco sfidanti.

AGLI OBIETTIVI SONO ASSOCIATI PIÙ INDICATORI IN MODO DA INCLUDERE PIÙ DIMENSIONI? (SCEGLIERE UNA SOLA OPZIONE)

Solo in alcuni casi

Nota

La frequente presenza di un solo indicatore per obiettivo è dovuta anche alla numerosità degli obiettivi.

QUALI DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INDICATORI VIENE UTILIZZATA PER MISURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI)

- **Efficacia**
- **Qualità percepita (customer satisfaction)**
- **Tempistiche/scadenze**

Nota

Sono ancora frequenti i cronoprogrammi, anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno, e in aumento il ricorso alla customer satisfaction.

PER LA DEFINIZIONE DEI TARGET DI QUALI ELEMENTI SI TIENE CONTO? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI)

- **Si tiene conto delle serie storiche**
- **Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale**

Nota

L'Ateneo non ha partecipato al progetto Good Practice e, pertanto, non dispone quest'anno di benchmark di riferimento.

IN CORRISPONDENZA DEGLI OBIETTIVI SONO INDICATE LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE PER LA LORO REALIZZAZIONE?

Si

Nota

Sono indicate le risorse finanziarie e umane per ciascun obiettivo. In sede di Relazione sulla Performance ne viene rendicontato l'utilizzo.

NEL PIANO SONO INDICATI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI (O ALTRE STRUTTURE, ES. SCUOLE/FACOLTÀ)?

Si

Nota

Sono attribuiti obiettivi a ciascuna struttura dell'Ateneo (oltre alle Aree Dirigenziali, Scuole, Dipartimenti, Centri).

NEL SMVP E/O NEL PIANO CI SONO OBIETTIVI CORRELATI ALLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA E CHE PREVEDONO LA VALUTAZIONE ESTERNA ALL'ATENEO?

Si (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)

Nota

Sono presenti più obiettivi di customer satisfaction che prevedono la valutazione dei servizi da parte degli studenti.

SE SI (AL PUNTO PRECEDENTE), QUALI STRUMENTI SONO STATI O SI PREVEDE DI UTILIZZARE? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI)

Questionari (specificare quali in Nota, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Sono stati previsti nel PIAO 2022-2024 questionari customer satisfaction redatti dall'Ateneo da somministrare a livello di Ateneo alla totalità degli studenti.

L'EVENTUALE RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA DEGLI ANNI PRECEDENTI HA INFLUENZATO LA PROGRAMMAZIONE DEL CICLO CORRENTE?

Si

Nota

I risultati delle precedenti rilevazioni di customer satisfaction hanno contribuito alla definizione degli obiettivi, individuando le aree che più necessitano di miglioramento e sono stati utilizzati per la definizione dei target di soddisfazione degli obiettivi dell'anno in corso.

NEL SMVP E NELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PIANO, SONO PREVISTE E ATTUATE AZIONI SPECIFICHE SE DAL MONITORAGGIO SI RILEVA UNO SCOSTAMENTO RISPETTO A QUANTO PROGRAMMATO? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI). SE SÌ, QUALI?

- **si approfondiscono le ragioni dello scostamento**
- **si rimodula l'obiettivo**

Nota

In sede di monitoraggio vengono individuate le criticità e adottati eventuali interventi correttivi. In tale sede si valuta anche la modifica di obiettivi perché non più utili per mutate circostanze o non raggiungibili per circostanze esterne e non prevedibili.

QUALI FONTI DI DATI SONO UTILIZZATE PER LA MISURAZIONE FINALE DEI RISULTATI? (È POSSIBILE SCEGLIERE PIÙ OPZIONI)

- **banche dati dell'ateneo**
- **altro (specificare)**

note a protocollo, altra documentazione interna, verbali degli Organi di Governo

Nota

L'Ateneo dovrebbe valutare l'opportunità di implementare un sistema informativo per la gestione del ciclo della performance ad oggi non presente.

L'OIV SVOLGE UN'ATTIVITÀ DI VERIFICA A CAMPIONE DELLE MISURAZIONI RELATIVE AI RISULTATI?

Sì (specificare in Nota con quale modalità)

Nota

L'OIV ha a disposizione la documentazione di supporto e controlla che quanto inserito nella Relazione sulla performance sia conforme a tale documentazione.

SCHEDA 2 – SISTEMI DI MONITORAGGIO SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STUDENTI LAUREATI (SI POSSONO BARRARE SI PER PIÙ ELEMENTI)

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Dati INPS	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Almalaurea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esclusiva
Dati Ufficio <i>Placement</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esiti occupazionali tirocini post lauream a livello di Ateneo (eventuale proposta di lavoro e tipologia di contratto)
Altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENEO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Il primo bilancio di sostenibilità dell'Ateneo, redatto seguendo le Linee Guida GRI (*Global Reporting Initiative*) versione G4 modalità "core", è stato presentato il 18 febbraio 2019 con riferimento all'anno 2017. Il 20 novembre 2020, in coincidenza con l'insediamento della nuova governance, è stato pubblicato il bilancio di sostenibilità di Ateneo 2018/2019, disponibile al link: <https://unigesostenibile.unige.it/documenti>, che in parte può essere inteso come un bilancio di mandato dei precedenti vertici di governo. Il documento non adotta standard di rendicontazione nazionali o internazionali, ma, dopo aver sinteticamente riportato le attività di formazione, ricerca e terza missione svolte, si articola facendo riferimento alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e richiama alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs) approvati dagli Stati membri delle Nazioni Unite per il periodo 2015-2030.

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta al termine di un anno caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e ha costituito uno dei risultati delle Programmazioni Triennali 2018-2020 e 2019-2021, nelle quali UniGe aveva già espressamente dichiarato la volontà di migliorare le attività dell'Ateneo in termini di sostenibilità, traducendole in una serie di obiettivi specifici volti a incrementare, monitorare e rendicontare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali.

La previsione di obiettivi specificatamente dedicati alla sostenibilità, anche nel *Programma Triennale 2022-2024*, rende evidente come l'Università di Genova abbia avviato un processo destinato a proseguire negli anni a venire. Le linee di sviluppo future, individuate dalla Commissione Sostenibilità, si articolano attorno ai contenuti della lettera d'intenti approvata il 25 settembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di UniGe.

Tali azioni sono declinate in base ad alcuni degli SDGs che maggiormente toccano la vita universitaria: Goal 3: Salute e Benessere, Goal 4: Istruzione di qualità; Goal 5: Parità di genere; Goal 7: Energia pulita ed accessibile; Goal 8: Buona occupazione e crescita economia; Goal 10: Ridurre le disuguaglianze; Goal 11: Città e comunità sostenibili; Goal 12: Consumo e produzioni responsabili; Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico; Goal 17: Partnership per gli obiettivi.

Parallelamente alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità, è stato previsto, nell'ambito del percorso di Formazione alla cittadinanza, un corso di formazione aperto agli studenti e al personale, per sensibilizzare la comunità accademica sulla sul tema della cittadinanza consapevole.

In relazione al Goal 5: Parità di genere, UniGe, attraverso il Comitato Pari Opportunità, svolge da anni attività volte a ridurre le disuguaglianze di genere e, in accordo con il *Piano Azioni Positive 2017-2020*, è stato redatto il Bilancio di Genere 2019, disponibile al link <https://cpo.unige.it/node/177>. Presentato il 12 ottobre 2020, il Bilancio di Genere rappresenta lo strumento di monitoraggio delle politiche pubbliche lette nella prospettiva dell'eguaglianza tra i generi. Questa attenzione verso la parità di genere emerge sia nell'ambito della formazione, ossia dei diversi corsi di laurea dell'Ateneo in cui sono presenti insegnamenti che affrontano le tematiche relative alla parità di genere, sia nell'ambito della ricerca. Al riguardo l'Ateneo genovese ha istituito presso il Dipartimento di Scienze della Formazione il laboratorio di ricerca "AG About Gender" e cura la pubblicazione dell'omonima rivista

scientifico "AG *About Gender* – Rivista internazionale di studi di genere". Sicuramente il bilancio di genere è uno strumento atto a sensibilizzare la comunità accademica sulle questioni di genere, di fornire una valida base per gli organi di governo in vista di decisioni sulla parità di genere, di favorire la confrontabilità tra i dati riguardanti la parità e lo scambio di *best practice* tra gli organi deputati alla parità, di monitorare l'andamento dei principali fattori legati alle disuguaglianze di genere in Ateneo, di riallocare le risorse tenendo conto degli obiettivi di parità e di rendicontare sulla riuscita delle azioni positive intraprese anche per poter fornire degli spunti per strutturare il *Piano delle Azioni Positive* (PAP). In definitiva, non è solo un documento di rendicontazione, ma è anche uno strumento che permette in prospettiva di verificare che le politiche e i servizi/attività siano efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze di bilancio, agli obiettivi istituzionali e ai bisogni specifici delle donne e degli uomini della comunità accademica.

Il secondo Bilancio di Genere dell'Università di Genova, relativo all'anno 2020, è stato presentato in un incontro pubblico il 12 aprile 2022. Il documento è consultabile alla pagina dedicata del sito: <https://cpo.unige.it/node/177>. Esso costituisce un aggiornamento del precedente e introduce nuove sezioni quale quella relativa al welfare.

Infine nel 2022, l'Ateneo, ha recepito la richiesta fatta dalla Direzione Ricerca e Innovazione della Commissione Europea a tutte le istituzioni pubbliche di dotarsi di un *Gender Equality Plan* (GEP) per accedere a finanziamenti di ricerca nell'ambito del *Programma Quadro Horizon Europe*.

In sinergia con le previsioni della Commissione europea, anche il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) affronta le disuguaglianze di genere in maniera trasversale affiancando ai tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) tre priorità trasversali, tra cui proprio quella di promuovere la parità di genere, oltre a quelle di ridurre le disparità generazionali e di favorire il riequilibrio dei divari territoriali.

Il *Gender Equality Plan* (GEP) dell'Università di Genova è disponibile al link: https://unige.it/unige_gep.